

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIV

BARI, 17 LUGLIO 2013

N. 98



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;

Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2013, n. 1243

“Potenziamento dei CPI e redistribuzione su base provinciale degli operatori degli enti di Formazione aventi titolo ai sensi della DGR 2645/12 e s.m.i.”

Pag. 23622

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2013, n. 1244

PO FESR 2007-2013 - linea 2.5 “Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”. Individuazione criteri di selezione interventi di risanamento ambientale/bonifica nell’ambito dell’azione 2.5.4.

Pag. 23625

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2013, n. 1245

Impianto di trattamento rifiuti denominato “Centro di selezione, biostabilizzazione, produzione CDR” ubicati in agro di Conversano, località “Martucci”. Disposizioni operative per il superamento delle criticità di funzionamento emerse nel corso delle indagini riferite al procedimento penale n° 16719/12 RGNR.

Pag. 23629

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2013, n. 1246

Risorse vincolate ex art. 1, commi 34-34 bis, della legge n. 662/96 obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l’anno 2012 - Accordo Rep. Atti n. 228/CSR del 22 novembre 2012 tra il Governo, le Regioni e le PP.AA. Trento e di Bolzano, ai sensi dell’art. 4 del D.Lgs. n. 28 agosto 1997, n. 281 - Rettifica D.G.R. 801 del 26.04.2013 Approvazione progetti.

Pag. 23631

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2013, n. 1247

Bilancio di esercizio economico consolidato 2012 del Servizio Sanitario Regionale ai sensi dell’art. 32 del Decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011.

Pag. 23665

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2013, n. 1248

D.M. 18/2/82 - Art. 6. “Commissione Regionale d’Appello avverso il giudizio di non idoneità alla pratica sportiva agonistica” - DGR n. 2234/86. Modifica DGR 329/09. Sostituzione componenti.

Pag. 23766

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2013, n. 1341

Turi (Ba) - Piano Urbanistico Generale. Attestazione definitiva di compatibilità ai sensi dell’art. 11 della l.r. n. 20/2001.

Pag. 23768

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2013, n. 1243

“Potenziamento dei CPI e redistribuzione su base provinciale degli operatori degli enti di Formazione aventi titolo ai sensi della DGR 2645/12 e s.m.i.”

Assente l'Assessore al lavoro, dr. Leo Caroli, di concerto con l'assessore alla Formazione Professionale, prof.ssa Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, dr.ssa Luisa Anna Fiore, dalla Dirigente del Servizio Formazione Professionale, dr.ssa Anna Lobosco riferisce quanto segue:

Premesso che:

- con D.G.R. n.2645 del 04/12/2012 e s.m.i la Giunta ha approvato una nuova apertura dei termini per la presentazione delle domande da parte di operatori interessati ad operare nei Centri per l'Impiego per un numero complessivo di unità pari a 60;
- con D.G.R. n.286/13 la Giunta ha aumentato il numero degli operatori da ricollocare presso i CPI riportandolo a complessive 65 unità, così come individuati con DD n.40 del 13/02/2013, e ridistribuito dette unità su base provinciale come di seguito riportato:

Province	Numero Operatori redistribuiti su base provinciale
BARI	22
BAT	12
BRINDISI	10
FOGGIA	13
LECCE	4
TARANTO	4
TOTALE	65

Considerato che:

- per n. 10 operatori assegnati ai CPI della Provincia di Brindisi non sono state attivate le convenzioni con i rispettivi enti di formazione e che le stesse non saranno poste in essere come ufficialmente comunicato dall'Amministrazione Provinciale di Brindisi da ultimo con nota del 17/06/2013 agli atti dei servizi competenti;
- per ulteriori n.9 unità le amministrazioni provinciali devono ancora attivare dette operazioni; nell'incontro tenutosi il 17 giugno 2013, nell'ambito della Task Force occupazione della Regione Puglia con le organizzazioni sindacali e le associazioni degli enti di formazione, l'amministrazione regionale si è impegnata a garantire la ricollocazione di detti operatori presso altri CPI provinciali; fermo restando le dotazioni originarie su base provinciale assegnate dalla DGR 350/10 e nel rispetto dei criteri adottati con DGR 2645/12 e s.m.i.,
- si ritiene opportuno redistribuire le dieci unità assegnate alla Provincia di Brindisi come di seguito riportato:

Province	Numero Operatori Assegnati con DGR 286/13	Numero Operatori redistribuiti su base provinciale
BARI	22	27
BAT	12	11
BRINDISI	10	0
FOGGIA	13	16
LECCE	4	4
TARANTO	4	7
TOTALE	65	65

- si ritiene altresì opportuno procedere all'assegnazione degli operatori, di cui alla DD n. 40/13, non ancora inseriti presso i CPI, così come riportato nell'allegato parte integrante della presente DGR, a seguito delle intese intercorse con le amministrazioni provinciali di Bat e Foggia, al fine di una migliore dislocazioni degli operatori che non deponenzi i rispettivi servizi e nel rispetto dei criteri definiti con la DGR 2645/12.

Il Servizio competente provvederà ad inoltrare alle Amm.ni Prov.li interessate l'elenco degli operatori loro assegnati per i rispettivi adempimenti di competenza.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIF. ED INTEGRAZ.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Gli Assessori relatori, su proposta delle Dirigenti del Servizio Politiche per il Lavoro e del Servizio Formazione Professionale, sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dalle stesse con le quali tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. K) della L.R. 7/97 e dalla deliberazione di G.R. n. 3261/98 - propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la dichiarazione posta in calce dalle Dirigenti del Servizio Formazione Professionale e del Servizio Politiche per il Lavoro;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di redistribuire le complessive 65 unità su base provinciale come illustrato in premessa e di assegnare gli operatori su base provinciale così come specificato nell'allegato alla presente DGR parte integrante della stessa;
- di dare atto che la copertura finanziaria dell'iniziativa di cui alla presente deliberazione è garantita dall'impegno di spesa già assunto con DD 1919/12;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Angela Barbanente

ALLEGATO

n.prog	ENTE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	residenza	Provincia PRIMA SEDE RICHIESTA	assegnazione
1°	EPCPEP	AMATO	SUSANNA ROSARIA	08/05/1963	RUVO DI PUGLIA	Prov.BA	Prov.BA
2°	EPCPEP	ANTONACCI	ISABELLA	04/12/1961	POGGIORSINI	Prov. BA	Prov.BA
3°	IRAPL	STRAZZELLA	CARLA	13/09/1961	VICO DEL GARGANO	Pro v.FG	Prov.FG
4°	EPCPEP	LACATENA	MICHELE	18/04/1961	MONOPOLI	Prov.BA	Pr ov.BA
5°	EPCPEP	CARELLA	PASQUALE	25/03/1961	ANDRIA	Prov.BAT	Prov.BAT
6°	EPCPEP	DAMONE	LUIGI EDUARDO	07/01/1961	SAN SEVERO	Prov .FG	Prov.FG
7°	EPCPEP	MONTRONE	ORONZO	10/12/1960	ACQUAVIVA	Prov.BA	Prov.BA
8°	EPCPEP	MARANGIO	CARLO	30/10/1960	CALIMERA	Prov.LE	Prov. LE
9°	CIFIR	DIFEO	PALMA	21/09/1960	MARGHERITA DI SAVOIA	Prov .BAT	Prov.BAT
10°	EPCPEP	SCARCELLA	ANGELA MARIA	11/09/1960	BRINDISI	Pro v.BR	Prov.TA
11°	euro form	VENTRELLA	GIUSEPPE	04/09/1960	VICO DEL GAR GANO	Prov.FG	Prov.FG
12°	EPCPEP	SGOBBA	LUCIANA	10/03/1960	ALBEROBELLO	Prov.BA	Prov.BA
13°	EPCPEP	DEPALMA	ANTONIETTA	16/07/1959	GIOVINAZZO	Prov. BA	Prov.BA
14°	ageform	SANTOMASI	MASSIMO	29/03/1959	GRAVINA DI PUGLIA	Prov.BA	Prov.BA
15°	EPCPEP	SIVO	VINCENZA	06/05/1958	BITONTO	Prov.BA	Prov. BA
16°	CIFIR	LORUSSO	CARLA	27/02/1958	BARI	Prov.BA	Prov.BA
17°	IRAPL	IANZITO	PASQUALE	17/02/1958	ROSETO VALFORTORE	Prov.FG	Prov.FG
18°	CIOFS/FP	STASI	ROSANNA	11/02/1958	STATTE	Prov.TA	Prov .TA
19°	EPCPEP	CINQUEPALMI	GRAZIA	23/01/1958	BARI	Prov.BA	Pro v.BA
20°	IRAPL	IACARUSO	GIANFRANCO	30/06/1957	FOGGIA	Prov.FG	Pr ov.FG
21°	EPCPEP	TOMMASI	ANNA MARIA	03/04/1957	CALIMERA	Prov.LE	Prov.LE
22°	EPCPEP	SCIACOVELLI	BENEDETTO	29/03/1957	TRIGGIANO	Pro v.BA	Prov.BA
23°	IRAPL	DE PALMA	ANGELA MARIA	14/03/1957	FOGGIA	Prov.FG	Prov.FG
24°	EPCPEP	TOTA	ANTONIO	26/02/1957	VICO DEL GARGANO	Prov. FG	Prov.FG
25°	EPCPEP	COPPI	GIOVANNI	25/02/1957	TURI	Prov.BA	Prov.BA
26°	CIFIR	CIPRIANI	CARMELA	21/02/1957	BARI	Prov.BA	Prov.BA
27°	EPCPEP	LENATO	ALBERTO	09/01/1957	TURI	Prov.BA	Prov.BA
28°	CIFIR	MONTEMURRO	ANTONIA	22/09/1956	BARI	Prov.BA	Prov. BA
29°	cnipa	MELE	VINCENZO	30/06/1956	LUCERA	Prov.FG	Prov.FG
30°	EPCPEP	PISCARDI	DOMENICO D.	18/06/1956	ANDRIA	Prov.BA T	Prov.BAT
31°	ageform	CALAMITA	NICOLA	01/06/1956	BITONTO	Prov.BA	Pr ov.BA
32°	ENAP PUGLIA	MAZZEO	FRANCA	16/04/1956	GRUPPO APPULA	Pr ov.BA	Prov.BA
33°	EPCPEP	LIPPOLIS	MARCELLO	10/03/1956	ALBEROBELLO	Prov. BA	Prov.BA
34°	ageform	CONTE	ELVIRA	04/03/1956	BARI	Prov.BA	Prov.BA
35°	Ass.Culturale Istituto Europeo di FP Pandora	SCARINGELLA	MATTEO	16/02/1956	CERIGNOLA	Prov.FG	Prov.FG
36°	Fondazione opera sacra famiglia	BOTTALICO	VITO ANTONIO	07/12/1955	RUVO DI PUGLIA	Prov.BA	Prov.BA
37°	EPCPEP	ARBORE	PASQUALE	17/06/1955	CORATO	Prov.BAT	Pro v.BAT
38°	EPCPEP	BELARDINELLI	ANTONIO	10/05/1955	FOGGIA	Prov.FG	rinuncia
39°	EPCPEP	RICCI	TOMMASO	03/02/1955	BARI	Prov.BA	Prov.BA
40°	IRAPL	NATURALE	MATTEO	01/12/1954	SAN SEVERO	Prov.FG	Pr ov.FG
41°	Cnos	CINQUEPALMI	DOMENICA	03/11/1954	BARI	Prov.BA	Pro v.BA
42°	CIFIR	GIBERNA	PIERO	21/10/1954	BARI	Prov.BA	Prov. Ba
43°	CIFIR	SZOST	ROSA STANISLAVA	06/03/1954	MONOPOLI	Prov. BA	Prov. Ba
44°	EPCPEP	DI GIROLAMO	CLEMENTINA	18/02/1954	FOGGIA	Prov. FG	Prov.FG
45°	EPCPEP	CARNIMEO	ELENA	17/02/1954	BARI	Prov.BA	Prov. Ba
46°	ageform	MANGINI	LUIGI FRANCESCO	26/01/1954	CONVERSANO	Prov.BA	Prov. Ba
47°	DANTÉ ALIGHIERI	CAVALIERE	FRANCESCO	13/01/1954	MONOPOLI	Prov.BA	Prov. Ba
48°	IRAPL	FACCIORUSSO	DONATO MICHELE	29/10/1953	MONTE SANT'ANGELO	Prov.FG	Prov.FG
49°	centro studi levante	CORRIERI	DOMENICO	26/10/1953	MO LFETTA	Prov.BA	Prov. BaT
50°	I.I.P.	CAMPEGGIO	GIUSEPPE	07/09/1952	GALATONE	Prov.LE	Prov.LE
51°	Erlas	BRAICO	NUNZIO	31/03/1952	TARANTO	Prov.TA	Prov.TA
52°	EPCPEP	TEMPESTA	MAURO	20/10/1951	CORATO	Prov.BAT	Prov. BAT
53°	ageform	SCIRETTA	RITA	03/02/1958	FOGGIA	Prov.BAT	Prov. BAT
54°	enac	DEL DUCA	COSTANZO	24/06/1957	RODI GARGANICO	Prov.FG	Prov.FG
55°	CNIPA	MARCANTONIO	ANGELA	25/03/1957	TRIGGIANO	Prov.BA	Prov. BAT
56°	ageform	MASTROMATTEO	FRANCESCA	06/01/1956	BARI	Prov.BA	Prov.BAT
57°	CIFIR	FARINA	AURORA	03/01/1956	FRANCAVILLA FONTANA	Pr ov.BR	Prov.TA
58°	Athena onlus	PALERMO	ROSA	11/04/1955	BITONTO	Prov.BA	Prov.BAT
59°	CIFIR	CHIRICO	SALVATORE	05/03/1955	LATIANO	Prov.BR	Prov.TA
60°	EPCPEP	BRUNO	ANTONIO	03/11/1954	ERCHIE	Prov.BR	Prov.TA
61°	ageform	RANIERI	ANGELANTONIO	12/09/1954	BARI	Prov.BA	Prov.TA
62°	ageform	INDRIZZI	GIORGIO	25/04/1952	CAVALLINO	Prov.LE	Prov.LE
63°	ageform	CANESTRALE	MATTEO	04/06/1951	VICO DEL GARGANO	Prov.FG	Prov.FG
64°	EPCPEP	TRAVERSA	GUIDO	03/01/1951	FOGGIA	Prov.FG	Prov.FG
65°	ageform	MENNA	DOMENICO	03/10/1950	BARLETTA	Prov.BAT	Pr ov.BAT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2013, n. 1244

PO FESR 2007-2013 - linea 2.5 “Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”. Individuazione criteri di selezione interventi di risanamento ambientale/bonifica nell’ambito dell’azione 2.5.4.

L’Assessore alla Qualità dell’Ambiente, sulla base dell’istruttoria svolta dai competenti uffici, confermata dal Dirigente del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica riferisce quanto segue:

Il Programma Operativo F.E.S.R. 2007/2013 della Regione Puglia (di seguito P.O.) è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C/2007/5726 del 20.11.2007;

Con Deliberazione del 12.02.2008 n. 146 la Giunta Regionale ha preso atto di detta Decisione comunitaria;

Con D.G.R. del 17.02.2009 n. 165 “*Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR Puglia 2007-2013*”, successivamente modificata ed integrata con D.G.R. del 09.03.2010 n. 651, si è preso atto dei criteri di selezione delle operazioni definiti in sede di Comitato di Sorveglianza e sono state approvate le Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O.;

Con la determinazione dirigenziali del 9 marzo 2010 n. 44 e ss.mm. e integrazioni, l’Autorità di Gestione ha approvato il “*Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione*”;

Con D.G.R. del 26.05.2009 n. 850, successivamente modificata ed integrata da ultimo con D.G.R. del 21 maggio 2013 n. 990, è stato approvato il Programma Pluriennale di Attuazione del P.O. (di seguito P.P.A.) - Asse II rubricato col titolo “*Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo*”;

Il predetto Asse II si articola in cinque Linee d’Intervento tra cui la linea 2.5 rubricata “*Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*”, suddivisa in cinque azioni. La Linea prevede principalmente, il finanziamento di interventi finalizzati a migliorare la gestione del ciclo integrato dei rifiuti,

in coerenza con quanto previsto dagli Obiettivi di Servizio individuati nel Quadro Strategico Nazionale 2007/2013 in relazione alla tutela e al miglioramento della qualità dell’ambiente e, alla bonifica e/o risanamento di siti potenzialmente inquinati per un importo complessivo pari a € 202.105.000,00 di cui € 66.809.000,00 assegnati all’attuazione dell’azione 2.5.4 “*Bonifica di siti di interesse nazionale e regionali inquinati*”;

Sull’intera dotazione finanziaria dell’azione 2.5.4., per il raggiungimento degli obiettivi di certificazione, sono state impegnate le seguenti risorse per l’attuazione dei seguenti interventi:

- Con D.G.R. n. 687/2008 è stato approvato il finanziamento per il completamento della “Bonifica da amianto litorale sud loc. Torre Quetta - Bari II lotto” per un importo pari a € 5.893.412,23 a valere sulle risorse di cui al POR Puglia 2000/2006 misura 1.8 azione 5b;
- Verificata la coerenza dell’intervento agli obiettivi, sulla scorta dei pareri resi dalle Autorità di Gestione delle due programmazioni comunitarie summenzionate, con atto n. 19/2010 è stato disposto l’impegno della somma pari a € 4.834.855,72 a valere sul P.O. FESR 2007-2013;
- Con Deliberazione n. 917 del 26 maggio 2009 la Giunta regionale ha approvato le procedure per la definizione del Programma Stralcio di Interventi di Area Vasta, fissando tra l’altro sia la dotazione delle risorse allocate sulle diverse linee di Intervento del P.O. FESR 2007-2013, che per la Linea 2.5 è pari a 30 M€, sia la ripartizione di tali risorse per ciascuna delle dieci Aree Vaste secondo il criterio del peso percentuale espresso sul totale del programma stralcio;
- Con le Deliberazioni nn. 8/11, 83/11, 165/11 la Giunta regionale, a valle dell’iter istruttorio per l’acquisizione del parere di coerenza con il PPA dell’Asse II, ha approvato gli interventi, proposti e sintetizzati nella tabella che segue, delle Aree Vaste di Brindisi, di Lecce, di Metropoli Terra di Bari, di Città Murgiana, di Taranto, di Valle d’Itria, di Vision 2020, di Salento 2020, di Capitanata 2020 e di Monti Dauni per un totale complessivo impegnato pari a € 28.860.602,98 di cui € 24.537.468,98 sulla programmazione dell’azione 2.5.4 e € 3.150.000,00 sulla programmazione delle azioni 2.5.1 e 2.5.3 per l’attuazione di interventi dedicati al potenziamento/ammodernamento

mento delle strutture dedicate alla raccolta differenziata, con un residuo pari a € 1.139.397,02:

- Metropoli Terra di Bari	€ 4.588.480,39
- Città Murgiana	€ 2.093.000,00
- Brindisi	€ 2.949.498,00
- Valle d'Itria	€ 2.377.000,00
- Vision 2020	€ 2.015.078,60
- Capitanata 2020	€ 3.414.979,00
- Monti Dauni	€ 2.063.980,00
- Lecce 2005-2015	€ 3.035.321,00
- Salento 2020	€ 2.950.132,00
- Tarantina	€ 3.373.134,00

- In coerenza ai criteri di selezione del PPA dell'Asse II, inoltre è stata attuata la procedura negoziale con le Amministrazioni provinciali, a valle della quale sono stati selezionati n. 18 interventi di caratterizzazione/messa in sicurezza permanente ovvero bonifica di siti inquinati nei territori delle sei province pugliesi per un totale complessivo pari a 17 M€ impegnati con atto n. 193/2010 ripartiti secondo i criteri stabiliti dal Programma Triennale per la Tutela dell'Ambiente della Regione Puglia riguardanti, nello specifico, l'estensione territoriale e la popolazione residente in ciascuna Provincia assegnando quindi il 50% delle risorse complessive, suddiviso equamente tra le 6 Province pugliesi e il restante 50% delle risorse complessive, suddiviso in base alla popolazione residente ed alla superficie territoriale:

50% dello stanziamento suddiviso tra le 6 province	50% dello stanziamento suddiviso in base alla popolazione e alla superficie						TOTALE Assegnazione	
	ISTAT 2006	A	Superficie	B	C			
		% Popolaz		% Superf.	% TOTALE (A+B)/2			
BA	1.416.666,67	1.248.930,00	30,67	3825	19,76	25,22%	2.143.700,00	3.560.366,67
BAT	1.416.666,67	387.997,00	9,53	1543	7,97	8,75%	743.750,00	2.160.416,67
BR	1.416.666,67	403.786,00	9,92	1839	9,50	9,71%	825.350,00	2.242.016,67
FG	1.416.666,67	642.705,00	15,79	6965	35,97	25,88%	2.199.800,00	3.616.466,67
LE	1.416.666,67	807.424,00	19,83	2759	14,25	17,03%	1.447.550,00	2.864.216,67
TA	1.416.666,67	580.676,00	14,26	2430	12,55	13,41%	1.139.850,00	2.556.516,67
8.500.000,00	4.071.518,00	100,00	19.361,00	100,00	100,00	8.500.000,00	17.000.000,00	

Tutti gli interventi finanziati sono stati sottoposti al parere della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 242 del D.lgs 152/2006. Nel corso delle attività istruttorie dell'Ufficio Bonifica, per la quasi totalità degli interventi, è stato necessario riallineare le procedure attivate con la precedente normativa a quella vigente. Questo ha comportato in alcuni casi la modifica delle attività di progetto ed anche la rimodulazione dei quadri economici ovvero l'incremento delle risorse necessarie all'attuazione degli stessi interventi;

CONSIDERATO che

Con nota prot. 1547 del 14 aprile 2013, l'Autorità di Gestione ha comunicato il termine fissato dalla Decisione C(2013) 1573 del 20.3.2013 per la chiusura dei Programmi Operativi 2007-2013 al **31 dicembre 2015** quale limite ultimo per l'ammissibilità delle spese, e il termine del **30 giugno 2015**, non procrastinabile, per la rendicontazione delle spese sostenute da parte dei Beneficiari finali, " - OMISSIS - al fine di consentire l'espletamento delle attività di rendicontazione";

Con la deliberazione del 21 maggio 2013 n. 990, la Giunta regionale ha provveduto alla revisione del Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) dell'Asse II e alla rimodulazione finanziaria interna alle singole Linee di intervento e Azioni tra cui, l'Azione 2.5.4 per la quale, a seguito delle iniziative su esposte, residuano

da impegnare sulla quota UE + STATO risorse pari a **€ 12.918.046,22**;

Al fine di garantire la piena attuazione dell'Azione e dell'ammissibilità della spesa e consentire ai Beneficiari finali dei finanziamenti la rendicontazione delle spese sostenute entro il termine fissato dall'Autorità di Gestione al 30 giugno 2015, è necessario individuare interventi con cronoprogrammi coerenti alle date di scadenza innanzi indicate;

In relazione alle specifiche esigenze di carattere ambientale, previa condivisione con le Amministrazioni provinciali competenti per territorio, vengono candidati e si propongono a selezione gli interventi di:

- a) MISE/MISP/BONIFICA già individuati nelle precedenti fasi di negoziazione, che richiedono un'integrazione del finanziamento ai fini della realizzazione di quanto già approvato in sede di Conferenza di servizi regionale, a seguito di valutazioni e/o prescrizioni da parte degli Organi tecnici (Regione, Arpa, Provincia), ovvero in seguito a sopraggiunte emergenze ambientali, per un importo complessivo pari a **€ 3.129.517,00**
- MISE ex "SAPA" - II stralcio di completamento - **Adelfia € 2.630.150,00**
decisione del Tavolo tecnico Arpa-Comune-Asl-Regione del 27/9/2012 Istanza del Sindaco di integrazione di finanziamento prot. 21047 del 28/11/2012
 - MISE ex inceneritore - **Maglie € 419.367,00**
Integrazione finanziamento - prescrizioni della CdS del giorno 11/5/2012
Istanza prot. 8759 del 18/4/2013
 - MISP ex discarica r.s.u. in loc. Riscicata - **Torremaggiore € 80.000,00**
integrazione finanziamento prescrizioni del Tavolo Tecnico del 29/2/2013 istanza prot. 5804 del 26/3/2013
- b) MISP/BONIFICA su segnalazione dell'Ufficio regionale Bonifica, interventi già approvati ovvero in corso di approvazione dalla Cds regionale, ai sensi dell'art. 242 D.lgs 152/2006, per un importo complessivo pari a **€ 1.999.111,20**
- MISP ex area di stoccaggio rifiuti in loc. Iaccio Olivo - **Lesina € 659.111,20**

Approvazione Prog. Operativo in Cds del 21 febbraio 2013

Istanza del Sindaco prot. 5304 del 27/3/2013

- MISP ex discarica rsu in loc. Larghi - II lotto funzionale - **Melendugno € 1.340.000,00**
integrazione finanziamento in seguito a Tavolo Tecnico del 30/5/2013 istanza prot. 11178 del 6/6/2013

Si propone inoltre alla Giunta regionale che le residue risorse del **P.O. FESR 2007-2013** afferenti all'Azione 2.5.4, pari a **€ 7.789.418,02**, siano **destinate alla selezione di interventi di MISE/MISP/BONIFICA** relativi a progetti già caratterizzati ai sensi dell'art. 242 del D.lgs 152/2006, ovvero per completamenti, corrispondenti ai **requisiti generali di ammissione** tra i quali, a titolo non esaustivo, sono già previsti ed in fase di definizione:

- MISE ex discarica r.s.u. in loc. Sierra Natalino - **Panni**
integrazione finanziamento in seguito a sopraggiunte emergenze ambientali istanza prot. 1683 del 23/5/2013
- MISE ex discarica r.s.u. Grava San Leonardo - III stralcio - **San Giovanni Rotondo**
II stralcio in fase di esecuzione;
- MISP ex discarica comunale in c.da Maccarone Sant'Elia - **Corato**
Analisi di rischio in fase di approvazione in Cds
- MISP ex discarica comunale in loc. Masseria Luparelli - **Santeramo in Colle**
Analisi di rischio in fase di approvazione in Cds
- Bonifica della falda presso discarica "ex Lepetit" - **San Pancrazio S.no**
Prevista in Cds di approvazione MISP discarica "ex Lepetit"

Ai fini dell'ammissione a finanziamento, le proposte dovranno essere corredate di:

- a) Parere/valutazioni tecniche dell'Ufficio regionale Bonifica;
- b) parere positivo delle Amministrazioni provinciali competenti per territorio;
- c) coordinate geografiche in proiezione UTM-WGS84;
- d) titolarità pubblica del sito, ovvero attivazione procedure amministrative ex artt. 244 e 250;

e) cronoprogramma con chiusura delle attività al 30 giugno 2015 pena l'inammissibilità delle spese sostenute.

SI RITIENE dunque indispensabile, al fine della selezione degli interventi da finanziare con l'azione 2.5.4, proporre alla Giunta regionale l'approvazione dei criteri sopra descritti.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001 E S.M. E I.

La copertura finanziaria per gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento, è assicurata dai residui passivi del capitolo 1152050 di cui al P.O. FESR 2007-2013 linea 2.5 - imp. 3 anno formazione 2009 - già dichiarate economie vincolate con provvedimento 090/DIR/10/00020 fino alla concorrenza dell'importo pari a **€ 12.918.046,22**.

La presente Deliberazione rientra nella competenza della Giunta Regionale, in virtù dell'articolo 4, co. IV, lett. a) e d), della L.R. n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a) e d) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente responsabile per competenza in materia che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

DI APPROVARE i criteri proposti per la selezione a finanziamento degli interventi di cui all'azione 2.5.4 "bonifica dei siti di interesse nazionale e regionale inquinati" della linea 2.5 dell'Asse II

"Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo" come di seguito elencati:

a) MISE/MISP/BONIFICA già individuati nelle precedenti fasi di negoziazione, che richiedono un'integrazione del finanziamento ai fini della realizzazione di quanto già approvato in sede di Conferenza di servizi regionale, a seguito di valutazioni e/o prescrizioni da parte degli Organi tecnici (Regione, Arpa, Provincia), ovvero in seguito a sopraggiunte emergenze ambientali, per un importo complessivo pari a **€ 3.129.517,00**

- MISE ex "SAPA" - II stralcio di completamento - **Adelfia € 2.630.150,00**
decisione del Tavolo tecnico Arpa-Comune-Asl-Regione del 27/9/2012
Istanza del Sindaco di integrazione di finanziamento prot. 21047 del 28/11/2012

- MISE ex inceneritore - **Maglie € 419.367,00**
Integrazione finanziamento - prescrizioni della CdS del giorno 11/5/2012
Istanza prot. 8759 del 18/4/2013

- MISP ex discarica r.s.u. in loc. Risicata - **Torremaggiore € 80.000,00**
integrazione finanziamento prescrizioni del Tavolo Tecnico del 29/2/2013 istanza prot. 5804 del 26/3/2013

b) MISP/BONIFICA su segnalazione dell'Ufficio regionale Bonifica, interventi già approvati ovvero in corso di approvazione dalla Cds regionale, ai sensi dell'art. 242 D.lgs 152/2006, per un importo complessivo pari a **€ 1.999.111,20**

- MISP ex area di stoccaggio rifiuti in loc. Iaccio Olivo - **Lesina € 659.111,20**
Approvazione Prog. Operativo in Cds del 21 febbraio 2013

Istanza del Sindaco prot. 5304 del 27/3/2013
- MISP ex discarica rsu in loc. Larghi - II lotto funzionale - **Melendugno € 1.340.000,00**
integrazione finanziamento in seguito a Tavolo Tecnico del 30/5/2013 istanza prot. 11178 del 6/6/2013

DI DISPORRE che le residue risorse del **P.O. FESR 2007-2013** afferenti all'Azione 2.5.4, pari a

€ 7.789.418,02, siano destinate alla selezione di interventi di MISE/MISP/BONIFICA relativi a progetti già caratterizzati ai sensi dell'art. 242 del D.lgs 152/2006, ovvero per completamenti, corrispondenti ai **requisiti generali di ammissione** tra i quali, a titolo non esaustivo, sono già previsti ed in fase di definizione:

- MISE ex discarica r.s.u. in loc. Sierra Natalino - **Panni**
integrazione finanziamento in seguito a sopraggiunte emergenze ambientali istanza prot. 1683 del 23/5/2013
- MISE ex discarica r.s.u. Grava San Leonardo - III stralcio - **San Giovanni Rotondo**
Il stralcio in fase di esecuzione;
- MISP ex discarica comunale in c.da Maccarone Sant'Elia - **Corato**
Analisi di rischio in fase di approvazione in Cds
- MISP ex discarica comunale in loc. Masseria Luparelli - **Santeramo in Colle**
Analisi di rischio in fase di approvazione in Cds
- Bonifica della falda presso discarica "ex Lepetit" - **San Pancrazio S.no**
Prevista in Cds di approvazione MISP discarica "ex Lepetit"

Ai fini dell'ammissione a finanziamento, le proposte dovranno essere corredate:

- a) Parere/valutazioni tecniche dell'Ufficio regionale Bonifica;
- b) parere positivo delle Amministrazioni provinciali competenti per territorio;
- c) coordinate geografiche in proiezione UTM-WGS84;
- d) titolarità pubblica del sito, ovvero attivazione procedure amministrative ex artt. 244 e 250;
- e) cronoprogramma con chiusura delle attività al 30 giugno 2015 pena l'inammissibilità delle spese sostenute;

Di notificare il presente provvedimento al Servizio Ragioneria, per gli adempimenti di competenza;

trasmettere, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESER 2007-2013;

di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

di pubblicare il presente provvedimento sul sito www.regione.puglia.it

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Angela Barbanente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2013, n. 1245

Impianto di trattamento rifiuti denominato "Centro di selezione, biostabilizzazione, produzione CDR" ubicati in agro di Conversano, località "Martucci". Disposizioni operative per il superamento delle criticità di funzionamento emerse nel corso delle indagini riferite al procedimento penale n° 16719/12 RGNR.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Dr. Lorenzo Nicastro congiuntamente all'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, Reti e Infrastrutture per la mobilità, Verifiche e Controlli dei Servizi TPL, Lavori Pubblici, Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio di Coordinamento delle SS.TT.PP. BA/FG, confermata dal Dirigente del Servizio Ciclo Rifiuti, dal Dirigente Vicario del Servizio Lavori Pubblici, dal Dirigente del Servizio Rischio Industriale, riferiscono quanto segue.

L'Impianto di trattamento rifiuti denominato "Centro di selezione, biostabilizzazione, produzione CDR" ubicati in agro di Conversano, località "Martucci", è stato realizzato sulla base di un progetto esecutivo del febbraio 2007, all'interno del quale era prevista una discarica di servizio/soccorso divisa in settori, A e B.

Su tale impianto la Procura della Repubblica di Bari ha avviato il procedimento penale R.G.N.R. n°16719/12 mod. 21 e le indagini relative, di cui tra l'altro fanno parte la Relazione di Consulenza Tecnica Preliminare e il parere tecnico di Arpa Puglia relativo alle attività svolte in collaborazione con il Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri di Bari finalizzate all'accertamento di criticità tecnico-economicogestionali.

Attualmente la discarica risulta soggetta a sequestro penale da parte della Procura della Repubblica di Bari.

Tale circostanza non consente il conferimento dei rifiuti del bacino BA5, i quali sono temporaneamente trasferiti in altra discarica nella città di Brindisi.

Ciò rende tale situazione non coerente con le definizioni del vigente Piano di Gestione dei rifiuti urbani, e di conseguenza determina condizioni di criticità sotto vari aspetti, quali l'igiene e la sanità pubbliche, la sostenibilità ambientale e l'alterazione delle pianificazioni finanziarie.

Per tale ragione appare necessario intervenire con urgenza al fine di superare le criticità rappresentate nella C.T.U. e nel parere tecnico di Arpa Puglia.

Dalla lettura dei predetti documenti di indagine sono emerse infatti criticità legate alla esecuzione dei lavori da parte della ditta aggiudicataria ATI CO.GE.AM (mandataria), Lombardi Ecologia s.r.l. (mandanti) che di seguito si elencano:

- lacerazioni del rivestimento in HDPE della copertura del fondo discarica con il rischio di contaminazione della falda di fondo da percolato. Non sono esclusi infatti contatti diretti tra il reticolo idrografico superficiale e quello profondo;
- assenza del sistema di convogliamento e raccolta delle acque meteoriche a servizio della discarica, obbligatorio ai sensi del D.Lgs n. 36/2003;
- dubbi sull'efficacia dei pozzi P, P1, P2, P3 che finestrati a profondità superiore a 100 m. non consentono l'intercettazione della falda superficiale;
- assenza di un idoneo sistema di raccolta dei fanghi e dei reflui derivanti dalla raccolta delle acque di dilavamento, oggi costituito da una tubazione mobile con funzioni di connessione ad auto spurgo per lo smaltimento finale.

Si intende dunque pervenire alla risoluzione di tali carenze tramite la redazione di apposito progetto e la esecuzione dei lavori con procedura di urgenza, a cura diretta della Regione, per il tramite del proprio Ufficio di Coordinamento SS.TT.PP. BA/FG, ponendo in danno dell'ATI CO.GE.AM Lombardi Ecologia s.r.l. le relative spese.

Tale intendimento, poiché trattasi di strutture assoggettate a sequestro penale, dovrà essere sottoposto alla valutazione preventiva e all'assenso della competente Procura della Repubblica di Bari.

L'Avvocatura Regionale dovrà relazionarsi con la predetta Procura al fine di pervenire alla fattibilità concreta dell'attività di progettazione ed esecuzione dei lavori con procedura di urgenza.

COPERTURA FINANZIARIA, di cui alla L.R. n° 28/2001 e s.m.i.:

Il presente provvedimento, non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa, in quanto trattasi di espressione di intendimenti.

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli Organi di direzione politica, ai sensi dell'art.4, co.4°, lett. k) della L.R. n.7/97, propongono alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Dr. Lorenzo Nicastro e dell'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, Reti e Infrastrutture per la mobilità, Verifiche e Controlli dei Servizi TPL, Lavori Pubblici

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio di Coord. SS.TT.PP. BA/FG e dal Dirigente del Servizio Ciclo Rifiuti dal Dirigente Vicario del Servizio LL.PP. e dal Dirigente del Servizio Rischio Industriale, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare quanto espresso in narrativa dall'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Dr. Lorenzo Nicastro, e dall'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, Reti e Infrastrutture per la mobilità, Verifiche e Controlli dei Servizi TPL, Lavori Pubblici, sulla base dell'istruttoria espletata che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

- di incaricare l'Avvocatura regionale di relazionarsi con la Procura della Repubblica di Bari e/o con il GIP del Tribunale di Bari, al fine di valutare la fattibilità degli intendimenti della Regione Puglia, e cioè la progettazione e la esecuzione dei lavori risolutivi delle carenze accertate per la vasca "A", nella CTU disposta dalla Procura e nel parere Tecnico dell'Arpa Puglia, e secondo tutte le indicazioni, direttive e prescrizioni che saranno impartite dalla Procura e/o dal GIP del Tribunale di Bari;
- di incaricare, in conseguenza delle risultanze di cui al punto precedente, il Dirigente dell'Ufficio di Coord. SS.TT.PP. BA/FG, della predisposizione degli atti necessari per l'esecuzione dei lavori urgenti che risolvano le carenze accertate, la cui spesa dovrà porsi in danno dell'ATI CO.GE.AM, Lombardi Ecologia s.r.l.;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42, comma 7 della Legge Regionale 16.11.2001, n. 28 e successive modifiche e integrazioni.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Angela Barbanente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2013, n. 1246

Risorse vincolate ex art. 1, commi 34-34 bis, della legge n. 662/96 obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2012 - Accordo Rep. Atti n. 228/CSR del 22 novembre 2012 tra il Governo, le Regioni e le PP.AA. Trento e di Bolzano, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 28 agosto 1997, n. 281 - Rettifica D.G.R. 801 del 26.04.2013 Approvazione progetti.

L'Assessore al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Dirigente dell'Ufficio Gestione Risorse Economiche e Finanziarie, confermate dai Dirigenti dei Servizi GFS, e PAOS riferisce:

Con deliberazione n. 801 del 26.04.2013, della quale si richiamano e confermano le premesse, visti l'Accordo (Rep. Atti n. 227/CSR), l'Accordo del 22 novembre 2012 (Rep. Atti 227/CSR) si è provveduto ad approvare le linee progettuali per l'utilizzo, da parte delle Regioni, delle risorse vincolate ai sensi dell'art. 1, commi 34 - 34 bis, della legge 662/96 per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario di rilievo nazionale del P.S.N. 2006/2008 approvato con D.P.R. 7 aprile 2006, al quale occorre fare riferimento, che riconosce quale obiettivo centrale del SSN la garanzia dell'effettiva capacità del sistema di erogare i livelli essenziali di assistenza (LEA) nel rispetto delle caratteristiche fondanti del servizio stesso;

Con la medesima deliberazione 801 del 26.04.2013 vista l'Intesa del 22 novembre 2012 (Rep. Atti n. 228/CSR), si è inoltre provveduto ad iscrivere in bilancio le risorse assegnate alla Regione Puglia per l'anno 2012 pari ad € 108.467.148,00;

Atteso che la Agenzia Regionale Sanitaria (A.Re.S.) ha integrato, in linea con le disposizioni ministeriali, le linee progettuali (allegato n.1 alla presente deliberazione) lasciando invariato il costo complessivo dell'intervento, già approvato con DGR 801/2013, pari ad euro 108.467.148,00;

Nel rispetto delle suddette linee e vincoli, la Agenzia Regionale Sanitaria (A.Re.S.) ne assicura il monitoraggio. A tal fine le ASL trasmettono annualmente ai referenti dei progetti, la relazione finale in merito all'attuazione degli stessi e la rendicontazione della relativa spesa, anche tenuto conto che i progetti si integrano a pieno titolo nelle attività istituzionali riferite ai livelli essenziali di assistenza;

Dato atto che le attività relative alle linee progettuali di cui sopra sono state già avviate a sostegno dell'attività istituzionale delle Aziende costituendo vincolo per le Aziende e Istituti del SSR, indipendentemente dalla burocratizzazione dei procedimenti e dalla materiale erogazione dei fondi che costituisce supporto aggiuntivo per detto perseguimento;

Le linee programmatiche approvate rivestono particolare interesse e rilievo per l'intera pianificazione regionale;

Ritenuto di dare mandato al Direttore dell' Area "Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità" di inviare al Ministero della Salute il presente provvedimento, corredato dalle schede di progetto, onde consentire l'effettivo riconoscimento delle risorse assegnate alla Regione Puglia con la citata Intesa del 22 novembre 2012;

Atteso che le nuove linee progettuali predisposte, (allegato n.1 alla presente deliberazione) risultano essere le seguenti:

1. Misure dirette al contrasto delle disuguaglianze in Sanità:

Unità Medico-Assistenziale Itinerante per la diagnostica precoce delle patologie croniche nella popolazione indigente

2. Misure dirette alla promozione dell'approccio di genere in sanità:

Progetto Pandora: Percorso di assistenza interdisciplinare nei casi di violenza domestica

3. Diagnosi da infezioni da HIV

Formazione e aggiornamento professionale per il personale addetto ai reparti di Malattie Infettive e AIDS ex-legge 135/90, DM 30/10/90 e DM 25/07/95

4. Promozione di una rete nazionale per i tumori rari

Rete Regionale Pugliese Per i Tumori Rari

Per quanto sopra si propone alla Giunta di approvare le nuove linee progettuali così come integrate;

VISTA la legge regionale 16 novembre 2001, n.28 e s.m.i., art.42, comma 1;

VISTA la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013 - 2015, n.46 del 28.12.2012

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

La spesa derivante dal presente provvedimento rientra nella complessiva somma pari ad euro 108.467.148,00; iscritta sul capitolo di n.i. 751068/2013 - U.P.B. 5.8.1 con DGR 801/2013.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della L. R. n. 7/97 art. 4, comma 4, lettera k), l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Gestione Risorse Economiche e Finanziarie e dai Dirigenti dei Servizi GFS e PAOS e dal competente Direttore di Area

DELIBERA

Per quanto in premessa indicato che qui si intende integralmente trascritto:

1. di approvare le schede di progetto - di cui all'allegato n.1 al presente atto - parti integranti del presente provvedimento elaborate secondo le linee progettuali indicate nell'Accordo Stato-Regioni del 22 novembre 2012 (Rep. Atti n. 227/CSR) e relative alle risorse assegnate per l'anno 2012, pari ad euro 108.467.148,00 per la realizzazione degli obiettivi definiti dal Piano Sanitario Nazionale 2006-2008;
2. di disporre che le linee progettuali, di cui al presente provvedimento, siano attuate a supporto all'attività istituzionale delle Aziende Sanitarie al fine di assicurare i livelli essenziali di assistenza (LEA);
3. di disporre che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie interessate trasmettano annualmente la relazione finale in merito alla realizzazione dei progetti stessi e la rendicontazione della relativa spesa ai referenti dei progetti;

4. di riservarsi, sulla base di eventuali rimodulazioni di progetto definite dai relativi Servizi dell'Assessorato alle Politiche della Salute, la ridestinazione e/o la riassegnazione delle risorse anche tra le suddette aree;
5. di trasmettere i progetti di cui al precedente punto 1. al Ministero della Salute per gli adempimenti di competenza;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia;
7. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Angela Barbanente

ALLEGATO N.1***LINEA PROGETTUALE 1***

- 1. Modello assistenziale di gestione dei “Percorsi Diagnostico Terapeutici” e di presa in carico dei soggetti con patologie croniche nel territorio della Puglia**
- 2. Cure Primarie**

GENERALITA'

REGIONE PROPONENTE	PUGLIA
LINEA PROGETTUALE	CURE PRIMARIE
TITOLO DEL PROGETTO	Modello assistenziale di gestione dei Percorsi Diagnostico Terapeutici e di presa in carico dei soggetti con patologie croniche nel territorio della Puglia.
DURATA DEL PROGETTO	Pluriennale
REFERENTE	A.Re.S. Puglia – Via Caduti di tutte le guerre, 15 – 70100 BARI telefono 080-5403483; fax 080-5403411; e-mail dirgen@arespuglia.it

ASPETTI FINANZIARI

COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	€ 18.189.974,00
IMPORTO ASSEGNATO A VALERE SULLA QUOTA DEL FSN 2010	
QUOTA EVENTUALE DELLA REGIONE	

IL PROGETTO

CONTESTO	<p>La moderna organizzazione del Sistema Ospedaliero si orienta sempre più sul modello di offerta HUB & SPOKE, che comporta lo sviluppo di un processo di riorganizzazione complessiva della rete ospedaliera a partire dalla disattivazione dei piccoli ospedali e la contestuale riconversione in strutture territoriali e si sostanzia nella produzione ed erogazione dell'assistenza ospedaliera secondo il principio di <i>Integrazione nella Rete</i>.</p> <p>Lo spostamento di una parte sempre più cospicua di Assistenza Sanitaria dall'<i>Ospedale</i> al <i>Territorio</i> rappresenta da anni una questione centrale delle politiche sanitarie per via dei progressi intervenuti nelle metodiche di diagnosi e di cura e della consapevolezza che ne hanno i pazienti e gli operatori, talvolta ostili al cambiamento per ragioni assai lontane dalle logiche tecniche e di evidenza scientifica.</p> <p>La Regione Puglia è impegnata nella realizzazione del "Piano di Rientro" 2010-2012 sottoscritto a seguito di accordo con i Ministri della Salute, della Economia e delle Finanze in data</p>
----------	---

	<p>29/11/2010 e approvato con <i>Delibera di Giunta Regionale n. 2624 del 30/11/2010 e con successiva L.R. n.2/2011.</i></p> <p>Il suddetto Piano ha previsto la disattivazione e/o riconversione di alcuni plessi ospedalieri e l'attivazione contestuale di Strutture Territoriali e di nuovi Servizi di Assistenza alla Persona, secondo modalità alternative al ricovero ospedaliero. La chiusura dei predetti ospedali ha generato e genera tutt'ora tensioni nelle comunità che vanno superate comunicando l'evidenza dei limiti oggettivi di sicurezza che quel sistema determina e assicurando ai potenziali fruitori, sempre più competenti, soluzioni efficaci e sicure da un punto di vista del rischio clinico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attraverso lo sviluppo del sottosistema dell'emergenza-urgenza, sul quale si sta lavorando per proporre un suo riordino sia da un punto di vista ospedaliero che territoriale • La costruzione di un efficace Sistema Distrettuale per le cure primarie per sostenere la non autosufficienza, la cronicità, la disabilità, i minori, ecc. • La promozione della prevenzione <p>I tre macrolivelli di assistenza Sistema Distrettuale, Sistema Ospedaliero e Sistema della Prevenzione dovrebbero poter contare e ottimizzare la propria programmazione a livello regionale e aziendale locale all'interno dei limiti certi dei finanziamenti previsti.</p> <p>All'interno di questo quadro, diventa indispensabile un sistema regionale che possa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Governare un'articolata rete di servizi e di percorsi di cura, centrati sul bisogno della persona • Guidare e orientare il cittadino all'interno della complessità dei servizi per garantirgli un percorso assistenziale personalizzato e una vera presa in carico • Abbattere la barriera che separa i servizi e le prestazioni sanitarie da un lato ed i servizi e le prestazioni a carattere socio-sanitario e assistenziale dall'altro.
DESCRIZIONE	<p>Nei Comuni pugliesi sede degli stabilimenti interessati dal processo di Riordino Ospedaliero, nell'ambito del Piano di Rientro 2010/2012, vi è la necessità di attivare nel territorio forme di <i>assistenza primaria</i> in grado di garantire una gestione ottimale dei soggetti, anche di quelli fragili, affetti da patologie croniche e a lungo termine.</p>

	<p>Il <i>Disease and Care Management</i> (D&CM) rappresenta un approccio sistemico ed Evidence-based alle patologie croniche, che vede il coinvolgimento di tutti gli “erogatori di assistenza” per la presa in carico “dei fabbisogni complessi” di salute del paziente (non soltanto bisogni di tipo clinico, diagnostico-terapeutico, ma anche quelli relativi alla di “qualità di vita” secondo il concetto di “salute globale” indicato dall’OMS).</p> <p>Si tratta, dunque, di realizzare una “Governance” dell’assistenza, per affermare un modello assistenziale al centro del quale è inserita “una persona” con un problema clinico ed “un piano di cure” individualizzato su cui convergono gli interventi di tutti gli attori coinvolti, incluso il paziente impegnato in un ruolo attivo di protagonista. L’intervento è basato sul rapporto fiduciario medico-paziente e si esplicita attraverso la definizione di percorsi clinici per le patologie ad andamento cronico-invalidante (e per la prevenzione primaria e secondaria delle stesse), lungo i quali sia i Medici che i Pazienti ricevono la collaborazione di Infermieri/Care manager specificamente formati alle tecniche del coaching.</p> <p>Il programma viene attuato attraverso 7 passaggi governati dal MMG, che guida e supervisiona gli operatori che con lui collaborano alla gestione del percorso salute:</p> <ul style="list-style-type: none"> -verifica dei criteri di inclusione ed esclusione (arruolamento) -valutazione del paziente (verifica dello stato di salute del paziente e stratificazione del livello di gravità della patologia) -definizione degli obiettivi di salute -impostazione e sviluppo del Piano di Cure personalizzato (piano clinico-terapeutico integrato dal piano assistenziale) -monitoraggio e valutazione della corretta attuazione del piano di salute -formazione del paziente -ricorso appropriato ai servizi.
OBIETTIVI	<p>Il Modello Assistenziale proposto si basa sulla presa in carico del paziente cronico (diabete mellito, malattia cardiovascolare, BPCO), nell’ambito delle Cure Primarie, secondo il Modello Assistenziale “<i>Chronic Care Model</i>” (oggi, Progetto Care Puglia), già sperimentato nella ASL di Lecce, con il progetto Leonardo.</p> <p>Il presente progetto, alla sua seconda annualità, si prefigge di</p> <p>OBTV Generico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • estendere per ciascun medico aderente al

	<p>progetto il numero di pazienti affetti da patologie croniche da coinvolgere nel processo della presa in carico secondo il Progetto Care Puglia</p> <ul style="list-style-type: none">• estendere il progetto anche negli altri Comuni sede di processo di disattivazione/riconversione ospedaliera non ancora coinvolti nella prima annualità <p>OBTV Specifico:</p> <ul style="list-style-type: none">• Offrire un percorso assistenziale razionale e aderente alle linee guida nazionali e locali• Favorire l'aderenza al follow-up da parte del paziente cronico rendendo i servizi assistenziali più facilmente fruibili nel territorio di residenza• Evitare il ricorso al ricovero ospedaliero inappropriato• Contenere i tempi di attesa per i pazienti coinvolti, incidendo anche sulle "liste d'attesa" aziendali.• Offrire un livello assistenziale efficiente a tutta la popolazione. <p>Caratteristica fondante del modello è l'orientamento all'empowerment del paziente che dovrà essere coinvolto nella determinazione del piano delle cure ed altro elemento fortemente innovativo è l'infermiere /care manager, una figura che coniuga le capacità professionali infermieristiche con quelle di informazione, educazione al self-management e coaching del paziente. E' una figura professionale di assistenza ma anche di collegamento tra i diversi attori del percorso assistenziale, in grado di favorire l'integrazione e di fungere da tutor del paziente.</p> <p>Gli infermieri/CM svolgono nell'ambito della medicina generale anche attività di assistenza domiciliare.</p> <p>Occorrerà valutare in ogni realtà locale la disponibilità del personale infermieristico già in organico, al fine di reclutare un numero adeguato di Care Manager.</p> <p>La Scheda di Valutazione del Paziente sarà informatizzata e sviluppata nel Sistema Informatico Regionale, interfacciandosi con i principali software in uso presso i medici di famiglia e rappresenterà anche lo strumento per la raccolta dei dati e l'analisi statistica.</p> <p>Il finanziamento ai fini dell'attuazione del progetto verrà ripartito tra le ASL provinciali per garantire la disponibilità del personale necessario e la</p>
--	--

	formazione delle figure professionali coinvolte nel progetto stesso.
TEMPI DI ATTUAZIONE (CRONOPROGRAMMA)	<p>I Semestre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Arruolamento dei pazienti affetti da patologie croniche: Diabete, Malattia Cardio Vascolare ad alto Rischio Cardio Vascolare, Scompenso Cardiaco, BPCO e Sindrome Metabolica - Responsabilizzazione del paziente ad agire coerentemente con gli obiettivi individuati nel Piano di Cure <p>II Semestre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prime analisi dei dati prodotti
INDICATORI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Estensione del numero dei MMG in ciascuno dei comuni nei quali il progetto è stato avviato 2. Per ciascun MMG aumento del n. pazienti con una o più delle patologie croniche individuate e inserite nel progetto di presa in carico 3. Estensione del progetto agli altri comuni sedi di stabilimenti ospedalieri, oggetto di riconversione, attraverso il coinvolgimento delle Direzioni di Distretto e dei MMG
RISULTATI ATTESI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Integrazione del "<i>Modello Chronic Care Model</i>" (oggi, <i>Progetto Care Puglia</i>) come riferimento culturale e assistenziale nelle cure primarie, a partire dal livello assistenziale di base 2. Diffusione del ruolo e delle competenze professionali dell'infermiere nelle cure primarie 3. Definizione di modelli efficaci di collaborazione interdisciplinare ed interprofessionale per garantire la realizzazione dei Piani di Cura 4. Miglioramento dell'aderenza dei pazienti al trattamento e al follow-up, secondo le raccomandazioni proposte da specifici PDTA 5. Miglioramento degli esiti clinici 6. Riduzione della mobilità sanitaria 7. Riduzione dell'impatto sulle liste di attesa, attraverso una programmazione degli accessi in agende dedicate 8. Riduzione del numero di ricoveri sia programmati che in urgenza.

RELAZIONE ANNO 2011

Il progetto finalizzato allo sviluppo di forme innovative di assistenza primaria dei pazienti affetti da patologie croniche secondo l'approccio del Disease and Care Management, ha coinvolto nella prima fase solo alcuni dei comuni pugliesi sede degli stabilimenti ospedalieri interessati dal processo di Riordino nell'ambito del Piano di Rientro 2010/2012:

*ASL/BA DSS n. 3 Bitonto,
ASL/BT DSS n. 3 Minervino Murge e Spinazzola,
ASL/BR DSS n. 3 Ceglie Messapica,
ASL/FG DSS n. 8 S. Marco in Lamis,
ASL/LE DSS n. 7 Maglie,
ASL/LE DSS n. 2 Campi Salentina,
ASL/LE DSS n. 5 Galatina,
ASL/TA DSS n. 2 Massafra.*

Il rilevamento effettuato ha evidenziato i seguenti dati:

Pazienti presi in carico	
Femmine	840
Maschi	747
Totale	1587

Pazienti presi in carico per fasce d'età		
Anni	n.	%
< 25	9	0,56
26 – 35	16	1,008
36 – 45	46	2,898
46 – 65	574	36,16
> 65	942	59,35
Totale	1.587	100%

Pazienti presi in carico per fasce d'età		
Patologia	n.	%
Diabete tipo I	74	4,662
Diabete tipo II	735	46,31
Rischio MCV	532	33,52
Scompenso cardiaco	21	1,323

Rischio Diabetico	26	1,638
BPCO	101	6,364
MCV conclamata	212	13,67

Pazienti sottoposti a rivalutazione dello score D&CM	
Score	n. pazienti
In diminuzione	184
In aumento	34
Costante	154
Totale pazienti rivalutati	372

Inoltre, attraverso il sistema di *"Telemedicina"* sono stati eseguiti:

N. 468 ECG
N. 18 Holter

Ad una prima valutazione il progetto, giunto alla sua *seconda annualità*, si è dimostrato in grado di indicare una prospettiva adeguata alla esigenza di dotare il Distretto Socio-Sanitario di forme organizzative ad alta integrazione multidisciplinare ed interprofessionale dei Medici delle cure primarie, coerente con l'esigenza di offrire risposte appropriate ai bisogni complessi della popolazione.

Ha inoltre messo in evidenza che le persone affette da patologie croniche ricevono assistenza guidata e personalizzata attraverso la presa in carico globale

Nella fase successiva il modello andrà esteso a tutti i 49 DSS attraverso il coinvolgimento delle Direzioni di Distretto e dei MMG, la formazione del personale coinvolto nel processo, l'istituzione degli ambulatori infermieristici nelle strutture individuate dalla Direzione del distretto e l'installazione e utilizzo del software gestionale.

GENERALITA'

REGIONE PROPONENTE	PUGLIA
LINEA PROGETTUALE	CURE PRIMARIE
TITOLO DEL PROGETTO	Cure Primarie
DURATA DEL PROGETTO	Pluriennale
REFERENTE	ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione - Via Caduti tutte le guerre, 15 - BARI Telefono 080.540.3649 - e-mail f.longo@regione.puglia.it

ASPETTI FINANZIARI

COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	€ 25.000.000
IMPORTO ASSEGNATO A VALERE SULLA QUOTA DEL FSN 2010	
QUOTA EVENTUALE DELLA REGIONE	

IL PROGETTO

CONTESTO	<p>Nel Piano di Rientro è previsto, fra le azioni prioritarie d'intervento il potenziamento e la riorganizzazione della "rete territoriale".</p> <p>Infatti per garantire la qualità del Sistema Sanitario Regionale è necessaria una forte integrazione tra i diversi livelli dell'assistenza socio-sanitaria.</p> <p>Integrazione che ha mostrato di corrispondere alle esigenze di sviluppo economico-sociale della Regione e di rispondere contemporaneamente ai bisogni socio-sanitari sempre più complessi conseguenti allo sviluppo stesso.</p> <p>Un esempio del nuovo modo di coordinare la domanda con l'offerta per il soddisfacimento dei bisogni di salute della popolazione, è rappresentato dalla gestione del Territorio attraverso un processo di sviluppo delle Cure Primarie, con l'obiettivo di individuare ed organizzare la Rete Assistenziale Territoriale, nella quale un ruolo determinante è rappresentato dai Medici Convenzionati (MMG, PLS, CA).</p> <p>Infatti le Cure Primarie, in una logica di <i>Rete</i>, consentono di garantire:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la "presa in carico integrata" dei bisogni degli assistiti 2. la continuità delle cure,
----------	---

	<p>adeguando le proprie capacità di risposta alle mutate necessità dei cittadini, favorendo modelli organizzativi diversificati con elevata flessibilità, adattabili ai diversi contesti territoriali.</p>
DESCRIZIONE	<p>Il presente progetto, <i>alla sua seconda annualità</i>, identifica un modello organizzativo che deve contribuire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ad aumentare i livelli d'integrazione con i professionisti sia territoriali che ospedalieri • ad elaborare e far propri gli obiettivi sia professionali che economici dell'Azienda di appartenenza • a salvaguardare il rapporto fiduciario medico-paziente <p>In Puglia, negli ultimi anni, è stata dedicata una particolare attenzione alla realizzazione di azioni importanti per sostenere l'obiettivo "Cure Primarie". Attraverso l'Accordo Regionale della Medicina Generale, pubblicato sul BURP del 18 gennaio 2008, la Regione Puglia ha costruito un modello di governo delle Cure Primarie.</p> <p>L'accordo ha favorito la promozione sviluppo dell'impegno dei Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta attraverso un incremento delle forme evolute di collaborazione tra MMG, PLS e Medici della continuità assistenziale, finalizzato al miglioramento complessivo delle attività connesse alle cure primarie.</p> <p>L'associazionismo medico consente, tra l'altro, l'erogazione di attività di counseling, prestazioni ambulatoriali, assistenza domiciliare, con particolare riferimento a quella programmata e favorisce, nel contempo, lo sviluppo della pratica dell'utilizzo di linee guida e dei percorsi diagnostico terapeutici gestiti in team.</p> <p>Ma la medicina generale pugliese si distingue anche per gli obiettivi di salute concordati con la Regione, come il calcolo del rischio cardiovascolare, l'applicazione di un protocollo di gestione dei malati diabetici e la ricerca</p>

	di complicanze renali nei diabetici e negli ipertesi.
OBIETTIVI	Rafforzamento e riorganizzazione della "rete territoriale" per garantire: <ol style="list-style-type: none"> 1. una "presa in carico integrata" dei bisogni degli assistiti 2. continuità delle cure
TEMPI DI ATTUAZIONE (CRONOPROGRAMMA)	<ul style="list-style-type: none"> • Tavoli tecnici con le OOSS • Definizione dell'AIR • Governo dei processi di cambiamento e verifica della sperimentazione
RISULTATI ATTESI	Le Cure Primarie così strutturate creano un'alternativa valida all'Ospedale attraverso l'integrazione degli erogatori dei servizi assistenziali territoriali.
RELAZIONE ANNO 2011	<p>A seguito del processo di riorganizzazione della rete ospedaliera e dell'assistenza territoriale, nell'ambito del Piano di Rientro, sono numerose le sedi disponibili ad accogliere le forme organizzative complesse della medicina generale. Infatti, "la Puglia rappresenta una Regione avanzata nell'organizzazione delle Cure Primarie in Italia", i medici di famiglia pugliesi operano in forme associate nell'80% dei casi.</p> <p>La Regione Puglia, attraverso gli accordi stipulati con la Medicina Generale, ha coinvolto nell'organizzazione delle forme complesse di associazionismo su tutto il territorio regionale globalmente all'anno 2011:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Medici di Medicina Generale: <ul style="list-style-type: none"> n. 3.319 MMG della Regione Puglia; n. 2.412 MMG in forme associative; n. 599 forme associative; Pediatri di Libera: <ul style="list-style-type: none"> n. 581 PLS della Regione Puglia; n. 298 PLS in forme associative; n. 74 forme associative; Infermieri: <ul style="list-style-type: none"> n. 454 Infermieri nelle forme associative;

Collaboratori di Studio:

n. 3.531 Collaboratori di Studio nelle forme associative.

Ai Medici di Medicina Generale (MMG), dopo adeguata formazione, è stato affidato il compito di calcolare il punteggio individuale del **rischio cardiovascolare** in uomini e donne di età compresa tra i 35 e i 69 anni che non avevano mai manifestato sintomi e/o segni di un accidente cardiovascolare maggiore (popolazione target), valutando i fattori di rischio per le malattie cardiovascolari con metodiche standardizzate.

Ciascun medico ha trasferito l'elenco dei punteggi calcolati al Distretto Socio-Sanitario di competenza, che ha provveduto a sua volta all'invio all'Osservatorio Epidemiologico Regionale.

Agli stessi MMG è stata affidata la gestione del rischio dei pazienti, secondo le linee guida e la documentazione prodotta dal CCM, e la rivalutazione del punteggio individuale secondo gli intervalli temporali raccomandati.

Al 30 novembre 2011, 533 Medici di Medicina Generale (MMG) della regione Puglia (15,8% del totale) avevano effettuato la valutazione del RCV dei propri assistiti.

La proporzione dei MMG partecipanti è più elevata nella ASL Bari e più bassa nella ASL Foggia.

Nel Progetto per la Prevenzione del Rischio Cardiovascolare in Puglia il 74,2% (n=391) dei medici inclusi nell'analisi ha calcolato il rischio individuale ad almeno il 40% della popolazione target dei propri assistiti. Considerando tutti i MMG pugliesi, si può calcolare che l'11,6% ha calcolato il RCV ad almeno il 40% dei propri assistiti.

Il punteggio medio nella popolazione screenata risulta pari a $5,2 \pm 6,4$, senza

	<p>differenze statisticamente significative tra le AA.SS.LL.</p> <p>I dati raccolti dai 533 medici di famiglia pugliesi dall'avvio del progetto sono ampiamente rappresentativi (9,8% della popolazione target) e dimostrano che il valore medio del rischio cardiovascolare della popolazione pugliese (5,2) è sovrapponibile con quello della popolazione italiana (5,7).</p> <p>Tuttavia in Puglia tra i due bienni si evidenzia una diminuzione statisticamente significativa della proporzione di uomini con rischio elevato ($p < 0,05$); in particolare la riduzione è più evidente nella fascia d'età 56-69 anni ($p < 0,05$).</p> <p>In termini assoluti significa che in Puglia, grazie a questo processo di prevenzione primaria, i medici di famiglia hanno messo in atto strategie che hanno ridotto eventi cardiovascolari, infarto del miocardio o ictus, in 28.000 pugliesi a rischio elevato con un probabile risparmio per il servizio sanitario regionale di oltre 100 milioni di euro.</p> <p>Come previsto dal Piano Regionale della Prevenzione 2010-2012, nel 2011 in Puglia è stato avviato un Progetto finalizzato all'applicazione di un protocollo di gestione dei malati diabetici e la ricerca di complicanze renali nei diabetici e negli ipertesi.</p> <p>L'obiettivo del progetto è la definizione di percorsi assistenziali di presa in carico del paziente diabetico distinguendo due gruppi:</p> <p>pazienti con complicanze correlate alla diagnosi principale;</p> <p>pazienti senza complicanze.</p> <p>Possono partecipare a questo progetto:</p> <ol style="list-style-type: none">1. il 20% dei MMG iscritti negli elenchi delle AA.SS.LL.;
--	---

	<p>2, i MMG che hanno partecipato alla prima fase del progetto RCV ed hanno raggiunto il 35% della popolazione target;</p> <p>3. Anzianità di utilizzo della cartella clinica informatizzata documentata dalla data di riconoscimento dell'indennità informatica.</p> <p>I dati relativi al progetto Diabete sono in fase di elaborazione da parte dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale.</p>
--	--

ALLEGATO N.2

REGIONE PROPONENTE	PUGLIA
LINEA PROGETTUALE	Misure dirette al contrasto delle disuguaglianze in sanità
TITOLO DEL PROGETTO	Unità Medico-Assistenziale Itinerante per la diagnostica precoce delle patologie croniche nella popolazione indigente
DURATA DEL PROGETTO	36 mesi
REFERENTE	A.Re.S. Puglia – Via Caduti di tutte le guerre, 15 – 70100 BARI telefono 080-5403483; fax 080-5403411; e-mail dirgen@arespuglia.it

ASPETTI FINANZIARI

COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	€ 3.783.348
IMPORTO ASSEGNATO A VALERE SULLA QUOTA DEL FSN 2010	
QUOTA EVENTUALE DELLA REGIONE	

IL PROGETTO

CONTESTO	<p><i>“La Salute intesa non solo come assenza di malattia ma come pieno benessere psicologico e sociale.”</i></p> <p>Da molti aa la letteratura scientifica invita a riflettere sull'incidenza dei molteplici fattori che influenzano lungo il corso della vita, la salute così definita; se, infatti, le cure mediche possono prolungare la sopravvivenza e migliorare la prognosi di molte malattie, sono le condizioni sociali ed economiche ad essere più influenti, lungo tutta la vita, nel determinare buone condizioni di salute e benessere.</p> <p>Nonostante i Servizi Sanitari Nazionali e Regionali garantiscano la copertura sanitaria alle persone indigenti, senza fissa dimora, migranti, ecc. sia per quanto riguarda la patologia acuta (urgenza/emergenza) sia per quello che riguarda la diagnosi, la cura e la prevenzione della patologia cronicodegenerativa, molto spesso proprio i servizi per questo secondo gruppo di patologie risultano assolutamente carenti o meglio non accessibili.</p>
----------	---

	<p>La causa di ciò dipende in gran parte dalla difficoltà oggettiva di queste persone ad accedere ai servizi sanitari a loro dedicati, a causa del fatto che queste persone hanno priorità diverse (sostentamento, mantenimento di posti di lavoro spesso precari e "non assicurati" ecc) rispetto al monitoraggio di condizioni morbose che nell'immediato potrebbero non creare problemi (diabete, ipertensione, igiene dentale ecc).</p>
DESCRIZIONE	<p>L' "Unità Medico-Assistenziale Itinerante" è un progetto specificatamente mirato ad erogare assistenza medica, a facilitare i percorsi assistenziali per le persone indigenti ed a creare un network tra strutture sanitarie, associazioni di volontariato, istituti religiosi o laici interessati al problema della povertà. Il progetto di Unità Medico-Assistenziale Itinerante ha, quindi, l'obiettivo di andare incontro alle possibili esigenze medico-sociali di pazienti e/o famiglie indigenti attraverso l'educazione e la prevenzione alla cura di sé, di promozione alla conoscenza e di facilitazione all'accesso ai servizi socio-sanitari.</p> <p>Il servizio è composto da medici, infermieri, mediatori linguistico-culturali provenienti dai Paesi d'origine dei migranti presenti nel territorio interessato, oltre che da operatori di strada esperti in interventi a "bassa soglia" con una formazione specifica in tecniche di ascolto attivo e colloquio motivazionale. Attraverso un'unità mobile (camper) che effettua uscite settimanali (diurne e notturne) raggiungendo le zone ad elevata frequentazione del gruppo target, si provvederà a realizzare attività di counselling, di accompagnamento ai servizi socio-sanitari e di back-office.</p> <p>Verranno offerti e garantiti "servizi sanitari":</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prelievo ematico con test di chimica clinica sulla base di patologie già diagnosticate o screening ematochimico, test sierologico per HIV, markers epatitici, lue • Intradermoreazione secondo Mantoux

	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di nuove diagnosi di malattie cronico- degenerative si procederà a programmare visite specialistiche adeguate • In caso di test alterati che mettano in evidenza una situazione morbosa non compensata si procederà all'adeguamento della terapia, del follow-up o se necessario alla programmazione di nuovi iter diagnostici e terapeutici • In caso di confermata positività per malattie infettive, si procederà alla stadiazione dell'infezione in accordo con le linee guida internazionali e nei casi di HIV, HBVe HCV positività alla caratterizzazione genotipica e filogenetica • Distribuzione materiale informativo multilingue sulle attività dell'ambulatorio e/o sulla gestione dell'HIV/AIDS <p>“accoglienza, ascolto e informazione”:</p> <ul style="list-style-type: none"> • informazioni e materiale informativo aggiornato su tematiche socio-assistenziali, sanitarie, legali, e sui corrispondenti servizi presenti sul territorio • distribuzione di materiale informativo anche tradotto nelle lingue di origine • informazioni su questioni sociali, sanitarie e legali • disponibilità all'ascolto e a svolgere un colloquio individuale con riferimento ai bisogni e alle difficoltà espressi <p>“prevenzione socio-sanitaria”:</p> <ul style="list-style-type: none"> • informazioni sanitarie sui danni correlati all'uso di sostanze e sulle strategie di riduzione del rischio di contrarre malattie • colloqui informali individuali e di gruppo.
OBIETTIVI	<p>Le azioni sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitorare le malattie cronico-degenerative (diabete, ipertensione ecc), da abuso di sostanze e di quelle condizioni morbose

	<p>generalmente legate alla povertà che necessitano di accessi periodici a strutture sanitarie non sempre fruibili</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costruire e rafforzare i percorsi individuali di presa in carico e accompagnamento ad altri servizi dei soggetti socialmente esclusi nella prospettiva del reinserimento sociale • Promuovere la solidarietà da parte della comunità locale • Facilitare lo sviluppo di canali di comunicazione nel tentativo di razionalizzare le risorse territoriali dedicate alla popolazione indigente (istituzioni pubbliche, mondo del volontariato laico e cattolico) e favorire l'accesso alle cure e l'integrazione della stessa
TEMPI DI ATTUAZIONE (CRONOPROGRAMMA)	<p>Arruolamento della popolazione e screening delle malattie cronico-degenerative-infettive e condizioni morbose legate alla povertà</p> <p>Cura e monitoraggio dei soggetti ammalati</p> <p>Analisi dei dati e pubblicazione.</p>
INDICATORI	<p>Indicatori Di Processo</p> <ul style="list-style-type: none"> • progressione temporale degli arruolamenti per l'esecuzione dei test di screening • valutazione del tasso di pazienti persi al follow-up diagnostico e terapeutico • realizzazione di almeno due eventi formativi/divulgativi <p>Indicatori Di Risultato</p> <ul style="list-style-type: none"> • raggiungimento degli obiettivi intermedi nei tempi previsti • analisi preliminare dei dati raccolti ad un anno • elaborazione di linee guida di gestione specifiche per la nostra regione • analisi costo/benefico.

RISULTATI ATTESI	Con questo progetto si intende approfondire la ricerca delle caratteristiche individuali, familiari, di contesto e di status sociale, che si verificano in persone escluse cercando di fornire il necessario follow-up delle malattie degenerative e una possibilità di medicina preventiva "itinerante" che vada incontro a queste popolazioni.
------------------	--

REGIONE PROPONENTE	PUGLIA
LINEA PROGETTUALE	Diagnosi ed infezione da HIV
TITOLO DEL PROGETTO	Formazione e aggiornamento professionale per il personale addetto ai reparti di Malattie Infettive e AIDS ex-legge 135/90, DM 30/10/90 e DM 25/07/95
DURATA DEL PROGETTO	24 mesi
REFERENTE	Organismo Regionale per la formazione in sanità formazione insanita@regione.puglia.it Ufficio Formazione Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziata Policlinico - Giovanni XXIII Bari

ASPETTI FINANZIARI

COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	€ 1.135.004
IMPORTO ASSEGNATO A VALERE SULLA QUOTA DEL FSN 2010	
QUOTA EVENTUALE DELLA REGIONE	

Il Progetto

CONTESTO	<p>Sin dalla prima metà degli anni 80 la sorveglianza dell'AIDS ha rappresentato la pietra miliare per indirizzare gli sforzi a livello nazionale mirati al controllo dell'epidemia di AIDS/HIV tramite specifici programmi di prevenzione e corretta gestione dei servizi socio sanitari.</p> <p>In Puglia sin dal 2000 è stato attivato il Registro delle infezioni da HIV basato sulle segnalazioni dei casi di sieropositività da parte dei laboratori diagnostici regionali. Tale flusso di segnalazione avveniva su base volontaria e solo poco più del 50% dei laboratori regionali censiti ha regolarmente inviato i dati richiesti.</p> <p>In coerenza con il DM del 31.03.2008 (aggiungere l'infezione da HIV all'elenco della Classe III delle malattie infettive sottoposte a notifica obbligatoria), in Puglia dal gennaio 2009 è stato implementato il nuovo sistema di sorveglianza basato sulle notifiche di tutti i Centri Clinici della Regione all'Osservatorio Epidemiologico Regionale (OER-Puglia), al Centro Operativo AIDS</p>
----------	--

	<p>(COA- ISS) e all'Assessorato Regionale alle Politiche della Salute.</p> <p>Dall'analisi dei dati del sistema di Sorveglianza emerge che il 22% delle nuove infezioni sono diagnosticate in fase già sintomatica (AIDS) con un proporzione di late presenters in linea con quella nazionale.</p> <p>La diagnosi tardiva sembra interessare i cittadini stranieri, gli eterosessuali e i soggetti di età più avanzata.</p> <p>In definitiva, dalle osservazioni riportate scaturisce la necessità di promuovere l'accesso diretto ai Centri del SSR al test HIV con adeguate <i>campagna di informazione e comunicazione</i>. La diagnosi tempestiva infatti rappresenta un intervento fondamentale ai fini della riduzione dell'ulteriore rischio di trasmissione dell'infezione da HIV.</p>
DESCRIZIONE	<p>Il progetto alla luce delle considerazioni sopra riportate intende ottemperare all'obiettivo di formazione e aggiornamento per il personale medico addetto ai reparti di Malattie Infettive e AIDS, previsto dalla ex-legge 135/90, DM 30/10/90 e DM 25/07/95.</p>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Fare acquisire conoscenze teoriche e aggiornamenti in tema di: <p>prevenzione, diagnosi, terapia delle diverse problematiche correlate all'infezione da HIV</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fare acquisire abilità manuali, tecniche o pratiche in tema di: <p>prevenzione, diagnosi, terapia delle diverse problematiche correlate all'infezione da HIV</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fare migliorare le capacità relazionali e comunicative in tema di: <p>prevenzione, diagnosi, terapia delle diverse problematiche correlate all'infezione da HIV</p>
TEMPI DI ATTUAZIONE (CRONOPROGRAMMA)	<ul style="list-style-type: none"> • Avvio dell'attività formativa di tipo residenziale • Visita residenziale presso la U.O. Malattie Infettive di Bari con relativa discussione di casi clinici • Test di valutazione finale e discussione

INDICATORI	N. di eventi formativi realizzati N. di personale medico addetto ai reparti di Malattie Infettive e AIDS partecipante
RISULTATI ATTESI	Fare acquisire conoscenze teoriche e pratiche, nonché aggiornamenti in tema di: prevenzione, diagnosi e terapia delle problematiche correlate all'infezione da HIV.

REGIONE PROPONENTE	PUGLIA
LINEA PROGETTUALE	Misure dirette alla promozione dell'approccio di genere in sanità
TITOLO DEL PROGETTO	Progetto Pandora: Percorso di assistenza interdisciplinaria nei casi di violenza domestica
DURATA DEL PROGETTO	Pluriennale
REFERENTE	A.Re.S. Puglia – Via Caduti di tutte le guerre, 15 – 70100 BARI telefono 080-5403483; fax 080-5403411; e-mail dirgen@arespuglia.it Servizio di Psicologia – Progetto GIADA Azienda Ospedaliera Consorziata Policlinico di Bari Tel. 0805596601 - 0805596711 e-mail: info@giadainfanzia.it ; grafoschi@email.it

ASPETTI FINANZIARI

COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	€ 756.670
IMPORTO ASSEGNATO A VALORE SULLA QUOTA DEL FSN 2012	
QUOTA EVENTUALE DELLA REGIONE	

IL PROGETTO

CONTESTO	<p>La violenza di genere è caratterizzata da una serie distinta di azioni fisiche, sessuali o di coercizione economica e psicologica che hanno luogo all'interno di una relazione intima attuale o passata. Si tratta di una serie di condotte che comportano nel breve e nel lungo termine un danno sia di natura fisica sia di tipo psicologico ed esistenziale (A.C. Baldry 2006).</p> <p>Secondo gli studi condotti dal Consiglio d'Europa, circa il 20-25% delle donne sono state vittime di violenze fisiche almeno una volta nella vita.</p> <p>Secondo l'indagine Istat, su un campione di 25.000 donne dai 16 ai 70 anni, 6 milioni 743 mila sono risultate vittime di violenza fisica o sessuale nel corso della vita. Di queste, 690 mila donne avevano figli al momento della violenza. Il 62,4% ha dichiarato che i figli hanno assistito ad uno o più episodi di violenza: in particolare nel 19,6% dei casi i figli vi hanno assistito raramente, nel 20,2% a volte, e nel 22,6% i bambini vi hanno assistito spesso (ISTAT, 2007).</p> <p>La più comune forma di violenza di genere</p>
----------	---

	<p>è quella domestica, che interessa principalmente le donne, come vittime dell'azione traumatica esercitata dai mariti. Le vittime di queste azioni traumatiche non sono solo le donne, ma anche i figli che divengono vittime di violenza assistita. Per violenza assistita intrafamiliare si intende l'esperire da parte del bambino a qualsiasi forma di maltrattamento compiuto attraverso atti di violenza fisica, verbale, psicologica, sessuale ed economica su figure di riferimento o altre figure affettivamente significative adulte o minori (CISMAI, 2005).</p> <p>Questo tipo di violenza può mettere a rischio la salute psichica e fisica e la vita sia delle madri che dei bambini. Infatti, la violenza assistita è una forma di maltrattamento che può determinare effetti a breve, medio e lungo termine (Hutchinson e Pretelt, 2010) e può causare la trasmissione della violenza tra le generazioni.</p> <p>Su queste premesse, si basa la necessità di implementare, a livello nazionale e regionale, l'attivazione di percorsi finalizzati e altamente specializzati. In particolare risulta opportuno strutturare percorsi di sensibilizzazione degli operatori sanitari alla prevenzione di tale forma di violenza secondo le pratiche già adottate da alcune regioni, alla rilevazione di segni e sintomi ascrivibili a violenza domestica ed inquadramento degli stessi in protocolli condivisi, all'attivazione di percorsi preferenziali in Ospedale per l'accoglienza e l'assistenza di tali individui.</p> <p>Il gruppo di lavoro Servizio di Psicologia – Azienda Ospedaliera Consorziale Policlinico di Bari nel corso di questi anni ha già effettuato azioni nell'ambito del fenomeno: interventi assistenziali (Progetto GIADA), azioni di integrazione socio-sanitaria (progetto AIRA-Azione Innovative Rete Antiviolenza- stipulato dal Comune di Bari) e di ricerca (progetto europeo di ricerca UNARS -Understanding Agency e Resistance strategies- stipulato dal Garante per i diritti dei Minori della Regione Puglia).</p>
DESCRIZIONE	L'attivazione di azioni di sensibilizzazione e formazione specialistica degli operatori sanitari, ospedalieri e territoriali,

	all'identificazione della violenza di genere nonché delle condizioni di rischio, con specifico richiamo alla tutela del minore, è l'obiettivo più importante e strategico di tale progetto. A tale finalità si affianca la necessità di fornire una risposta assistenziale a tutte le donne che decidono di dare una nuova "speranza" (mito di Pandora) al loro progetto di vita come donne e come madri.
OBIETTIVI	<p>Il presente progetto, ha come principali obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">- Attività di ricerca sul fenomeno- Formazione specialistica in rete con le istituzioni presenti sul territorio. A tal fine saranno utilizzati protocolli internazionali tali da consentire un'uniforme valutazione del fenomeno;- Attività di consulenza su specifici casi su richiesta di operatori socio-sanitari, delle Forze dell'Ordine o del Tribunale per i Minorenni;- Presenza, istituzionalmente prevista, di psicologi dell'equipe presso il P.S. del Policlinico di Bari e dell'Ospedale Giovanni XXIII di Bari che possono essere di ausilio agli operatori sanitari nell'identificare e trattare casi di violenza di genere;- Implementazione di percorsi psicoterapici individuali e in setting multipli di intervento, verificati nell'efficacia;- Realizzazione di percorsi di sostegno rivolti a donne vittime di violenza di genere, attraverso gruppi di auto mutuo aiuto;- Realizzazione di percorsi di sostegno individuali rivolti a madri, vittime di violenza domestica, finalizzati al recupero e potenziamento delle proprie funzioni genitoriali;- Realizzazione di percorsi di sostegno rivolti a minori e adolescenti vittime di violenza domestica, attraverso la metodologia della peer education;- Realizzazione di laboratori rivolti a donne, minori e adolescenti, vittime di violenza, finalizzati alla promozione dell'"Empowerment", del potenziamento della "Self efficacy", della "Agency" e "Resistance";- Produzione di materiale educativo in formato multimediale;- Condivisione di modelli operativi

	interregionali mediante adesione formale all'Osservatorio Nazionale Violenza Domestica promosso dall'Università di Verona.
TEMPI DI ATTUAZIONE (CRONOPROGRAMMA)	<p><i>I semestre della I annualità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Studio quantitativo e qualitativo del fenomeno; - Realizzazione di percorsi formativi specialistici; - Definizione di protocolli operativi condivisi; - Realizzazione di materiale informativo. <p><i>Il semestre della I annualità – Il semestre della III annualità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Implementazione dei percorsi assistenziali previsti.
INDICATORI	<p><i>Indicatori di esito saranno:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - numero di operatori coinvolti nei percorsi formativi; - numero dei percorsi assistenziali attuati; - numero delle donne e dei minori che hanno partecipato ai laboratori; - numero di consulenze e contatti tramite la linea telefonica; - Incremento delle segnalazioni dei Medici di Medicina Generale e degli Operatori Socio Sanitari presenti sul territorio.
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> - Maggiore capacità del personale socio-sanitario nella individuazione e assistenza dei casi di violenza domestica; - Consolidamento dei rapporti tra le istituzioni che, a vario titolo, forniscono la propria opera nel fronteggiare il fenomeno; - Individuazione e condivisione di prassi operative intraospedaliere ed extraospedaliere; - Incremento delle capacità genitoriali nella donna e della condizione di benessere psico-fisico dei minori.

REGIONE PROPONENTE	PUGLIA
LINEA PROGETTUALE	Promozione Di Una Rete Nazionale Per I Tumori Rari
TITOLO DEL PROGETTO	Rete Regionale Pugliese Per i Tumori Rari
DURATA DEL PROGETTO	36 mesi
REFERENTE	A.Re.S. Puglia – Via Caduti di tutte le guerre, 15 – 70100 BARI telefono 080-5403483; fax 080-5403411; e-mail dirgen@arespuglia.it

ASPETTI FINANZIARI

COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	€ 1.135.004
IMPORTO ASSEGNATO A VALERE SULLA QUOTA DEL FSN 2010	
QUOTA EVENTUALE DELLA REGIONE	

IL PROGETTO

CONTESTO	<p>Il numero dei casi di tumore raro è elevato. Infatti, i casi di tumore raro sono pochi per ogni tumore, ma sono numerosi globalmente. In pratica, i casi di tumore raro solido dell'adulto giungono al 15%-20% dei casi totali di neoplasia maligna. Dunque il problema dei tumori rari è socialmente rilevante e costituisce una priorità anche per motivi etici in quanto i pazienti con tumore raro subiscono discriminazioni dovute alla bassa incidenza della loro malattia. Anche per tale ragione, costituiscono interesse primario in campo socio-sanitario tanto da essere costantemente trattate in ambito normativo sia regionale che nazionale. Interesse testimoniato dalla loro individuazione come una delle aree prioritarie di azione in ambito di sanità pubblica dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e dall'Unione Europea.</p> <p>I tumori rari, come le malattie rare in genere, comportano difficoltà particolari. Le competenze cliniche sui tumori rari non sono reperibili con facilità dalla persona malata in quanto i centri che ne dispongono sono pochi e dispersi geograficamente. Inoltre, il trattamento dei tumori rari richiede spesso approcci multidisciplinari, e dunque la dispersione geografica delle competenze risulta ancora più marcata. Di fatto, i tumori</p>
----------	---

rari sottendono un elevato grado di migrazione sanitaria, all'interno e verso l'esterno del Paese. In questo senso, i costi sociali dei tumori rari sono impressionanti se appunto si considera la migrazione sanitaria. Anche i costi sanitari vengono impattati dai tumori rari. Infatti, sono frequenti delle prestazioni improprie al di fuori dei centri di riferimento. Esse possono incidere sfavorevolmente sulla prognosi dei pazienti, e questo costituisce il principale problema etico. Ma, anche quando la prognosi possa essere conservata attraverso successivi interventi "di salvataggio", rimane una moltiplicazione dei costi. In pratica, i tumori rari comportano un eccesso di costi sanitari, da prestazione impropria, e di costi sociali, da migrazione sanitaria.

Dunque la collaborazione è vitale nell'assistenza ai pazienti con tumore raro. Anche la ricerca clinica trae beneficio dalla collaborazione perché solo dalla collaborazione possono originare casistiche di sufficiente numerosità. Queste sono essenziali, per esempio, per lo sviluppo di nuovi farmaci. Lo sviluppo dei nuovi farmaci nei tumori rari è tutelato dalle normative sui farmaci "orfani" che prevedono incentivi economici per le aziende che ne ottengano la registrazione. Perché questo avvenga è però necessario effettuare studi clinici e, dunque, raccogliere casistiche di sufficiente numerosità da avviare a studi clinici. La difficoltà a reperire queste casistiche può scoraggiare l'azienda farmaceutica, nonostante i benefici che deriverebbero dall'eventuale registrazione.

Sulla base di queste premesse il **DM 279//2001** identifica i *Tumori Rari* anche se presenti in numero esiguo e che pertanto non beneficiano di alcun vantaggio.

La Risoluzione del Parlamento Europeo ha sottolineato la necessità di adottare azioni speciali per i tumori rari e meno comuni.

La Risoluzione del Parlamento del 19 gennaio 2011, sostiene gli stati membri per la costituzione e lo sviluppo delle reti di riferimento europeo.

Un importante punto di riferimento normativo è costituito dal **Piano**

	<p>Oncologico Nazionale 2010/12 che dedica uno specifico paragrafo (3.5, pag. 53-55) alle problematiche ora evidenziate sui Tumori Rari.</p> <p>La DGR n. 1591 del 31 luglio 2012 recepisce l'organizzazione prevista nel 2009 e aggiorna la Rete M.R.; la DGR n. 1695 del 07 agosto 2010 avvia il Sistema Informativo Malattie Rare della Regione Puglia SIMaRRP.</p> <p>La <i>Rete Tumori Rari</i>, costituita da n. 32 Centri (Az. Osp. Universitaria "OORR" Foggia, Az. Osp. Universitaria Consorziale Policlinico Bari e Giovanni XXII, E.E. "Cardinale G. Panico" Tricase, E.E. "Miulli" Acquaviva delle Fonti, IRCCS "G. Paolo II" Bari, IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" S. G: Rotondo, PO "SS. Annunziata" Taranto, PO "Vito Fazzi" Lecce), è una collaborazione permanente tra strutture sanitarie con lo scopo di definire la diagnosi e il trattamento nei centri partecipanti secondo criteri comuni, realizzare la condivisione a distanza di casi clinici di particolare complessità, promuovere un razionale accesso alle risorse di diagnosi e cura limitando la migrazione del paziente, incentivare la ricerca scientifica riguardante i tumori rari.</p>
DESCRIZIONE	<p>Come noto, in Regione Puglia, i tumori rari sono causa di un elevato grado di migrazione sanitaria sia all'interno dell'Italia che all'estero.</p> <p>Fra i centri nominati l'Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari da anni è impegnato nella cura dei pazienti con tumore raro. Infatti l'Istituto è inserito nella Rete Italiana Tumori Rari condividendo un numero elevato di casi, ha partecipato a numerose iniziative della Rete e frequentemente è coinvolto nella gestione comune e condivisa di pazienti affetti da tumore raro. L'Istituto, inoltre, ha partecipato ad alcuni progetti finalizzati ministeriali riguardante i tumori rari (Progetto Rete Italiana Tumori Rari coordinato dall'Istituto dei Tumori di Milano; Malattie Rare in Puglia coordinato dalla Regione Puglia – AReS).</p> <p>L'Istituto dei Tumori, inoltre, dal 2008 è Centro di Riferimento Regionale (CIR) per i</p>

	tumori rari inclusi nella tabella Ministeriale delle malattie rare (U.O. di Oncologia Medica).
OBIETTIVI	<p>Obiettivo primario della Rete Tumori Rari in Puglia è migliorare la qualità di cura e ridurre la migrazione sanitaria dei pazienti affetti da tumore raro lavorando in stretta collaborazione con la Rete Nazionale.</p> <p>Ciò potrà realizzarsi attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'analisi della incidenza di dette forme tumorali in Regione Puglia, informazione da ottenere dal Registro Tumori per i periodi e le Aree regionali in cui il dato risulta disponibile; • l'attivazione di ambulatori dedicati presso le U.O. complesse di oncologia medica della Puglia; • la raccolta di tutta la casistica regionale in un data base comune; • la definizione e la condivisione di percorsi diagnostico-terapeutici unitari e condivisi; • la definizione e l'implementazione di linee guida condivise per la pratica clinica; • la condivisione anche a distanza di casi clinici; • la razionalizzazione dell'accesso dei pazienti alle risorse di diagnosi e cura; • la realizzazione di attività educazionali e di discussione professionale anche a distanza. <p>Si sottolinea, inoltre, che sulla base di informazioni sulla incidenza e distribuzione geografica dei tumori rari da ottenere dal Registro Tumori Pugliese si ipotizzeranno interventi specifici di pianificazione sanitaria.</p> <p>Malattie rare e tumori rari</p> <p>Come noto, le neoplasie rare sono molto eterogenee per eziopatogenesi e manifestazioni cliniche. La frequente natura genetica delle malattie rare e l'insorgenza di malattie neoplastiche associata a malattia rare potrebbe quindi rappresentare una importante frontiera di sviluppo della ricerca dell'eziopatogenesi di molti tipi di tumori e di malattie rare in generale. In</p>

	<p>presenza di specifiche associazioni malattia rara-tumore, saranno definite le caratteristiche cliniche ed anatomo-patologiche delle stesse. Un ulteriore sviluppo del progetto potrà essere rappresentato dallo studio bio-molecolare dei meccanismi comuni che sottendono alle entrambe le patologie al fine di identificare alterazioni genetiche alla base del processo di cancerogenesi che caratterizzano singole associazioni di patologia rara e tumore.</p>
<p>TEMPI DI ATTUAZIONE (CRONOPROGRAMMA)</p>	<p>I anno: analisi dei bisogni, realizzazione data base comuni e condivisi, attivazione di ambulatori dedicati, inizio raccolta della casistica, definizione di linee guida diagnostico-terapeutiche. II anno: monitoraggio dell'attività degli ambulatori individuati; III anno: elaborazione e valutazione dei dati epidemiologici nella Regione Puglia; divulgazione dei dati raccolti. Verifica dei risultati attesi.</p>
<p>INDICATORI</p>	<p>Numero pazienti inseriti/anno.</p> <p>Riduzione migrazione sanitaria stesse patologie anni precedenti.</p> <p>Definizione e validazione di un percorso diagnostico-terapeutico comune.</p> <p>Pubblicazioni scientifiche.</p>
<p>RISULTATI ATTESI</p>	<p>Analisi incidenza di dette forme tumorali in Regione Puglia con implementazione di protocolli sanitari e assistenziali innovativi. Attivazione di ambulatori dedicati e loro connessione in rete in tutto il territorio regionale. Riduzione della migrazione sanitaria derivante da tali forme neoplastiche. Definizione di percorsi diagnostico-terapeutici condivisi in tutta la regione Puglia.</p>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2013, n. 1247

Bilancio di esercizio economico consolidato 2012 del Servizio Sanitario Regionale ai sensi dell'art. 32 del Decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011.

L'Assessore al Welfare sulla base dell'istruttoria predisposta dal Dirigente dell'Ufficio Gestione Risorse Economiche e Finanziarie, confermata dal Dirigente del Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale, riferisce quanto segue:

La legge 23 dicembre 2005, n. 266 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Stato (Legge finanziaria 2006) all'art. 1, comma 291, aveva previsto che con successivo decreto venissero emanati i criteri e le modalità di certificazione dei bilanci degli enti del servizio sanitario;

Il successivo Patto per la Salute 2012-2012, art. 11, ha sottolineato la necessità di garantire, nel settore sanitario, il miglioramento della qualità dei dati gestionali e contabili con la finalità di favorire il coordinamento della funzione di governo della spesa nonché l'attuazione del federalismo fiscale;

In tale contesto e con le finalità di perseguire l'obiettivo della omogeneità dei documenti contabili redatti dagli enti del S.S.N. e dalle Regioni è stato emanato il Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, pubblicato sulla G.U. n. 172 del 26.7.2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.R. 42/2009"

Considerato che le disposizioni del Titolo II del predetto Decreto sono volte a disciplinare le modalità di redazione e di consolidamento dei bilanci da parte degli enti coinvolti nella gestione della spesa finanziata con le risorse destinate al Servizio Sanitario Regionale (Regioni, Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie, Istituti Zooprofilattici), nonché a dettare i principi contabili cui gli stessi enti devono attenersi per l'attuazione delle disposizioni normative;

Visto che tra gli enti individuati dal Titolo II del d. lgs.vo 118/2011, all'art. 19, comma 2 lett. b),

punto i) sono incluse le Regioni, per la parte del finanziamento del servizio sanitario direttamente gestito, rilevata secondo scritture di contabilità economicopatrimoniale, qualora le regioni esercitino la scelta di gestire direttamente, presso la regione, una quota del finanziamento del proprio servizio sanitario;

Preso atto che, ai sensi del successivo articolo 22, dette regioni sono tenute ad individuare, nella propria struttura organizzativa, uno specifico centro di responsabilità, denominato "Gestione Sanitaria Accentrata", deputato alla implementazione ed alla tenuta di una contabilità economico patrimoniale atta a rilevare, in maniera sistematica e continuativa i rapporti economici, patrimoniali e finanziari che intercorrono tra la singola regione, lo Stato, le altre regioni., le aziende sanitarie, gli altri enti pubblici ed i terzi vari, relative alle operazioni finanziate con risorse destinate ai rispettivi servizi sanitari regionali;

Vista la DGR 2469 del 27.11.2012 avente in oggetto "Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 individuazione del responsabile della gestione sanitaria accentrata (GSA) e del responsabile regionale certificatore, con la quale la suddetta gestione è incardinata nell'Area Politiche per la Salute, le Persone e le Pari Opportunità. Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale, ed è stato nominato, quale responsabile, il dirigente del medesimo Servizio, d.ssa Caterina Angiolillo, affiancato, per il supporto tecnico-operativo, dal dirigente dell'Ufficio Gestione Risorse Economiche e Finanziarie Dr. Benedetto G. Pacifico;

Visto che ai sensi dell'art. 32, comma 7, la Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione predispone e sottopone alla approvazione della Giunta Regionale, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello cui i bilanci si riferiscono, il bilancio di esercizio consolidato del Servizio Sanitario Regionale;

Atteso che a mente del comma 3 dell'art. 32 l'area di consolidamento comprende tutti gli enti di cui alla lettera b) punti i) e c) dell'art. 19 del d.lgs.vo 118/2001, ovvero le regioni per la parte del finanziamento del servizio sanitario regionale diret-

tamente gestito (GSA), le aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, anche se trasformati in fondazioni, aziende ospedaliere universitarie integrate con il Servizio sanitario nazionale con l'esclusione di eventuali soggetti partecipati dai soggetti di cui alla lett. c);

Visto che il bilancio di esercizio della GSA per l'anno 2012 è stato adottato con determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale, responsabile della GSA, n. 23 del 29 aprile 2013, in conformità delle prescrizioni dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo, pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente ed è in corso la sua approvazione da parte della giunta regionale;

Atteso che il Terzo Certificatore, ex art 22, comma 3 lett. d) del Decreto Lgs.vo 118/2011, in sede di rendicontazione annuale ha provveduto a verificare che le attività di consolidamento strettamente correlate e connesse con la preliminare attività di gestione delle poste patrimoniali predisposte in sede di redazione del Bilancio di Esercizio della GSA sono state opportunamente riconciliate con il Bilancio Finanziario della Regione sia per quanto riguarda i Crediti verso lo Stato (residui attivi erariali e vincolati) come da nota prot. A00_117 del 16/5/2013 dell'Ufficio Tributi Derivati e Compartecipati del Servizio Finanze - Area Finanza e Controlli, sia per quanto riguarda i debiti ed i fondi spese (residui passivi) così come riportato nel verbale conclusivo n. 5 del 2 luglio u.s;

Analizzata e verificata l'applicazione e il rispetto dei principi stabiliti nell'art. 29 del D.Lgs. n.118/11 e successive modificazioni stabilite dalle circolari Ministeriali n.2496 del 28 gennaio 2013 e n.8036 del 25 marzo 2013 e dalle note del Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale (Prot. A00_168_000509, Prot. A00_168_000510 e Prot. A00_168_000511 del 16/04/2013) il Servizio GFS ha predisposto le deliberazioni di Giunta Regionale di approvazione dei bilanci di esercizio 2012 delle aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici del SSR, in corso di approvazione;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 38, comma 1, del Decreto Legislativo 118/2011 le disposizioni del

Titolo II si applicano a decorrere dall'anno successivo a quello di entrata in vigore del Decreto stesso;

Valutata pertanto la necessità di procedere alla approvazione del bilancio consolidato del Servizio Sanitario Regionale per l'esercizio 2012, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale composto da:

1. *Stato Patrimoniale;*
2. *Conto Economico;*
3. *Relazione sulla gestione del responsabile della GSA.*
4. *Rendiconto Finanziario;*
5. *Nota Integrativa comprensiva di Modd. SP-CE-LA 2011 e 2012; Prospetto raccordo Contabilità Finanziaria e Contabilità Economica; Verbale Certificatore.*

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'adozione del presente atto rientra nelle competenze della Giunta Regionale a norma dell'art. 4 comma 4 lettera K) della L.R. n. 7/97;

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore proponente, che quivi si intende integralmente riportata;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Gestione Risorse Economiche e Finanziarie, dal Dirigente del Servizio Gestione Accentrata della Finanza Sanitaria Regionale e dal competente Direttore di Area,

A voti unanimi espressi dai presenti;

DELIBERA

Per quanto in premessa indicato che qui si intende integralmente riportato e confermato;

- di approvare il bilancio consolidato del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2012, ai sensi dell'art. 32 del D. lgs.vo 118/2011, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che si compone di:

1. *Stato Patrimoniale;*
2. *Conto Economico;*
3. *Relazione sulla gestione del responsabile della GSA.*

4. *Rendiconto Finanziario;*

5. *Nota Integrativa comprensiva di Modd. SP-CE-LA 2011 e 2012; Prospetto raccordo Contabilità Finanziaria e Contabilità Economica; Verbale Certificatore.*

- di disporre la pubblicazione integrale del presente atto, entro 60 giorni dalla approvazione, sul sito istituzionale della regione;

- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Angela Barbanente



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ
Servizio Gestione accentrata Finanza Sanità

Bilancio di Esercizio 2012



REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE e DELLE PARI OPPORTUNITA'
Servizio Gestione accentrata Finanza Sanità

CONTO ECONOMICO Consolidato

A) VALORE DELLA PRODUZIONE		ANNO 2012	ANNO 2011	VARIAZIONE 2012/2011	
				Importo	%
A.1)	Contributi in c/esercizio	7.060.273.000	7.009.098.000	51.175.000	0,7
A.1.a)	Contributi in c/esercizio - da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. regionale	6.992.588.000	6.943.618.000	48.970.000	0,7
A.1.b)	Contributi in c/esercizio - extra fondo	64.326.000	63.167.000	1.159.000	1,8
A.1.b.1)	Contributi da Regione (extra fondo) - vincolati	13.027.000	11.911.000	1.116.000	9,4
A.1.b.2)	Contributi da Regione (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura LEA	0	0	0	-
A.1.b.3)	Contributi da Regione (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura extra LEA	30.310.000	34.150.000	-3.840.000	-11,2
A.1.b.4)	Contributi da Regione (extra fondo) - altro	0	0	0	-
A.1.b.5)	Contributi da aziende sanitarie pubbliche (extra fondo)	0	0	0	-
A.1.b.6)	Contributi da altri soggetti pubblici	20.989.000	17.106.000	3.883.000	22,7
A.1.c)	Contributi in c/esercizio - per ricerca	2.941.000	2.006.000	935.000	46,6
A.1.c.1)	da Ministero della Salute per ricerca corrente	2.001.000	1.446.000	555.000	38,4
A.1.c.2)	da Ministero della Salute per ricerca finalizzata	940.000	560.000	380.000	67,9
A.1.c.3)	da Regione e altri soggetti pubblici	0	0	0	-
A.1.c.4)	da privati	0	0	0	-
A.1.d)	Contributi in c/esercizio - da privati	418.000	307.000	111.000	36,2
A.2)	Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	0	0	0	-
A.3)	Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	981.000	0	981.000	-
A.4)	Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	174.315.000	161.685.000	12.630.000	7,8
A.4.a)	Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - ad aziende sanitarie pubbliche	61.249.000	53.646.000	7.603.000	14,2
A.4.b)	Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - intramoenia	42.624.000	45.306.000	-2.682.000	-5,9
A.4.c)	Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - altro	70.442.000	62.733.000	7.709.000	12,3
A.5)	Concorsi, recuperi e rimborsi	44.474.000	51.186.000	-6.712.000	-13,1
A.6)	Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	63.854.000	59.324.000	4.530.000	7,6
A.7)	Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	47.210.000	52.776.000	-5.566.000	-10,5
A.8)	Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	-
A.9)	Altri ricavi e proventi	8.232.000	6.275.000	1.957.000	31,2
TOTALE A)		7.399.339.000	7.340.344.000	58.995.000	0,8
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
B.1)	Acquisti di beni	1.125.365.000	1.097.137.000	28.228.000	2,6
B.1.a)	Acquisti di beni sanitari	1.098.884.000	1.069.665.000	29.219.000	2,7
B.1.b)	Acquisti di beni non sanitari	26.481.000	27.472.000	-991.000	-3,6
B.2)	Acquisti di servizi sanitari	3.216.768.000	3.255.793.000	-39.025.000	-1,2
B.2.a)	Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base	515.772.000	508.622.000	7.150.000	1,4
B.2.b)	Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica	676.973.000	760.069.000	-83.096.000	-10,9
B.2.c)	Acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	304.248.000	275.189.000	29.059.000	10,6
B.2.d)	Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa	183.694.000	242.501.000	-58.807.000	-24,3
B.2.e)	Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa	47.323.000	58.714.000	-11.391.000	-19,4
B.2.f)	Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica	58.213.000	56.706.000	1.507.000	2,7
B.2.g)	Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera	938.119.000	925.313.000	12.806.000	1,4
B.2.h)	Acquisti prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	107.105.000	108.592.000	-1.487.000	-1,4
B.2.i)	Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F	33.215.000	38.677.000	-5.462.000	-14,1
B.2.j)	Acquisti prestazioni termali in convenzione	7.468.000	11.828.000	-4.360.000	-36,9
B.2.k)	Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	36.762.000	48.886.000	-12.124.000	-24,8
B.2.l)	Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	92.362.000	44.761.000	47.601.000	106,3
B.2.m)	Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	36.518.000	40.995.000	-4.477.000	-10,9
B.2.n)	Rimborsi Assegni e contributi sanitari	69.833.000	70.933.000	-1.100.000	-1,6
B.2.o)	Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	37.421.000	41.378.000	-3.957.000	-9,6
B.2.p)	Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	38.052.000	22.629.000	15.423.000	68,2
B.2.q)	Costi per differenziale Tariffe TUC	33.690.000	0	33.690.000	-
B.3)	Acquisti di servizi non sanitari	466.351.000	432.801.000	33.550.000	7,8
B.3.a)	Servizi non sanitari	458.501.000	423.630.000	34.871.000	8,2
B.3.b)	Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie	4.644.000	5.863.000	-1.219.000	-20,8
B.3.c)	Formazione	3.206.000	3.308.000	-102.000	-3,1
B.4)	Manutenzione e riparazione	121.386.000	110.863.000	10.523.000	9,5
B.5)	Godimento di beni di terzi	40.145.000	39.557.000	588.000	1,5
B.6)	Costi del personale	2.021.617.000	2.096.049.000	-74.432.000	-3,6
B.6.a)	Personale dirigente medico	769.688.000	785.329.000	-15.641.000	-2,0
B.6.b)	Personale dirigente ruolo sanitario non medico	64.877.000	78.407.000	-13.530.000	-17,3
B.6.c)	Personale comparto ruolo sanitario	821.161.000	848.146.000	-26.985.000	-3,2
B.6.d)	Personale dirigente altri ruoli	27.334.000	28.094.000	-760.000	-2,7
B.6.e)	Personale comparto altri ruoli	338.557.000	356.073.000	-17.516.000	-4,9
B.7)	Oneri diversi di gestione	28.159.000	33.737.000	-5.578.000	-16,5
B.8)	Ammortamenti	105.406.000	98.615.000	6.791.000	6,9
B.8.a)	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.606.000	1.492.000	114.000	7,6
B.8.b)	Ammortamenti dei fabbricati	35.709.000	35.511.000	198.000	0,6
B.8.c)	Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	68.091.000	61.612.000	6.479.000	10,5
B.9)	Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	28.527.000	672.000	27.855.000	4.145,1
B.10)	Variazione delle rimanenze	2.680.000	-9.108.000	11.788.000	-129,4
B.10.a)	Variazione delle rimanenze sanitarie	2.310.000	-9.711.000	12.021.000	-123,8
B.10.b)	Variazione delle rimanenze non sanitarie	370.000	603.000	-233.000	-38,6
B.11)	Accantonamenti	89.647.000	98.821.000	-9.174.000	-9,3
B.11.a)	Accantonamenti per rischi	54.031.000	38.755.000	15.276.000	39,4
B.11.b)	Accantonamenti per premio operosità	2.590.000	2.276.000	314.000	13,8
B.11.c)	Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	683.000	0	683.000	-
B.11.d)	Altri accantonamenti	32.343.000	57.790.000	-25.447.000	-44,0
TOTALE B)		7.246.051.000	7.254.937.000	-8.886.000	-0,1
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		153.288.000	85.407.000	67.881.000	79,5



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, delle PERSONE e delle PARI OPPORTUNITA

Servizio Gestione accentrata Finanza Sanità

CONTO ECONOMICO Consolidato					
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	ANNO 2012	ANNO 2011	VARIAZIONE 2012/2011	
				Importo	%
C.1)	Interessi attivi ed altri proventi finanziari	1.716.000	1.676.000	40.000	2,4
C.2)	Interessi passivi ed altri oneri finanziari	12.417.000	17.337.000	-4.920.000	-28,4
TOTALE C)		-10.701.000	-15.661.000	4.960.000	-31,7
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
D.1)	Rivalutazioni	0	0	0	-
D.2)	Svalutazioni	0	8.000	-8.000	-100,0
TOTALE D)		0	-8.000	8.000	-100,0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
E.1)	Proventi straordinari	114.582.000	64.706.000	49.876.000	77,1
E.1.a)	Plusvalenze	19.000	47.000	-28.000	-59,6
E.1.b)	Altri proventi straordinari	114.563.000	64.659.000	49.904.000	77,2
E.2)	Oneri straordinari	104.306.000	127.580.000	-23.274.000	-18,2
E.2.a)	Minusvalenze	107.000	141.000	-34.000	-24,1
E.2.b)	Altri oneri straordinari	104.199.000	127.439.000	-23.240.000	-18,2
TOTALE E)		10.276.000	-62.874.000	73.150.000	-116,3
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		152.863.000	6.864.000	145.999.000	2.127,0
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO					
Y.1)	IRAP	146.862.000	151.204.000	-4.342.000	-2,9
Y.1.a)	IRAP relativa a personale dipendente	134.913.000	139.344.000	-4.431.000	-3,2
Y.1.b)	IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	9.704.000	9.840.000	-136.000	-1,4
Y.1.c)	IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)	2.016.000	1.830.000	186.000	10,2
Y.1.d)	IRAP relativa ad attività commerciali	229.000	190.000	39.000	20,5
Y.2)	IRES	1.850.000	1.798.000	52.000	2,9
Y.3)	Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)	200.000	0	200.000	-
TOTALE Y)		148.912.000	153.002.000	-4.090.000	-2,7
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		3.951.000	-146.138.000	150.089.000	-102,7

Bari, 28 giugno 2013

Dirigente Ufficio Gestione Risorse finanziarie

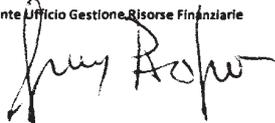
Il Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata

STATO PATRIMONIALE Consolidato del SSR					ANNO 2012	ANNO 2011	VARIAZIONE 2012/2011	
ATTIVO							Importo	%
A)	IMMOBILIZZAZIONI							
A.I)	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				11.660.000	10.639.000	1.021.000	9,6
A.I.1)	Costi d'impianto e di ampliamento				7.000	10.000	-3.000	-30,0
A.I.2)	Costi di ricerca e sviluppo				0	0	0	-
A.I.3)	Diritto di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno				3.000	5.000	-2.000	-40,0
A.I.4)	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti				113.000	1.039.000	-926.000	-89,1
A.I.5)	Altre immobilizzazioni immateriali				11.537.000	9.585.000	1.952.000	20,4
A.II)	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				1.549.688.000	1.577.901.000	-28.213.000	-1,8
A.II.1)	Terreni				16.570.000	16.646.000	-76.000	-0,5
A.II.1.a)	Terreni disponibili				14.130.000	14.206.000	-76.000	-0,5
A.II.1.b)	Terreni indisponibili				2.440.000	2.440.000	0	0,0
A.II.2)	Fabbricati				942.032.000	928.931.000	13.101.000	1,4
A.II.2.a)	Fabbricati non strumentali (disponibili)				68.457.000	69.414.000	-957.000	-1,4
A.II.2.b)	Fabbricati strumentali (indisponibili)				873.575.000	859.517.000	14.058.000	1,6
A.II.3)	Impianti e macchinari				29.217.000	30.161.000	-944.000	-3,1
A.II.4)	Attrezzature sanitarie e scientifiche				141.660.000	206.086.000	-64.426.000	-31,3
A.II.5)	Mobili e arredi				19.278.000	24.156.000	-4.878.000	-20,2
A.II.6)	Automezzi				2.288.000	2.511.000	-223.000	-8,9
A.II.7)	Oggetti d'arte				0	0	0	-
A.II.8)	Altre immobilizzazioni materiali				10.699.000	10.412.000	287.000	2,8
A.II.9)	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti				387.944.000	358.998.000	28.946.000	8,1
A.III)	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi		1.478.000	1.677.000	-199.000	-11,9
A.III.1)	Crediti finanziari	0	0		0	218.000	-218.000	-100,0
A.III.1.a)	Crediti finanziari v/Stato	0	0		0	0	0	-
A.III.1.b)	Crediti finanziari v/Regione	0	0		0	0	0	-
A.III.1.c)	Crediti finanziari v/partecipate	0	0		0	0	0	-
A.III.1.d)	Crediti finanziari v/altri	218.000	0		0	218.000	-218.000	-100,0
A.III.2)	Titoli				1.478.000	1.459.000	19.000	1,3
A.III.2.a)	Partecipazioni				1.455.000	806.000	649.000	80,5
A.III.2.b)	Altri titoli				23.000	653.000	-630.000	-96,5
TOTALE A)					1.562.826.000	1.590.217.000	-27.391.000	-1,7
B)	ATTIVO CIRCOLANTE							
B.I)	RIMANENZE				113.738.000	116.700.000	-2.962.000	-2,5
B.I.1)	Rimanenze beni sanitari				107.885.000	110.512.000	-2.627.000	-2,4
B.I.2)	Rimanenze beni non sanitari				5.853.000	5.669.000	184.000	3,2
B.I.3)	Acconti per acquisti beni sanitari				0	1.000	-1.000	-100,0
B.I.4)	Acconti per acquisti beni non sanitari				0	518.000	-518.000	-100,0
B.II)	CREDITI	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi		2.035.567.000	2.280.361.000	-244.794.000	-10,7
B.II.1)	Crediti v/Stato	429.356.000	1.177.104.000		1.606.729.000	1.805.287.000	-198.558.000	-11,0
B.II.1.a)	Crediti v/Stato - parte corrente	386.731.000	1.006.604.000		1.393.325.000	1.565.901.000	-172.566.000	-12,0
B.II.1.a.1)	Crediti v/Stato per spesa corrente e acconti	324.192.000	756.448.000		1.080.640.000	1.565.901.000	-485.261.000	-31,0
B.II.1.a.2)	Crediti v/Stato - altro	62.539.000	250.156.000		312.695.000	0	312.695.000	-
B.II.1.b)	Crediti v/Stato - investimenti	42.625.000	170.500.000		213.125.000	239.386.000	-26.261.000	-11,0
B.II.1.c)	Crediti v/Stato - per ricerca	0	0		0	0	0	-
B.II.1.c.1)	Crediti v/Ministero della Salute per ricerca corrente	0	0		0	0	0	-
B.II.1.c.2)	Crediti v/Ministero della Salute per ricerca finalizzata	0	0		0	0	0	-
B.II.1.c.3)	Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali	0	0		0	0	0	-
B.II.1.c.4)	Crediti v/Stato - investimenti per ricerca	0	0		0	0	0	-
B.II.1.d)	Crediti v/prefetture	0	269.000		269.000	0	269.000	-
B.II.2)	Crediti v/Regione	222.016.000	0		222.016.000	292.214.000	-70.198.000	-24,0
B.II.2.a)	Crediti v/Regione - parte corrente	222.016.000	0		222.016.000	292.214.000	-70.198.000	-24,0
B.II.2.a.1)	Crediti v/Regione per spesa corrente	222.016.000	0		222.016.000	292.214.000	-70.198.000	-24,0
B.II.2.a.1.a)	Crediti v/Regione per finanziamento sanitario ordinario corrente	221.670.000	0		221.670.000	292.214.000	-70.544.000	-24,1
B.II.2.a.1.b)	Crediti v/Regione per fin. sanitario aggiuntivo corrente LEA	0	0		0	0	0	-
B.II.2.a.1.c)	Crediti v/Regione per fin. sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	346.000	0		346.000	0	346.000	-
B.II.2.a.1.d)	Crediti v/Regione per spesa corrente - altro	0	0		0	0	0	-
B.II.2.a.2)	Crediti v/Regione per ricerca	0	0		0	0	0	-
B.II.2.b)	Crediti v/Regione - patrimonio netto	0	0		0	0	0	-
B.II.2.b.1)	Crediti v/Regione per finanziamento per investimenti	0	0		0	0	0	-
B.II.2.b.2)	Crediti v/Regione per incremento fondo di dotazione	0	0		0	0	0	-
B.II.2.b.3)	Crediti v/Regione per ripiano perdite	0	0		0	0	0	-
B.II.2.b.4)	Crediti v/Regione per ricostit. risorse da invest. esercizi preced.	0	0		0	0	0	-
B.II.3)	Crediti v/Comuni	14.863.000	14.738.000		29.601.000	29.231.000	370.000	1,3
B.II.4)	Crediti v/aziende sanitarie pubb. e acconto quota FSR da distribuire				9.580.000	15.072.000	-5.492.000	-36,4
B.II.4.a)	Crediti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione				0	0	0	-
B.II.4.b)	Crediti v/aziende sanitarie pubbliche fuori Regione	2.498.000	7.082.000		9.580.000	15.072.000	-5.492.000	-36,4
B.II.5)	Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	447.000	0		447.000	642.000	-195.000	-30,4
B.II.6)	Crediti v/Erario	1.442.000	363.000		1.805.000	2.278.000	-473.000	-20,8
B.II.7)	Crediti v/altri	126.185.000	39.204.000		165.389.000	135.637.000	29.752.000	21,9
B.III)	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				0	0	0	-
B.III.1)	Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni				0	0	0	-
B.III.2)	Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni				0	0	0	-
B.IV)	DISPONIBILITA' LIQUIDE				1.600.506.000	1.675.356.000	-74.850.000	-4,5
B.IV.1)	Cassa				5.621.000	968.393.000	-962.772.000	-99,4
B.IV.2)	Istituto Tesoriere				229.293.000	210.817.000	18.476.000	8,8
B.IV.3)	Tesoreria Unica				1.355.094.000	489.186.000	865.908.000	177,0
B.IV.4)	Conto corrente postale				10.498.000	6.960.000	3.538.000	50,8
TOTALE B)					3.749.811.000	4.072.417.000	-322.606.000	-7,9
C)	RATEI E RISCOINTI ATTIVI							
C.I)	Ratei attivi				13.000	0	13.000	-
C.II)	Riscconti attivi				2.310.000	12.744.000	-10.434.000	-81,9
TOTALE C)					2.323.000	12.744.000	-10.421.000	-81,8
TOTALE ATTIVO (A+B+C)					5.314.960.000	5.675.378.000	-360.418.000	-6,4

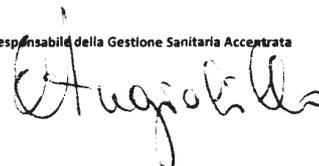
STATO PATRIMONIALE Consolidato del SSR						
D)	CONTI D'ORDINE					
D.1)	Canoni di leasing ancora da pagare		3.666.000	3.154.000	512.000	16,2
D.2)	Depositi cauzionali		0	0	0	-
D.3)	Beni in comodato		1.623.000	2.140.000	-517.000	-24,2
D.4)	Altri conti d'ordine		9.983.000	10.905.000	-922.000	-8,5
TOTALE D)			15.272.000	16.199.000	-927.000	-5,7
PASSIVO			ANNO 2012	ANNO 2011	VAZIONE 2012/2011	
					Importo	%
A)	PATRIMONIO NETTO					
A.I)	Fondo di dotazione		48.510.000	48.828.000	-318.000	-0,7
A.II)	Finanziamenti per investimenti		1.327.542.000	1.299.121.000	28.421.000	2,2
A.II.1)	Finanziamenti per beni di prima dotazione		262.866.000	1.299.121.000	-1.036.255.000	-79,8
A.II.2)	Finanziamenti da Stato per investimenti		151.517.000	0	151.517.000	-
A.II.2.a)	Finanziamenti da Stato ex art. 20 Legge 67/88		150.195.000	0	0	-
A.II.2.b)	Finanziamenti da Stato per ricerca		0	0	0	-
A.II.2.c)	Finanziamenti da Stato - altro		1.322.000	0	0	-
A.II.3)	Finanziamenti da Regione per investimenti		903.706.000	0	903.706.000	-
A.II.4)	Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti		9.453.000	0	9.453.000	-
A.II.5)	Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in c/esercizio		0	0	0	-
A.III)	Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti		1.599.000	2.394.000	-795.000	-33,2
A.IV)	Altre riserve		354.000	0	354.000	-
A.V)	Contributi per ripiano perdite		351.801.000	708.749.503	-356.948.503	-50,4
A.VI)	Utili (perdite) portati a nuovo		-873.170.000	-1.037.341.503	164.171.503	-15,8
A.VII)	Utile (perdita) dell'esercizio		3.955.000	-146.138.000	150.093.000	-102,7
TOTALE A)			860.591.000	875.613.000	-15.022.000	-1,7
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI					
B.1)	Fondi per imposte, anche differite		200.000	54.000	146.000	270,4
B.2)	Fondi per rischi		122.706.000	134.510.000	-11.804.000	-8,8
B.3)	Fondi da distribuire		166.478.000	0	166.478.000	-
B.4)	Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati		42.520.000	0	42.520.000	-
B.5)	Altri fondi oneri		98.141.000	109.108.000	-10.967.000	-10,1
TOTALE B)			430.045.000	243.672.000	186.373.000	76,5
C)	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO					
C.1)	Premi operosità		26.673.000	24.780.000	1.893.000	7,6
C.2)	TFR personale dipendente		737.000	737.000	0	0,0
TOTALE C)			27.410.000	25.517.000	1.893.000	7,4
D)	DEBITI		Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi		
D.1)	Mutui passivi		0	0	0	-
D.2)	Debiti v/Stato		0	0	265.000	-265,000
D.3)	Debiti v/Regione		0	1.503.699.000	1.503.699.000	132.884.000
D.4)	Debiti v/Comuni		7.681.000	67.000	7.748.000	-7.954.000
D.5)	Debiti v/aziende sanitarie pubbliche		335.000	33.000	368.000	-4.206.000
D.5.a)	Debiti v/az. san. pubb. della Regione per spesa corrente e mobilità		0	0	0	0
D.5.b)	Debiti v/az. san.pubb. della Regione per fin. agg. corrente LEA		0	0	0	0
D.5.c)	Debiti v/az. san.pubb. della Regione per fin. agg. corrente extraLEA		0	0	0	0
D.5.d)	Debiti v/az. san. pubb. della Regione per altre prestazioni		0	0	0	0
D.5.e)	Debiti v/az. san.pubb. della Regione per versamenti a patr. netto		0	0	0	0
D.5.f)	Debiti v/aziende sanitarie pubbliche fuori Regione		335.000	33.000	368.000	-4.206.000
D.6)	Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione		27.234.000	0	27.234.000	14.463,6
D.7)	Debiti v/fornitori		1.320.471.000	493.208.000	1.813.679.000	-2.240.248.000
D.8)	Debiti v/Istituto Tesoriere		51.417.000	0	51.417.000	-23.912.000
D.9)	Debiti tributari		76.274.000	1.627.000	77.901.000	-25.740.000
D.10)	Debiti v/altri finanziatori		0	0	0	0
D.11)	Debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale		126.199.000	28.729.000	154.928.000	-32.462.000
D.12)	Debiti v/altri		339.208.000	17.429.000	356.095.000	-54.633.000
TOTALE D)			3.993.069.000	4.408.889.000	-415.820.000	-9,4
E)	RATEI E RISCOнти PASSIVI					
E.1)	Ratei passivi		310.000	341.000	-31.000	-9,1
E.2)	Risconti passivi		3.535.000	121.346.000	-117.811.000	-97,1
TOTALE E)			3.845.000	121.687.000	-117.842.000	-96,8
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)			5.314.960.000	5.675.378.000	-360.418.000	-6,4
F)	CONTI D'ORDINE					
F.1)	Canoni di leasing ancora da pagare		3.666.000	3.154.000	512.000	16,2
F.2)	Depositi cauzionali		0	0	0	-
F.3)	Beni in comodato		1.623.000	2.140.000	-517.000	-24,2
F.4)	Altri conti d'ordine		9.983.000	10.905.000	0	0,0
TOTALE F)			15.272.000	16.199.000	-927.000	-5,7

Bari, 28 giugno 2013

Dirigente Ufficio Gestione Risorse Finanziarie



Il Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata





REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ
Servizio Gestione accentrata Finanza Sanità

Relazione

**RELAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA REGIONALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CONSOLIDATO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE – ANNO 2012**

Premesse

Con la Legge Regionale 30 dicembre 1994, n. 38 sono state definite le norme sull'assetto programmatico, contabile, gestionale e di controllo delle Unità sanitarie locali in attuazione del D.Lgs 30.12.1992, N. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421", così come modificato dal D.Lgs. 7.12.1993, n. 517.

Dal 1994 ad oggi le norme succedutesi in materia di contabilità degli Enti del Servizio Sanitario, sia a livello regionale che a livello nazionale, sono state numerose e per lo più non sistematizzate.

In tale contesto, in particolare negli ultimi due anni, nel generale riordino della disciplina contabile a seguito dell'attuazione della Legge 42/2009, con il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 avente in oggetto "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", si è perseguito l'obiettivo di dettare una disciplina univoca in materia di sistemi contabili e schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e degli Enti del S.S.N.

Il decreto 118/2011 al Titolo I detta principi contabili generali da applicare alle Regioni, Province Autonome ed Enti Locali mentre al Titolo II prescrive i principi contabili da applicare al settore sanitario. A differenza del Titolo I la cui entrata in vigore è prevista nel 2014, dopo un periodo di sperimentazione di due anni, le disposizioni del Titolo II, ai sensi dell'art. 38 co. 1, si applicano a partire dal 1° gennaio 2012.

Tra gli enti interessati alla riforma dei sistemi contabili, individuati dal Titolo II, art. 19 comma 2 punto b) del D.Lgs. 118/2011, sono incluse oltre alle aziende sanitarie ed istituti del SSR, le regioni, per la parte del finanziamento del servizio sanitario regionale eventualmente gestito in forma diretta.

La Regione Puglia, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs 118/2011, ha esercitato la scelta di gestire direttamente presso la regione una quota del finanziamento del proprio servizio, individuando, nella propria struttura organizzativa, uno specifico centro di responsabilità deputato all'implementazione ed alla tenuta di una contabilità di tipo economico-patrimoniale atta a rilevare, in maniera sistematica e continuativa, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorrenti fra la singola regione e lo Stato, le altre regioni, le aziende sanitarie, gli altri enti

pubblici ed i terzi vari, inerenti le operazioni finanziate con risorse destinate ai rispettivi servizi sanitari regionali.

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 4 febbraio 2011, n. 106, "Ridenominazione e istituzione di Servizi nell'ambito dell' Area politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità. Modifica decreto 787 del 30/07/2009", è stato istituito il Servizio "Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale", incardinato nell'Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità e, con determinazione del Direttore Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione 15 febbraio 2011, n. 5 è stato istituito, come articolazione del sopra citato Servizio, l'Ufficio "Gestione Risorse Economiche e Finanziarie".

La Regione inoltre, al fine di separare le attività di gestione da quelle di controllo successivo, ha istituito, nel corso del 2011, un apposito Ufficio "Controlli e Certificazione Aziende Sanitarie", afferente al Servizio Controlli dell'Area Finanza e Controlli.

Con la Deliberazione n. 2469 del 27.11.2012, avuto riguardo della complessità dei compiti assegnati al responsabile regionale della gestione sanitaria accentrata, ex art. 22 del su citato decreto, è stato nominato, quale responsabile della GSA, il Dirigente del Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale, D.ssa Caterina M. Angiolillo, affiancata, per il supporto tecnico-operativo, dal dirigente dell'Ufficio Gestione Risorse Economiche e Finanziarie Dr. Benedetto G. Pacifico.

Con la medesima Deliberazione ai sensi dell'art. 22, comma 3, lettera d) del D. Lgs.vo 118/2011 è stato individuato il responsabile regionale, da intendersi come terzo rispetto al responsabile della GSA, con compiti di verifica e certificazione .

In esecuzione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 118/2011 si è dunque provveduto:

- alla istituzione di apposito conto dedicato alla gestione sanitaria nonché, ai fini della rilevazione SIOPE , alla identificazione della Regione da un distinto codice ente (493) , ai sensi dell' art 21 del D .lgs. 118/11;
- alla esatta perimetrazione dei capitoli di entrata e di spesa della gestione sanitaria, art. 20 del D .lgs. 118/11. A tal proposito si precisa che le vigenti norme contabili, dettate dalla L.R. 28/2001 e s.m.i., dispongono che le somme stanziata e non impegnate del Fondo Sanitario Regionale siano conservate in bilancio quali Residui di Stanziamento;

- alla adozione della deliberazione di Giunta Regionale n. 325/2012 e del successivo atto dirigenziale n. 11/116/2012 per la definizione delle modalità operative riguardanti:
 - a) l'accensione di apposito conto di tesoreria unica istituito per il finanziamento del SSN , funzionante secondo le modalità di cui all'art. 7 del D. Lgs.vo 279/1997, cui affluiscono le risorse destinate al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale standard nonché, presso il tesoriere regionale di apposito conto corrente intestato alla sanità, destinato a ricevere le ulteriori risorse per il finanziamento del SSR secondo le modalità previste dall'art. 77 quater, comma 2, del D.L. 112/2008 convertito con L. 133/2008;
 - b) la tracciabilità dei trasferimenti di cassa delle spese di pertinenza della gestione sanitaria finanziate con evidenza della quota sanitaria distinta e della quota a carico della fiscalità indistinta regionale;
- alla separata evidenza dei flussi documentali inerenti entrate e spese relative alla gestione sanitaria;
- all'avvio di studi di fattibilità relativi alla implementazione di un sistema integrato di contabilità che hanno visto partecipi i competenti Servizi GAF, Bilancio e Ragioneria e Controlli, ritenendo fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi del D.Lgs.vo 118/2011 avviare un intenso rapporto di analisi e acquisizione di informazioni con la struttura del bilancio regionale;
- alla scelta, nelle more dell'entrata in vigore il 1° gennaio 2014 del titolo I del D.Lgs 118/2011, di attivare comunque una soluzione informatica per la contabilità della gestione sanitaria accentrata in partita doppia, integrata con il sistema di contabilità finanziaria della Regione, mediante la successiva sottoscrizione di apposita convenzione con la società in house Innovapuglia SpA;
- all'esame delle funzionalità attualmente previste nel Sistema Informativo Sanitario Regionale "Edotto" con lo scopo di verificarne la rispondenza con i dettami del D.lgs. 118/2011 in materia di monitoraggio contabile e consolidamento dei bilanci delle aziende sanitarie, al fine di consentire la valutazione di soluzioni integrative esterne;
- alla individuazione della cosiddetta 11^ "azienda", inerente la gestione sanitaria accentrata con l'avvio delle attività di popolazione del piano dei conti, sulla base dei modelli

ministeriali, e raccordo con la codifica SIOPE (art. 27) ed alla relativa registrazione dei fatti economici e finanziari attraverso un software gestionale di contabilità in partita doppia;

- alla definizione del credito della gestione sanitaria accentrata nei confronti della gestione ordinaria alla data del 1 gennaio 2012 per consentire la corretta rappresentazione dello stato patrimoniale di apertura inerente tutte le posizioni economiche e giuridiche della gestione accentrata, così come riveniente dalla contabilità finanziaria regionale e dai documenti di indirizzo economico e funzionale della sanità (DIEF);
- alla riconciliazione del bilancio finanziario regionale con i bilanci in contabilità economico patrimoniale, per la definizione della situazione dei debiti e dei crediti , attraverso il confronto con il servizio Bilancio e Ragioneria (Ufficio Entrate ed Ufficio Bilancio), con riferimento alla situazione di cassa della Gestione Sanitaria Accentrata al 1 gennaio 2012 e con le Aziende Sanitarie ed i fornitori in relazione alle posizioni debitorie e/o creditorie in essere alla medesima data;
- alla istituzione con D.G.R. n. 1470/2011 di due appositi gruppi di lavoro inerenti il "Monitoraggio e discussione delle problematiche fiscali e contabili del comparto sanità" ed "Impulso al miglioramento del grado di affidabilità dei conti delle Aziende Sanitarie Pubbliche";
- alla ricognizione degli ammortamenti e sterilizzazioni oggetto della copertura pluriennale da adottarsi in relazione a quanto stabilito nel Verbale del Tavolo di Verifica Ministeriale del 24 marzo 2011.

Considerata l'evidente complessità e delicatezza della materia oggetto del Titolo II del D.lgs. 118/2011, che ha scontato l'assenza di una fase di sperimentazione, altrimenti prevista per il Titolo I e per la quale è costantemente in atto un confronto tra regioni ed organi ministeriali per eventuali integrazioni ed aggiornamenti attuativi, le attività sopra esplicitate richiedono tempi e modalità di implementazione che non facilmente si conciliano con la complessità amministrativa derivante dalle recenti norme in materia di finanza pubblica e dal Piano di Rientro cui la Regione è soggetta.

Così come richiamato anche in sede di Conferenza Stato-Regioni sarebbero probabilmente occorsi tempi di implementazione a regime della norma più lunghi nonché momenti di raccordo e di confronto, sulle le problematiche attuative, con le competenti strutture dei Ministeri e con le altre Regioni.

Non si può inoltre sottacere le difficoltà che derivano dall'affiancare alla contabilità finanziaria della regione la contabilità economico/patrimoniale della GSA soprattutto per la definizione delle poste di apertura dello Stato Patrimoniale e con riguardo al disallineamento temporale tra il principio contabile di "competenza", vigente in contabilità finanziaria e quello di "competenza economica".

Tale disallineamento comporta scritture in entrata e spesa nel bilancio finanziario temporalmente disallineate, dunque di faticosa riconciliazione, con le registrazioni in contabilità economico-patrimoniale.

A tal proposito è proprio con riferimento alle prescrizioni dell'art. 20 del D.Lgs.vo 118/2011 che dispongono l'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario regionale, prevedendone l'accertamento e l'impegno nel corso del competente esercizio finanziario, è il caso di sottolineare la criticità con il bilancio regionale per disallineamenti relativi a fondi vincolati o finalizzati di competenza del 2012 che il tavolo degli adempimenti include nel risultato di esercizio, per i quali mancano gli atti formali di assegnazione che ne consentano l'iscrizione nel bilancio di previsione regionale.

L'attuale contesto

Occorre preliminarmente rappresentare il contesto regionale in cui si è operati in questo anno.

La Regione Puglia ha sottoscritto con il Governo Centrale, alla fine del 2010, il Piano di Rientro triennale ormai in fase di chiusura al 31 dicembre 2012.

Come ampiamente evidenziato in più occasioni, la Regione Puglia è l'unica regione ad essere entrata in Piano di Rientro non per eccessivo disavanzo strutturale finanziario, ossia per aver superato una soglia percentuale, rispetto al finanziamento del SSN, variata negli anni dal 7% al 5% per il 2010, bensì per un inadempimento estraneo alle regole di equilibrio del bilancio sanitario, ossia la violazione dell'obiettivo del patto di stabilità interno per gli anni 2006 e 2008.

La strategia del Piano, che nel complesso è valsa circa 450 milioni di euro, è stata impostata su un ventaglio di interventi che hanno riguardato il riordino della rete ospedaliera e della rete territoriale sia pubblica che privata. Sono state previste inoltre azioni di monitoraggio ed ottimizzazione delle procedure di acquisto di beni e servizi, delle politiche del farmaco nonché misure di contenimento della spesa farmaceutica.

Le azioni hanno inoltre riguardato le politiche assunzionali con la conseguente rideterminazione della consistenza organica all'interno delle Aziende ed il relativo adeguamento dei fondi contrattuali aziendali previsti dai CCNL.

Con tale strumento la Regione Puglia ha avviato un articolato percorso per il risanamento del sistema con il quale si è inteso sviluppare una programmazione più efficace e razionale delle risorse disponibili, assicurando non solo lo sviluppo di una azione di rigoroso controllo dell'andamento della spesa sanitaria, ma anche la rimozione delle cause strutturali di insufficienza e inappropriata del profilo erogativo dei LEA, attraverso una serie di adempimenti organizzativi e gestionali.

Il Piano prevedeva azioni combinate tra loro, volte da un lato a garantire economie strutturali all'interno del sistema sanitario regionale, dall'altro a riqualificare l'assistenza sanitaria verso forme più appropriate e meno costose.

In particolare, gli obiettivi generali del Piano prevedevano un consistente ridimensionamento dell'assistenza sanitaria ospedaliera in termini di posti letto per acuti e, contestualmente, un potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale con particolare riferimento alla riorganizzazione delle cure primarie secondo il Chronic Care Model, alla rete distrettuale, alle cure domiciliari, alla ridefinizione dei percorsi di cura materno-infantili e della rete dei consultori familiari, all'assistenza residenziale e semiresidenziale.

Le azioni proseguiranno con Il Piano Operativo in corso di approvazione.

Consolidamento dei Bilanci

Al fine di procedere al consolidamento si è partiti dai singoli bilanci aziendali e della GSA adottati dalle come da elenco di seguito riportato:

- ASL BARI, Deliberazione del Direttore Generale n.0709 del 30 aprile 2013 avente ad oggetto "Approvazione Bilancio di Esercizio 2012 dell'ASL BA";
- ASL BAT, Deliberazione del Direttore Generale n. 671 del 30 aprile 2013 avente ad oggetto "Approvazione Bilancio di Esercizio 2012";
- ASL LECCE, Deliberazione del Direttore Generale n. 740 del 30 aprile 2013 avente rispettivamente ad oggetto "Bilancio di Esercizio al 31/12/2012 consuntivo dell'ASL Lecce";
- ASL TARANTO, Deliberazione del Direttore Generale n.487 del 30 aprile 2013 avente per oggetto "Bilancio consuntivo 2012-EC-FIN";

- ASL BRINDISI, Deliberazione del Direttore Generale n.804 del 30 aprile 2013 avente ad oggetto "Bilancio di Esercizio 2012" ;
- ASL FOGGIA, Deliberazione del Direttore Generale n. 707 del 30 aprile 2013 avente ad oggetto "Approvazione Bilancio d'esercizio 2012" ;
- AOU OO.RR. di Foggia, Deliberazione del Direttore Generale n. 74 del 30 aprile 2013 avente ad oggetto "Approvazione Bilancio d'esercizio 2012" e successiva rettifica con atto n. 93 del 15 maggio 2013;
- IRCCS DE BELLIS, Deliberazione del Direttore Generale n. 177 del 30 aprile 2013 avente ad oggetto "Bilancio d'esercizio al 31.12.2012.Approvazione" ;
- IRCCS GIOVANNI PAOLO II di Bari, Deliberazione del Direttore Generale n. 161 del 30 aprile 2013 avente ad oggetto "Bilancio d'esercizio 2012" ;
- AOU POLICLINICO di Bari, Deliberazione del Direttore Generale n. 484 del 30 aprile 2013 avente ad oggetto "Approvazione Bilancio d'esercizio 2012" ;
- Gestione Sanitaria Accentrata, Determina Dirigenziale n. 23 del 29 aprile 2013 avente per oggetto "Bilancio di Esercizio della Gestione Accentrata ai sensi del Titolo II del D.lgs. 118 del 23 giugno 2011. Approvazione" ;

I singoli bilanci di esercizio sono stati sottoposti all'approvazione della Giunta regionale con Deliberazioni ex co. 7, art. 32 del citato Decreto n.118/2011.

Occorre premettere che le importanti e necessarie novità normative introdotte con il Decreto Legislativo 118/2011 ed i "Principi di valutazione specifici del settore sanitario" di cui all'art. 29, hanno richiesto anche ai fini del consolidamento mesi di lavoro con tutti gli operatori regionali ed aziendali al fine di normalizzare e verificare tutte le poste debitorie e creditorie verso e dalla regione e tra aziende (c.d. intercompany).

Questo sforzo da parte di tutti ha permesso di riconciliare facilmente in sede di redazione del bilancio consolidato le poste reciproche non presentandosi differenze o anomalie per la Regione diverse da quanto già rideterminato a seguito della verifica interministeriale del 4 aprile u.s. come da tabella che segue:

	Aggregato Aziende e GSA (*)	Elisione Inter-company	Elis. Debiti aziende v/regione	Elis. crediti aziende v/regione	Elis. Deb/cred per invest.	Risultato pari allo sbilancio patrimoniale
B.II.2 a 3) Crediti v/Regione per quota FSR	883.457			-661.787		221.670
B.II.2 a 4) Crediti v/Regione per mobilità attiva intraregionale	14.645			-14.645		0
B.II.2 a 9) Crediti v/Regione per spesa corrente - altro	182.853			-182.853		0
B.II.2 a 10) Crediti v/Regione per ricerca	30			-30		0
B.II.2 b 1) Crediti v/Regione per finanziamenti per investimenti	213.125				-213.125	0
B.II.4 a 2) Crediti v/Az. San. Pub della Regione - per mobilità non in compensazione	381	-381				0
B.II.4 a 3) Crediti v/Az. San. Pub della Regione - per altre prestazioni	98.112	-81.489	-16.623	0		0

D.III) DEBITI Aziende v/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	16.623		-16.623			
--	---------------	--	---------	--	--	--

Debiti v/az. san. pubb. della Regione per:						
D.V.1 a) ... quota FSR	813.460	-18.548		-794.912		0
D.V.1 b) ... per finanz. sanitario aggiuntivo corrente LEA	26.167	0		-26.167		0
D.V.1 c) ... finanz. sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	38.196	0		-38.196		0
D.V.1 d) ... per mobilità in compensazione	0	0				0
D.V.1 e) ... mobilità non in compensazione	0	0				0
D.V.1 f) ... per altre prestazioni	63.362	-63.320		-42		0
D.V.3) ... versamenti c/ patrimonio netto	213.125				-213.125	0
Check	221.670	-2	0	2	0	221.670

Lo sbilancio già rappresentato al tavolo di Verifica del 4 aprile 2013 è stato rideterminato a seguito della verifica dei risconti e delle poste patrimoniali aziendali, nonché sulla base dell'analisi dei residui del bilancio regionale.

Per tale sbilancio la regione ha predisposto le relative coperture anche con la richiesta delle risorse del "Decreto Legge n. 35 dell'8 aprile 2013, art. 3. Ricorso all'anticipazione ministeriale per il pagamento dei debiti scaduti del SSR della Puglia" e del successivo Decreto Legge n. 72 del 24 giugno 2013

Le attività di consolidamento strettamente correlate e connesse con la preliminare attività di gestione delle poste patrimoniali predisposte in sede di redazione del Bilancio di Esercizio della GSA sono state opportunamente riconciliate con il Bilancio Finanziario della Regione sia per quanto riguarda i crediti verso lo Stato (residui attivi erariali e vincolati) come da nota protocollo

A00_117 del 16/5/2013 dell'Ufficio Tributi Derivati e Compartecipati del Servizio Finanze – Area Finanza e Controlli, sia per quanto riguarda i debiti ed i fondi spese (residui passivi) così come riportato nell'allegato verbale conclusivo n. 5 del 2 luglio u.s. del Terzo Certificatore ex art 22, comma 3 lett. d) del Decreto Lgs.vo 118/2011 che si allega alla presente relazione.

CAPITOLO	ANNO					TOTALE
	2008 e prec.	2009	2010	2011	2012	
1011090	0,00	0,00	202.280.133,84	204.219.196,28	244.963.202,54	651.472.532,66
1011085	0,00	131.926.516,77	0,00	0,00	0,00	131.926.516,77
1011080	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1011061	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1011060	114.734.419,98	0,00	0,00	0,00	0,00	114.734.419,98
1011067	0,00	0,00	51.510.420,00	70.417.717,00	76.534.923,00	198.463.060,00
1011050	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2034702	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1011053	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1011055	0,00	18.031.000,00	0,00	0,00	0,00	18.031.000,00
1011064	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1011058	0,00	0,00	0,00	25.758.850,99	0,00	25.758.850,99
1011059	0,00	0,00	0,00	0,00	70.442.000,00	70.442.000,00
TOTALE	114.734.419,98	149.957.516,77	253.790.553,84	300.405.764,27	391.940.125,54	1.210.828.380,40

AAA270 - B.II.1.a) Crediti v/ Stato per spesa corrente - integrazione a norma del D.lvo 56/2000	898.133.469,41
ABA220 - B.II.1.b) Crediti v/ Stato per spesa corrente - FSN	312.694.910,99
Totale	1.210.828.380,40
check	0,00

Per quanto riguarda la riconciliazione dei dati di cassa si è proceduto alla non facile riconciliazione con le risultanze della contabilità SIOPE e della Banca d'Italia (conti di Tesoreria Unica intestati alla Regione Puglia ai sensi della L. 720/84 e s.m.i.).

Il passaggio dalla previgente tesoreria unica mista alla tesoreria unica Legge 720/84, ha determinato in corso d'anno il riversamento delle somme depositate sui conti di tesoreria sulle contabilità speciali presso la tesoreria statale. Ciò ha comportato una non facile lettura di taluni movimenti aggregati o indistinti che sono stati solo successivamente regolarizzati in entrata dai

competenti uffici regionali. Tale circostanza ha reso particolarmente difficoltosa e abbisognevole di ulteriori approfondimenti, la verifica dei trasferimenti di cassa dalla gestione ordinaria alla gestione sanitaria operati direttamente dal tesoriere.

Ciò nonostante i movimenti di contabilità finanziaria relativi all'anno 2012 di entrata ed uscita, giusta prospetto SIOPE riepilogativo emesso dal Banco di Napoli – Istituto Cassiere della Regione Puglia corrispondono ai movimenti di entrata ed uscita registrati nel conto di contabilità corrispondenti alle scritture in partita doppia dell'anno.

Anche per quanto riguarda il consolidamento dei conti economici è stata assicurata la relativa riconciliazione tra Contabilità Generale, Bilancio Regionale ed Intese della Conferenza Stato regioni.

Infatti l'intesa Rep. 225/CSR del 22/11/2012 ha previsto per la regione Puglia quale fabbisogno indistinto, al netto delle entrate proprie per il 2012, la somma complessiva di euro 6.861.781.461 che depurata dello sbilancio di mobilità sanitaria pari ad euro 171.737.299 corrisponde al finanziamento netto di cassa pari ad euro 6.690.044.162. Il modello CE ed i relativi conti di contabilità generale alla voce "Contributi in c/esercizio per FSR indistinto" registrano il corretto importo di euro 6.861.781.461. Il modello CE ed i relativi conti di contabilità generale alla voce "Contributi in c/esercizio per FSR Vincolato" registrano il corretto importo di euro 130.807.010,00.

In contabilità finanziaria regionale l'importo netto di cassa per l'assegnazione indistinta ed il finanziamento vincolato del Fondo Sanitario Nazionale sono così iscritti nei capitoli delle UPB sanità come nel successivo prospetto A) Ricavi del Modello CE Consolidato.

A) Ricavi Modello CE Consolidato

Fig. n. 5 dell'anno

A.1) FSR 2012 indistinto		6.861.781
Mod. CE	AA0030 - A.1.A.1) Contributi da Regione ... per quota F.S. regionale indistinto	6.861.781
	sbilancio di mobilità	-171.737
	Netto di Cassa	6.690.044

Bil. Regionale

Capitoli	Descrizione Capitoli	Stanziamen- to definitivo 2012
712070	Trasferimenti all'arpa per le spese di funzionamento dei p.m.p.	14.500
741010	Spese per elaborazione dati - legge 833/78 f.s.r.	13.000
742005	Spese di funzionamento dell'ares. (art. 12, l.r. n. 24/2001).	3.500
712050	Compensi e rimborsi spese componenti di commissioni e nuclei ispettivi regionali per attivita' c	60
783050	Prestazioni integrative di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 57 l. 833/78. art. 25 l.r. 9/2000.	300
712041	Spese per contributi agli invalidi civili ex art. 27 l. 104/92. ex art. 3 comma 1 l. 549/95.	70
741012	Assegnazione alle ausl delle quote di spesa per l'assistenza a rilievo sanitario fornita alle persor	31.000
742050	Spesa per assistenza ospedaliera indiretta.	6
721060	Contratti di formazione a finanziamento regionale per medici specializzandi alle universita' di b	2.200
721070	Protocollo d'intesa regione-universita' di bari e foggia per la disciplina dell'integrazione tra attiv	29.000
741016	Acquisto ricettari...	2.500
751050	Spese per l'osservatorio epidemiologico art. 7 l.r. 14/85	500
711022	Spese per il funzionamento del sistema integrato di telecardiologia. dgr n. 482 del 31/03/2008.	2.300
711033	Trasferimento alle aa.ss.ll. per il potenziamento delle attivita' dei centri di igiene mentale. (art.	5
711034	Piano regionale per l'offerta di vaccino hpv in puglia	2.500
711035	Trasferimento alle aa.ss.ll. e alle universita' e agli enti e organismi interessati delle risorse finan	3
741093	Piano regionale prevenzione in attuazione dell'intesa stato, regioni e province autonome	1.000
741015	Spese per l'osservatorio epidemiologico veterinario regionale e anagrafi animali - l.r. 24/96.	550
712039	Rimborso alle asl ... ai cittadini colpiti da tbc non assistiti dall'inps. l. 38/77. ex art. 3 comma 1 l. 5	150
712042	Randagismo. l.281/91. ex art. 3 comma 1 l. 549/95.	124
712043	Contributi per la tutela del patrimonio zootecnico - art.16 l.r. 12/95	30
751009	Assegnazioni all'istituto zooprofilattico statale di foggia per potenziamento attivita correlate a r	400
741090	Trasferimenti e spese di parte corrente per il funzionamento del servizio sanitario regionale co	6.586.296
Totale capitoli Bilancio Regionale		6.690.044

Differenza tra Bilancio GSA e Bilancio Regionale

-

Risultati

Il prodotto del complesso delle azioni avviate dalla Regione possono essere facilmente riassunte analizzando i risultati consolidati di gestione del Servizio Sanitario Regionale degli ultimi tre anni che rendono evidenti i notevoli risultati raggiunti in termini di contenimento e riorganizzazione della spesa.

Nell'esercizio 2011, dai conti economici consuntivi, è emerso che il risultato consolidato da Modello CE è stato pari a -146,138 milioni, risultato migliore rispetto a quanto preventivato e concordato con il Governo nel Piano di Rientro pari ad euro -164,545 milioni di euro.

Con riferimento all'andamento dei conti economici 2012 in relazione a quanto programmato nel Piano di Rientro si evidenziano le azioni che hanno permesso di ottenere i risparmi attesi e di raggiungere il risultato programmato dal Piano di Rientro.

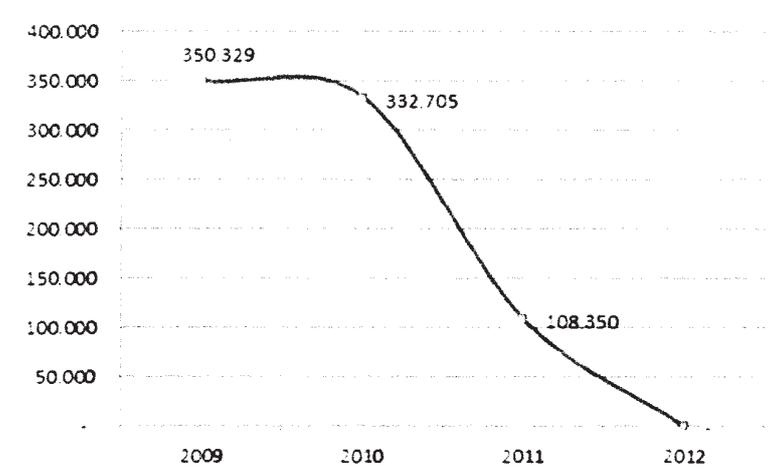
E' necessario sottolineare che il livello di finanziamento indistinto al lordo della mobilità interregionale per l'anno 2012, previsto e riportato nel modello CE Programmatico di cui al Piano di Rientro era pari ad 6.932 milioni di euro, con conseguente risultato atteso pari a -51,9 milioni di euro.

Giusta Intesa di Riparto del Fondo 2012 del 22 novembre u.s. il livello di finanziamento previsto per la Puglia, al netto degli tagli previsti dalla Legge 135/2012 (Spending Review), corrisponde al lordo del saldo di mobilità interregionale a 6.862 milioni di euro, pari a circa 70 milioni di euro in meno di quanto programmato nel Piano.

Ciò nonostante, sulla base dei modelli CE aziendali al terzo trimestre e sulla base dei costi diretti regionali, tenuto conto degli sforzi e sacrifici del servizio sanitario regionale la chiusura dell'esercizio ha registrato un utile di esercizio, nonostante la svalutazione del minor finanziamento statale per i contributi della legge 210/92 ammontanti per il 2012 a 19.936.572 euro.

Si riportano in forma grafica i risultati degli ultimi quattro esercizi utili per analizzare i progressi raggiunti nella riduzione dei costi di esercizio.

PERDITE DI ESERCIZIO COME DA TAVOLO DI VERIFICA INTERMINISTERIALE
(Importo 2012 in attesa del Tavolo di Verifica)



Anche dal punto di vista patrimoniale (debiti e crediti) sono stati raggiunti importanti risultati.

Tra le azioni intraprese, così come già riportato nella relazione al bilancio della GSA, in favore degli enti del SSR ed in continuità con quanto già avviato nel corso dell'anno 2010, con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 2408 del 2 dicembre 2011 e n. 1260 del 19 giugno 2012, la Regione Puglia, a seguito di erogazione di risorse aggiuntive, ha autorizzato i Direttori Generali di ASL, AO ed IRCCS pubblici alla definizione di accordi transattivi con i fornitori del sistema sanitario regionale, nel rispetto dei principi di trasparenza dell'azione amministrativa e di economicità della gestione, al fine di ridurre ulteriormente il tempo medio dei pagamenti dei fornitori e favorire l'accertamento e la estinzione del debito commerciale da parte delle Aziende Sanitarie pubbliche, secondo modalità uniformi e nel rispetto del Piano di Rientro.

Pur con difficoltà derivanti dai complessi adempimenti amministrativi in materia di liquidazione di ratei contrattuali (DURC, Tracciabilità dei flussi finanziari, Antimafia, Verifiche Equitalia ex art. 48 bis DPR 602/73) aggravate dalla carenza di personale delle aziende sanitarie, il blocco del turnover che non ha coinvolto infatti solo i servizi ospedalieri ed ambulatoriali ma anche in misura rilevante gli uffici amministrativi centrali e periferici, si è riusciti, nel corso del 2012, ad erogare ex DGR 1260/12 ed a titolo di copertura dei crediti vincolati più di 700 milioni di euro.

In virtù di tali azioni il ritardo del pagamento dei fornitori è sceso da 353 (dicembre 2011) a 299 (dicembre 2012 – Fonte Assobiomedica).

Occorre comunque evidenziare che il ritardo medio del pagamento dei piccoli fornitori è di gran lunga inferiore (60-90 giorni), mentre resta più alto quello delle società di factoring (es. Farmafactoring, Banca IFIS, ecc.) che non hanno accettato le transazioni aziendali.

Tali azioni ed erogazioni straordinarie anche con l'aiuto delle azioni approvate dal Governo nazionale, proseguiranno anche nel corso dell'esercizio 2013 sia con le erogazioni straordinarie stanziata dalla Regione con la DGR n. 720/2013 sia con le risorse assegnate con "Decreto Legge n. 35 dell'8 aprile 2013, art. 3. Ricorso all'anticipazione ministeriale per il pagamento dei debiti scaduti del SSR della Puglia" e del successivo Decreto legge n. 72 del 24 giugno 2013.

Conclusioni

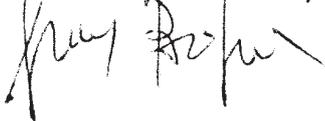
Dopo meno di un anno di effettiva attuazione del D.Lgs n. 118/2011, sebbene abbia comportato uno sforzo notevole da parte di tutti gli operatori sia aziendali che regionali, e soprattutto della gestione sanitaria accentrata (basti pensare che hanno operato effettivamente solo quattro persone, dirigenti compresi, in numero notevolmente inferiore alle necessità ed agli adempimenti richiesti), non si può non essere soddisfatti ed orgogliosi dei risultati raggiunti anche grazie all'opportunità ed agli strumenti derivanti dall'introduzione delle sopra citate modifiche normative.

La riconciliazione anche delle poste patrimoniali, dopo aver stabilizzato i conti economici dell'anno, deve essere considerata un grande risultato per tutti. Sebbene ci sia ancora da fare, soprattutto per migliorare l'integrazione con il Bilancio Finanziario Regionale, non si può non evidenziare il risultato economico positivo dell'esercizio 2012 quale inevitabile punto di partenza per il prossimo anno, soprattutto nella prospettiva di attuazione del Percorso di Certificabilità dei Bilanci Sanitari e del miglioramento della qualità dei costi, alla luce del rispetto dei livelli essenziali di assistenza, da programmare con il Piano Operativo.

Si rinvia alla Nota Integrativa Consolidata ed a quelle delle singole aziende sanitarie gli eventuali approfondimenti sulle specifiche poste che compongono il bilancio di esercizio.

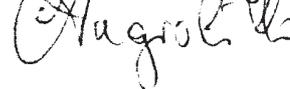
Il Dirigente Ufficio GREF

(Dr. Benedetto G. Pacifico)



Il Responsabile GSA

(D.ssa Caterina M. Angiolillo)





REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ
Servizio Gestione accentrata Finanza Sanità

Rendiconto Finanziario



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ
 Servizio Gestione accentrata Finanza Sanità

Rendiconto Finanziario Consolidato

Regione Puglia - n. 98 del 17-07-2013

2012

	Esercizio 2012
OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE	
(+) risultato di esercizio	3.965,98
- Voci che non hanno effetto sulla liquidità: costi e ricavi non monetari	
(+) ammortamenti fabbricati	30.982,07
(+) ammortamenti altre immobilizzazioni materiali	70.722,17
(+) ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.533,07
Ammortamenti	103.237,31
(-) Utilizzo finanziamenti per investimenti	-31.225,76
(-) Utilizzo fondi riserva: investimenti, incentivi al personale, successioni e donaz., plusvalenze da reinvestire	-848,00
utilizzo contributi in c/capitale e fondi riserva	-32.073,76
(+) accantonamenti SUMAI	2.211,38
(-) pagamenti SUMAI	-487,08
(+) accantonamenti TFR	0,00
(-) pagamenti TFR	0,00
- premio operosità medici SUMAI + TFR	1.724,30
(+/-) Rivalutazioni/svalutazioni di attività finanziarie	0,00
(+) accantonamenti a fondi svalutazioni	5.208,53
(-) utilizzo fondi svalutazioni*	0,00
- Fondi svalutazione di attività	5.208,53
(+) accantonamenti a fondi per rischi e oneri	83.218,18
(-) utilizzo fondi per rischi e oneri	-88.524,78
- Fondo per rischi e oneri fuori	-5.306,60
TOTALE Flusso di CCN della gestione corrente	76.755,76
(+/-) aumento/diminuzione debiti verso regione e provincia autonoma, esclusa la variazione relativa a debiti per acquisto di beni strumentali (compresa riallocazione fondi spese)	148.698,87
(+/-) aumento/diminuzione debiti verso comune	-8.446,78
(+/-) aumento/diminuzione debiti verso aziende sanitarie pubbliche	34.865,78
(+/-) aumento/diminuzione debiti verso arpa	0,00
(+/-) aumento/diminuzione debiti verso fornitori	-438.609,49
(+/-) aumento/diminuzione debiti tributari	-24.954,32
(+/-) aumento/diminuzione debiti verso istituti di previdenza	-32.111,34
(+/-) aumento/diminuzione altri debiti	-31.802,17
(+/-) aumento/diminuzione debiti (escl forn di immob e C/C bancari e istituto tesoriere)	-352.359,45
(+/-) aumento/diminuzione ratei e risconti passivi	-37.956,02
(+/-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/stato quote indistinte	143.673,00
(+/-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/stato quote vincolate	-10.273,00
(+/-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione per gettito addizionali Irpef e Irap	0,00
(+/-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione per partecipazioni regioni a statuto speciale	0,00
(+/-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione - vincolate per partecipazioni regioni a statuto speciale	0,00
(+/-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione - gettito fiscalità regionale	39.110,00
(+/-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione - altri contributi extrafondo	0,00
(+/-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione	241.433,96
(+/-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Comune	-355,98
(+/-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Asl-Ao	38.370,93
(+/-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/ARPA	4,00
(+/-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Erario	392,06
(+/-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Altri	-7.406,27
(+/-) diminuzione/aumento di crediti	444.948,70

(+)/(-) diminuzione/aumento del magazzino	4.857,52
(+)/(-) diminuzione/aumento di acconti a fornitori per magazzino	0,00
(+)/(-) diminuzione/aumento rimanenze	4.857,52
(+)/(-) diminuzione/aumento ratei e risconti attivi	9.879,37
A - Totale operazioni di gestione reddituale	146.125,88
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	
(-) Acquisto costi di impianto e di ampliamento	0,00
(-) Acquisto costi di ricerca e sviluppo	0,00
(-) Acquisto Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	-1.233,00
(-) Acquisto immobilizzazioni immateriali in corso	0,00
(-) Acquisto altre immobilizzazioni immateriali	-2.375,14
(-) Acquisto Immobilizzazioni Immateriali	-3.608,14
(+) Valore netto contabile costi di impianto e di ampliamento dismessi	0,00
(+) Valore netto contabile costi di ricerca e sviluppo dismessi	0,00
(+) Valore netto contabile Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno dismessi	0,00
(+) Valore netto contabile immobilizzazioni immateriali in corso dismesse	0,00
(+) Valore netto contabile altre immobilizzazioni immateriali dismesse	0,00
(+) Valore netto contabile Immobilizzazioni Immateriali dismesse	0,00
(-) Acquisto terreni	0,00
(-) Acquisto fabbricati	-29.432,06
(-) Acquisto impianti e macchinari	-4.430,87
(-) Acquisto attrezzature sanitarie e scientifiche	-34.488,56
(-) Acquisto mobili e arredi	-3.549,32
(-) Acquisto automezzi	-837,17
(-) Acquisto altri beni materiali	-29.806,28
(-) Acquisto Immobilizzazioni Materiali	-102.544,25
(+) Valore netto contabile terreni dismessi	43,00
(+) Valore netto contabile fabbricati dismessi	0,00
(+) Valore netto contabile impianti e macchinari dismessi	0,00
(+) Valore netto contabile attrezzature sanitarie e scientifiche dismesse	675,00
(+) Valore netto contabile mobili e arredi dismessi	17,00
(+) Valore netto contabile automezzi dismessi	0,00
(+) Valore netto contabile altri beni materiali dismessi	303,01
(+) Valore netto contabile Immobilizzazioni Materiali dismesse	1.038,01
(-) Acquisto crediti finanziari	0,00
(-) Acquisto titoli	-15,00
(-) Acquisto Immobilizzazioni Finanziarie	-15,00
(+) Valore netto contabile crediti finanziari dismessi	218,00
(+) Valore netto contabile titoli dismessi	0,00
(+) Valore netto contabile Immobilizzazioni Finanziarie dismesse	218,00
(+/-) Aumento/Diminuzione debiti v/fornitori di immobilizzazioni	563,00
B - Totale attività di investimento	-104.348,38
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti vs Stato (finanziamenti per investimenti)	15.966,00
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti vs Regione (finanziamenti per investimenti)	-29.921,00
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti vs Regione (aumento fondo di dotazione)	0,00
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti vs Regione (ripiano perdite)	111.762,00
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti vs Regione (copertura debiti al 31.12.2005)	0,00
(+) aumento fondo di dotazione	97.807,00
(+) aumento contributi in c/capitale da regione e da altri	186.960,28
(+)/(-) altri aumenti/diminuzioni al patrimonio netto*	552.009,48
(+/-) aumenti/diminuzioni nette contabili al patrimonio netto	738.969,76
(+/-) aumento/diminuzione debiti C/C bancari e istituto tesoriere*	8.561,49
(+) assunzione nuovi mutui*	0,00
(-) mutui quota capitale rimborsata	0,00
C - Totale attività di finanziamento	845.338,25
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C)	887.115,75
Delta liquidità tra inizio e fine esercizio (al netto dei conti bancari passivi)	887.115,75
Squadratura tra il valore delle disponibilità liquide nello SP e il valore del flusso di cassa complessivo	0,00



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ
Servizio Gestione accentrata Finanza Sanità

Nota Integrativa

Nota integrativa

1. Criteri generali di formazione del bilancio di esercizio

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa, ed è corredato dalla relazione sulla gestione. Esso è stato predisposto secondo le disposizioni del D. Lgs. 118/2011, quindi facendo riferimento al Codice Civile e ai Principi Contabili Nazionali (OIC), fatto salvo quanto difformemente previsto dallo stesso D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.

La presente nota integrativa, in particolare, contiene tutte le informazioni richieste dal D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. Fornisce inoltre tutte le informazioni supplementari, anche se non specificamente richieste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti aziendali e in ottemperanza al postulato della chiarezza del bilancio.

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono stati predisposti in unità di euro. L'arrotondamento è stato eseguito all'unità inferiore per decimali inferiori a 0,5 Euro e all'unità superiore per decimali pari o superiori a 0,5 Euro.

Eventuali deroghe all'applicazione di disposizioni di legge:

GEN01	–	Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge.
NO		

Eventuali deroghe al principio di continuità di applicazione dei criteri di valutazione:

GEN02	–	I criteri utilizzati nella formazione del bilancio si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare per i principi introdotti con il D.Lgs 118/2011.
NO		

2. Criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio di esercizio

Il bilancio di esercizio è lo strumento di informazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'azienda sanitaria. Perché possa svolgere tale funzione, il bilancio è stato redatto con chiarezza, così da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda e il risultato economico dell'esercizio.

Le caratteristiche sopra menzionate sono state assicurate, laddove necessario, dall'inserimento di informazioni complementari. Se vi è stata deroga alle disposizioni di legge, essa è stata motivata e ne

sono stati esplicitati gli effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'azienda nella presente nota integrativa.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi di prudenza e competenza, tenendo conto della funzione economica dell'elemento attivo e passivo considerato e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e utili da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I criteri di valutazione adottati sono sintetizzati nella tabella che segue.

Posta di bilancio	Criterio di valutazione
Immobilizzazioni immateriali	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA in quanto non detraibile. Sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi. Le aliquote di ammortamento sono quelle fissate dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
Immobilizzazioni materiali	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA in quanto non detraibile. Sono esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le aliquote di ammortamento sono quelle fissate dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
Titoli	Sono iscritti al minor valore tra il prezzo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.
Partecipazioni	Sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato per riflettere perdite permanenti di valore. Tale minor valore non verrà mantenuto negli esercizi successivi qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata.
Rimanenze	Sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione e valore desumibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.
Crediti	Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo al fine di tener conto dei rischi di inesigibilità.
Disponibilità liquide	Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.
Ratei e risconti	Sono determinati in proporzione al periodo temporale di competenza del costo o del ricavo comune a due o più esercizi.
Patrimonio netto	I contributi per ripiano perdite sono rilevati con le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. I contributi in conto capitale sono rilevati con le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. Per i beni di primo conferimento, la sterilizzazione degli ammortamenti avvie-

	ne mediante storno a conto economico di quote della voce di Patrimonio Netto "Finanziamenti per beni di prima dotazione".
Fondi per rischi e oneri	I fondi per quote inutilizzate di contributi sono costituiti da accantonamenti determinati con le modalità previste dall'art. 29 comma 1, lett. e) del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione I fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell'esercizio sono però indeterminati nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza, secondo quanto previsto dall'art. 29, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
Premio operosità Medici SUMAI	È determinato secondo le norme e disposizioni contenute nella Convenzione Unica Nazionale che regolano la determinazione del premio di operosità dei medici SUMAI.
TFR	Rappresenta l'effettivo debito maturato, in conformità alla legge e ai contratti vigenti, verso le seguenti figure professionali: <i>[INSERIRE]</i> . Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Debiti	Sono rilevati al loro valore nominale.
Ricavi e costi	Sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.
Imposte sul reddito	Sono determinate secondo le norme e le aliquote vigenti
Conti d'ordine	Impegni e garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale residuo. I beni di terzi sono indicati nei conti d'ordine in base al loro valore di mercato al momento dell'ingresso in azienda.

IMM01 – Aliquote di ammortamento immobilizzazioni immateriali.

IMM01 NO	– Per le immobilizzazioni immateriali, non ci si è avvalsi della facoltà di adottare aliquote di ammortamento superiori a quelle indicate nel D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
---------------------	---

IMM02 – Aliquote di ammortamento immobilizzazioni materiali.

IMM02 NO	– Per le immobilizzazioni materiali, non ci si è avvalsi della facoltà di adottare aliquote di ammortamento superiori a quelle indicate nel D.Lgs.118 /2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
---------------------	---

IMM03 – Eventuale ammortamento dimezzato per i cespiti acquistati nell'anno.

IMM03 – SI	Per i cespiti acquistati nell'anno, ci si è avvalsi della facoltà di dimezzare forfettariamente l'aliquota normale di ammortamento.
-------------------	---

IMM04 – Eventuale ammortamento integrale.

IMM04 – SI	Per i cespiti di valore inferiore a € 516.46, ci si è avvalsi della facoltà di ammortizzare integralmente il bene nell'esercizio in cui il bene è divenuto disponibile e pronto per l'uso.
-------------------	--

Per ulteriori informazioni relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali si rinvia alle singole note integrative aziendali.

4. Immobilizzazioni finanziarie

ATTIVO		ANNO 2012	ANNO 2011	VARIAZIONE 2012/2011	
				Importo	%
A. III)	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)	1.478.000	1.677.000	-199.000	-11,9
A. III.1)	Crediti finanziari	0	218.000	218.000	100,0
A. III.1.a)	Crediti finanziari v/Stato	0	0	0	-
A. III.1.b)	Crediti finanziari v/Regione	0	0	0	-
A. III.1.c)	Crediti finanziari v/partecipate	0	0	0	-
A. III.1.d)	Crediti finanziari v/altri	0	218.000	218.000	100,0
A. III.2)	Titoli	1.478.000	1.459.000	19.000	1,3
A. III.2.a)	Partecipazioni	1.455.000	396.000	849.000	30,5
A. III.2.b)	Altri titoli	23.000	553.000	630.000	96,5

La voce si riferisce principalmente alla partecipazione delle aziende in società di capitali unipersonale costituita con la formula "in house", che ha per oggetto la prestazione dei servizi strumentali di assistenza e cura della persona e socio sanitario da erogare presso le strutture sanitarie della stessa Azienda.

L'elenco delle partecipazioni è riportato sulle singole note integrative aziendali.

5. Rimanenze

		ANNO 2012	ANNO 2011	VAR. 2012/2011	
				Importo	%
B.1)	RIMANENZE	113.738.000	116.700.000	-2.962.000	-2,5

Tab. 2 – Movimentazioni delle rimanenze di beni sanitari e non sanitari

Le variazioni delle rimanenze corrispondono a quanto riportato nel modello CE al netto di un importo pari a K€ 282 relativo al Policlinico di Bari per un furto di farmaci registratosi nel 2012.

RIM01 – Svalutazioni.

RIM01 – NO	Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni di rimanenze obsolete o a lento rigiro
-------------------	--

Altre informazioni relative alle rimanenze.

Si rinvia alle singole note integrative aziendali.

6. Crediti

CODICE MOD. SP	CREDITI (VALORE NOMINALE)	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO				di cui per fatture da emettere
		Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale	
	CREDITI V/STATO - PARTE CORRENTE					
	Crediti v/Stato per spesa corrente e acconti:					
4BA210	Crediti v/Stato per spesa corrente - integrazione a norma del D. Lvo 56/2000	1.041.261.909	1.099.389.006	6.243.117.446	198.133.469	
4BA220	Crediti v/Stato per spesa corrente - FSN	170.280.001	151.196.264	113.148.722	132.506.543	
4BA260	Crediti v/Stato per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente	151.304.670		19.199.759	312.694.911	
	Crediti v/Stato - altro:					
ABA270	Crediti v/Stato per spesa corrente - altro	1.974.446		1.974.446		
	CREDITI V/STATO - INVESTIMENTI					
ABA280	Crediti v/Stato per finanziamenti per investimenti	119.386.000		18.261.000	213.125.000	
	CREDITI V/STATO - RICERCA					
4BA340	CREDITI V/PREFETTURE		169.077		169.077	
	TOTALE CREDITI V/STATO	1.305.237.026	1.251.053.347	6.449.611.373	1.506.729.000	
	CREDITI V/REGIONE O P.A. PER SPESA CORRENTE					
	Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario ordinario corrente:					
4BA390	Crediti v/Regione o P.A. per quote FSR	192.000.000		70.329.988	221.670.012	
4BA450	Crediti v/Regione o P.A. per spesa corrente - altro			146.367	146.367	
ABA460	CREDITI V/REGIONE O P.A. PER RICERCA:					
	TOTALE CREDITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	192.000.000	-	70.676.355	222.016.379	

Tab. 3 – Movimentazioni dei crediti (valore nominale) – I parte

- I crediti v/Stato per spesa corrente (D.Lgs 56/2000) corrispondono alla premialità residua degli anni precedenti (si veda tab. 6) non ancora sbloccata in quanto correlata al superamento del piano di rientro ed al rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza.

- I crediti v/stato per spesa corrente includono tutti i finanziamenti per FSN vincolato 2012 pari a complessivi 131 mln di euro oltre al 30% delle somme residue da incassare per gli Obiettivi di Piano 2011 e residui per ulteriori vincolati da FSN anni precedenti.

- I crediti v/stato per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente riguardano i residui attivi erariali per le manovre proprie regionali per la copertura del disavanzo regionale.

- I crediti v/regione per ripiano comprendono le risorse stanziare nel 2012 ex D.L. 35/2012 convertito con Legge 64/2012, resesi necessarie per la copertura delle distrazioni di risorse relative agli anni 2001-2011 come da risultanze del Tavolo di Verifica degli Adempimenti del 4 aprile u.s., rideterminate a seguito della verifica dei bilanci aziendali e regionale.

I crediti dello Stato risultano riconciliati con i residui attivi della contabilità finanziaria, come riportati nella nota prot. A00_117 del 16/5/2013 dell'Ufficio Tributi Derivati e Compartecipati del Servizio Finanze – Area Finanza e Controlli.

CODICE MOD. SP	CREDITI	VALORE NOMINALE DEI CREDITI AL 31/12/2012 PER ANNO DI FORMAZIONE					
		Anno 2008 e precedenti	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Totale
	CREDITI V/STATO - PARTE CORRENTE						
	Crediti v/Stato per spesa corrente e acconti:						
ABA210	Crediti v/Stato per spesa corrente - integrazione a norma del D.L.vo 56/2000	114.734.420	131.926.517	202.280.134	204.229.196	244.963.203	398.133.469
ABA220	Crediti v/Stato per spesa corrente - FSN		481.953	7.164.451	50.501.129	130.807.010	192.506.543
ABA230	Crediti v/Stato per mobilità attiva extraregionale						
ABA240	Crediti v/Stato per mobilità attiva internazionale						
ABA250	Crediti v/Stato per acconto quota fabbisogno sanitario regionale standard						
ABA260	Crediti v/Stato per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente		18.031.000	51.510.420	96.176.568	146.976.923	312.694.911
	Crediti v/Stato - altro:						
ABA270	Crediti v/Stato per spesa corrente - altro						
	CREDITI V/STATO - INVESTIMENTI						
ABA280	Crediti v/Stato per finanziamenti per investimenti:	213.125.000					213.125.000
	CREDITI V/STATO - RICERCA						
ABA300	Crediti v/Stato per ricerca corrente - Ministero della Salute						
ABA310	Crediti v/Stato per ricerca finalizzata - Ministero della Salute						
ABA320	Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali						
ABA330	Crediti v/Stato per ricerca - finanziamenti per investimenti						
ABA340	CREDITI V/PREFETTURE						
	TOTALE CREDITI V/STATO	327.859.420	150.439.470	254.507.005	350.906.893	522.747.136	1.606.459.923
	CREDITI V/REGIONE O P.A. PER SPESA CORRENTE						
	Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario ordinario corrente:						
ABA370	Crediti v/Regione o P.A. per spesa corrente - IRAP						
ABA380	Crediti v/Regione o P.A. per spesa corrente - Addizionale IRPEF						
ABA390	Crediti v/Regione o P.A. per quota FSR	221.670.012					221.670.012
ABA400	Crediti v/Regione o P.A. per mobilità attiva intraregionale						
ABA410	Crediti v/Regione o P.A. per mobilità attiva extraregionale						
ABA420	Crediti v/Regione o P.A. per acconto quota FSR						
ABA430	Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA						
ABA440	Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA						
ABA450	Crediti v/Regione o P.A. per spesa corrente - altro					346.367	346.367
ABA460	CREDITI V/REGIONE O P.A. PER RICERCA:						
	CREDITI V/REGIONE O P.A. PER VERSAMENTI A PATRIMONIO NETTO						
ABA480	Crediti v/Regione o P.A. per finanziamenti per investimenti						
ABA490	Crediti v/Regione o P.A. per incremento fondo dotazione						
	Crediti v/Regione o P.A. per ripiano perdite:						
ABA500	Crediti v/Regione o P.A. per ripiano perdite						
ABA510	Crediti v/Regione per copertura debiti al 31/12/2005						
ABA520	Crediti v/Regione o P.A. per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti						
	TOTALE CREDITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	221.670.012				346.367	222.016.379

Tab. 4 – Valore nominale dei crediti distinti per anno di formazione – I parte

CRED01 – SI	<p>Nel corso dell'esercizio la GSA ha effettuato svalutazioni di crediti iscritti nell'attivo circolante.</p> <p>Il Decreto Lgs.vo 112 del 31/3/1998 " Conferimento funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del Capo I della L. 59/97 " trasferì alle regioni a statuto ordinario le funzioni in materia di indennizzi in favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie e trasfusioni di cui alla Legge 210/1992.</p> <p>Con successivo D.P.C.M. 26 maggio 2000, pubblicato in G.U. n. 238 dell'11.10.2000, furono individuate le risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni per l'esercizio delle funzioni delegate.</p> <p>In particolare l'art. 6 del predetto DPCM, al comma 3, prevede, fino all'entrata in vigore delle disposizioni in materia di federalismo fiscale, l'annuale riparto ed asse-</p>
--------------------	---

	<p>gnazione delle corrispondenti risorse che sono affluite, sino all'e.f. 2011, nel bilancio regionale sul capitolo di entrata vincolato 2035770 , connesso al corrispondente capitolo di spesa 751000.</p> <p>A partire dal 2012 dette risorse, ai sensi dell' art. 12 , comma 11- septies del D.L. 16/2012, convertito con Legge 44/2012, sono state finalizzate ad interventi di edilizia sanitaria , ad eccezione di un importo destinato al rimborso in favore delle regioni del costo sostenuto per IVA sui contratti di servizio del TPL, definanziando di fatto la L. 210/92.</p> <p>Sebbene la Legge 210/1992 sia vigente e dunque occorra che lo Stato ne preveda la copertura finanziaria, trattandosi di spesa previdenziale e non sanitaria, nonostante le Regioni abbiano presentato loro proposte emendative per il rifinanziamento della stessa, il credito, nelle more di verificare l'evoluzione normativa, è stato svalutato al 100%.</p>
--	--

CODICE MOD. SP	CREDITI	VALORE NETTO DEI CREDITI AL 31/12/12 PER SCADENZA		
		Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
	CREDITI V/STATO - PARTE CORRENTE			
	Crediti v/Stato per spesa corrente e acconti:			
ABA210	Crediti v/Stato per spesa corrente - Integrazione a norma del D.Lvo 56/2000	269.440.041	628.693.429	
ABA220	Crediti v/Stato per spesa corrente - FSN	54.751.963	127.754.580	
ABA230	Crediti v/Stato per mobilità attiva extraregionale			
ABA240	Crediti v/Stato per mobilità attiva internazionale			
ABA250	Crediti v/Stato per acconto quota fabbisogno sanitario regionale standard			
ABA260	Crediti v/Stato per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente	62.538.982	250.155.929	
	Crediti v/Stato - altro:			
ABA270	Crediti v/Stato per spesa corrente - altro			
	CREDITI V/STATO - INVESTIMENTI			
ABA280	Crediti v/Stato per finanziamenti per investimenti:	42.625.000	170.500.000	
			
			
	CREDITI V/STATO - RICERCA			
ABA300	Crediti v/Stato per ricerca corrente - Ministero della Salute			
ABA310	Crediti v/Stato per ricerca finalizzata - Ministero della Salute			
ABA320	Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali			
ABA330	Crediti v/Stato per ricerca - finanziamenti per investimenti			
ABA340	CREDITI V/PREFETTURE			
	TOTALE CREDITI V/STATO	429.355.986	1.177.103.937	-
	CREDITI V/REGIONE O P.A. PER SPESA CORRENTE			
	Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario ordinario corrente:			
ABA370	Crediti v/Regione o P.A. per spesa corrente - IRAP			
ABA380	Crediti v/Regione o P.A. per spesa corrente - Addizionale IRPEF			
ABA390	Crediti v/Regione o P.A. per quota FSR	221.670.012		
ABA400	Crediti v/Regione o P.A. per mobilità attiva intraregionale			
ABA410	Crediti v/Regione o P.A. per mobilità attiva extraregionale			
ABA420	Crediti v/Regione o P.A. per acconto quota FSR			
ABA430	Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA			
ABA440	Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA			
ABA450	Crediti v/Regione o P.A. per spesa corrente - altro	346.367		
ABA460	CREDITI V/REGIONE O P.A. PER RICERCA:			
			
			
	CREDITI V/REGIONE O P.A. PER VERSAMENTI A PATRIMONIO NETTO			
ABA480	Crediti v/Regione o P.A. per finanziamenti per investimenti			
ABA490	Crediti v/Regione o P.A. per incremento fondo dotazione			
	Crediti v/Regione o P.A. per ripiano perdite:			
ABA500	Crediti v/Regione o P.A. per ripiano perdite			
ABA510	Crediti v/Regione per copertura debiti al 31/12/2005			
ABA520	Crediti v/Regione o P.A. per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti			
	TOTALE CREDITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	222.016.379	-	-

Tab. 5 – Valore netto dei crediti per anno di scadenza – I parte

Tab. 6 – Dettaglio crediti intraregionali per mobilità (in compensazione e non) e per altre prestazioni

I crediti sono compensati in sede di consolidamento.

7. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non ci sono.

8. Disponibilità liquide

AB0400	B.IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	229.2933
--------	------------------------------	----------

Comprende la sola cassa delle aziende sanitarie. L'importo consistente comprende le somme erogate anche quest'anno nel mese di dicembre per le operazioni transattive avviate dalle aziende con i propri fornitori. Non vi sono iscrizioni collegate a partite di credito.

CODICE MOD. SP	DISPONIBILITA' LIQUIDE	Valore iniziale	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO		Valore finale
			Incrementi	Decrementi	
-BA730	Tesoreria Unica	439.126.255	3.025.455.316	3.159.547.101	1.355.094.470

I movimenti dell'istituto tesoriere (tesoreria unica regionale) registrati in contabilità generale hanno trovato riscontro con le risultanze dei prospetti SIOPE così come riportati ed allegati al rendiconto finanziario.

DL01 – Fondi vincolati.

DL01 – NO	Le disponibilità liquide comprendono fondi vincolati.
-----------	---

Altre informazioni relative alle disponibilità liquide.

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
DL02 – Gravami. Sulle disponibilità liquide dell'azienda vi sono gravami quali pignoramenti ecc?		SI	Importi minori.
DL03 – Altro. Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui "Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo" (art 2423 cc)?			

9. Ratei e risconti attivi

Il dettaglio è riportato sulle singole note integrative aziendali.

10. Patrimonio netto

PAA010	A.II) FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI	1.327.542
--------	--------------------------------------	-----------

Nella voce sono riepilogati tutti i finanziamenti per investimenti ricevuti dallo Stato, dalla Regione o da altri soggetti pubblici ove sia obbligatoria la sterilizzazione degli ammortamenti correlati ai beni acquistati con il suddetto finanziamento.

Si evidenzia che per questa voce non tutte le aziende, e in particolare i sistemi informativi aziendali, sono riusciti in sede di redazione del bilancio di esercizio alla suddivisione corretta delle sottovoci ed in particolare alla definizione di quelli correlati alla redazione del primo Stato Patrimoniale in contropartita ai beni ammortizzabili iscritti nell'attivo, la cui acquisizione originaria si presume sia stata finanziata da contributi in c/capitale.

La regione si impegna a completare la suddivisione e la corretta riclassificazione nell'esercizio 2013.

Per quanto riguarda i contributi ripiano perdite ed utili di esercizio, le aziende hanno provveduto, secondo quanto previsto dall'art.29, comma 1, lett. d) del D.Lgs.118/2011, a stornare i contributi effettivamente ricevuti a diretta riduzione della perdita all'interno della voce A.VI).

PAA170	A.V) CONTRIBUTI PER RIPIANO PERDITE	351.801.000
PAA210	A.VI) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-873.170.000

I contributi ammontano alle somme ancora presenti nelle disponibilità regionali (GSA) e pertanto non ancora assegnate.

Le perdite portate a nuovo corrispondono al residuo delle perdite da ripianare comprensive delle somme non coperte come dai Tavoli di Verifica degli anni precedenti e comprensive del ricalcolo dei fondi ammortamenti.

11. Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi delle aziende comprendono tutti gli accantonamenti effettuati per i contenziosi in corso soprattutto con le Strutture Private Accreditate e contenziosi con il personale, l'autoassicurazione, ecc..

FONDO RISCHI E ONERI	Consistenza iniziale	Accantonamenti dell'esercizio	Riclassifiche dell'esercizio	Utilizzi	Valore finale
FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE	54	200	-	-	200
FONDI PER RISCHI:	135.407	54.031	-	-	122.706
Fondo rischi per cause civili e oneri processuali	131.968	39.100	-	-	93.187
Fondo rischi per contenzioso personale dipendente	-	4.661	-	-	3.526
Fondo rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	891	-	11.385	-	12.123
Fondo rischi per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	-	10.270	-	-	10.270
Altri fondi rischi:	2.548	-	3.600	-	3.600
FONDI DA DISTRIBUIRE:	214.761	2.502	-	-	166.478
FSR indistinto da distribuire	-	2.440	-	-	2.440
FSR vincolato da distribuire	62	62	-	-	62
Fondo per ripiano disavanzi pregressi	50.000	-	-	-	50.000
Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	-	-	-	-	-
Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	-	-	-	-	-
Fondo finanziamento per ricerca	-	-	-	-	-
Fondo finanziamento per investimenti	164.699	-	-	50.723	113.976
QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI:	49.948	621	37.240	-	42.519
Quote inutilizzate contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	14.115	-	21.355	-	5.509
Quote inutilizzate contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo)	23.547	-	9.357	-	21.277
Quote inutilizzate contributi per ricerca	9.234	-	2.005	-	9.143
Quote inutilizzate contributi vincolati da privati	3.052	621	4.522	-	6.591
ALTRI FONDI PER ONERI E SPESE:	89.697	29.903	170	-	98.141
Fondi integrativi pensione	-	-	-	-	-
Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente	10.096	-	-	5.733	4.363
Fondo rinnovi convenzioni MMG - PLS - MCA	4.840	4.381	170	207	9.183
Fondo rinnovi convenzioni Medici SUMAI	836	602	-	347	1.092
Altri fondi per oneri e spese	73.924	24.920	-	15.341	83.503
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	489.868	87.257	30.399	-	430.045

12. Trattamento di fine rapporto

Si rinvia alle singole note integrative aziendali.

13. Debiti

CODICE MOD. SP	DEBITI	DEBITI PER SCADENZA		
		Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
PDA000	MUTUI PASSIVI	0	0	0
	DEBITI V/STATO	0	0	0
	DEBITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA			
PDA080	Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti	0	1.503.699.000	0
PDA130	DEBITI V/COMUNE:	1.683	3.085	0
	DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE DELLA REGIONE			
PDA220	Debiti v/Aziende Sanitarie pubbliche fuori Regione	125	13	0
PDA230	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti patrimonio netto	213.125	0	0
	DEBITI V/SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI			
PDA250	Debiti v/enti regionali	24.697	0	0
PDA270	Debiti v/altre partecipate	2.537	0	0
	DEBITI V/FORNITORE:			
PDA280	Debiti verso erogatori privati accreditati e convenzionati di prestazioni sanitarie	1.692.489	123.202	0
PDA290	Debiti verso erogatori privati convenzionati di prestazioni sanitarie	107.623	0	0
PDA300	Debiti verso altri fornitori	1.684.886	123.202	0
PDA310	DEBITI V/ISTITUTO TESORIERE	51.417	0	0
PDA320	DEBITI TRIBUTARI	15.274	1.627	0
PDA330	DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E SICUREZZA SOCIALE:	126.199	10.670	13.058
	DEBITI V/ALTRE:			
PDA340	Debiti v/altre finanziarie	329.208	17.427	0
PDA350	Debiti v/altre dipendenti	0	0	0
PDA360	Debiti v/gestioni liquidatore	114.254	0	0
PDA370	Debiti v/gestioni liquidatore	1.024	17.427	0
PDA380	...in debiti diversi:	223.929	0	0

. 7 – Consistenza e movimentazioni dei debiti

DB01 – Transazioni

DB01 – SI	<p>I debiti verso fornitori sono sottoposti a procedure di transazione regionali.</p> <p>Tra le azioni intraprese, così come già riportato nella relazione al bilancio della GSA, in favore degli enti del SSR ed in continuità con quanto già avviato nel corso dell'anno 2010, con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 2408 del 2 dicembre 2011 e n. 1260 del 19 giugno 2012, la Regione Puglia, a seguito di erogazione di risorse aggiuntive, ha autorizzato i Direttori Generali di ASL, AO ed IRCCS pubblici alla definizione di accordi transattivi con i fornitori del sistema sanitario regionale, nel rispetto dei principi di trasparenza dell'azione amministrativa e di economicità della gestione, al fine di ridurre ulteriormente il tempo medio dei pagamenti dei fornitori e favorire l'accertamento e la estinzione del debito commerciale da parte delle Aziende Sanitarie pubbliche, secondo modalità uniformi e nel rispetto del Piano di Rientro.</p> <p>Pur con difficoltà derivanti dai complessi adempimenti amministrativi in materia di liquidazione di ratei contrattuali (DURC, Tracciabilità dei flussi finanziari, Antimafia, Verifiche Equitalia ex art. 48 bis DPR 602/73) aggravate dalla carenza di personale delle aziende sanitarie, il blocco del turn-over che non ha coinvolto infatti solo i servizi ospedalieri ed ambulatoriali ma anche in misura rilevante gli uffici amministrativi centrali e periferici, si è riusciti, nel corso del 2012, ad erogare ex DGR 1260/12 ed a titolo di copertura dei crediti vincolati più di 700 milioni di euro.</p> <p>In virtù di tali azioni il ritardo del pagamento dei fornitori è sceso da 353 (dicembre 2011) a 299 (dicembre 2012 – Fonte Assobiomedica).</p>
------------------	---

Altre informazioni relative a debiti.

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
DB02 - Altro. Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui "Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo" (art 2423 cc)?	NO		

14. Ratei e risconti passivi

Si rinvia alle singole note integrative aziendali.

Altre informazioni relative a ratei e risconti passivi.

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
RP01 - Altro. Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui "Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo" (art 2423 cc)?	NO		

15. Conti d'ordine

		ANNO 2012	ANNO 2011	VARIAZIONE 2012/2011	
				Importo	%
F)	CONTI D'ORDINE				
F.1)	Canoni di leasing ancora da pagare	3.666.000	3.154.000	512.000	16,2
F.2)	Depositi cauzionali	0	0	0	-
F.3)	Beni in comodato	1.623.000	2.140.000	-517.000	-24,2
F.4)	Altri conti d'ordine	9.983.000	10.905.000	0	0,0
TOTALE		15.272.000	16.199.000	-927.000	-5,7

La voce si riferisce a canoni di leasing ancora da pagare, beni in comodato ed altri.

Si evidenzia che rispetto agli importi aziendali sono stati fatti consolidamenti (intercompany) perché l'IRCCS Oncologico di Bari (Giovanni Paolo II) ha registrato beni di terzi presso l'azienda e l'Azienda Sanitaria Locale di Bari ha registrato beni in comodato d'uso gratuito all'Istituto Oncologico rappresentati dalle attrezzature, per un valore di €/mgl 21.935, e dal fabbricato, per un valore di €/mgl 25.867.

Altre informazioni relative a conti d'ordine.

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
CO01. Sono state attivate operazioni di project finance?	NO		
CO02. Esistono beni dell'Azienda presso terzi (in deposito, in pegno o in comodato)?			
CO03 – Altro. Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui "Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo" (art 2423 cc)?			

16. Contributi in conto esercizio

CODICE MOD. CE	CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	Quota capitaria	Funzioni	Altro	Note
AA0030	Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale indistinto	6.246.327.603	102.510.000	312.933.858	DGR n. 502/13
AA0020	Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA				
AA0090	Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura extra LEA			13.310.000	Cap. 731030/2012, Contratto integrativo MMG e IR, K1 20.000 - Cap. 731030/2012, Sbloccazione personale L.R. n. 8487, K1 10.000 - Cap. 731047/2012, Contributo a cittadini che si avvalgono del metodo ABA K1 500

Tab. 8 – Dettagli contributi in conto esercizio

CODICE MOD. CE	DETTAGLIO CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	Atto	Data	Oggetto	Importo assegnato
AA0020	DA REGIONE O P.A. PER QUOTA F.S. REGIONALE:				
AA0030	Quota F.S. regionale - indistinto			Documento di indirizzo economico funzionale del Servizio Sanitario Regionale Ripartizione anno 2012.	
AA0040	Quota F.S. regionale - vincolato:				
	-in FSN vincolato	DGR n. 802	26/04/2013	DEF 2012	1.261.781.461
	DGR n. 201/2013 - Risorse vincolate ex art. 1, c. 34-34 bis della legge n. 662/96 per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2012 - Accordo Rep. Atti n. 222/CSR del 22/11/12 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 28/8/97 n. 281 Approvazione progetti ed iscrizione risorse in bilancio	DGR n. 802	26/04/2013	DEF 2012	12.340.000
		DGR n. 802	26/04/2013	DEF 2012	108.467.000
AA0060	EXTRA FONDO:				
AA0070	Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) vincolati:				
	Risconti delle aziende	Fondi anni prec.	Rif. LR 19/2011	Bilancio 2012 Reg. Puglia	4.739.000
	Quota parte degli accantonamenti GSA 2011 (CE 000)	Cap. 741090/2011	Rif. LR 19/2011	Bilancio 2012 Reg. Puglia	2.356.000
	Sussidi per infermi di mente	Cap. 733035	Rif. LR 19/2011	Bilancio 2012 Reg. Puglia	1.170.000
	Contributi matu SLA	Cap. 735060	Rif. LR 19/2011	Bilancio 2012 Reg. Puglia	1.702.000
	Finanziamenti Farmacovigilanza	Cap. 751085	Rif. LR 19/2011	Bilancio 2012 Reg. Puglia	370.000
	Obiettivi PSN	Cap. 742010	Rif. LR 19/2011	Bilancio 2012 Reg. Puglia	228.000
	Rimborso spese Trapianti	Cap. 781076	Rif. LR 19/2011	Bilancio 2012 Reg. Puglia	200.000
	Uscite ispettive antisismiche	Cap. 511026	Rif. LR 19/2011	Bilancio 2012 Reg. Puglia	137.000
	-in contributi misti	Cap. Van	Rif. LR 19/2011	Bilancio 2012 Reg. Puglia	166.000

Altre informazioni relative a contributi in conto esercizio.

Informazione	Caso presente in azienda?	Se sì, illustrare
CT01. Sono state rilevate significative variazioni rispetto all'esercizio precedente?	NO	

17. Proventi e ricavi diversi

Si rinvia alle singole note integrative aziendali.

Informazione	Caso presente in azienda?	Se sì, illustrare
PR01. Sono state rilevate significative variazioni rispetto all'esercizio precedente?	NO	

Acquisti di beni

		ANNO 2012	ANNO 2011	VARIAZIONE 2012/2011	
				Importo	%
B.1)	Acquisti di beni	1.125.365.000	1.097.137.000	28.228.000	2,6
B.1.a)	Acquisti di beni sanitari	1.098.884.000	1.069.665.000	29.219.000	2,7
B.1.b)	Acquisti di beni non sanitari	26.481.000	27.472.000	-991.000	-3,6

AB01 – Acquisti di beni

AB01 – NO	Ciascuna tipologia di bene, compreso nelle voci relative agli acquisti di beni sanitari e non sanitari, è monitorata attraverso il sistema gestionale del magazzino, che rileva ogni tipologia di movimento, in entrata e in uscita.
------------------	--

Altre informazioni relative agli acquisti di beni

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
AB02. Sono stati rilevati costi per acquisto di beni da altre Aziende Sanitarie della Regione? Se sì, di quali tipologie di beni si tratta?		SI	Sacche di sangue
AB03. Sono state rilevate significative variazioni rispetto all'esercizio precedente?	NO		

18. Acquisti di servizi

I valori di mobilità regionale sono compensati in sede di consolidamento.

CODICE MOD. CE	DETTAGLIO ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI	Valore CE al 31/12/12	Valore CE al 31/12/11	Variazioni importo	Variazioni %
BA0410	B.2.A.1) Acquisti servizi sanitari per medicina di base	515.772	508.622	7.150	1%
BA0420	B.2.A.1.1) - da convenzione	514.899	507.412	7.487	1%
BA0430	B.2.A.1.1.A) Costi per assistenza MMG	19.326	24.813	- 5.487	- 2%
BA0440	B.2.A.1.1.B) Costi per assistenza PLS	21.642	21.499	143	1%
BA0450	B.2.A.1.1.C) Costi per assistenza Continuità assistenziale	16.346	16.332	14	0%
BA0460	B.2.A.1.1.D) Altro medicina dei servizi psicologi, medici (18, ecc)	47.285	44.268	3.017	6%
BA0470	B.2.A.1.2) - M.G. da pubblico (Az. san. pubbl. della Regione) - Mobilità intrareg.	-	-	-	0%
BA0480	B.2.A.1.3) - M.G. da pubblico (Az. san. pubbl. extrareg.) - Mobilità extraregionale	273	1.210	- 937	- 3%
BA0490	B.2.A.2) Acquisti servizi sanitari per farmaceutica	576.973	760.069	- 183.096	- 32%
BA0500	B.2.A.2.1) - da convenzione	673.191	752.385	- 79.194	- 12%
BA0510	B.2.A.2.2) - Farm. da pubblico (Az. san. pubbl. della Regione) - Mobilità intrareg.	-	-	-	0%
BA0520	B.2.A.2.3) - Farm. da pubblico (extrareg.)	3.782	5.184	- 1.402	- 3%
BA0530	B.2.A.3) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	304.248	275.189	29.059	11%
BA0540	B.2.A.3.1) - Specialistica da pubblico (Az. san. pubbl. della Regione)	-	-	-	0%
BA0550	B.2.A.3.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	3	3	0	100%
BA0560	B.2.A.3.3) - Specialistica da pubblico (extrareg.)	12.202	13.284	- 1.082	- 9%
BA0570	B.2.A.3.4) - da privato - Medici SUMAI	19.736	19.900	- 164	- 1%
BA0580	B.2.A.3.5) - da privato	208.539	190.716	17.823	9%
BA0590	B.2.A.3.5.A) Servizi sanitari per assistenza specialistica da RCCS privati e Policlinici privati	24.573	23.078	1.495	6%
BA0600	B.2.A.3.5.B) Servizi sanitari per assistenza specialistica da Ospedali Classificati privati	12.795	19.287	- 6.492	- 51%
BA0610	B.2.A.3.5.C) Servizi sanitari per assistenza specialistica da Case di Cura private	2	2	0	100%
BA0620	B.2.A.3.5.D) Servizi sanitari per assistenza specialistica da altri privati	150.164	137.751	12.413	9%
BA0630	B.2.A.3.6) - da privato per cittadini non residenti - extrareg. (mobilità attiva in compensazione)	3.718	2.109	1.609	43%
BA0640	B.2.A.4) Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa	183.694	242.501	- 58.807	- 32%
BA0650	B.2.A.4.1) - Riabilitativa da pubblico (Az. san. pubbl. della Regione)	-	-	-	0%
BA0660	B.2.A.4.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	49	57	- 8	- 14%
BA0670	B.2.A.4.3) - Riabilitativa da pubblico (extrareg.) non soggetti a compensazione	-	-	-	0%
BA0680	B.2.A.4.4) - da privato (intraregionale)	120.035	142.443	- 22.408	- 19%
BA0690	B.2.A.4.5) - da privato (extraregionale)	3.610	142.443	- 138.833	- 96%
BA0700	B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa	47.323	115.420	- 68.097	- 59%
BA0710	B.2.A.5.1) - Integrativa da pubblico (Az. san. pubbl. della Regione)	-	-	-	0%
BA0720	B.2.A.5.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	16	- 16	100%
BA0730	B.2.A.5.3) - Integrativa da pubblico (extrareg.)	-	-	-	0%
BA0740	B.2.A.5.4) - da privato	47.323	115.404	- 68.081	- 59%
BA0750	B.2.A.6) Acquisti servizi sanitari per assistenza protesica	58.213	115.420	- 57.207	- 50%
BA0760	B.2.A.6.1) - Protesica da pubblico (Az. san. pubbl. della Regione)	-	-	-	0%
BA0770	B.2.A.6.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	16	- 16	100%
BA0780	B.2.A.6.3) - Protesica da pubblico (extrareg.)	-	-	-	0%
BA0790	B.2.A.6.4) - da privato	58.213	115.404	- 57.191	- 50%
BA0800	B.2.A.7) Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera	938.119	925.313	12.806	1%
BA0810	B.2.A.7.1) - Ospedaliera da pubblico (Az. san. pubbl. della Regione)	-	-	-	0%
BA0820	B.2.A.7.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	101	2.680	- 2.579	- 2%
BA0830	B.2.A.7.3) - da pubblico (extrareg.)	200.376	212.741	- 12.365	- 6%
BA0840	B.2.A.7.4) - da privato	701.636	675.998	25.638	4%
BA0850	B.2.A.7.4.A) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da RCCS privati e Policlinici privati	155.209	157.208	- 2.001	- 1%
BA0860	B.2.A.7.4.B) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Ospedali Classificati privati	169.328	148.727	20.601	14%
BA0870	B.2.A.7.4.C) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Case di Cura private	135.240	122.571	12.669	4%
BA0880	B.2.A.7.4.D) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da altri privati	1.711	17.192	- 15.481	- 90%
BA0890	B.2.A.7.5) - da privato per cittadini non residenti - extrareg. (mob. att. in compens.)	15.156	13.394	1.762	4%
BA0900	B.2.A.8) Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	107.105	108.592	- 1.487	- 1%
BA0910	B.2.A.8.1) - Psichiatria da pubblico (Az. san. pubbl. della Regione)	-	-	-	0%
BA0920	B.2.A.8.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-	0%
BA0930	B.2.A.8.3) - Psichiatria da pubblico (extrareg.) - non soggette a compensazione	-	19	- 19	100%
BA0940	B.2.A.8.4) - da privato (intraregionale)	106.431	108.573	- 2.142	- 2%
BA0950	B.2.A.8.5) - da privato (extraregionale)	674	108.573	- 107.899	- 99%
BA0960	B.2.A.9) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F	33.215	38.673	- 5.458	- 14%
BA0970	B.2.A.9.1) - File F da pubblico (Az. san. pubbl. della Regione) - Mobilità intrareg.	-	-	-	0%
BA0980	B.2.A.9.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-	0%
BA0990	B.2.A.9.3) - File F da pubblico (extrareg.)	3.539	3.233	306	9%
BA1000	B.2.A.9.4) - da privato (intraregionale)	12.800	19.014	- 6.214	- 22%
BA1010	B.2.A.9.5) - da privato (extraregionale)	-	19.014	- 19.014	100%
BA1020	B.2.A.9.6) - da privato per cittadini non residenti - extrareg. (mobilità attiva in compensazione)	1.876	1.430	446	17%
BA1030	B.2.A.10) Acquisto prestazioni termali in convenzione	7.458	11.828	- 4.370	- 59%
BA1040	B.2.A.10.1) - Termale da pubblico (Az. San. pubbl. della Regione) - Mob. intrareg.	-	-	-	0%
BA1050	B.2.A.10.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	3	- 3	100%
BA1060	B.2.A.10.3) - Termale da pubblico (extrareg.)	40	1.797	- 1.757	- 96%
BA1070	B.2.A.10.4) - da privato	7.328	3.325	4.003	5%
BA1080	B.2.A.10.5) - da privato per cittadini non residenti - extrareg. (mobilità attiva in compensazione)	-	-	-	0%

Tab. 9 – Dettaglio acquisti di servizi sanitari – I parte

CODICE MOD. CE	DETTAGLIO ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI	Valore CE al 31/12/12	Valore CE al 31/12/11	Variazioni importo	Variazioni %
BA1090	B.2.A.11) Acquisto prestazioni di trasporto sanitario	36.762	18.886	12.124	25%
BA1100	B.2.A.11.1) - Trasporto da pubblico (Az. san. pubbl. della Regione) - Mobilità intrareg.	-	-	-	0%
BA1110	B.2.A.11.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	1	1	0	100%
BA1120	B.2.A.11.3) - Trasporti da pubblico (extrareg.)	1.118	756	362	132%
BA1130	B.2.A.11.4) - da privato	15.543	10.109	12.487	139%
BA1140	B.2.A.12) Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria	92.362	44.761	47.601	106%
BA1200	B.2.A.13) Compartecipazione al personale per att. libero-prof. (intramoenia)	36.518	40.995	4.477	11%
BA1280	B.2.A.14) Rimborsi, assegni e contributi sanitari	69.833	70.933	1.100	2%
BA1290	B.2.A.14.1) Contributi ad associazioni di volontariato	3.753	3.105	648	211%
BA1300	B.2.A.14.2) Rimborsi per cure all'estero	1.812	2.150	338	186%
BA1310	B.2.A.14.3) Contributi a società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	23.356	14.610	8.746	594%
BA1320	B.2.A.14.4) Contributo Legge 210/92	13.948	16.750	2.802	199%
BA1330	B.2.A.14.5) Altri rimborsi, assegni e contribub	20.956	20.518	9.552	319%
BA1340	B.2.A.14.6) Rimborsi, assegni e contributi via Az. san. pubbl. della Regione	-	-	-	0%
BA1350	B.2.A.15) Consulenze, Collaborazioni, Internate e altre prestazioni di lavoro sanitarie e socio-sanitarie	37.421	41.378	3.957	10%
BA1360	B.2.A.15.1) Consulenze sanitarie e socio-san. da Az. san. pubbl. della Regione	-	-	-	0%
BA1370	B.2.A.15.2) Consulenze sanitarie e socio-san. da terzi - Altri soggetti pubblici	1.381	1.151	230	167%
BA1380	B.2.A.15.3) Consulenze, Collaborazioni, Internate e altre prestazioni di lavoro sanitarie e socio-san. da privato	26.133	40.122	3.939	150%
BA1390	B.2.A.15.3.A) Consulenze sanitarie da privato - articolo 55, comma 2, CCNL 8 giugno 2000	7.113	14.687	7.574	106%
BA1400	B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e socio-sanitarie da privato	1.966	14.687	12.121	159%
BA1410	B.2.A.15.3.C) Collaborazioni coordinate e continuative sanitarie e socio-san. da privato	5.860	5.750	10	2%
BA1420	B.2.A.15.3.D) Indennità a personale universitario - area sanitaria	13.232	16.441	1.841	139%
BA1430	B.2.A.15.3.E) Lavoro internate - area sanitaria	49	46	3	7%
BA1440	B.2.A.15.3.F) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria	3.463	3.198	265	8%
BA1450	B.2.A.15.4) Rimborsi oneri stipendiali del personale sanitario in comando	227	105	122	116%
BA1460	B.2.A.15.4.A) Rimborsi oneri stipendiali personale sanitario in comando da Az. san. pubbl. della Regione	-	-	-	0%
BA1470	B.2.A.15.4.B) Rimborsi oneri stipendiali personale sanitario in comando da Regioni, soggetti pubblici e da Università	133	13	100	100%
BA1480	B.2.A.15.4.C) Rimborsi oneri stipendiali personale sanitario in comando da aziende di altre Regioni (extrareg.)	94	92	22	23%
BA1490	B.2.A.16) Altri servizi sanitari e socio-sanitari a rilevanza sanitaria	38.052	22.629	15.423	68%
BA1500	B.2.A.16.1) Altri servizi sanitari e socio-sanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Az. san. pubbl. della Regione	-	-	-	0%
BA1510	B.2.A.16.2) Altri servizi sanitari e socio-sanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Altri soggetti pubblici della Regione	14.626	14.289	237	2%
BA1520	B.2.A.16.3) Altri servizi sanitari e socio-sanitari a rilevanza sanitaria da pubblico (extrareg.)	18	5	13	2167%
BA1530	B.2.A.16.4) Altri servizi sanitari da privato	23.458	8.337	15.121	191%
BA1540	B.2.A.16.5) Costi per servizi sanitari - Mobilità internazionale passiva	-	-	-	0%
BA1550	B.2.A.17) Costi per differenziale tariffe TUC	32.690	-	-	-

Tab. 10 – Dettaglio acquisti di servizi sanitari – Il parte

Altre informazioni relative a proventi e ricavi diversi.

Informazione	Caso presente in azienda?	Se sì, illustrare
AS01. Sono state rilevate significative variazioni rispetto all'esercizio precedente?	NO	

AS02 – Costi per prestazioni sanitarie da privato

AS02 – NO	Nell'esercizio non sono stati rilevati disallineamenti tra valore fatturato dalla struttura privata e valore di budget autorizzato dalla Regione.
-----------	---

CODICE MOD. CE	DETTAGLIO ACQUISTI DI SERVIZI NON SANITARI	Valore CE al 31/12/12	Valore CE al 31/12/11	Variazioni importo	Variazioni %
BA1570	B.2.B.1) Servizi non sanitari	458.501	423.630	34.871	3%
BA1580	B.2.B.1.1) Lavanderia	21.279	21.630	- 351	-2%
BA1590	B.2.B.1.2) Puzza	72.100	71.955	1.045	1%
BA1600	B.2.B.1.3) Mensa	46.640	46.948	- 308	-1%
BA1610	B.2.B.1.4) Riscaldamento	21.623	23.350	- 1.727	-7%
BA1620	B.2.B.1.5) Servizi di assistenza informatica	44.756	41.103	3.653	5%
BA1630	B.2.B.1.6) Servizi trasporti (non sanitari)	2.646	2.739	- 143	-5%
BA1640	B.2.B.1.7) Smaltimento rifiuti	10.902	10.720	182	2%
BA1650	B.2.B.1.8) UtENZE telefoniche	16.642	16.152	490	3%
BA1660	B.2.B.1.9) UtENZE elettricità	40.697	26.315	14.382	15%
BA1670	B.2.B.1.10) Altre utenze	19.856	17.065	2.791	14%
BA1680	B.2.B.1.11) Premi di assicurazione	43.099	42.807	292	1%
BA1690	B.2.B.1.11.A) Premi di assicurazione - R.C. Professionale	41.444	40.943	501	1%
BA1700	B.2.B.1.11.B) Premi di assicurazione - Altri premi assicurativi	1.655	1.864	- 209	-11%
BA1710	B.2.B.1.12) Altri servizi non sanitari	118.251	94.056	23.855	25%
BA1720	B.2.B.1.12.A) Altri servizi non sanitari da pubblico (Az. San. Pubbl. Regione)	-	-	-	0%
BA1730	B.2.B.1.12.B) Altri servizi non sanitari da altri soggetti pubblici	51	4	57	1425%
BA1740	B.2.B.1.12.C) Altri servizi non sanitari da privato	118.190	94.092	23.798	25%
BA1750	B.2.B.2) Consulenze, Collaborazioni, Internale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie	4.644	5.863	- 1.219	-21%
BA1760	B.2.B.2.1) Consulenze non sanitarie da Az. sanif. pubbl. della Regione	-	-	-	0%
BA1770	B.2.B.2.2) Consulenze non sanitarie da Terzi - Altri soggetti pubblici	42	111	- 69	-62%
BA1780	B.2.B.2.3) Consulenze, Collaborazioni, Internale non sanitarie da privato	4.473	5.722	- 1.249	-22%
BA1840	B.2.B.2.4) Rimborso oneri stipendiali del personale non sanitario in comando	129	10	99	100%
BA1850	B.2.B.2.4.A) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Az. sanif. pubbl. della Regione	-	-	-	0%
BA1860	B.2.B.2.4.B) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Regione, soggetti pubblici e da università	78	10	48	160%
BA1870	B.2.B.2.4.C) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da aziende di altre Regioni (extrareg.)	51	-	51	100%
BA1880	B.2.B.3) Formazione (esternalizzata e non)	3.206	3.308	- 102	-3%
BA1890	B.2.B.3.1) Formazione (esternalizzata e non) da pubblico	1.153	172	981	570%
BA1900	B.2.B.3.2) Formazione (esternalizzata e non) da privato	2.053	2.136	- 1.083	-35%

Tab. 11 – Dettaglio acquisti di servizi non sanitari

AS05 –Manutenzioni e riparazioni

Illustrare i criteri adottati per distinguere tra manutenzioni ordinarie e incrementative.

CODICE MOD. CE	DETTAGLIO MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	Valore CE al 31/12/12	Valore CE al 31/12/11	Variazioni importo	Variazioni %
BA1920	B.3.A) Manutenzione e riparazione ai fabbricati e loro pertinenze	19.435	14.912	4.523	10%
BA1930	B.3.B) Manutenzione e riparazione agli impianti e macchinari	34.158	1.761	32.397	1840%
BA1940	B.3.C) Manutenzione e riparazione alle attrezzature sanitarie e scientifiche	44.774	44.324	450	1%
BA1950	B.3.D) Manutenzione e riparazione ai mobili e arredi	1.041	1.761	- 720	-41%
BA1960	B.3.E) Manutenzione e riparazione agli automezzi	1.310	1.252	58	5%
BA1970	B.3.F) Altre manutenzioni e riparazioni	668	23.614	- 27.946	-93%
BA1980	B.3.G) Manutenzioni e riparazioni da Az. sanif. pubbl. della Regione	-	-	-	0%
	TOTALE	121.236	112.624	8.762	3%

Tab. 12 – Dettaglio manutenzioni e riparazioni

19. Costi del personale

CODICE MOD. CE	COSTI DEL PERSONALE	Valore CE al 31/12/12	Valore CE al 31/12/11	Variazioni importo	Variazioni %
BA2090	B.5) Personale del ruolo sanitario	1.656.726	1.711.882	- 56.156	-3%
BA2100	B.5.A) Costo del personale dirigente ruolo sanitario	124.565	123.738	- 827	-1%
BA2110	B.5.A.1) Costo del personale dirigente medico	159.688	135.329	- 24.359	-15%
BA2150	B.5.A.2) Costo del personale dirigente non medico	54.877	78.407	- 23.530	-43%
BA2190	B.5.B) Costo del personale comparto ruolo sanitario	321.161	348.146	- 26.985	-8%
BA2230	B.6) Personale del ruolo professionale	6.442	7.138	- 696	-11%
BA2240	B.6.A) Costo del personale dirigente ruolo professionale	5.360	5.624	- 264	-5%
BA2230	B.6.B) Costo del personale comparto ruolo professionale	1.082	1.514	- 432	-33%
BA2320	B.7) Personale del ruolo tecnico	213.297	226.033	- 12.736	-6%
BA2330	B.7.A) Costo del personale dirigente ruolo tecnico	4.346	5.421	- 1.075	-25%
BA2370	B.7.B) Costo del personale comparto ruolo tecnico	208.451	220.612	- 12.161	-6%
BA2410	B.8) Personale del ruolo amministrativo	146.152	150.996	- 4.844	-3%
BA2420	B.8.A) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo	17.428	17.149	- 279	-2%
BA2460	B.8.B) Costo del personale comparto ruolo amministrativo	128.724	133.847	- 5.123	-4%

Per i dettagli si rinvia alle singole note integrative aziendali.

CP01 –Costi del personale

CP01 – NO	I costi del personale non hanno registrato significativi incrementi rispetto all'esercizio precedente.
------------------	--

20. Oneri diversi di gestione

CODICE MOD. CE	DETTAGLIO ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Valore CE al 31/12/12	Valore CE al 31/12/11	Variazioni importo	Variazioni %
BA2510	Imposte e tasse (escluso I.RAP e I.RES)	7.085	6.820	265	4%
BA2520	Perdite su crediti	10	10	0	0%
BA2540	Adempimenti, rimborso spese e oneri sociali per gli Organi Direttivi e Collegio Sindacale	13.201	13.643	- 442	-3%
BA2550	Altri oneri diversi di gestione	7.063	12.414	- 5.351	-43%
	TOTALE	28.159	33.737	- 5.578	-17%

Tab. 13 – Dettaglio oneri diversi di gestione

Altre informazioni relative agli oneri diversi di gestione.

Informazione	Caso presente in azienda?	Se sì, illustrare
OG01. Sono state rilevate significative variazioni rispetto all'esercizio precedente?	NO	

21. Accantonamenti

CODICE MOD. CE	DETTAGLIO ACCANTONAMENTI	Valore CE al 31/12/12	Valore CE al 31/12/11	Variazioni importo	Variazioni %
BA2700	B.16.A) Accant. per rischi	54.031	38.755	15.276	39%
BA2710	B.16.A.1) Accant. per cause civili ed oneri processuali	39.100	33.776	2.324	6%
BA2720	B.16.A.2) Accant. per contenzioso personale dipendente	4.661	1.979	2.682	135%
BA2730	B.16.A.3) Accant. per rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie private	-	-	-	0%
BA2740	B.16.A.4) Accant. per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	10.270	-	10.270	100%
BA2750	B.16.A.5) Altri Accant. per rischi	-	-	-	0%
BA2760	B.16.B) Accant. per premio di operosità (SUMAI)	2.590	2.276	314	14%
BA2770	B.16.C) Accant. per quote inutilizzate di contributi vincolati	683	44.424	-43.741	-64%
BA2820	B.16.D) Altri Accant.	32.343	57.790	-25.447	-44%
BA2830	B.16.D.1) Accant. per interessi di mora	17.223	9.118	8.105	89%
BA2840	B.16.D.2) Acc. Rinnovi convenzioni MMG/PLS/MCA	4.381	4.248	133	3%
BA2850	B.16.D.3) Acc. Rinnovi convenzioni Medici Sumai	602	4.248	-3.646	-60%
BA2860	B.16.D.4) Acc. Rinnovi contratti d'urgenza medica	-	-	-	0%
BA2870	B.16.D.5) Acc. Rinnovi contratti d'urgenza non medica	-	-	-	0%
BA2880	B.16.D.6) Acc. Rinnovi contratti comparto	-	-	-	0%
BA2890	B.16.D.7) Altri Accant.	10.137	44.424	-34.287	-77%

Tab. 14 – Dettaglio accantonamenti

Tutte le aziende ai sensi dell'art. 29 co g) del D.Lgs 118/2011 hanno avviato la verifica dei Fondi Rischi che spesso erano definiti non puntualmente.

L'importo, consistente, comprende accantonamenti per cause civili ed oneri processuali, accantonamenti per contenzioso personale dipendente ed altri accantonamenti per rischi (es. per regolazione premi assicurativi). Il dettaglio è:

B.16.A.1) Accantonamenti per cause civili ed oneri processuali	K€ 39.100	Gli importi si riferiscono alle cause in corso soprattutto verso il privato accreditato.
B.16.A.2) Accantonamenti per contenzioso personale dipendente	K€ 4.661	L'accantonamento prudenziale riguarda l'ASL di Bari, in cui sono presenti notevoli contenziosi riguardanti il personale dipendente soprattutto riferito agli anni precedenti.
B.16.A.4) Accantonamenti per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	K€ 10.270	Gli importi riguardano l'ASL BT e l'ASL Bari.

BA2820	B.15.C) Altri accantonamenti	K€ 32.343
---------------	-------------------------------------	------------------

L'importo è così distribuito:

BA2830	B.16.D.1) Accant. per interessi di mora	K€ 17.223
BA2840	B.16.D.2) Acc. Rinnovi convenzioni MMG/PLS/MCA	K€ 4.381
BA2850	B.16.D.3) Acc. Rinnovi convenzioni Medici Sumai	K€ 602
BA2890	B.16.D.7) Altri Accant.	K€ 10.137

AC01 –Altri accantonamenti

Informazione	Caso presente in azienda?	Se sì, illustrare
AC01. La voce "Altri accantonamenti" è stata movimentata? Se sì, a fronte di quali rischi?	SI	Gli altri accantonamenti riguardano in particolare: K€ 7.002 mln accantonamenti aziende per attività del Dipartimento di Prevenzione, K€ 662 degli OO.RR. di Foggia per regolazione premi assicurativi, K€ 2.440 della GSA per accantonamenti di somme per a rilevanza regionale approvati con il DIEF 2012, e non ancora erogati.

Proventi e oneri finanziari

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		ANNO 2012	ANNO 2011	VARIAZIONE 2012/2011	
				Importo	%
C.1)	Interessi attivi ed altri proventi finanziari	1.716.000	1.676.000	40.000	2,4
C.2)	Interessi passivi ed altri oneri finanziari	12.417.000	17.337.000	-4.920.000	-28,4
TOTALE C)		-10.701.000	-15.661.000	4.960.000	-31,7

OF01 – Proventi e oneri finanziari

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
	NO		
OF01. Sono state rilevate significative variazioni rispetto all'esercizio precedente?	NO		
OF02. Nell'esercizio sono stati sostenuti oneri finanziari? Se sì, da quale operazione derivano?			

22. Rettifiche di valore di attività finanziarie**RF01 –Rettifiche di valore di attività finanziarie**

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
	NO		
RF01. Nell'esercizio sono state rilevate rettifiche di valore di attività finanziarie?	NO		

23. Proventi e oneri straordinari

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		ANNO 2012	ANNO 2011	VARIAZIONE 2012/2011	
				Importo	%
E.1)	Proventi straordinari	114.582.000	64.706.000	49.876.000	77,1
E.1.a)	Plusvalenze	19.000	47.000	-28.000	-59,6
E.1.b)	Altri proventi straordinari	114.563.000	64.659.000	49.904.000	77,2
E.2)	Oneri straordinari	104.306.000	127.580.000	-23.274.000	-18,2
E.2.a)	Minusvalenze	107.000	141.000	-34.000	-24,1
E.2.b)	Altri oneri straordinari	104.199.000	127.439.000	-23.240.000	-18,2
TOTALE E)		10.276.000	-62.874.000	73.150.000	-116,3



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, delle PERSONE e delle PARI OPPORTUNITÀ

Servizio Gestione accentrata Finanza Sanità

5.330.232

Attivo

5.330.232

Passivo

Migliaia di euro

Modello SP "999" Consolidato Regionale - Esercizio 2012			ANNO 2012
Cons	CODICE	VOCE MODELLO SP	K Euro
	AAZ999	A) IMMOBILIZZAZIONI	1.562.826
	AAA000	A.I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	11.660
	AAA010	A.I.1) Costi di impianto e di ampliamento	7
	AAA020	A.I.1.a) Costi di impianto e di ampliamento	14
	AAA030	A.I.1.b) F.do Amm.to costi di impianto e di ampliamento	7
	AAA040	A.I.2) Costi di ricerca, sviluppo	0
	AAA050	A.I.2.a) Costi di ricerca e sviluppo	2
	AAA060	A.I.2.b) F.do Amm.to costi di ricerca e sviluppo	2
	AAA070	A.I.3) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	3
	AAA080	A.I.3.a) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - derivant	21
	AAA090	A.I.3.b) F.do Amm.to diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingeg	18
	AAA100	A.I.3.c) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - altri	0
	AAA110	A.I.3.d) F.do Amm.to diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingeg	0
	AAA120	A.I.4) immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	113
	AAA130	A.I.5) Altre immobilizzazioni immateriali	11.537
	AAA140	A.I.5.a) Altre immobilizzazioni immateriali	9.257
	AAA150	A.I.5.b) F.do Amm.to altre immobilizzazioni immateriali	5.290
	AAA160	A.I.5.c) Migliorie su beni di terzi	8.907
	AAA170	A.I.5.d) F.do Amm.to migliorie su beni di terzi	485
	AAA180	A.I.5.e) Pubblicità	0
	AAA190	A.I.5.f) F.do Amm.to pubblicità	0
	AAA200	A.I.5.g) Altre immobilizzazioni immateriali	0
	AAA210	A.I.5.h) F.do Amm.to altre immobilizzazioni immateriali	852
	AAA220	A.I.6) Fondo Svalutazione Imm.ni Immateriali	0
	AAA230	A.I.6.a) F.do Svalut. Costi di impianto e di ampliamento	0
	AAA240	A.I.6.b) F.do Svalut. Costi di ricerca e sviluppo	0
	AAA250	A.I.6.c) F.do Svalut. Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingeg	0
	AAA260	A.I.6.d) F.do Svalut. Altre immobilizzazioni immateriali	0
	AAA270	A.II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.549.688
	AAA280	A.II.1) Terreni	16.570
	AAA290	A.II.1.a) Terreni disponibili	14.130
	AAA300	A.II.1.b) Terreni indisponibili	2.440
	AAA310	A.II.2) Fabbricati	942.032
	AAA320	A.II.2.a) Fabbricati non strumentali (disponibili)	68.457
	AAA330	A.II.2.a.1) Fabbricati non strumentali (disponibili)	69.493
	AAA340	A.II.2.a.2) F.do Amm.to Fabbricati non strumentali (disponibili)	1.036
	AAA350	A.II.2.b) Fabbricati strumentali (indisponibili)	873.575
	AAA360	A.II.2.b.1) Fabbricati strumentali (indisponibili)	1.483.208
	AAA370	A.II.2.b.2) F.do Amm.to Fabbricati strumentali (indisponibili)	609.633
	AAA380	A.II.3) Impianti e macchinari	29.217
	AAA390	A.II.3.a) Impianti e macchinari	95.589
	AAA400	A.II.3.b) F.do Amm.to Impianti e macchinari	66.372
	AAA410	A.II.4) Attrezzature sanitarie e scientifiche	141.660
	AAA420	A.II.4.a) Attrezzature sanitarie e scientifiche	711.615
	AAA430	A.II.4.b) F.do Amm.to Attrezzature sanitarie e scientifiche	569.955
	AAA440	A.II.5) Mobili e arredi	19.278
	AAA450	A.II.5.a) Mobili e arredi	96.550
	AAA460	A.II.5.b) F.do Amm.to Mobili e arredi	77.272
	AAA470	A.II.6) Automezzi	2.288
	AAA480	A.II.6.a) Automezzi	18.683
	AAA490	A.II.6.b) F.do Amm.to Automezzi	16.395



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, delle PERSONE e delle PARI OPPORTUNITÀ

Servizio Gestione accentrata Finanza Sanità

5.330.232 Attivo

5.330.232 Passivo

Migliaia di euro

Modello SP "999" Consolidato Regionale - Esercizio 2012			ANNO 2012
	AAA500	A.II.7) Oggetti d'arte	0
	AAA510	A.II.8) Altre immobilizzazioni materiali	10.699
	AAA520	A.II.8.a) Altre immobilizzazioni materiali	89.049
	AAA530	A.II.8.b) F.do Amm.to Altre immobilizzazioni materiali	78.350
	AAA540	A.II.9) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	387.944
	AAA550	A.II.10) F.do Svalutazione Imm.ni Materiali	0
	AAA560	A.II.10.a) F.do Svalut. Terreni	0
	AAA570	A.II.10.b) F.do Svalut. Fabbricati	0
	AAA580	A.II.10.c) F.do Svalut. Impianti e macchinari	0
	AAA590	A.II.10.d) F.do Svalut. Attrezzature sanitarie e scientifiche	0
	AAA600	A.II.10.e) F.do Svalut. Mobili e arredi	0
	AAA610	A.II.10.f) F.do Svalut. Automezzi	0
	AAA620	A.II.10.g) F.do Svalut. Oggetti d'arte	0
	AAA630	A.II.10.h) F.do Svalut. Altre immobilizzazioni materiali	0
	AAA640	A.III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.478
	AAA650	A.III.1) Crediti finanziari	0
	AAA660	A.III.1.a) Crediti finanziari v/Stato	0
	AAA670	A.III.1.b) Crediti finanziari v/Regione	0
	AAA680	A.III.1.c) Crediti finanziari v/partecipate	0
	AAA690	A.III.1.d) Crediti finanziari v/altri	0
	AAA700	A.III.2) Titoli	1.478
	AAA710	A.III.2.a) Partecipazioni	1.455
	AAA720	A.III.2.b) Altri titoli	23
	AAA730	A.III.2.b.1) Titoli di Stato	0
	AAA740	A.III.2.b.2) Altre Obbligazioni	0
	AAA750	A.III.2.b.3) Titoli azionari quotati in Borsa	0
	AAA760	A.III.2.b.4) Titoli diversi	23
	ABZ999	B) ATTIVO CIRCOLANTE	3.749.811
	ABA000	B.I) RIMANENZE	113.738
	ABA010	B.I.1) Rimanenze beni sanitari	107.885
	ABA020	B.I.1.a) Prodotti farmaceutici ed emoderivati	56.806
	ABA030	B.I.1.b) Sangue ed emocomponenti	3.309
	ABA040	B.I.1.c) Dispositivi medici	22.526
	ABA050	B.I.1.d) Prodotti dietetici	682
	ABA060	B.I.1.e) Materiali per la profilassi (vaccini)	1.913
	ABA070	B.I.1.f) Prodotti chimici	3.808
	ABA080	B.I.1.g) Materiali e prodotti per uso veterinario	12
	ABA090	B.I.1.h) Altri beni e prodotti sanitari	18.829
	ABA100	B.I.1.i) Acconti per acquisto di beni e prodotti sanitari	0
	ABA110	B.I.2) Rimanenze beni non sanitari	5.853
	ABA120	B.I.2.a) Prodotti alimentari	467
	ABA130	B.I.2.b) Materiali di guardaroba, di pulizia, e di convivenza in genere	939
	ABA140	B.I.2.c) Combustibili, carburanti e lubrificanti	158
	ABA150	B.I.2.d) Supporti informatici e cancelleria	3.439
	ABA160	B.I.2.e) Materiale per la manutenzione	538
	ABA170	B.I.2.f) Altri beni e prodotti non sanitari	312
	ABA180	B.I.2.g) Acconti per acquisto di beni e prodotti non sanitari	0
	ABA190	B.II) CREDITI	2.035.567
	ABA200	B.II.1) Crediti v/Stato	1.606.729
SS	ABA210	B.II.1.a) Crediti v/ Stato per spesa corrente - Integrazione a norma del D.lvo 56/	898.133
SS	ABA220	B.II.1.b) Crediti v/ Stato per spesa corrente - FSN	182.507
S	ABA230	B.II.1.c) Crediti v/ Stato per mobilità attiva extraregionale	0



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, delle PERSONE e delle PARI OPPORTUNITÀ

Servizio Gestione accentrata Finanza Sanità

5.330.232 Attivo

5.330.232 Passivo

Migliaia di euro

Modello SP "999" Consolidato Regionale - Esercizio 2012			ANNO 2012
	ABA240	B.II.1.d)Crediti v/Stato per mobilità attiva internazionale	0
SS	ABA250	B.II.1.e) Crediti v/ Stato per acconto quota fabbisogno sanitario regionale stand	0
SS	ABA260	B.II.1.f) Crediti v/ Stato per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente	312.695
SS	ABA270	B.II.1.g) Crediti v/Stato per spesa corrente - altro	0
SS	ABA280	B.II.1.h)Crediti v/Stato per finanziamenti per investimenti	213.125
	ABA290	B.II.1.i) Crediti v/ Stato per ricerca	0
SS	ABA300	B.II.1.i.1)Crediti v/Stato per ricerca corrente - Ministero della Salute	0
SS	ABA310	B.II.1.i.2)Crediti v/Stato per ricerca finalizzata - Ministero della Salute	0
SS	ABA320	B.II.1.i.3)Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali	0
SS	ABA330	B.II.1.i.4)Crediti v/Stato per ricerca - finanziamenti per investimenti	0
	ABA340	B.II.1.i)Crediti v/prefetture	269
	ABA350	B.II.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma	222.016
	ABA360	B.II.2.a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma perspesa corrente	222.016
RR	ABA370	B.II.2.a. 1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma perspesa corrente - IRAP	0
RR	ABA380	B.II.2.a. 2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma perspesa corrente - Addizion	0
RR	ABA390	B.II.2.a.3)Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per quota FSR	221.670
R	ABA400	B.II.2.a.4)Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità attiva intraregio	0
S	ABA410	B.II.2.a.5)Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità attiva extraregio	0
RR	ABA420	B.II.2.a.6)Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per acconto quota FSR	0
RR	ABA430	B.II.2.a.7)Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario a	0
RR	ABA440	B.II.2.a.8)Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario a	346
RR	ABA450	B.II.2.a.9)Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro	0
RR	ABA460	B.II.2.a.10)Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricerca	0
	ABA470	B.II.2.b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per versamenti e Patrimonio Netto	0
RR	ABA480	B.II.2.b.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per invest	0
RR	ABA490	B.II.2.b.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per incremento fondo dotazi	0
RR	ABA500	B.II.2.b.3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ripiano perdite	0
RR	ABA510	B.II.2.b.4) Crediti v/Regione per copertura debiti al 31/12/2005	0
RR	ABA520	B.II.2.b.5) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricostituzione risorse da	0
	ABA530	B.II.3) Crediti v/Comuni	29.601
	ABA540	B.II.4) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche	9.580
	ABA550	B.II.4.a) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0
R	ABA560	B.II.4.a.1) Crediti v/Az. San. Pub. della Regione - per mobilità in compensazione	0
RR	ABA570	B.II.4.a.2) Crediti v/Az. San. Pub della Regione - per mobilità non in compensazione	0
RR	ABA580	B.II.4.a.3) Crediti v/Az. San. Pubdella Regione - per altre prestazioni	0
RR	ABA590	B.II.4.b) Acconto quota FSR da distribuire	0
S	ABA600	B.II.4.c) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche Extraregione	9.580
	ABA610	B.II.5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	447
	ABA620	B.II.5.a) Crediti v/enti regionali	445
	ABA630	B.II.5.b) Crediti v/sperimentazioni gestionali	0
	ABA640	B.II.5.c) Crediti v/altre partecipate	2
	ABA650	B.II.6) Crediti v/Erario	1.805
	ABA660	B.II.7) Crediti v/altri	165.389
	ABA670	B.II.7.a) Crediti v/clienti privati	58.726
	ABA680	B.II.7.b) Crediti v/gestioni liquidatorie	5.935
	ABA690	B.II.7.c) Crediti v/altri soggetti pubblici	8.318
	ABA700	B.II.7.d) Crediti v/altri soggetti pubblici per ricerca	1.153
	ABA710	B.II.7.e) Altri crediti diversi	91.257
	ABA720	B.III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0
	ABA730	B.III.1)Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni	0
	ABA740	B.III.2)Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni	0
	ABA750	B.IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.600.506



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, delle PERSONE e delle PARI OPPORTUNITÀ

Servizio Gestione accentrata Finanza Sanità

5.330.232 Attivo

5.330.232 Passivo

Migliaia di euro

Modello SP "999" Consolidato Regionale - Esercizio 2012			ANNO 2012
	ABA760	B.IV.1)Cassa	5.621
	ABA770	B.IV.2)Istituto Tesoriere	229.293
	ABA780	B.IV.3)Tesoreria Unica	1.355.094
	ABA790	B.IV.4) Conto corrente postale	10.498
	ACZ999	C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	2.323
	ACA000	C.I) RATEI ATTIVI	13
	ACA010	C.I.1) Ratei attivi	13
R	ACA020	C.I.2) Ratei attivi v/Asl-AO della Regione	0
	ACA030	C.II) RISCONTI ATTIVI	2.310
	ACA040	C.II.1) Risconti attivi	2.310
R	ACA050	C.II.2) Risconti attivi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0
	ADZ999	D) CONTI D'ORDINE	15.272
	ADA000	D.I) CANONI DI LEASING ANCORA DA PAGARE	3.666
	ADA010	D.II) DEPOSITI CAUZIONALI	0
	ADA020	D.III) BENI IN COMODATO	1.623
	ADA030	D.IV) ALTRI CONTI D'ORDINE	9.983
	PAZ999	A) PATRIMONIO NETTO	860.591
	PAA000	A.I) FONDO DI DOTAZIONE	48.510
	PAA010	A.II) FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI	1.327.542
	PAA020	A.II.1) Finanziamenti per beni di prima dotazione	262.866
	PAA030	A.II.2.) Finanziamenti da Stato per investimenti	151.517
	PAA040	A.II.2.a) Finanziamenti da Stato per investimenti - ex art. 20 legge 67/88	150.195
	PAA050	A.II.2.b) Finanziamenti da Stato per investimenti - ricerca	0
	PAA060	A.II.2.c) Finanziamenti da Stato per investimenti - altro	1.322
	PAA070	A.II.3) Finanziamenti da Regione per investimenti	903.706
	PAA080	A.II.4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti	9.453
	PAA090	A.II.5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio	0
	PAA100	A.III) RISERVE DA DONAZIONI E LASCITI VINCOLATI AD INVESTIMENTI	1.599
	PAA110	A.IV) ALTRE RISERVE	354
	PAA120	A.IV.1) Riserve da rivalutazioni	0
	PAA130	A.IV.2) Riserve da plusvalenze da reinvestire	0
	PAA140	A.IV.3) Contributi da reinvestire	0
	PAA150	A.IV.4) Riserve da utili di esercizio destinati ad investimenti	0
	PAA160	A.IV.5) Riserve diverse	354
	PAA170	A.V) CONTRIBUTI PER RIPIANO PERDITE	351.801
	PAA180	A.V.1) Contributi per copertura debiti al 31/12/2005	0
	PAA190	A.V.2) Contributi per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti	0
	PAA200	A.V.3) Altro	351.801
	PAA210	A.VI) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-873.170
	PAA220	A.VII) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3.955
	PBZ999	B) FONDI PER RISCHI E ONERI	430.045
	PBA000	B.I) FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE	200
	PBA010	B.II) FONDI PER RISCHI	122.706
	PBA020	B.II.1) Fondo rischi per cause civili ed oneri processuali	93.184
	PBA030	B.II.2) Fondo rischi per contenzioso personale dipendente	3.528
	PBA040	B.II.3) Fondo rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	12.123
	PBA050	B.II.4) Fondo rischi per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	10.271
	PBA060	B.II.5) Altri fondi rischi	3.600
	PBA070	B.III) FONDI DA DISTRIBUIRE	166.478
	PBA080	B.III.1) FSR Indistinto da distribuire	2.440
	PBA090	B.III.2) FSR Vincolato da distribuire	62
	PBA100	B.III.3) Fondo per ripiano disavanzi pregressi	50.000



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, delle PERSONE e delle PARI OPPORTUNITÀ

Servizio Gestione accentrata Finanza Sanità

5.330.232 Attivo

5.330.232 Passivo

Migliaia di euro

Modello SP "999" Consolidato Regionale - Esercizio 2012			ANNO 2012
	PBA110	B.III.4) Fondo Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	0
	PBA120	B.III.5) Fondo Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	0
	PBA130	B.III.6) Fondo Finanziamento per ricerca	0
	PBA140	B.III.7) Fondo Finanziamento per investimenti	113.976
	PBA150	B.IV) QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI	42.520
	PBA160	B.IV.1) Quote inutilizzate contributi da Regione o Prov. Aut. Per quota F.S. vincolato	8.510
	PBA170	B.IV.2) Quote inutilizzate contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo)	18.277
	PBA180	B.IV.3) Quote inutilizzate contributi per ricerca	9.143
	PBA190	B.IV.4) Quote inutilizzate contributi vincolati da privati	6.590
	PBA200	B.V) ALTRI FONDI PER ONERI E SPESE	98.141
	PBA210	B.V.1) Fondi integrativi pensione	0
	PBA220	B.V.2) Fondo rinnovi contrattuali	14.637
	PBA230	B.V.2.a) Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente	4.363
	PBA240	B.V.2.b) Fondo rinnovi convenzioni MMG/PLS/MCA	9.182
	PBA250	B.V.2.c) Fondo rinnovi convenzioni medici Sumai	1.092
	PBA260	B.V.3) Altri fondi per oneri e spese	83.504
	PCZ999	C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	27.410
	PCA000	C.I) FONDO PER PREMI OPEROSITA' MEDICI SUMAI	26.673
	PCA010	C.II) FONDO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DIPENDENTI	737
	PDZ999	D) DEBITI	3.993.069
	PDA000	D.I) DEBITI PER MUTUI PASSIVI	0
	PDA010	D.II) DEBITI V/STATO	0
S	PDA020	D.II.1) Debiti v/Stato per mobilità passiva extraregionale	0
	PDA030	D.II.2) Debiti v/Stato per mobilità passiva internazionale	0
SS	PDA040	D.II.3) Acconto quota FSR v/Stato	0
SS	PDA050	D.II.4) Debiti v/Stato per restituzione finanziamenti - per ricerca	0
SS	PDA060	D.II.5) Altri Debiti v/Stato	0
	PDA070	D.III) DEBITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	1.503.699
RR	PDA080	D.III.1) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti	1.503.699
R	PDA090	D.III.2) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva intraregionale	0
S	PDA100	D.III.3) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva extraregionale	0
RR	PDA110	D.III.4) Acconto quota FSR da Regione o Provincia Autonoma	0
	PDA120	D.III.5) Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma	0
	PDA130	D.IV) DEBITI V/COMUNI	7.748
	PDA140	D.V) DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	368
	PDA150	D.V.1) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0
RR	PDA160	D.V.1.a) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per quota FSR	0
RR	PDA170	D.V.1.b) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamenti	0
RR	PDA180	D.V.1.c) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamenti	0
R	PDA190	D.V.1.d) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità in c	0
RR	PDA200	D.V.1.e) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità non	0
RR	PDA210	D.V.1.f) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazi	0
SS	PDA220	D.V.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche Extraregione	368
R	PDA230	D.V.3) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/ patri	0
	PDA240	D.VI) DEBITI V/SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI DELLA REGIONE	27.234
	PDA250	D.VI.1) Debiti v/enti regionali	24.697
	PDA260	D.VI.2) Debiti v/sperimentazioni gestionali	0
	PDA270	D.VI.3) Debiti v/altre partecipate	2.537
	PDA280	D.VII) DEBITI V/FORNITORI	1.813.679
	PDA290	D.VII.1) Debiti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni s	107.623
	PDA300	D.VII.2) Debiti verso altri fornitori	1.706.056
	PDA310	D.VIII) DEBITI V/ISTITUTO TESORIERE	51.417



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, delle PERSONE e delle PARI OPPORTUNITÀ

Servizio Gestione accentrata Finanza Sanità

5.330.232	Attivo
5.330.232	Passivo

Migliaia di euro

Modello SP "999" Consolidato Regionale - Esercizio 2012			ANNO 2012
	PDA320	D.IX) DEBITI TRIBUTARI	77.901
	PDA330	D.X) DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E SICUREZZA SOCIALE	154.928
	PDA340	D.XI) DEBITI V/ALTRI	356.095
	PDA350	D.XI.1) Debiti v/altri finanziatori	0
	PDA360	D.XI.2) Debiti v/dipendenti	114.254
	PDA370	D.XI.3) Debiti v/gestioni liquidatorie	18.451
	PDA380	D.XI.4) Altri debiti diversi	223.390
	PEZ999	E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	3.845
	PEA000	E.I) RATEI PASSIVI	310
	PEA010	E.I.1) Ratei passivi	310
R	PEA020	E.I.2) Ratei passivi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0
	PEA030	E.II) RISCONTI PASSIVI	3.535
	PEA040	E.II.1) Risconti passivi	3.535
R	PEA050	E.II.2) Risconti passivi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0
	PFZ999	F) CONTI D'ORDINE	15.272
	PFA000	F.I) CANONI DI LEASING ANCORA DA PAGARE	3.666
	PFA010	F.II) DEPOSITI CAUZIONALI	0
	PFA020	F.III) BENI IN COMODATO	1.623
	PFA030	F.IV) ALTRI CONTI D'ORDINE	9.983



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, delle PERSONE e delle PARI OPPORTUNITÀ

Servizio Gestione accentrata Finanza Sanità

Modello SP "999" - Consolidato - Esercizio 2011

Valori in
Migliaia di euro

Il presente modello è rielaborato alla luce delle riconciliazioni ed operazioni di contabilità generale effettuate dalla GSA sulla base dei valori aziendali e regionali.

2011

Cod.	Descrizione	Euro / 000
AA9999	A) IMMOBILIZZAZIONI	1.590.217
AA0100	A.I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10.639
AA0102	A.I.1) Costi di impianto e di ampliamento	10
AA0104	A.I.1.a) Costi di impianto e di ampliamento	14
AA0106	A.I.1.b) F.do Amm.to costi di impianto e di ampliamento	4
AA0108	A.I.2) Costi di ricerca, sviluppo	0
AA0110	A.I.2.a) Costi di ricerca, sviluppo	2
AA0112	A.I.2.b) F.do Amm.to costi di ricerca, sviluppo	2
AA0114	A.I.3) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	5
AA0116	A.I.3.a) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	21
AA0118	A.I.3.b) F.do Amm.to diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	16
AA0120	A.I.4) immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	1.039
AA0122	A.I.5) Altre immobilizzazioni immateriali	9.585
AA0124	A.I.5.a) Altre immobilizzazioni immateriali	12.338
AA0126	A.I.5.b) F.do Amm.to altre immobilizzazioni immateriali	2.753
AA0200	A.II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.577.901
AA0202	A.II.1) Terreni	16.646
AA0204	A.II.2) Fabbricati	928.931
AA0206	A.II.2.a) Fabbricati non strumentali (disponibili)	69.414
AA0208	A.II.2.a.1) Fabbricati non strumentali (disponibili)	69.493
AA0210	A.II.2.a.2) F.do Amm.to Fabbricati non strumentali (disponibili)	79
AA0212	A.II.2.b) Fabbricati strumentali (indisponibili)	859.517
AA0214	A.II.2.b.1) Fabbricati strumentali (indisponibili)	1.432.876
AA0216	A.II.2.b.2) F.do Amm.to Fabbricati strumentali (indisponibili)	573.359
AA0218	A.II.3) Impianti e macchinari	30.161
AA0220	A.II.3.a) Impianti e macchinari	89.426
AA0222	A.II.3.b) F.do Amm.to Impianti e macchinari	59.265
AA0224	A.II.4) Attrezzature sanitarie e scientifiche	206.086
AA0226	A.II.4.a) Attrezzature sanitarie e scientifiche	672.940
AA0228	A.II.4.b) F.do Amm.to Attrezzature sanitarie e scientifiche	466.854
AA0230	A.II.5) Mobili e arredi	24.156
AA0232	A.II.5.a) Mobili e arredi	92.675
AA0234	A.II.5.b) F.do Amm.to Mobili e arredi	68.519
AA0236	A.II.6) Automezzi	2.511
AA0238	A.II.6.a) Automezzi	17.676
AA0240	A.II.6.b) F.do Amm.to Automezzi	15.165
AA0242	A.II.7) Altri beni materiali	10.412
AA0244	A.II.7.a) Altri beni materiali	85.145
AA0246	A.II.7.b) F.do Amm.to Altri beni materiali	74.733
AA0248	A.II.8) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	358.998
AA0300	A.III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.677
AA0302	A.III.1) Crediti finanziari	218
AA0304	A.III.1.a) Crediti finanziari v/imprese controllate	209
AA0306	A.III.1.b) Crediti finanziari v/imprese collegate	0
AA0308	A.III.1.c) Crediti finanziari v/Regione	0
AA0310	A.III.1.d) Crediti finanziari v/altri	9
AA0312	A.III.2) Titoli	1.459
AA0314	A.III.2.a) Partecipazioni	806
AA0316	A.III.2.a.1) Partecipazioni in imprese controllate e collegate	753
AA0318	A.III.2.a.2) Partecipazioni in altre imprese	53
AA0320	A.III.2.b) Altri titoli	653
AA0322	A.III.2.b.1) Titoli di Stato	0
AA0324	A.III.2.b.2) Altre Obbligazioni	0
AA0326	A.III.2.b.3) Titoli azionari quotati in Borsa	0
AA0328	A.III.2.b.4) Altri titoli	653
AB9999	B) ATTIVO CIRCOLANTE	4.072.417
AB0100	B.I) RIMANENZE	116.700
AB0102	B.I.1) Rimanenze materiale sanitario	110.513
AB0104	B.I.1.a) Prodotti farmaceutici ed emoderivati	57.152
AB0106	B.I.1.b) Materiali diagnostici prodotti chimici	15.855
AB0108	B.I.1.c) Materiali diagnostici, lastre RX, mezzi di contrasto per RX, carta per ECG	2.851
AB0110	B.I.1.d) Presidi chirurgici e materiali sanitari	23.443
AB0112	B.I.1.e) Materiali protesici	5.255
AB0114	B.I.1.f) Altri beni e prodotti sanitari	5.956
AB0116	B.I.1.g) Acconti su forniture materiale sanitario	1
AB0118	B.I.2) Rimanenze materiale non sanitario	6.187

AB0120	B.1.2.a) Acconti su forniture materiale non sanitario	518
AB0121	B.1.2.b) Altro	5.669
AB0200	B.II) CREDITI	2.280.361
AB0202	B.II.1) Crediti v/Stato, Regione e Prov. autonoma	2.097.501
AB0204	B.II.1.a) Crediti v/ Stato	1.805.287
AB0206	B.II.1.a.1) Crediti v/ Stato per spesa corrente	1.565.901
AB0208	B.II.1.a.2) Crediti v/ Stato per mobilità attiva pubblica	0
AB0210	B.II.1.a.3) Crediti v/ Stato per mobilità attiva privata	0
AB0212	B.II.1.a.4) Crediti v/ Stato per finanziamenti per investimenti	239.386
AB0214	B.II.1.b) Crediti v/ Regione o Provincia autonoma per spesa corrente	292.214
AB0216	B.II.1.b.1) Crediti v/ Regione o Provincia autonoma per spesa corrente	292.214
AB0218	B.II.1.b.2) Crediti v/ Regione o Provincia autonoma per mobilità attiva da As	0
AB0220	B.II.1.b.3) Crediti v/ Regione o Provincia autonoma per mobilità attiva da As	0
AB0222	B.II.1.b.4) Crediti v/ Regione o Provincia autonoma per mobilità attiva da pr	0
AB0224	B.II.1.c) Crediti v/Regione o Provincia autonoma per versamenti a patrimonio nett	0
AB0226	B.II.1.c.1) Crediti v/Regione per finanziamenti per investimenti	0
AB0228	B.II.1.c.2) Crediti v/Regione per aumento fondo dotazione	0
AB0230	B.II.1.c.3) Crediti v/Regione per ripiano perdite	0
AB0232	B.II.1.c.4) di cui Crediti v/Regione per copertura debiti al 31/12/2005	0
AB0234	B.II.2) Crediti v/Comuni	29.231
AB0236	B.II.3) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche	15.072
AB0238	B.II.3.a) Crediti v/ASL-USL della regione	0
AB0240	B.II.3.a.1) Crediti v/ASL-USL della regione	0
AB0242	B.II.3.a.2) Crediti v/ASL-USL della regione per mobilità intraregionale	0
AB0244	B.II.3.b) Crediti v/AO della regione	0
AB0246	B.II.3.b.1) Crediti v/AO della regione	0
AB0248	B.II.3.b.2) Crediti v/AO della regione per mobilità intraregionale	0
AB0250	B.II.3.c) Crediti v/IRCCS - Policlinici - Fondazioni della Regione	0
AB0252	B.II.3.c.1) Crediti v/IRCCS - Policlinici - Fondazioni della Regione	0
AB0254	B.II.3.c.2) Crediti v/IRCCS - Policlinici - Fondazioni della Regione per mobili	0
AB0256	B.II.3.d) Crediti v/aziende san. pubbliche fuori regione (mobilità pubblica non in cc	15.072
AB0258	B.II.4) Crediti v/ARPA	642
AB0260	B.II.5) Crediti v/Erario	2.278
AB0262	B.II.6) Crediti v/altri	135.637
AB0264	B.II.6.a) Crediti v/clienti privati	63.833
AB0266	B.II.6.a.1) Crediti v/clienti privati	63.833
AB0268	B.II.6.a.2) Crediti v/clienti privati per anticipi mobilità attiva	0
AB0270	B.II.6.b) Crediti v/società controllate e collegate	0
AB0272	B.II.6.c) Crediti v/spenimentazioni gestionali	0
AB0274	B.II.6.d) Crediti v/gestioni liquidatorie	1.723
AB0276	B.II.6.e) Crediti v/prefetture	188
AB0278	B.II.6.f) Crediti v/altri soggetti pubblici	4.573
AB0280	B.II.6.g) Altri crediti diversi	65.320
AB0300	B.III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0
AB0302	B.III.1) Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni	0
AB0304	B.III.1.a) Partecipazioni in imprese controllate e collegate	0
AB0306	B.III.1.B) Partecipazioni in altre imprese	0
AB0308	B.III.2) Titoli che non costituiscono immobilizzazioni	0
AB0400	B.IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.675.356
AB0402	B.IV.1) Cassa	1.457.579
AB0404	B.IV.2) Istituto tesoriere	210.817
AB0406	B.IV.3) Conto corrente postale	6.960
AC9999	C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	12.744
AC0100	C.I) RATEI ATTIVI	0
AC0102	C.I.1) Ratei attivi	0
AC0104	C.I.2) Ratei attivi v/Asl-AO della Regione	0
AC0200	C.II) RISCONTI ATTIVI	12.744
AC0202	C.II.1) Risconti attivi	12.744
AC0204	C.II.2) Risconti attivi v/Asl-AO della Regione	0
AF9999	F) CONTI D'ORDINE	16.199
AF0100	F.I) CANONI LEASING ANCORA DA PAGARE	3.154
AF0200	F.II) DEPOSITI CAUZIONALI	2.140
AF0202	F.II.1) Beni in comodato	2.140
AF0204	F.II.2) Altri depositi cauzionali	0
AF0300	F.III) ALTRI CONTI D'ORDINE	10.905
PA9999	A) PATRIMONIO NETTO	875.613
PA0100	A.I) FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI	1.299.121
PA0200	A.II) RISERVE DA DONAZIONI E LASCITI VINCOLATI AD INVESTIMENTI	2.394
PA0300	A.III) FONDO DI DOTAZIONE	48.828
PA0400	A.IV) VERSAMENTI PER RIPIANI PERDITE	4.885.623
PA0402	A.IVa) DI CUI VERSAMENTI PER COPERTURA DEBITI al 31 12 2005	0
PA0403	A.IVb) ALTRI	4.885.623
PA0500	A.V) UTILI (PERDITE) PORTATE A NUOVO	-5.214.215
PA0502	A.V.1) Riserve	0
PA0504	A.V.1.a) Riserve da rivalutazioni	0
PA0506	A.V.1.b) Riserve da plusvalenze da reinvestire	0
PA0508	A.V.1.c) Altre riserve	0

PA0510	A.V.2) Utili (perdite) portate a nuovo	-5.214.215
PA0600	A.VI) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-146.138
PB9999	B) FONDI PER RISCHI E ONERI	243.672
PB0100	B.I) FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE	54
PB0200	B.II) FONDI PER RISCHI	134.510
PB0300	B.III) ALTRI FONDI PER ONERI E SPESE	109.108
PB0302	B.III.1) Fondi integrativi pensione	0
PB0304	B.III.2) Fondo rinnovi contrattuali	15.774
PB0306	B.III.3) Altri fondi per oneri e spese	93.334
PC9999	C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	25.517
PC0100	C.I) FONDO PER PREMI OPEROSITA'	24.780
PC0200	C.II) FONDO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DIPENDENTI	737
PD9999	D) DEBITI	4.408.889
PD0100	D.I) DEBITI PER MUTUI PASSIVI	0
PD0200	D.II) DEBITI V/STATO, REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	1.371.080
PD0202	D.II.1) Debiti v/Stato	265
PD0204	D.II.1.a) Debiti v/Stato per mobilità passiva	0
PD0206	D.II.1.b) Altri debiti v/Stato	265
PD0208	D.II.2) Debiti v/Regione o Provincia autonoma	1.370.815
PD0210	D.II.2.a) Debiti v/Regione per finanziamenti	1.325.984
PD0212	D.II.2.b) Debiti v/Regione per mobilità passiva intraregione	0
PD0214	D.II.2.c) Debiti v/Regione per mobilità passiva extraregione	0
PD0216	D.II.2.d) Altri debiti v/Regione	44.831
PD0300	D.III) DEBITI V/COMUNI	15.712
PD0400	D.IV) DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	4.574
PD0402	D.IV.1) Debiti v/ASL-USL della regione	0
PD0404	D.IV.1.a) Debiti v/ASL-USL della regione	0
PD0406	D.IV.1.b) Debiti v/ASL-USL della regione per mobilità passiva intraregionale	0
PD0408	D.IV.1.c) Debiti v/ASL-USL della regione per anticipi mobilità attiva privata extraregione	0
PD0410	D.IV.2) Debiti v/AO della regione	0
PD0412	D.IV.2.a) Debiti v/AO della regione	0
PD0414	D.IV.2.b) Debiti v/AO della regione per mobilità passiva intraregionale	0
PD0416	D.IV.3) Debiti v/IRCCS - Policlinici - Fondazioni della Regione	0
PD0418	D.IV.3.a) Debiti v/IRCCS - Policlinici - Fondazioni della Regione	0
PD0420	D.IV.3.b) Debiti v/IRCCS - Policlinici - Fondazioni della Reg. per mobilità passiva	0
PD0422	D.IV.4) Debiti v/az. san. pubbl. fuori regione (mobilità pubbl. non in compensazione)	4.574
PD0424	D.IV.5) Debiti v/Asl-AO della Regione per versamenti c/patrimonio netto	0
PD0500	D.V) DEBITI V/IARPA	187
PD0600	D.VI) DEBITI V/FORNITORI	2.240.248
PD0602	D.VI.1) Debiti verso fornitori	2.240.248
PD0604	D.VI.2) Debiti verso erogatori sanitari privati per mobilità attiva privata extraregione	0
PD0700	D.VII) DEBITI V/ISTITUTO TESORIERE	75.329
PD0800	D.VIII) DEBITI TRIBUTARI	103.641
PD0900	D.IX) DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZ. E SICUREZZA SOCIALE	187.390
PD1000	D.X) ALTRI DEBITI	410.728
PD1002	D.X.1) Debiti v/Altri finanziatori	0
PD1004	D.X.2) Debiti v/società controllate, collegate, sperimentazioni gestionali	65.140
PD1006	D.X.2.a) Debiti v/società controllate e collegate	65.140
PD1008	D.X.2.b) Debiti v/sperimentazioni gestionali	0
PD1010	D.X.3) Debiti v/altri	345.588
PD1012	D.X.3.a) Debiti v/dipendenti	98.870
PD1014	D.X.3.b) Debiti v/gestioni liquidazione	19.542
PD1016	D.X.3.c) Altri debiti diversi	227.176
PD1018	D.X.3.d) Di cui debiti al 31/12/2005	0
PE9999	E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI	121.687
PE0100	E.I) RATEI PASSIVI	341
PE0102	E.I.1) Ratei passivi	341
PE0104	E.I.2) Ratei passivi v/Asl-Ao della Regione	0
PE0200	E.II) RISCOINTI PASSIVI	121.346
PE0202	E.II.1) Risconti passivi su FSR per Funzioni	1.845
PE0204	E.II.2) Risconti passivi su altri contributi vincolati ASSI da FSR	0
PE0206	E.II.3) Risconti passivi obiettivi PSN (parte corrente)	2.142
PE0208	E.II.4) Risconti passivi altri contributi FSR c/esercizio	0
PE0210	E.II.5) Risconti passivi altri contributi FSR vincolati	988
PE0212	E.II.6) Risconti passivi su altri contributi da Regione	22.311
PE0214	E.II.7) Risconti passivi contrib. san. regionali extra FSR	0
PE0216	E.II.8) Risconti passivi contrib. altri fin. Reg.II extra FSR	0
PE0218	E.II.9) Risconti passivi su altri contributi vincolati da altri soggetti	7.284
PE0220	E.II.10) Risconti passivi v/Asl-AO Regione	0
PE0222	E.II.11) Altri Risconti passivi v/terzi	86.776
PF9999	F) CONTI D'ORDINE	16.199
PF0100	F.I) CANONI LEASING ANCORA DA PAGARE	3.154
PF0200	F.II) DEPOSITI CAUZIONALI	2.140
PF0202	F.II.1) Beni in comodato	2.140
PF0204	F.II.2) Altri depositi cauzionali	0
PF0300	F.III) ALTRI CONTI D'ORDINE	10.905



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, delle PERSONE e delle PARI OPPORTUNITA
 Servizio Gestione accentrata Finanza Sanità

Puglia	
CE 999	
7.515.637	Totale ricavi
7.511.686	Totale costi
3.951	Risultato
3.602	Utile Netto

Risultato al netto degli utili aziendali

Modello CE "999" Consolidato Regionale - Esercizio 2012

Valori in Migliaia di euro

A) Valore della produzione

AA0010	A.1) Contributi in c/esercizio	7.060.273
AA0020	A.1.A) Contributi da Regione ... per quota F.S. regionale	6.992.588
AA0030	A.1.A.1) da Regione ... per quota F.S. regionale indistinto	6.861.781
AA0040	A.1.A.2) da Regione ... per quota F.S. regionale vincolato	130.807
AA0050	A.1.B) Contributi c/esercizio (extra fondo)	64.326
AA0060	A.1.B.1) da Regione ... (extra fondo)	43.337
AA0070	A.1.B.1.1) Contributi da Regione ... (extra fondo) vincolati	13.027
AA0080	A.1.B.1.2) Contributi da Regione ... (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale per LEA	-
AA0090	A.1.B.1.3) Contributi da Regione ... (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio reg.le per extra LEA	30.310
AA0100	A.1.B.1.4) Contributi da Regione ... (extra fondo) - Altro	-
AA0110	A.1.B.2) Contributi da Az. sanit. pubbl. della Regione ... (extra fondo)	-
AA0120	A.1.B.2.1) Contributi da Az. sanit. pubbl. della Regione ... (extra fondo) vincolati	-
AA0130	A.1.B.2.2) Contributi da Az. sanit. pubbl. della Regione ... (extra fondo) altro	-
AA0140	A.1.B.3) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo)	20.989
AA0150	A.1.B.3.1) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	32
AA0160	A.1.B.3.2) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) L. 210/92	19.937
AA0170	A.1.B.3.3) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) altro	1.020
AA0180	A.1.C) Contributi c/esercizio per ricerca	2.941
AA0190	A.1.C.1) Contributi da Ministero della Salute per ricerca corrente	2.001
AA0200	A.1.C.2) Contributi da Ministero della Salute per ricerca finalizzata	940
AA0210	A.1.C.3) Contributi da Regione ed altri soggetti pubblici per ricerca	-
AA0220	A.1.C.4) Contributi da privati per ricerca	-
AA0230	A.1.D) Contributi c/esercizio da privati	418
AA0240	A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-
AA0250	A.2.A) Rettifica contrib. in c/eserc. per ... investimenti ... per quota F.S. regionale	-
AA0260	A.2.B) Rettifica contributi in c/esercizio per ... investimenti - altri contributi	-
AA0270	A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	981
AA0280	A.3.A) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti ... per quota F.S. regionale vincolato	-
AA0290	A.3.B) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi prec. da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	83
AA0300	A.3.C) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti per ricerca	-
AA0310	A.3.D) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti da privati	898
AA0320	A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	174.315
AA0330	A.4.A) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici	71.852
AA0340	A.4.A.1) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate ad Az. sanit. pubbl. della R	-
AA0350	A.4.A.1.1) Prestazioni di ricovero	-
AA0360	A.4.A.1.2) Prestazioni di specialistica ambulatoriale	-
AA0370	A.4.A.1.3) Prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	-
AA0380	A.4.A.1.4) Prestazioni di File F	-
AA0390	A.4.A.1.5) Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. assistenziale	-
AA0400	A.4.A.1.6) Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata	-
AA0410	A.4.A.1.7) Prestazioni termali	-
AA0420	A.4.A.1.8) Prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso	-
AA0430	A.4.A.1.9) Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	-
AA0440	A.4.A.2) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate ad altri soggetti pubblici	2.900
AA0450	A.4.A.3) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici extrareg.	68.952
AA0460	A.4.A.3.1) Prestazioni di ricovero	48.330
AA0470	A.4.A.3.2) Prestazioni ambulatoriali	4.431
AA0480	A.4.A.3.3) Prestazioni di psichiatria non soggetta a compensazione (resid. e semiresid.)	-
AA0490	A.4.A.3.4) Prestazioni di File F	5.641
AA0500	A.4.A.3.5) Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. assistenziale extrareg.	605
AA0510	A.4.A.3.6) Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata extrareg.	688
AA0520	A.4.A.3.7) Prestazioni termali extrareg.	1.423
AA0530	A.4.A.3.8) Prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso extrareg.	-
AA0540	A.4.A.3.9) Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria extrareg.	-
AA0550	A.4.A.3.10) Ricavi per cessione di emocomponenti e cellule staminali extrareg.	-
AA0560	A.4.A.3.11) Ricavi per differenziale tariffe TUC	7.515



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, delle PERSONE e delle PARI OPPORTUNITÀ
 Servizio Gestione accentrata Finanza Sanità

Puglia	
CE 999	
7.515.637	Totale ricavi
7.511.686	Totale costi
3.951	Risultato
3.602	Utile Netto

Risultato al netto degli utili aziendali

Modello CE "999" Consolidato Regionale - Esercizio 2012

Valori in Migliaia di euro

AA0570	A.4.A.3.12) Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria non soggette a compensazione extrareg.	131
AA0580	A.4.A.3.12.A) Prestazioni di assistenza riabilitativa non soggette a compensazione extrareg.	-
AA0590	A.4.A.3.12.B) Altre prestazioni sanitarie ... non soggette a compensazione extrareg.	131
AA0600	A.4.A.3.13) Altre prestazioni sanitarie a rilevanza sanitaria - Mobilità attiva Internazionale	188
AA0610	A.4.B) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate da privati v/residenti ex	40.750
AA0620	A.4.B.1) Prestazioni di ricovero da priv. extrareg. in compensazione (mobilità attiva)	35.356
AA0630	A.4.B.2) Prestazioni ambulatoriali da priv. extrareg. in compensazione (mobilità attiva)	3.718
AA0640	A.4.B.3) Prestazioni di File F da priv. extrareg. in compensazione (mobilità attiva)	1.676
AA0650	A.4.B.4) Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate da privati v/residenti extrareg. in compe	-
AA0660	A.4.C) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a privati	19.089
AA0670	A.4.D) Ricavi per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia	42.624
AA0680	A.4.D.1) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area ospedaliera	7.807
AA0690	A.4.D.2) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area specialistica	25.041
AA0700	A.4.D.3) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area sanità pubblica	258
AA0710	A.4.D.4) Ricavi per Prest. San. intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex art. 57-58)	2.055
AA0720	A.4.D.5) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex art. 57-58) (Az. sanit. pubbl	-
AA0730	A.4.D.6) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Altro	7.463
AA0740	A.4.D.7) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Altro (Az. sanit. pubbl. della Regione)	-
AA0750	A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	44.474
AA0760	A.5.A) Rimborsi assicurativi	286
AA0770	A.5.B) Concorsi, recuperi e rimborsi da Regione	540
AA0780	A.5.B.1) Rimborso degli oneri stipendiali del personale dell'azienda in posizione di comando presso la Regione	540
AA0790	A.5.B.2) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da parte della Regione	-
AA0800	A.5.C) Concorsi, recuperi e rimborsi da Az. sanit. pubbl. della Regione	-
AA0810	A.5.C.1) Rimborso degli oneri stipendiali del personale dipendente dell'azienda in posizione di comando presso Az. sanit.	-
AA0820	A.5.C.2) Rimborsi per acquisto beni da parte di Az. sanit. pubbl. della Regione	-
AA0830	A.5.C.3) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da parte di Az. sanit. pubbl. della Regione	-
AA0840	A.5.D) Concorsi, recuperi e rimborsi da altri soggetti pubblici	6.348
AA0850	A.5.D.1) Rimborso degli oneri stipendiali del personale dipendente dell'azienda in posizione di comando presso altri sogg	591
AA0860	A.5.D.2) Rimborsi per acquisto beni da parte di altri soggetti pubblici	-
AA0870	A.5.D.3) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da parte di altri soggetti pubblici	5.757
AA0880	A.5.E) Concorsi, recuperi e rimborsi da privati	37.300
AA0890	A.5.E.1) Rimborso da aziende farmaceutiche per Pay back	35.169
AA0900	A.5.E.1.1) Pay-back per il superamento del tetto della spesa farmaceutica territoriale	35.169
AA0910	A.5.E.1.2) Pay-back per superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera	-
AA0920	A.5.E.1.3) Ulteriore Pay-back	-
AA0930	A.5.E.2) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da privati	2.131
AA0940	A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	63.854
AA0950	A.6.A) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie - Ticket sulle prestazioni di specialistica ambulatoriale	59.671
AA0960	A.6.B) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie - Ticket sul pronto soccorso	2.278
AA0970	A.6.C) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket) - Altro	1.905
AA0980	A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	47.210
AA0990	A.7.A) Quota imputata all'esercizio dei finanziamenti per investimenti dallo Stato	4.074
AA1000	A.7.B) Quota imputata all'esercizio dei finanziamenti per investimenti da Regione	42.299
AA1010	A.7.C) Quota imputata all'esercizio dei finanziamenti per beni di prima dotazione	148
AA1020	A.7.D) Quota imputata all'esercizio dei contributi in c/ esercizio FSR destinati ad investimenti	122
AA1030	A.7.E) Quota imputata all'esercizio degli altri contributi in c/ esercizio destinati ad investimenti	37
AA1040	A.7.F) Quota imputata all'esercizio di altre poste del patrimonio netto	530
AA1050	A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-
AA1060	A.9) Altri ricavi e proventi	8.232
AA1070	A.9.A) Ricavi per prestazioni non sanitarie	2.646
AA1080	A.9.B) Fitti attivi ed altri proventi da attività immobiliari	2.887
AA1090	A.9.C) Altri proventi diversi	2.699
AZ9999	Totale valore della produzione (A)	7.399.339
	B) Costi della produzione	
BA0010	B.1) Acquisti di beni	1.125.365



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, delle PERSONE e delle PARI OPPORTUNITÀ
 Servizio Gestione accentrata Finanza Sanità

Puglia	
CE 999	
7.515.637	Totale ricavi
7.511.686	Totale costi
3.951	Risultato
3.602	Utile Netto

Risultato al netto degli utili aziendali

Modello CE "999" Consolidato Regionale - Esercizio 2012

Valori in Migliaia di euro

BA0020	B.1.A) Acquisti di beni sanitari	1.098.884
BA0030	B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati	608.422
BA0040	B.1.A.1.1) Medicinali con AIC, ad eccezione di vaccini ed emoderivati di produzione regionale	559.123
BA0050	B.1.A.1.2) Medicinali senza AIC	7.506
BA0060	B.1.A.1.3) Emoderivati di produzione regionale	41.793
BA0070	B.1.A.2) Sangue ed emocomponenti	5.896
BA0080	B.1.A.2.1) da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione) - Mobilità intraregionale	-
BA0090	B.1.A.2.2) da pubblico (Az. sanit. pubbl. extra Regione) - Mobilità extraregionale	-
BA0100	B.1.A.2.3) da altri soggetti	5.896
BA0210	B.1.A.3) Dispositivi medici	347.710
BA0220	B.1.A.3.1) Dispositivi medici	194.178
BA0230	B.1.A.3.2) Dispositivi medici impiantabili attivi	70.158
BA0240	B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)	83.374
BA0250	B.1.A.4) Prodotti dietetici	8.157
BA0260	B.1.A.5) Materiali per la profilassi (vaccini)	32.589
BA0270	B.1.A.6) Prodotti chimici	42.952
BA0280	B.1.A.7) Materiali e prodotti per uso veterinario	924
BA0290	B.1.A.8) Altri beni e prodotti sanitari	52.234
BA0300	B.1.A.9) Beni e prodotti sanitari da Az. sanit. pubbl. della Regione	-
BA0310	B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	26.481
BA0320	B.1.B.1) Prodotti alimentari	1.288
BA0330	B.1.B.2) Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere	2.930
BA0340	B.1.B.3) Combustibili, carburanti e lubrificanti	8.903
BA0350	B.1.B.4) Supporti informatici e cancelleria	7.839
BA0360	B.1.B.5) Materiale per la manutenzione	3.567
BA0370	B.1.B.6) Altri beni e prodotti non sanitari	1.954
BA0380	B.1.B.7) Beni e prodotti non sanitari da Az. sanit. pubbl. della Regione	-
BA0390	B.2) Acquisti di servizi	3.683.119
BA0400	B.2.A) Acquisti servizi sanitari	3.216.768
BA0410	B.2.A.1) Acquisti servizi sanitari per medicina di base	515.772
BA0420	B.2.A.1.1) - da convenzione	514.899
BA0430	B.2.A.1.1.A) Costi per assistenza MMG	329.326
BA0440	B.2.A.1.1.B) Costi per assistenza PLS	81.642
BA0450	B.2.A.1.1.C) Costi per assistenza Continuità assistenziale	56.846
BA0460	B.2.A.1.1.D) Altro (medicina dei servizi, psicologi, medici 118, ecc)	47.085
BA0470	B.2.A.1.2) - M.G. da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione) - Mobilità intrareg.	-
BA0480	B.2.A.1.3) - M.G. da pubblico (Az. sanit. pubbl. extrareg.) - Mobilità extraregionale	873
BA0490	B.2.A.2) Acquisti servizi sanitari per farmaceutica	676.973
BA0500	B.2.A.2.1) - da convenzione	673.191
BA0510	B.2.A.2.2) - Farm. da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione) - Mobilità intrareg.	-
BA0520	B.2.A.2.3) - Farm. da pubblico (extrareg.)	3.782
BA0530	B.2.A.3) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	304.248
BA0540	B.2.A.3.1) - Specialistica da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione)	-
BA0550	B.2.A.3.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	3
BA0560	B.2.A.3.3) - Specialistica da pubblico (extrareg.)	32.202
BA0570	B.2.A.3.4) - da privato - Medici SUMAI	59.786
BA0580	B.2.A.3.5) - da privato	208.539
BA0590	B.2.A.3.5.A) Servizi sanitari per assistenza specialistica da IRCCS privati e Policlinici privati	24.578
BA0600	B.2.A.3.5.B) Servizi sanitari per assistenza specialistica da Ospedali Classificati privati	33.795
BA0610	B.2.A.3.5.C) Servizi sanitari per assistenza specialistica da Case di Cura private	2
BA0620	B.2.A.3.5.D) Servizi sanitari per assistenza specialistica da altri privati	150.164
BA0630	B.2.A.3.6) - da privato per cittadini non residenti - extrareg. (mobilità attiva in compensazione)	3.718
BA0640	B.2.A.4) Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa	183.694
BA0650	B.2.A.4.1) - Riabilitativa da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione)	-
BA0660	B.2.A.4.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	49
BA0670	B.2.A.4.3) - Riabilitativa da pubblico (extrareg.) non soggetti a compensazione	-
BA0680	B.2.A.4.4) - da privato (intraregionale)	180.035
BA0690	B.2.A.4.5) - da privato (extraregionale)	3.610



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, delle PERSONE e delle PARI OPPORTUNITÀ
 Servizio Gestione accentrata Finanza Sanità

Puglia	
CE 999	
7.515.637	Totale ricavi
7.511.686	Totale costi
3.951	Risultato
3.602	Utile Netto

Risultato al netto degli utili aziendali

Modello CE "999" Consolidato Regionale - Esercizio 2012

Valori in Migliaia di euro

BA0700	B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa	47.323
BA0710	B.2.A.5.1) - Integrativa da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione)	-
BA0720	B.2.A.5.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-
BA0730	B.2.A.5.3) - Integrativa da pubblico (extrareg.)	-
BA0740	B.2.A.5.4) - da privato	47.323
BA0750	B.2.A.6) Acquisti servizi sanitari per assistenza protesica	58.213
BA0760	B.2.A.6.1) - Protesica da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione)	-
BA0770	B.2.A.6.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-
BA0780	B.2.A.6.3) - Protesica da pubblico (extrareg.)	-
BA0790	B.2.A.6.4) - da privato	58.213
BA0800	B.2.A.7) Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera	938.119
BA0810	B.2.A.7.1) - Ospedaliera da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione)	-
BA0820	B.2.A.7.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	801
BA0830	B.2.A.7.3) - da pubblico (extrareg.)	200.376
BA0840	B.2.A.7.4) - da privato	701.586
BA0850	B.2.A.7.4.A) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da IRCCS privati e Policlinici privati	195.309
BA0860	B.2.A.7.4.B) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Ospedali Classificati privati	169.326
BA0870	B.2.A.7.4.C) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Case di Cura private	335.240
BA0880	B.2.A.7.4.D) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da altri privati	1.711
BA0890	B.2.A.7.5) - da privato per cittadini non residenti - extrareg. (mob. att. in compens.)	35.356
BA0900	B.2.A.8) Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	107.105
BA0910	B.2.A.8.1) - Psichiatria da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione)	-
BA0920	B.2.A.8.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-
BA0930	B.2.A.8.3) - Psichiatria da pubblico (extrareg.) - non soggette a compensazione	-
BA0940	B.2.A.8.4) - da privato (intra-regionale)	106.431
BA0950	B.2.A.8.5) - da privato (extraregionale)	674
BA0960	B.2.A.9) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F	33.215
BA0970	B.2.A.9.1) - File F da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione) - Mobilità intrareg.	-
BA0980	B.2.A.9.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-
BA0990	B.2.A.9.3) - File F da pubblico (extrareg.)	8.939
BA1000	B.2.A.9.4) - da privato (intra-regionale)	22.600
BA1010	B.2.A.9.5) - da privato (extraregionale)	-
BA1020	B.2.A.9.6) - da privato per cittadini non residenti - extrareg. (mobilità attiva in compensazione)	1.676
BA1030	B.2.A.10) Acquisto prestazioni termali in convenzione	7.468
BA1040	B.2.A.10.1) - Termale da pubblico (Az. San. pubbl. della Regione) - Mob. intrareg.	-
BA1050	B.2.A.10.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-
BA1060	B.2.A.10.3) - Termale da pubblico (extrareg.)	140
BA1070	B.2.A.10.4) - da privato	7.328
BA1080	B.2.A.10.5) - da privato per cittadini non residenti - extrareg. (mobilità attiva in compensazione)	-
BA1090	B.2.A.11) Acquisto prestazioni di trasporto sanitario	36.762
BA1100	B.2.A.11.1) - Trasporto da pubb. (Az. sanit. pubbl. della Regione) - Mobilità intrareg.	-
BA1110	B.2.A.11.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	1
BA1120	B.2.A.11.3) - Trasporti da pubblico (extrareg.)	1.118
BA1130	B.2.A.11.4) - da privato	35.643
BA1140	B.2.A.12) Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria	92.362
BA1150	B.2.A.12.1) - PSSRS da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione) - Mobilità intrar.	-
BA1160	B.2.A.12.2) - da pubblico (altri soggetti pubblici della Regione)	-
BA1170	B.2.A.12.3) - da pubblico (extrareg.) non soggette a compensazione	176
BA1180	B.2.A.12.4) - da privato (intra-regionale)	84.681
BA1190	B.2.A.12.5) - da privato (extraregionale)	7.505
BA1200	B.2.A.13) Compartecipazione al personale per att. libero-prof. (intra-moenia)	36.518
BA1210	B.2.A.13.1) Compart. al personale per att. libero prof. intra-moenia - Area ospedal.	16.037
BA1220	B.2.A.13.2) Compart. al personale per att. libero prof. intra-moenia - Area special.	18.336
BA1230	B.2.A.13.3) Compart. al personale per att. Lib. prof. intra-moenia - Area San. pubbl.	57
BA1240	B.2.A.13.4) Comp. al personale per att. Lib. prof. Intr. - Cons. (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58)	1.501
BA1250	B.2.A.13.4) Comp. al personale per att. Lib. prof. Intr. - Cons. (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58) - Az. sanit. pubbl. c	-
BA1260	B.2.A.13.6) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intra-moenia - Altro	587
BA1270	B.2.A.13.7) Compart. al personale per att. libero prof. intra-moenia - Altro (Az. San. Pubbl. Regione)	-



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, delle PERSONE e delle PARI OPPORTUNITÀ
 Servizio Gestione accentrata Finanza Sanità

Puglia	
CE 999	
7.515.637	Totale ricavi
7.511.686	Totale costi
3.951	Risultato
3.602	Utile Netto

Risultato al netto degli utili aziendali

Modello CE "999" Consolidato Regionale - Esercizio 2012

Valori in Migliaia di euro

BA1280	B.2.A.14) Rimborsi, assegni e contributi sanitari	69.833
BA1290	B.2.A.14.1) Contributi ad associazioni di volontariato	3.753
BA1300	B.2.A.14.2) Rimborsi per cure all'estero	1.812
BA1310	B.2.A.14.3) Contributi a società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	23.356
BA1320	B.2.A.14.4) Contributo Legge 210/92	19.946
BA1330	B.2.A.14.5) Altri rimborsi, assegni e contributi	20.966
BA1340	B.2.A.14.6) Rimborsi, assegni e contributi v/Az. sanit. pubbl. della Regione	-
BA1350	B.2.A.15) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	37.421
BA1360	B.2.A.15.1) Consulenze sanitarie e sociosan. da Az. sanit. pubbl. della Regione	-
BA1370	B.2.A.15.2) Consulenze sanitarie e sociosan. da terzi - Altri soggetti pubblici	1.061
BA1380	B.2.A.15.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e socios. da privato	36.133
BA1390	B.2.A.15.3.A) Consulenze sanitarie da privato - articolo 55, comma 2, CCNL 8 giugno 2000	7.113
BA1400	B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato	1.566
BA1410	B.2.A.15.3.C) Collaborazioni coordinate e continuative sanitarie e socios. da privato	5.660
BA1420	B.2.A.15.3.D) Indennità a personale universitario - area sanitaria	18.282
BA1430	B.2.A.15.3.E) Lavoro interinale - area sanitaria	49
BA1440	B.2.A.15.3.F) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria	3.463
BA1450	B.2.A.15.4) Rimborso oneri stipendiali del personale sanitario in comando	227
BA1460	B.2.A.15.4.A) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Az. sanit. pubbl. della Regione	-
BA1470	B.2.A.15.4.B) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Regioni, soggetti pubblici e da Università	133
BA1480	B.2.A.15.4.C) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da aziende di altre Regioni (extrareg.)	94
BA1490	B.2.A.16) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	38.052
BA1500	B.2.A.16.1) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Az. sanit. pubbl. della Regione	-
BA1510	B.2.A.16.2) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Altri soggetti pubblici della Regione	14.526
BA1520	B.2.A.16.3) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico (extrareg.)	68
BA1530	B.2.A.16.4) Altri servizi sanitari da privato	23.458
BA1540	B.2.A.16.5) Costi per servizi sanitari - Mobilità internazionale passiva	-
BA1550	B.2.A.17) Costi per differenziale tariffe TUC	33.690
BA1560	B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	466.351
BA1570	B.2.B.1) Servizi non sanitari	458.501
BA1580	B.2.B.1.1) Lavanderia	21.279
BA1590	B.2.B.1.2) Pulizia	72.100
BA1600	B.2.B.1.3) Mensa	46.640
BA1610	B.2.B.1.4) Riscaldamento	21.623
BA1620	B.2.B.1.5) Servizi di assistenza informatica	44.766
BA1630	B.2.B.1.6) Servizi trasporti (non sanitari)	2.646
BA1640	B.2.B.1.7) Smaltimento rifiuti	10.902
BA1650	B.2.B.1.8) Utenze telefoniche	16.642
BA1660	B.2.B.1.9) Utenze elettricità	40.697
BA1670	B.2.B.1.10) Altre utenze	19.856
BA1680	B.2.B.1.11) Premi di assicurazione	43.099
BA1690	B.2.B.1.11.A) Premi di assicurazione - R.C. Professionale	41.444
BA1700	B.2.B.1.11.B) Premi di assicurazione - Altri premi assicurativi	1.655
BA1710	B.2.B.1.12) Altri servizi non sanitari	118.251
BA1720	B.2.B.1.12.A) Altri servizi non sanitari da pubblico (Az. San. Pubbl. Regione)	-
BA1730	B.2.B.1.12.B) Altri servizi non sanitari da altri soggetti pubblici	61
BA1740	B.2.B.1.12.C) Altri servizi non sanitari da privato	118.190
BA1750	B.2.B.2) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie	4.644
BA1760	B.2.B.2.1) Consulenze non sanitarie da Az. sanit. pubbl. della Regione	-
BA1770	B.2.B.2.2) Consulenze non sanitarie da Terzi - Altri soggetti pubblici	42
BA1780	B.2.B.2.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinale ... non sanitarie da privato	4.473
BA1790	B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato	1.454
BA1800	B.2.B.2.3.B) Collaborazioni coordinate e continuative non sanitarie da privato	1.439
BA1810	B.2.B.2.3.C) Indennità a personale universitario - area non sanitaria	379
BA1820	B.2.B.2.3.D) Lavoro interinale - area non sanitaria	944
BA1830	B.2.B.2.3.E) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria	257
BA1840	B.2.B.2.4) Rimborso oneri stipendiali del personale non sanitario in comando	129
BA1850	B.2.B.2.4.A) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Az. sanit. pubbl. della Regione	-



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, delle PERSONE e delle PARI OPPORTUNITÀ
 Servizio Gestione accentrata Finanza Sanità

Puglia	
CE 999	
7.515.637	Totale ricavi
7.511.686	Totale costi
3.951	Risultato
3.602	Utile Netto

Risultato al netto degli utili aziendali

Modello CE "999" Consolidato Regionale - Esercizio 2012

Valori in Migliaia di euro

BA1860	B.2.B.2.4.B) Rimborsamento oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Regione, soggetti pubblici e da Università	78
BA1870	B.2.B.2.4.C) Rimborsamento oneri stipendiali personale non sanitario in comando da aziende di altre Regioni (extrareg.)	51
BA1880	B.2.B.3) Formazione (esternalizzata e non)	3.206
BA1890	B.2.B.3.1) Formazione (esternalizzata e non) da pubblico	1.153
BA1900	B.2.B.3.2) Formazione (esternalizzata e non) da privato	2.053
BA1910	B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)	121.386
BA1920	B.3.A) Manutenzione e riparazione ai fabbricati e loro pertinenze	39.435
BA1930	B.3.B) Manutenzione e riparazione agli impianti e macchinari	34.158
BA1940	B.3.C) Manutenzione e riparazione alle attrezzature sanitarie e scientifiche	44.774
BA1950	B.3.D) Manutenzione e riparazione ai mobili e arredi	1.041
BA1960	B.3.E) Manutenzione e riparazione agli automezzi	1.310
BA1970	B.3.F) Altre manutenzioni e riparazioni	668
BA1980	B.3.G) Manutenzioni e riparazioni da Az. sanit. pubbl. della Regione	-
BA1990	B.4) Godimento di beni di terzi	40.145
BA2000	B.4.A) Fitti passivi	9.943
BA2010	B.4.B) Canoni di noleggio	27.796
BA2020	B.4.B.1) Canoni di noleggio - area sanitaria	21.736
BA2030	B.4.B.2) Canoni di noleggio - area non sanitaria	6.060
BA2040	B.4.C) Canoni di leasing	2.406
BA2050	B.4.C.1) Canoni di leasing - area sanitaria	2.372
BA2060	B.4.C.2) Canoni di leasing - area non sanitaria	34
BA2070	B.4.D) Locazioni e noleggi da Az. sanit. pubbl. della Regione	-
BA2080	Totale Costo del personale	2.021.617
BA2090	B.5) Personale del ruolo sanitario	1.655.726
BA2100	B.5.A) Costo del personale dirigente ruolo sanitario	834.565
BA2110	B.5.A.1) Costo del personale dirigente medico	769.688
BA2120	B.5.A.1.1) Costo del personale dirigente medico - tempo indeterminato	730.806
BA2130	B.5.A.1.2) Costo del personale dirigente medico - tempo determinato	38.882
BA2140	B.5.A.1.3) Costo del personale dirigente medico - altro	-
BA2150	B.5.A.2) Costo del personale dirigente non medico	64.877
BA2160	B.5.A.2.1) Costo del personale dirigente non medico - tempo indeterminato	62.833
BA2170	B.5.A.2.2) Costo del personale dirigente non medico - tempo determinato	2.044
BA2180	B.5.A.2.3) Costo del personale dirigente non medico - altro	-
BA2190	B.5.B) Costo del personale comparto ruolo sanitario	821.161
BA2200	B.5.B.1) Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo indeterminato	792.554
BA2210	B.5.B.2) Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo determinato	28.607
BA2220	B.5.B.3) Costo del personale comparto ruolo sanitario - altro	-
BA2230	B.6) Personale del ruolo professionale	6.442
BA2240	B.6.A) Costo del personale dirigente ruolo professionale	5.060
BA2250	B.6.A.1) Costo del personale dirigente ruolo professionale - tempo indeterminato	4.219
BA2260	B.6.A.2) Costo del personale dirigente ruolo professionale - tempo determinato	841
BA2270	B.6.A.3) Costo del personale dirigente ruolo professionale - altro	-
BA2280	B.6.B) Costo del personale comparto ruolo professionale	1.382
BA2290	B.6.B.1) Costo del personale comparto ruolo professionale - tempo indeterminato	1.265
BA2300	B.6.B.2) Costo del personale comparto ruolo professionale - tempo determinato	117
BA2310	B.6.B.3) Costo del personale comparto ruolo professionale - altro	-
BA2320	B.7) Personale del ruolo tecnico	213.297
BA2330	B.7.A) Costo del personale dirigente ruolo tecnico	4.846
BA2340	B.7.A.1) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo indeterminato	4.802
BA2350	B.7.A.2) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo determinato	44
BA2360	B.7.A.3) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - altro	-
BA2370	B.7.B) Costo del personale comparto ruolo tecnico	208.451
BA2380	B.7.B.1) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo indeterminato	204.214
BA2390	B.7.B.2) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo determinato	4.175
BA2400	B.7.B.3) Costo del personale comparto ruolo tecnico - altro	62
BA2410	B.8) Personale del ruolo amministrativo	146.152



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, delle PERSONE e delle PARI OPPORTUNITÀ
 Servizio Gestione accentrata Finanza Sanità

Puglia	
CE 999	
7.515.637	Totale ricavi
7.511.686	Totale costi
3.951	Risultato
3.602	Utile Netto

Risultato al netto degli utili aziendali

Modello CE "999" Consolidato Regionale - Esercizio 2012

Valori in Migliaia di euro

8A2420	B.8.A) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo	17.428
BA2430	B.8.A.1) Costo del personale dirigente ruolo amm.vo - tempo indeterminato	16.121
BA2440	B.8.A.2) Costo del personale dirigente ruolo amm.vo - tempo determinato	1.307
BA2450	B.8.A.3) Costo del personale dirigente ruolo amm.vo - altro	-
BA2460	B.8.B) Costo del personale comparto ruolo amministrativo	128.724
BA2470	B.8.B.1) Costo del personale comparto ruolo amm.vo - tempo indeterminato	128.073
BA2480	B.8.B.2) Costo del personale comparto ruolo amm.vo - tempo determinato	536
BA2490	B.8.B.3) Costo del personale comparto ruolo amm.vo - altro	115
BA2500	B.9) Oneri diversi di gestione	28.159
BA2510	B.9.A) Imposte e tasse (escluso IRAP e IRES)	7.085
BA2520	B.9.B) Perdite su crediti	10
BA2530	B.9.C) Altri oneri diversi di gestione	21.064
BA2540	B.9.C.1) Inden., rimborso spese e oneri sociali per Organi Direttivi e Collegio Sind.	13.201
BA2550	B.9.C.2) Altri oneri diversi di gestione	7.863
BA2560	Totale Ammortamenti	105.406
BA2570	B.10) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	1.606
BA2580	B.11) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	103.800
BA2590	B.12) Ammortamento dei fabbricati	35.709
BA2600	B.12.A) Ammortamenti fabbricati non strumentali (disponibili)	2.071
BA2610	B.12.B) Ammortamenti fabbricati strumentali (indisponibili)	33.638
BA2620	B.13) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	68.091
BA2630	B.14) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	28.527
BA2640	B.14.A) Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali	-
BA2650	B.14.B) Svalutazione dei crediti	28.527
BA2660	B.15) Variazione delle rimanenze	2.680
BA2670	B.15.A) Variazione rimanenze sanitarie	2.310
BA2680	B.15.B) Variazione rimanenze non sanitarie	370
BA2690	B.16) Accant. dell'esercizio	89.647
BA2700	B.16.A) Accant. per rischi	54.031
BA2710	B.16.A.1) Accant. per cause civili ed oneri processuali	39.100
BA2720	B.16.A.2) Accant. per contenzioso personale dipendente	4.661
BA2730	B.16.A.3) Accant. per rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanit. da privato	-
BA2740	B.16.A.4) Accant. per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	10.270
BA2750	B.16.A.5) Altri Accant. per rischi	-
BA2760	B.16.B) Accant. per premio di operosità (SUMAI)	2.590
BA2770	B.16.C) Accant. per quote inutilizzate di contributi vincolati	683
BA2780	B.16.C.1) Accant. per quote inutilizzate contributi da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	62
BA2790	B.16.C.2) Accant. per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	-
BA2800	B.16.C.3) Accant. per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici per ricerca	-
BA2810	B.16.C.4) Accant. per quote inutilizzate contributi vincolati da privati	621
BA2820	B.16.D) Altri Accant.	32.343
BA2830	B.16.D.1) Accant. per interessi di mora	17.223
BA2840	B.16.D.2) Acc. Rinnovi convenzioni MMG/PLS/MCA	4.381
BA2850	B.16.D.3) Acc. Rinnovi convenzioni Medici Sumai	602
BA2860	B.16.D.4) Acc. Rinnovi contratt.: dirigenza medica	-
BA2870	B.16.D.5) Acc. Rinnovi contratt.: dirigenza non medica	-
BA2880	B.16.D.6) Acc. Rinnovi contratt.: comparto	-
BA2890	B.16.D.7) Altri Accant.	10.137
BZ9999	Totale costi della produzione (B)	7.246.051
C) Proventi e oneri finanziari		-
CA0010	C.1) Interessi attivi	1.687
CA0020	C.1.A) Interessi attivi su c/tesoreria unica	1.411
CA0030	C.1.B) Interessi attivi su c/c postali e bancari	276
CA0040	C.1.C) Altri interessi attivi	-
CA0050	C.2) Altri proventi	29



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, delle PERSONE e delle PARI OPPORTUNITÀ
 Servizio Gestione accentrata Finanza Sanità

Puglia	
CE 999	
7.515.637	Totale ricavi
7.511.686	Totale costi
3.951	Risultato
3.602	Utile Netto

Risultato al netto degli utili aziendali

Modello CE "999" Consolidato Regionale - Esercizio 2012

Valori in Migliaia di euro

CA0060	C.2.A) Proventi da partecipazioni	-
CA0070	C.2.B) Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-
CA0080	C.2.C) Proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-
CA0090	C.2.D) Altri proventi finanziari diversi dai precedenti	28
CA0100	C.2.E) Utili su cambi	1
CA0110	C.3) Interessi passivi	11.770
CA0120	C.3.A) Interessi passivi su anticipazioni di cassa	562
CA0130	C.3.B) Interessi passivi su mutui	-
CA0140	C.3.C) Altri interessi passivi	11.208
CA0150	C.4) Altri oneri	647
CA0160	C.4.A) Altri oneri finanziari	647
CA0170	C.4.B) Perdite su cambi	-
CZ9999	Totale proventi e oneri finanziari (C)	(10.701)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
DA0010	D.1) Rivalutazioni	-
DA0020	D.2) Svalutazioni	-
DZ9999	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	-
E) Proventi e oneri straordinari		
EA0010	E.1) Proventi straordinari	114.582
EA0020	E.1.A) Plusvalenze	19
EA0030	E.1.B) Altri proventi straordinari	114.563
EA0040	E.1.B.1) Proventi da donazioni e liberalità diverse	935
EA0050	E.1.B.2) Sopravvenienze attive	33.970
EA0060	E.1.B.2.1) Sopravvenienze attive v/Az. sanit. pubbl. della Regione	-
EA0070	E.1.B.2.2) Sopravvenienze attive v/terzi	33.970
EA0080	E.1.B.2.2.A) Sopravvenienze attive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	-
EA0090	E.1.B.2.2.B) Sopravvenienze attive v/terzi relative al personale	7.026
EA0100	E.1.B.2.2.C) Sopravvenienze attive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	95
EA0110	E.1.B.2.2.D) Sopravvenienze attive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	1
EA0120	E.1.B.2.2.E) Soprav. attive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da op. accreditati	14.509
EA0130	E.1.B.2.2.F) Sopravvenienze attive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	6.709
EA0140	E.1.B.2.2.G) Altre sopravvenienze attive v/terzi	5.630
EA0150	E.1.B.3) Insussistenze attive	77.040
EA0160	E.1.B.3.1) Insussistenze attive v/Az. sanit. pubbl. della Regione	-
EA0170	E.1.B.3.2) Insussistenze attive v/terzi	77.040
EA0180	E.1.B.3.2.A) Insussistenze attive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	-
EA0190	E.1.B.3.2.B) Insussistenze attive v/terzi relative al personale	8.609
EA0200	E.1.B.3.2.C) Insussistenze attive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	1.817
EA0210	E.1.B.3.2.D) Insussistenze attive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	-
EA0220	E.1.B.3.2.E) Insuss. attive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da op. accreditati	12.754
EA0230	E.1.B.3.2.F) Insussistenze attive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	23.801
EA0240	E.1.B.3.2.G) Altre insussistenze attive v/terzi	30.059
EA0250	E.1.B.4) Altri proventi straordinari	2.618
EA0260	E.2) Oneri straordinari	104.306
EA0270	E.2.A) Minusvalenze	107
EA0280	E.2.B) Altri oneri straordinari	104.199
EA0290	E.2.B.1) Oneri tributari da esercizi precedenti	2.063
EA0300	E.2.B.2) Oneri da cause civili ed oneri processuali	1.376
EA0310	E.2.B.3) Sopravvenienze passive	70.759
EA0320	E.2.B.3.1) Sopravvenienze passive v/Az. sanit. pubbl. della Regione	5.234
EA0330	E.2.B.3.1.A) Sopravvenienze passive v/Az. sanit. pubbl. relative alla mobilità intraregionale	-
EA0340	E.2.B.3.1.B) Altre sopravvenienze passive v/Az. sanit. pubbl. della Regione	5.234
EA0350	E.2.B.3.2) Sopravvenienze passive v/terzi	65.525
EA0360	E.2.B.3.2.A) Soprav. passive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	-
EA0370	E.2.B.3.2.B) Sopravvenienze passive v/terzi relative al personale	7.844
EA0380	E.2.B.3.2.B.1) Soprav. passive v/terzi relative al personale - dirigenza medica	5.102



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, delle PERSONE e delle PARI OPPORTUNITÀ
 Servizio Gestione accentrata Finanza Sanità

Puglia	
CE 999	
7.515.637	Totale ricavi
7.511.686	Totale costi
3.951	Risultato
3.602	Utile Netto

Risultato al netto degli utili aziendali

Modello CE "999" Consolidato Regionale - Esercizio 2012

Valori in Migliaia di euro

EA0390	E.2.B.3.2.B.2) Soprav. passive v/terzi relative al personale - dirigenza non medica	692
EA0400	E.2.B.3.2.B.3) Soprav. passive v/terzi relative al personale - comparto	2.050
EA0410	E.2.B.3.2.C) Soprav. passive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	473
EA0420	E.2.B.3.2.D) Soprav. passive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	95
EA0430	E.2.B.3.2.E) Soprav. Pas. v/terzi relative all'acquisto prestaz. Sanit. da op. accred.	4.399
EA0440	E.2.B.3.2.F) Sopravvenienze passive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	44.165
EA0450	E.2.B.3.2.G) Altre sopravvenienze passive v/terzi	8.549
EA0460	E.2.B.4) Insussistenze passive	29.980
EA0470	E.2.B.4.1) Insussistenze passive v/Az. sanit. pubbl. della Regione	-
EA0480	E.2.B.4.2) Insussistenze passive v/terzi	29.980
EA0490	E.2.B.4.2.A) Insussistenze passive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	-
EA0500	E.2.B.4.2.B) Insussistenze passive v/terzi relative al personale	45
EA0510	E.2.B.4.2.C) Insussistenze passive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	268
EA0520	E.2.B.4.2.D) Insussistenze passive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	-
EA0530	E.2.B.4.2.E) Insuss. passive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da op. accreditati	3.619
EA0540	E.2.B.4.2.F) Insussistenze passive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	302
EA0550	E.2.B.4.2.G) Altre insussistenze passive v/terzi	25.746
EA0560	E.2.B.5) Altri oneri straordinari	21
EZ9999	Totale proventi e oneri straordinari (E)	10.276
XA0000	Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)	152.863
Imposte e tasse		-
YA0010	Y.1) IRAP	146.862
YA0020	Y.1.A) IRAP relativa a personale dipendente	134.913
YA0030	Y.1.B) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	9.704
YA0040	Y.1.C) IRAP relativa ad attività di libera professione (intraoemia)	2.016
YA0050	Y.1.D) IRAP relativa ad attività commerciale	229
YA0060	Y.2) IRES	1.850
YA0070	Y.2.A) IRES su attività istituzionale	1.316
YA0080	Y.2.B) IRES su attività commerciale	534
YA0090	Y.3) Accantonamento a F.do Imposte (Accertamenti, condoni, ecc.)	200
YZ9999	Totale imposte e tasse	148.912
ZZ9999	RISULTATO DI ESERCIZIO Consolidato	3.951



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, delle PERSONE e delle PARI OPPORTUNITÀ

Servizio Gestione accentrata Finanza Sanità

Modello CE "999" - Consolidato - Esercizio 2011

Valori in Migliaia di
euro

A) Valore della produzione		Anno 2011
A01000	A.1) Contributi in c/esercizio	7.009.098
A01005	A.1.A) Contributi da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. regionale	6.943.618
A01010	A.1.A.1) da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. regionale indistinto	6.814.602
A01015	A.1.A.2) da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	129.016
A01020	A.1.B) Contributi c/esercizio da enti pubblici (EXTRA FONDO)	65.173
A01025	A.1.B.1) da enti pubblici (extra fondo) vincolati	13.917
A01030	A.1.B.1.1) Contributi da Regione (extra fondo) vincolati	11.714
A01035	A.1.B.1.2) Contributi da altri enti pubblici (extra fondo) vincolati	197
A01040	A.1.B.1.3) Contributi da Asl/Ao/Ircs/Policlinici (extra fondo) vincolati	0
A01045	A.1.B.1.4) Contributi in conto esercizio per ricerca corrente	1.446
A01050	A.1.B.1.5) Contributi in conto esercizio per ricerca finalizzata	560
A01055	A.1.B.2) da enti pubblici (extra fondo) - Altro	51.256
A01060	A.1.B.2.1) Contributi da Regione (extra fondo) - Altro	34.150
A01065	A.1.B.2.2) Contributi da altri enti pubblici (extra fondo) - Altro	17.106
A01070	A.1.B.2.3) Contributi da Asl/Ao/Ircs/Policlinici (extra fondo) - Altro	0
A01075	A.1.C) Contributi c/esercizio da enti privati	307
A02000	A.2) Proventi e ricavi diversi	167.960
A02005	A.2.A) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	161.501
A02010	A.2.A.1) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie erogate a soggetti pubblici	60.152
A02015	A.2.A.1.1) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie erogate ad ASL, A.O., IRCCS e Policlinici della	0
A02020	A.2.A.1.1.A) Prestazioni di ricovero	0
A02025	A.2.A.1.1.B) Prestazioni di specialistica ambulatoriale	0
A02030	A.2.A.1.1.C) Prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	0
A02035	A.2.A.1.1.D) Prestazioni di File F	0
A02040	A.2.A.1.1.E) Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie	0
A02045	A.2.A.1.1.E.1) Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. Assistenziale	0
A02050	A.2.A.1.1.E.2) Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata	0
A02055	A.2.A.1.1.E.3) Prestazioni termali	0
A02060	A.2.A.1.1.E.4) Prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso	0
A02065	A.2.A.1.1.E.5) Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie	0
A02070	A.2.A.1.2) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie erogate ad altri soggetti pubblici	6.506
A02075	A.2.A.1.3) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie erogate a soggetti pubblici extra Regione	53.646
A02080	A.2.A.1.3.A) Prestazioni di ricovero	42.935
A02085	A.2.A.1.3.B) Prestazioni ambulatoriali	3.518
A02090	A.2.A.1.3.C) Prestazioni di psichiatria non soggetta a compensazione (resid. e semiresid.)	0
A02095	A.2.A.1.3.D) Prestazioni di File F	3.740
A02100	A.2.A.1.3.E) Altre prestazioni sanitarie soggette a compensazione Extraregione	2.891
A02105	A.2.A.1.3.E.1) Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. assistenziale Extraregione	547
A02110	A.2.A.1.3.E.2) Prestazioni servizi farmaceutica conv enzionata Extraregione	1.016
A02115	A.2.A.1.3.E.3) Prestazioni termali Extraregione	1.328
A02120	A.2.A.1.3.E.4) Prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso Extraregione	0
A02125	A.2.A.1.3.E.5) Altre prestazioni sanitarie Extraregione	0
A02130	A.2.A.1.3.F) Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie non soggette a compensazione Extraregione	562
A02135	A.2.A.1.3.F.1) Prestazioni di assistenza riabilitativa non soggetta a compensazione Extraregione	0
A02140	A.2.A.1.3.F.2) Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie non soggetta a compensazione Extraregione	562
A02145	A.2.A.1.3.G) Altre prestazioni sanitarie - Mobilità attiva Internazionale	0
A02150	A.2.A.2) Ricavi per prestazioni sanitarie erogate da soggetti privati v/ residenti extraregione in compensazione	37.633
A02155	A.2.A.2.1) Prestazioni di ricovero da priv. extraregione in compensazione (mobilità attiva)	33.894
A02160	A.2.A.2.2) Prestazioni ambulatoriali da priv. extraregione in compensazione (mobilità attiva)	2.309
A02165	A.2.A.2.3) Prestazioni di File F da priv. extraregione in compensazione (mobilità attiva)	1.430
A02170	A.2.A.2.4) Altre prestazioni sanitarie erogate da privati v/residenti extraregione in compensazione (mobilità attiva)	0

A02175	A.2.A.3) Ricavi per prestazioni sanitarie erogate a soggetti privati	18.410
A02180	A.2.A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia	45.306
A02185	A.2.A.4.1) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area ospedaliera	9.102
A02190	A.2.A.4.2) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area specialistica	26.058
A02195	A.2.A.4.3) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area sanità pubblica	279
A02200	A.2.A.4.4) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art.	2.788
A02205	A.2.A.4.5) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art.	0
A02210	A.2.A.4.6) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Altro	7.079
A02215	A.2.A.4.7) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Altro (Asl - Ao, Irccs e Policlinici della Regione)	0
A02220	A.2.B) Ricavi per prestazioni non sanitarie	184
A02225	A.2.C) Altri proventi	6.275
A02230	A.2.C.1) Proventi non sanitari	2.541
A02235	A.2.C.1.1) Affitti attivi ed altri proventi da attività immobiliari	2.541
A02239	A.2.C.1.2) Altro	0
A02240	A.2.C.2) Altri proventi diversi	3.734
A03000	A.3) Concorsi, recuperi e rimborsi per attività tipiche	51.186
A03005	A.3.A) Rimborsi assicurativi	338
A03010	A.3.B) Altri concorsi, recuperi e rimborsi per attività tipiche	50.848
A03015	A.3.B.1) Concorsi, recuperi e rimborsi v/Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione	0
A03020	A.3.B.1.1) Rimborso degli oneri stipendiali del personale dipendente dell'azienda in posizione di comando	0
A03025	A.3.B.1.2) Rimborsi per acquisto beni da parte di Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione	0
A03030	A.3.B.1.3) Altri concorsi, recuperi e rimborsi per attività tipiche da parte di Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione	0
A03035	A.3.B.2) Concorsi, recuperi e rimborsi v/altri Enti Pubblici	2.554
A03040	A.3.B.2.1) Rimborso degli oneri stipendiali del personale dipendente dell'azienda in posizione di comando	780
A03045	A.3.B.2.2) Rimborsi per acquisto beni v/altri Enti Pubblici	0
A03050	A.3.B.2.3) Altri concorsi, recuperi e rimborsi per attività tipiche v/Altri Enti Pubblici	1.774
A03055	A.3.B.3) Concorsi, recuperi e rimborsi v/Regione	0
A03060	A.3.B.3.1) Rimborso degli oneri stipendiali del personale dell'azienda in posizione di comando v/Regione	0
A03065	A.3.B.3.2) Altri concorsi, recuperi e rimborsi per attività tipiche v/Regione	0
A03070	A.3.B.4) Concorsi, recuperi e rimborsi v/privati	48.294
A03075	A.3.B.4.1) Rimborso da Aziende Farmaceutiche per Pay Back	33.946
A03080	A.3.B.4.2) Altri concorsi, recuperi e rimborsi verso privati	14.348
A04000	A.4) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (ticket)	59.324
A04005	A.4.A) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie - Ticket sulle prestazioni di specialistica ambulatoriale	55.885
A04010	A.4.B) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie - Ticket sul pronto soccorso	1.665
A04015	A.4.C) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (ticket) - Altro	1.774
A05000	A.5) Costi capitalizzati	52.776
A05005	A.5.A) Costi capitalizzati da utilizzo finanziamenti per investimenti // [Costi Sterilizzati]	52.776
A05010	A.5.A.1) Costi capitalizzati da utilizzo finanziamenti per investimenti da Regione	49.674
A05015	A.5.A.2) Costi capitalizzati da utilizzo finanziamenti per investimenti dallo Stato	2.728
A05020	A.5.A.3) Costi capitalizzati da utilizzo altre poste del patrimonio netto	374
A05025	A.5.B) Costi capitalizzati per costi sostenuti in economia	0
A99999	Totale valore della produzione (A)	7.340.344
		0
	B) Costi della produzione	0
B01000	B.1) Acquisti di beni	1.097.137
B01005	B.1.A) Acquisti di beni sanitari	1.069.665
B01010	B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati	549.086
B01015	B.1.A.2) Ossigeno	15.236
B01020	B.1.A.3) Prodotti dietetici	6.012
B01025	B.1.A.4) Materiali per la profilassi (vaccini)	33.450
B01030	B.1.A.5) Materiali diagnostici prodotti chimici	127.489
B01035	B.1.A.6) Materiali diagnostici, lastre RX, mezzi di contrasto per RX, carta per ECG, ECG, etc.	17.721
B01040	B.1.A.7) Presidi chirurgici e materiali sanitari	158.597
B01045	B.1.A.8) Materiali protesici	130.269
B01050	B.1.A.9) Materiali per emodialisi	27.373
B01055	B.1.A.10) Materiali e Prodotti per uso veterinario	697
B01060	B.1.A.11) Altri beni e prodotti sanitari	3.735
B01065	B.1.A.12) Beni e prodotti sanitari da Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione	0
B01070	B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	27.472
B01075	B.1.B.1) Prodotti alimentari	1.429

B01080	B.1.B.2) Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere	3.341
B01085	B.1.B.3) Combustibili, carburanti e lubrificanti	9.277
B01090	B.1.B.4) Supporti informatici e cancelleria	7.636
B01095	B.1.B.5) Materiale per la manutenzione	3.683
B01100	B.1.B.6) Altri beni non sanitari	2.106
B01105	B.1.B.7) Beni non sanitari da Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione	0
B02000	B.2) Acquisti di servizi	3.688.594
B02005	B.2.A) Acquisti servizi sanitari	3.255.793
B02010	B.2.A.1) Acquisti servizi sanitari per medicina di base	508.622
B02015	B.2.A.1.1) - da convenzione	507.412
B02020	B.2.A.1.1.A) Spese per assistenza MMG	324.813
B02025	B.2.A.1.1.B) Spese per assistenza PLS	81.499
B02030	B.2.A.1.1.C) Spese per assistenza Continuità assistenziale	56.832
B02035	B.2.A.1.1.D) Altro (medicina dei servizi, psicologi, medici 118, ecc)	44.268
B02040	B.2.A.1.2) - da pubblico (Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione) - Mobilità intraregionale	0
B02045	B.2.A.1.3) - da pubblico Mobilità (Extra Regione)	1.210
B02050	B.2.A.2) Acquisti servizi sanitari per farmaceutica	760.069
B02055	B.2.A.2.1) - da convenzione	753.885
B02060	B.2.A.2.2) - da pubblico (Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione)- Mobilità intraregionale	0
B02065	B.2.A.2.3) - da pubblico (extra Regione)	6.184
B02070	B.2.A.3) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	275.189
B02075	B.2.A.3.1) - da pubblico (Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione)- Mobilità intraregionale	0
B02080	B.2.A.3.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	0
B02085	B.2.A.3.3) - da pubblico (extra Regione)	28.264
B02090	B.2.A.3.4) - da privato - Medici SUMAI	53.900
B02095	B.2.A.3.5) - da privato	190.716
B02100	B.2.A.3.5.A) Servizi sanitari per assistenza specialistica da IRCCS Privati e Policlinici privati	23.078
B02105	B.2.A.3.5.B) Servizi sanitari per assistenza specialistica da Ospedali Classificati privati	29.887
B02110	B.2.A.3.5.C) Servizi sanitari per assistenza specialistica da Case di Cura Private	0
B02115	B.2.A.3.5.D) Servizi sanitari per assistenza specialistica da altri soggetti privati	137.751
B02120	B.2.A.3.6) - da privato per cittadini non residenti - extraregione (mobilità attiva in compensazione)	2.309
B02125	B.2.A.4) Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa	242.501
B02130	B.2.A.4.1) - da pubblico (Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione) - Mobilità intraregionale	0
B02135	B.2.A.4.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	57
B02140	B.2.A.4.3) - da pubblico (extra Regione) non soggetto a compensazione	1
B02145	B.2.A.4.4) - da privato (intraregionale ed extraregionale)	242.443
B02150	B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa e protesica	115.420
B02155	B.2.A.5.1) - da pubblico (Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione)- Mobilità intraregionale	0
B02160	B.2.A.5.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	16
B02165	B.2.A.5.3) - da pubblico (extra Regione)	0
B02170	B.2.A.5.4) - da privato	115.404
B02175	B.2.A.6) Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera	925.313
B02180	B.2.A.6.1) - da pubblico (Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione)- Mobilità intraregionale	0
B02185	B.2.A.6.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	2.680
B02190	B.2.A.6.3) - da pubblico (extra Regione)	212.741
B02195	B.2.A.6.4) - da privato	675.998
B02200	B.2.A.6.4.A) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da IRCCS Privati e Policlinici privati	167.308
B02205	B.2.A.6.4.B) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Ospedali Classificati privati	148.727
B02210	B.2.A.6.4.C) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Case di Cura Private	322.571
B02215	B.2.A.6.4.D) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da altri soggetti privati	37.392
B02220	B.2.A.6.5) - da privato per cittadini non residenti - extraregione (mobilità attiva in compensazione)	33.894
B02225	B.2.A.7) Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	108.592
B02230	B.2.A.7.1) - da pubblico (Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione) - Mobilità intraregionale	0
B02235	B.2.A.7.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	0
B02240	B.2.A.7.3) - da pubblico (extra Regione) - non soggette a compensazione	19
B02245	B.2.A.7.4) - da privato (intraregionale ed extraregionale)	108.573
B02250	B.2.A.8) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci e File F	38.677
B02255	B.2.A.8.1) - da pubblico (Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione)- Mobilità intraregionale	0
B02260	B.2.A.8.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	0
B02265	B.2.A.8.3) - da pubblico (extra Regione)	8.233
B02270	B.2.A.8.4) - da privato	29.014

B02275	B.2.A.8.5) - da privato per cittadini non residenti - extraregione (mobilità attiva in compensazione)	1.430
B02280	B.2.A.9) Acquisto prestazioni termali in convenzione	11.828
B02285	B.2.A.9.1) - da pubblico (Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione) - Mobilità intraregionale	0
B02290	B.2.A.9.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	6
B02295	B.2.A.9.3) - da pubblico (extra Regione)	3.797
B02300	B.2.A.9.4) - da privato	8.025
B02305	B.2.A.9.5) - da privato per cittadini non residenti - extraregione (mobilità attiva in compensazione)	0
B02310	B.2.A.10) Acquisto prestazioni trasporto sanitari	48.886
B02315	B.2.A.10.1) - da pubblico (Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione) - Mobilità intraregionale	0
B02320	B.2.A.10.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	0
B02325	B.2.A.10.3) - da pubblico (extra Regione)	756
B02330	B.2.A.10.4) - da privato	48.130
B02335	B.2.A.11) Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria	44.761
B02340	B.2.A.11.1) - da pubblico (Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione) - Mobilità intraregionale	0
B02345	B.2.A.11.2) - da pubblico (altri enti pubblici)	0
B02350	B.2.A.11.3) - da pubblico (extra Regione) non soggette a compensazione	38
B02355	B.2.A.11.4) - da privato (intraregionale ed extraregionale)	44.723
B02360	B.2.A.12) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	40.995
B02365	B.2.A.13) Rimborsi, assegni e contributi sanitari	70.933
B02370	B.2.A.13.1) Contributi ad associazioni di volontariato	3.105
B02375	B.2.A.13.2) Rimborsi per cure all'estero	2.150
B02380	B.2.A.13.3) Contributi per ARPA	14.500
B02385	B.2.A.13.4) Contributi per Agenzie Regionali	3.900
B02390	B.2.A.13.5) Contributo Legge 210/92	16.760
B02395	B.2.A.13.6) Altri rimborsi, assegni e contributi	30.518
B02400	B.2.A.13.7) Rimborsi, assegni e contributi v/Asl-Ao-Irccs-Policlinici della Regione	0
B02405	B.2.A.14) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	41.378
B02410	B.2.A.14.1) Consulenze sanitarie e sociosan. da Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione	0
B02415	B.2.A.14.2) Consulenze sanitarie e sociosan. da Terzi - Altri enti pubblici	1.151
B02420	B.2.A.14.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e socios. da privato	40.122
B02425	B.2.A.14.3.A) Consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato	14.687
B02430	B.2.A.14.3.B) Collaborazioni coordinate e continuative sanitarie e socios. da privato	5.750
B02435	B.2.A.14.3.C) Indennità a personale universitario -area sanitaria	16.441
B02440	B.2.A.14.3.D) Lavoro interinale - area sanitaria	46
B02445	B.2.A.14.3.E) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro -area sanitaria	3.198
B02450	B.2.A.14.4) Rimborso oneri stipendiali del personale sanitario in comando	105
B02455	B.2.A.14.4.A) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Asl-AO, IRCCS, Policlinici d	0
B02460	B.2.A.14.4.B) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Regioni, Enti Pubblici e da U	33
B02465	B.2.A.14.4.C) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da aziende di altre Regioni (Ex	72
B02470	B.2.A.15) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	22.629
B02475	B.2.A.15.1) Altri servizi sanitari e sociosanitari da pubblico V/Asl-AO, IRCCS, Policlinici d/Regione	0
B02480	B.2.A.15.2) Altri servizi sanitari e sociosanitari da pubblico - Altri enti	14.289
B02485	B.2.A.15.3) Altri servizi sanitari e sociosanitari da pubblico (extra Regione)	3
B02490	B.2.A.15.4) Altri servizi sanitari da privato	8.337
B02495	B.2.A.15.5) Costi per servizi sanitari - Mobilità internazionale passiva	0
B02500	B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	432.801
B02505	B.2.B.1) Servizi non sanitari	423.630
B02510	B.2.B.1.1) Lavanderia	21.630
B02515	B.2.B.1.2) Pulizia	71.055
B02520	B.2.B.1.3) Mensa	46.948
B02525	B.2.B.1.4) Riscaldamento	23.350
B02530	B.2.B.1.5) Elaborazione dati	41.103
B02535	B.2.B.1.6) Servizi trasporti (non sanitari)	2.789
B02540	B.2.B.1.7) Smaltimento rifiuti	10.720
B02545	B.2.B.1.8) Utenze telefoniche	16.152
B02550	B.2.B.1.9) Utenze elettricità	35.315
B02555	B.2.B.1.10) Altre utenze	17.365
B02560	B.2.B.1.11) Premi di assicurazione	42.807
B02565	B.2.B.1.11.A) Premi di assicurazione - R.C. Professionale	40.943
B02570	B.2.B.1.11.B) Premi di assicurazione - Altri premi assicurativi	1.864
B02575	B.2.B.1.12) Altri servizi non sanitari	94.396

B02580	B.2.B.1.12.A) Altri servizi non sanitari da pubblico (Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione)	0
B02585	B.2.B.1.12.B) Altri servizi non sanitari da pubblico	4
B02590	B.2.B.1.12.C) Altri servizi non sanitari da privato	94.392
B02595	B.2.B.2) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie	5.863
B02600	B.2.B.2.1) Consulenze non sanitarie V/Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione	0
B02605	B.2.B.2.2) Consulenze non sanitarie da Terzi - Altri enti pubblici	111
B02610	B.2.B.2.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da privato	5.722
B02615	B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato	1.824
B02620	B.2.B.2.3.B) Collaborazioni coordinate e continuative non sanitarie da privato	909
B02625	B.2.B.2.3.C) Lavoro interinale - area non sanitaria	1.150
B02630	B.2.B.2.3.D) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro -area non sanitaria	1.839
B02635	B.2.B.2.4) Rimborsamento oneri stipendiali del personale non sanitario in comando	30
B02640	B.2.B.2.4.A) Rimborsamento oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Asl-AO, IRCCS, Policlinici d	0
B02645	B.2.B.2.4.B) Rimborsamento oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Regioni, Enti Pubblici e da U	30
B02650	B.2.B.2.4.C) Rimborsamento oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Aziende di Altre Regioni (E	0
B02655	B.2.B.3) Formazione (esternalizzata e non)	3.308
B02660	B.2.B.3.1) Formazione (esternalizzata e non) da pubblico	172
B02665	B.2.B.3.2) Formazione (esternalizzata e non) da privato	3.136
B03000	B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)	110.863
B03005	B.3.A) Manutenzione e riparazione agli immobili e loro pertinenze	34.912
B03010	B.3.B) Manutenzione e riparazione ai mobili e macchine	1.761
B03015	B.3.C) Manutenzione e riparazione alle attrezzature tecnico-scientifico sanitarie	44.324
B03020	B.3.D) Manutenzione e riparazione per la manut. di automezzi (sanitari e non)	1.252
B03025	B.3.E) Altre manutenzioni e riparazioni	28.614
B03030	B.3.F) Manutenzioni e riparazioni da Asl-AO, IRCCS, Policlinici della Regione	0
B04000	B.4) Godimento di beni di terzi	39.557
B04005	B.4.A) Affitti passivi	8.903
B04010	B.4.B) Canoni di noleggio	26.544
B04015	B.4.B.1) Canoni di noleggio - area sanitaria	20.319
B04020	B.4.B.2) Canoni di noleggio - area non sanitaria	6.225
B04025	B.4.C) Canoni di leasing	4.110
B04030	B.4.C.1) Canoni di leasing - area sanitaria	4.080
B04035	B.4.C.2) Canoni di leasing - area non sanitaria	30
B04040	B.4.D) Locazioni e noleggi da Asl-Ao della Regione	0
B05089	Totale Costo del personale	2.096.049
B05000	B.5) Personale del ruolo sanitario	1.711.882
B05005	B.5.A) Costo del personale dirigente ruolo sanitario	863.736
B05010	B.5.A.1) Costo del personale dirigente medico	785.329
B05015	B.5.A.2) Costo del personale dirigente non medico	78.407
B05020	B.5.B) Costo del personale comparto ruolo sanitario	848.146
B06000	B.6) Personale del ruolo professionale	7.138
B06005	B.6.A) Costo del personale dirigente ruolo professionale	5.524
B06010	B.6.B) Costo del personale comparto ruolo professionale	1.614
B07000	B.7) Personale del ruolo tecnico	226.033
B07005	B.7.A) Costo del personale dirigente ruolo tecnico	5.421
B07010	B.7.B) Costo del personale comparto ruolo tecnico	220.612
B08000	B.8) Personale del ruolo amministrativo	150.996
B08005	B.8.A) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo	17.149
B08010	B.8.B) Costo del personale comparto ruolo amministrativo	133.847
B09000	B.9) Oneri diversi di gestione	33.737
B09005	B.9.A) Imposte e tasse (escluso Irap e Ires)	6.680
B09010	B.9.B) Perdite su crediti	0
B09015	B.9.C) Altri oneri diversi di gestione	27.057
B09020	B.9.C.1) Indennità, rimborso spese e oneri sociali per gli Organi Direttivi e Collegio Sindacale	13.643
B09025	B.9.C.2) Altri oneri diversi di gestione	13.414
B10000	B.10) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	1.492
B11129	Totale Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	97.123
B11000	B.11) Ammortamento dei fabbricati	35.511
B11005	B.11.A) Ammortamenti fabbricati non strumentali (disponibili)	0
B11010	B.11.B) Ammortamenti fabbricati strumentali (indisponibili)	35.511

B12000	B.12) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	61.612
B13000	B.13) Svalutazione dei crediti	672
B14000	B.14) Variazione delle rimanenze	-9.108
B14005	B.14.A) Variazione rimanenze sanitarie	-9.711
B14010	B.14.B) Variazione rimanenze non sanitarie	603
B15000	B.15) Accantonamenti tipici dell'esercizio	98.821
B15005	B.15.A) Accantonamenti per rischi	38.755
B15010	B.15.A.1) Accantonamenti per cause civili ed oneri processuali	36.776
B15015	B.15.A.2) Accantonamenti per contenzioso personale dipendente	1.979
B15020	B.15.A.3) Altri accantonamenti per rischi	0
B15025	B.15.B) Accantonamenti per premio di operosità	2.276
B15030	B.15.C) Altri accantonamenti	57.790
B15035	B.15.C.1) Accantonamenti per interessi di mora	9.118
B15040	B.15.C.2) Acc. Rinnovi convenzioni MMG/Pls/MCA ed altri	4.248
B15045	B.15.C.3) Acc. Rinnovi contratt. - dirigenza medica	0
B15050	B.15.C.4) Acc. Rinnovi contratt. - dirigenza non medica	0
B15055	B.15.C.5) Acc. Rinnovi contratt. - comparto	0
B15060	B.15.C.6) Altri accantonamenti	44.424
B99999	Totale costi della produzione (B)	7.254.937
		0
	C) Proventi e oneri finanziari	0
C01000	C.1) Interessi attivi	1.676
C01005	C.1.A) Interessi attivi su c/tesoreria	1.336
C01010	C.1.B) Interessi attivi su c/c postali e bancari	334
C01015	C.1.C) Altri interessi attivi	6
C02000	C.2) Altri proventi	0
C02005	C.2.A) Proventi da partecipazioni	0
C02010	C.2.B) Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0
C02015	C.2.C) Proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0
C02020	C.2.D) Altri proventi finanziari diversi dai precedenti	0
C02025	C.2.E) Utili su cambi	0
C03000	C.3) Interessi passivi	17.334
C03005	C.3.A) Interessi passivi su c/c tesoreria	657
C03010	C.3.B) Interessi passivi su mutui	0
C03015	C.3.C) Altri interessi passivi	16.677
C04000	C.4) Altri oneri	3
C04005	C.4.A) Altri oneri finanziari	3
C04010	C.4.B) Perdite su cambi	0
C99999	Totale proventi e oneri finanziari (C)	-15.661
		0
	D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
D01000	D.1) Rivalutazioni	0
D02000	D.2) Svalutazioni	8
D99999	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	-8
		0
	E) Proventi e oneri straordinari	0
E01000	E.1) Proventi straordinari	64.706
E01005	E.1.A) Plusvalenze	47
E01010	E.1.B) Altri proventi straordinari	64.659
E01015	E.1.B.1) Proventi da donazioni e liberalità diverse	713
E01020	E.1.B.2) Sopravvenienze attive	13.113
E01025	E.1.B.2.1) Sopravvenienze Attive v/Asl-AO, IRCCS, Policlinici	0
E01030	E.1.B.2.2) Sopravvenienze Attive v/terzi	13.113
E01035	E.1.B.2.2.A) Sopravvenienze attive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	0
E01040	E.1.B.2.2.B) Sopravvenienze attive v/terzi relative al personale	3.263
E01045	E.1.B.2.2.C) Sopravvenienze attive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	90
E01050	E.1.B.2.2.D) Sopravvenienze attive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	11
E01055	E.1.B.2.2.E) Sopravvenienze attive v/terzi relative all'acquisto prestaz. Sanitarie da operatori accreditati	3.548
E01060	E.1.B.2.2.F) Sopravvenienze attive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	1.555
E01065	E.1.B.2.2.G) Altre sopravvenienze attive v/terzi	4.646
E01070	E.1.B.3) Insussistenze attive	50.116

E01075	E.1 B.3.1) Insussistenze Attive v/Asl-AO, IRCCS, Policlinici	0
E01080	E.1 B.3.2) <i>Insussistenze Attive v/terzi</i>	50.116
E01085	E.1 B.3.2.A) Insussistenze attive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	0
E01090	E.1 B.3.2.B) Insussistenze attive v/terzi relative al personale	6.035
E01095	E.1 B.3.2.C) Insussistenze attive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	10
E01100	E.1 B.3.2.D) Insussistenze attive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	904
E01105	E.1 B.3.2.E) Insussistenze attive v/terzi relative all'acquisto prestaz. Sanitarie da operatori accreditati	4.677
E01110	E.1 B.3.2.F) Insussistenze attive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	9.678
E01115	E.1 B.3.2.G) Altre Insussistenze attive v/terzi	28.812
E01120	E.1 B.4) Altri proventi straordinari	717
E02000	E.2) Oneri straordinari	127.580
E02005	E.2.A) Minusvalenze	141
E02010	E.2.B) Altri oneri straordinari	127.439
E02015	E.2.B.1) Oneri tributari da esercizi precedenti	0
E02020	E.2.B.2) Oneri da cause civili	1.102
E02025	E.2.B.3) Sopravvenienze passive	124.921
E02030	E.2.B.3.1) <i>Sopravvenienze passive v/Asl-AO, IRCCS, Policlinici</i>	0
E02035	E.2.B.3.1.A) Sopravvenienze passive v/Asl-Ao,Irccs,Pol. relative alla mobilità intraregionale	0
E02040	E.2.B.3.1.B) Altre sopravvenienze passive v/Asl-Ao,Irccs,Pol.	0
E02045	E.2.B.3.2) <i>Sopravvenienze passive v/terzi</i>	124.921
E02050	E.2.B.3.2.A) Sopravvenienze passive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	0
E02055	E.2.B.3.2.B) <i>Sopravvenienze passive v/terzi relative al personale</i>	17.875
E02060	E.2.B.3.2.B.1) Soprav. passive v/terzi relative al personale - dirigenza medica	12.308
E02065	E.2.B.3.2.B.2) Soprav. passive v/terzi relative al personale - dirigenza non medica	905
E02070	E.2.B.3.2.B.3) Soprav. passive v/terzi relative al personale - comparto	4.662
E02075	E.2.B.3.2.C) Sopravvenienze passive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	21.041
E02080	E.2.B.3.2.D) Sopravvenienze passive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	1.289
E02085	E.2.B.3.2.E) Sopravvenienze passive v/terzi relative all'acquisto prestaz. Sanitarie da operatori accreditati	30.396
E02090	E.2.B.3.2.F) Sopravvenienze passive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	35.724
E02095	E.2.B.3.2.G) Altre sopravvenienze passive v/terzi	18.596
E02100	E.2.B.4) Insussistenze passive	1.397
E02105	E.2.B.4.1) Insussistenze passive v/Asl-AO, IRCCS, Policlinici	0
E02110	E.2.B.4.2) <i>Insussistenze passive v/terzi</i>	1.397
E02115	E.2.B.4.2.A) Insussistenze passive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	0
E02120	E.2.B.4.2.B) Insussistenze passive v/terzi relative al personale	0
E02125	E.2.B.4.2.C) Insussistenze passive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	0
E02130	E.2.B.4.2.D) Insussistenze passive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	0
E02135	E.2.B.4.2.E) Insussistenze passive v/terzi relative all'acquisto prestaz. Sanitarie da operatori accreditati	0
E02140	E.2.B.4.2.F) Insussistenze passive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	31
E02145	E.2.B.4.2.G) Altre Insussistenze passive v/terzi	1.366
E02150	E.2.B.5) Altri oneri straordinari	19
E99999	Totale proventi e oneri straordinari (E)	-62.874
X01000	Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)	6.872
		0
	Imposte e tasse	0
Y01000	Y.1) IRAP	151.204
Y01005	Y.1.A) IRAP relativa a personale dipendente	139.344
Y01010	Y.1.B) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	9.840
Y01015	Y.1.C) IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)	1.830
Y01020	Y.1.D) IRAP relativa ad attività commerciali	190
Y02000	Y.2) IRES	1.798
Y02005	Y.2.A) IRES su attività istituzionale	1.458
Y02010	Y.2.B) IRES su attività commerciale	340
Y03000	Y.3) Accantonamento a F.do Imposte (Accertamenti, condoni, ecc.)	0
Y99999	Totale imposte e tasse	153.002
		0
Z99999	RISULTATO DI ESERCIZIO 2011	-146.138



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, delle PERSONE e delle PARI OPPORTUNITÀ

Servizio Gestione accentrata Finanza Sanità

Prospetto di raccordo tra Contabilità Finanziaria Regionale e Contabilità Economico Patrimoniale della GSA

Le risultanze sono state verificate e riconciliate anche dal Certificatore Regionale ex art 22, comma 3 lett. d) del Decreto Lgs.vo 118/2011 giusto verbale n. 5 che si allega.

A) Ricavi Modello CE Consolidato

Migliaia di euro

A.1) FSR 2012 indistinto		8.861.781
Mod. CE	AA0030 - A.1.A.1) Contributi da Regione ... per quota F.S. regionale indistinto	8.861.781
	sbilancio di mobilità	-171.737
	Netto di Cassa	6.690.044

Bil. Regionale

Capitoli	Descrizione Capitoli	Stanziamiento definitivo 2012
712070	trasferimenti all'arpa per le spese di funzionamento dei p.m.p.	14.500
741010	spese per elaborazione dati - legge 833/78 f.s.r.	13.000
742005	spese di funzionamento dell'ares. (art. 12, l.r. n. 24/2001)	3.500
712050	compensi e rimborsi spese componenti di commissioni e nuclei ispettivi regionali	60
783050	prestazioni integrative di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 57 l. 833/78. art. 25 l.r. 9/2000	300
712041	spese per contributi agli invalidi civili ex art. 27 l. 104/92. ex art. 3 comma 1 l. 549/95	70
741012	assistenza alle persone non autosufficienti ospitate nelle strutture residenziali protette	31.000
742050	spesa per assistenza ospedaliera indiretta	6
721060	contratti di formazione a finanziamento regionale per medici specializzandi	2.200
721070	protocollo d'intesa regione-universita' di bari e foggia ... artt. 1 e 2 del d.lgs. 21/12/1999 n. 517	29.000
741016	spese per elaborazione dati per contabilizzazione ricette farmaceutiche	2.500
751050	spese per l'osservatorio epidemiologico art. 7 l.r. 14/85	500
711022	spese per il funzionamento del sistema integrato di telecardiologia	2.300
711033	trasferimento alle aa.ss.ll. per il potenziamento delle attivita' dei centri di igiene mentale	5
711034	piano regionale per l'offerta di vaccino hpv in puglia	2.500
711035	tutela sanitaria dell'attivita' agonistica. (d.m. 18/02/1982)	3
741093	piano regionale prevenzione in attuazione dell'intesa stato, regioni e province autonome	1.000
741015	spese per l'osservatorio epidemiologico veterinario regionale e anagrafi animali - l.r. 24/96.	550
712039	rimborso ai cittadini colpiti da tbc non assistiti dall'inps. l. 88/77. ex art. 3 comma 1 l. 549/95	150
712042	contributi per lotta al randagismo. l.281/91. ex art. 3 comma 1 l. 549/95	124
712043	contributi per la tutela del patrimonio zootecnico - art.16 l.r. 12/95	80
751009	assegnazioni all'IZS per ... malattie infettive e diffuse degli animali	400
741090	trasferimenti e spese di parte corrente per il funzionamento del SSR	6.586.296
Totale capitoli Bilancio Regionale		6.690.044

Le iscrizioni in bilancio regionale nella loro misura definitiva innanzi riportata, sono state registrate con la Legge Regionale 30 dicembre 2011, n. 39, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Puglia" ed integrate in attuazione della citata Intesa del 22/11/2012 di Riparto del Finanziamento 2012 per il SSN con la DGR n. 2590/2012 e le successive variazioni compensative tra i capitoli del FSR.

Differenza tra Bilancio GSA e Bilancio Regionale

Migliaia di euro

A.2) FSR 2012 Vincolato 130.807

Mod. CE		Migliaia di euro
AA0030 - A.1.A.1) Contributi da Regione ... per quota F.S. regionale indistinto		130.807
Capitoli	Descrizione Capitoli	Stanziamiento definitivo 2012
721043/13	FSN Vincolato 2012 -Esclusività	2.124
711046/13	FSN Vincolato 2012 -Medicina Penitenziaria	10.300
751068/13	FSN Vincolato 2012 -Obiettivi di Piano	108.467
761026/13	FSN Vincolato 2012 -Borse di Studio M.G.	5.020
761021/13	FSN Vincolato 2012 -Aids	2.242
761027/13	FSN Vincolato 2012 -Hanseniani	482
722080/13	FSN Vincolato 2012 -Extra comunitari	1.840
761030/13	FSN Vincolato 2012 -Fibrosi Cistica	332
Totale		130.807

Le iscrizioni in bilancio regionale nella loro misura definitiva innanzi riportata, sono state registrate con le DGR n. 800/2012 e DGR n. 801/2012.

Differenza tra Bilancio GSA e Bilancio Regionale

Contributi da Regione

Mod. CE	AA0070 - A.1.B.1.1) Contributi da Regione ... (extra fondo) vincolati	13.027
		Migliaia di euro
Capitoli	Descrizione Capitoli	Ricavo su Residui
Mod. SP.	Risconti delle aziende	4.739
741090/2011	Quota parte degli accantonamenti GSA 2011 (CE 000)	2.856
783035	Sussidi per infermi di mente	1.170
785060	Contributi mlati SLA	1.702
751085	Finanziamenti Faramacovigilanza	870
742010	Obiettivi PSN	988
781076	Rimborso spese Trapianti	200
511026	Visite Ispettive antisismiche	137
Vari	Altri contributi minori (cap. 711041, 711042, 761038, 721042, ecc.)	365
Riconciliazione tra Bilancio GSA e Bilancio Regionale:		EQUILIBRIO
Mod. CE	AA0080 - A.1.B.1.2) Contributi da Regione ... aggiuntivi da bilancio regionale per extra LEA	30.310
		Migliaia di euro
Capitoli	Descrizione Capitoli	Stanziamiento definitivo 2012
731030/2012	Contratto Integrativo MMG e 118	20.000
721064/2012	Stabilizzazione personale L.R. n. 16/87.	10.000
712047/2012	Contributo ai cittadini che si avvalgono del metodo ABA	500
Totale stanziamento in Bilancio		30.500
Riconciliazione tra Bilancio GSA e Bilancio Regionale:		EQUILIBRIO
<i>(il ricavo è proporzionato ai costi sostenuti dalle Aziende e pertanto può essere inferiore allo stanziamento di Bilancio. Non può essere inferiore)</i>		

CREDITI e TESORERIA UNICA

Modello SP		Migliaia di euro
		SP - GSA
ABA200	B.II.1) Crediti v/Stato	1.393.335
ABA210	B.II.1.a) Crediti v/ Stato per spesa corrente - Integrazione a norma del D.lvo 56/2000	898.133
ABA220	B.II.1.b) Crediti v/ Stato per spesa corrente - FSN	182.507
ABA260	B.II.1.f) Crediti v/ Stato per fin. aggiuntivo (manovre regionali)	312.695
ABA390	B.II.2.a.3) Crediti v/ Regione per quota FSR	221.670
Altri crediti e rimanenze		9.711
ABA780	B.IV.3) Tesoreria Unica	1.355.094
TOTALE FONTI		2.979.810,00

Bilancio Regionale		Migliaia di euro
All. 2 - residui attivi erariali		898.133
Tab. B - residui attivi FSN vincolato		182.507
All. 2 - residui attivi erariali		312.695
Coperture 2012 - Decreto Presidente Regione Puglia n. 3/2013		221.670
Altri crediti e rimanenze		9.711
All. 1 - Mod. 56 T (T.U) - Banca d'Italia		1.355.094
TOTALE FONTI		2.979.810

Differenza tra Bilancio GSA e Bilancio Regionale

Tab. B - residui attivi FSN vincolato		Migliaia di euro
2035806	FSN Vincolato 2012 -Esclusività	2.124
2035805	FSN Vincolato 2012 -Medicina Penitenziaria	10.300
2035794	FSN Vincolato 2012 -Obiettivi di Piano	108.467
2035801	FSN Vincolato 2012 -Borse di Studio M.G.	5.020
2035800	FSN Vincolato 2012 -Aids	2.242
2035803	FSN Vincolato 2012 -Hanseniani	482
2035802	FSN Vincolato 2012 -Extra comunitari	1.840
2035804	FSN Vincolato 2012 -Fibrosi Cistica	332
2055769	FSN Vincolato 2011 -Obiettivi di Piano	32.095
Vari	FSN Vincolato 2011 e prec. in corso di iscrizione	19.605
Totale		182.507

VERO

Differenza tra Bilancio GSA e Bilancio Regionale

All. 2 - residui attivi erariali

Fonte: Nota prot. A00_117 del 16/5/2013 dell'Ufficio Tributi Derivati e Compartecipati del Servizio Finanze - Area Finanza e Controlli.

CAPITOLO	ANNO					TOTALE
	2008 e prec.	2009	2010	2011	2012	
1011090	0,00	0,00	202.280.133,84	204.229.196,28	244.963.202,54	651.472.532,66
1011085	0,00	131.926.516,77	0,00	0,00	0,00	131.926.516,77
1011080	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1011061	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1011060	114.734.419,98	0,00	0,00	0,00	0,00	114.734.419,98
1011067	0,00	0,00	51.510.420,00	70.417.717,00	76.534.923,00	198.463.060,00
1011050	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2034702	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1011053	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1011055	0,00	18.031.000,00	0,00	0,00	0,00	18.031.000,00
1011064	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1011058	0,00	0,00	0,00	25.758.850,99	0,00	25.758.850,99
1011059	0,00	0,00	0,00	0,00	70.442.000,00	70.442.000,00
TOTALE	114.734.419,98	149.957.516,77	253.790.553,84	300.405.764,27	391.940.125,54	1.210.828.380,40

898.133.469,41

312.694.910,99

AAA270 - B.II.1.a) Crediti v/ Stato per spesa corrente - Integrazione a norma del D.lvo 56/2000

898.133.469,41

ABA220 - B.II.1.b) Crediti v/ Stato per spesa corrente - FSN

312.694.910,99

Totale

1.210.828.380,40

check

Patrimonio Netto e Debiti

SP - GSA

		Migliaia di euro
PAA170	A.V) CONTRIBUTI PER RIPIANO PERDITE	351.801
PAA220	A.VII) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	4.268
PBA020	B.II.1) Fondo rischi per cause civili ed oneri processuali	7.191
PBA040	B.II.3) Fondo rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	6.811
PBA080	B.III.1) FSR indistinto da distribuire	2.440
PBA090	B.III.2) FSR Vincolato da distribuire	62
PBA100	B.III.3) Fondo per ripiano disavanzi pregressi	50.000
PBA260	B.V.3) Altri fondi per oneri e spese	42.931
PBA140	B.III.7) Fondo Finanziamento per investimenti	113.976
PDA160	D.V.1.a) Debiti v/Az. san. pubb. della Regione - per quota FSR [1]	778.289
PDA170	D.V.1.b) Debiti v/Az. san. pubb. Regione - per fin. aggiuntivo corrente LEA	26.167
PDA180	D.V.1.c) Debiti v/Az. san. pubb. Regione - per fin. aggiuntivo corrente extra LEA	38.196
PDA210	D.V.1.f) Debiti v/Az. san. pubb. Regione - per altre prestazioni	42
PDA130	D.IV) DEBITI V/COMUNI	67
PDA250	D.VI.1) Debiti v/enti regionali	20.561
PDA380	D.XI.4) Altri debiti diversi	33.309
Totale debiti [(B) Residui passivi - bilancio regionale]		1.476.111
Anticipazione regionale Premialità, Manovre regionali non ancora incassate dallo Stato ed anticipazioni di cassa (giroconti tra tesoreria ordinaria e sanità)		1.503.699
TOTALE IMPIEGHI		2.979.810

[1] = al netto dei crediti v/aziende sanitarie

VERO

(B) Residui passivi correlati iscritti in bilancio regionale

		Migliaia di euro
Erogazioni 2013 - DGR 720/2013		333.872
Erogazioni 2013 - Saldi AO-IRCCS 2009 e 2010 - Det. GFS n. 13 e n. 14 /2013		56.539
Coperture 2012 - Decreto Presidenziale		221.590
All. 3 - Residui passivi iscritti in bilancio		864.110
Totale residui		1.476.111

VERO

Differenza tra Bilancio GSA e Bilancio Regionale

All. 3 - Residui passivi riportati iscritti in bilancio

Migliaia di euro

Cap.	Descrizione	864.110.163
781076/SS	rimborso spese trapiantati - servizi sociali	7.983.145
783035/SS	sussidi infermi di mente - servizi sociali	948.065
761022/13	aids 2009	2.209.135
761029/13	fibrosi 2009	234.572
761025/13	MMG 2009	4.801.860
712080/13	extracom. 2009	1.913.273
711013	progetto mamme libere dal fumo.	3.160
711017	progetto nazionale prevenzione attivita' motoria	178
711018	progetto guadagnare salute in adolescenza.	6.958
711025	vaccinazione anti hpv.	916.268
711034	piano regionale vaccino hpv in puglia. - 2011	3.500.000
712039	rimb. alle asl ind.ta' per tbc non assistiti dall'inps - 2011	171.352
712041	contributi agli invalidi civili ex art. 27 l. 104/92 -2011	2.100
712045	trasf. alle asl per acquisto farmaci di classe c agli invalidi di guerra	386.742
712047	contributi ABA - 2011	867.160
712049	trasferimenti a asl bari per progetti i di alcol e lavoro e alcol e anziani	11.413
712050	spese per nuclei ispettivi	248.969
712070	assegnazione indistinta per arpa	1.609.140
721028	contributi per metodo doman vojta... - 2011	130.377
721040	finanziamento esclusività - anni precedenti	8.495.887
721075	prestaz. sanit. per cittadini extracom. nell'ambito di iniziative uman. (anni prec.)	651.007
721090	componenti commissione di medicina generale	51.410
731010	trasferimento risorse per progetto...controllo del tabagismo	25.000
741012	categorie non autosufficienti - RSA	17.156.776
741016	elab. dati per contab.ne ricette farmac. e acquisto - legge 833/78 - f.s.r	2.789.253
741070	pronto soccorso estivo. legge 833/78 - f.s.r.	7.282
741084	trasf. agli enti del comparto sanita' da esercizi precedenti	57.805.631
741089	fondi statali per realizz. del piano regionale prevenzione (anni prec.)	9.752.646
741090	trasferimenti e spese di parte corrente per il funzionamento del SSR (2011 e prec.)	67.200.023
741092	interv. ass.za diurna nefropatici cronici c/o centri ospedalieri.	58.500

742050	spesa per assistenza ospedaliera indiretta.	51.635
742070	quota fsn 2011	6.962.040
751009	izs potenziamento malattie...	633.222
751060	ob. Piano - anni precedenti	9.401.679
751085	farmacovigilanza art. 31, comma 14 l.449/97.	6.055.230
761022	spese finalizzate per aids (corsi di formazione e di assistenza) anni prec.	2.242.214
761025	formazione specifica in medicina generale.	11.855.300
761028	hanseniani e familiari f.s.n. parte corrente - anni 2008 e prec.	3.844.735
761029	trasferimenti di parte corrente per interventi per la fibrosi cistica	438.246
761038	f.do naz. lotta contro la droga, progetto pot.nto informatico dei ser.t	25.034
762010	prog. sistema ril. dei costi per la valut. della non autosuffici. e la condiz. soc.	6.000
771087	ripiano disav. san. eser. 2000 e prec., anche gestione liquidatoria 1994	2.693.455
771098	pay back anni precedenti	69.592
771099	disavanzo 2010/ 2011 rif. ai cap. nn. 1011059 parte , 1011067, 1021105)	8.869.000
771130	disavanzo 2010 da minori interessi mutui	98.000
783050	prestaz. integr. di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 57 l. 833/78. art. 25 l.r. 9/2000.	70.385
712050	spese per nuclei ispettivi	85
711010	promozione dell'attivit� fisica	376
711018	progetto guadagnare salute in adolescenza.	2.000
741016	spese per ricette farmac. e acquisto - legge 833/78 - f.s.r	1.763.870
711016	progetto reach.it	7.869
711023	concorsi per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche vacanti (l.r. n. 40/07)	70.143
711029	progetto contributo del sian	3.050
711036	fondi per lo sconto farmacie rurali d.m. 25/09/2009.	137.228
711037	progetto sind support	31.116
712037	trasfer. alle asl, oss. epiem. e ares per funz. di interfaccia tra le regioni, le prov. aut. ed il centro controllo	259.440
712043	contributi per la tutela del patrimonio zootecnico - art.16 l.r. 12/95	52
712046	monit. sull' abuso di alcol e ai problemi alcol correlati. l.125/2001	220.929
712055	sicur. alim. da reg. ce n. 882/2004 (d.l.vo 194/08)	56.296
712060	riconosc. dei centri e degli stabil. di cui all'art. 10 del d.p.r. 54/97 e stabil. di produz. e trasform. prodotti	128.810
712067	spese per favorire la procreazione assistita art. 18 l. 40/2004.	2.286.764
712025	realizzazione reparti di malattie infettive per la lotta all'a.i.d.s.	810.570
721042	finanziamento crat	1.909.718
721060	contratti di form. a finanz.to reg. per medici special.di alle univ. ba e fg	237.335
731000	progetto oasi 2	6.000
731050	prog. "sorv. e prev. di virus dell'influenza suina in animali da allev. e in lavoratori esposti.	28.000
735784	sindrome della morte improvvisa del lattante (sids)	4.429
741010	Spese per elaborazione dati	7.736.651
741015	assegnazioni per oevr	23.622
741071	cure palliative ddm del 28/09/99 e del 4/05/2001	1.511.329
742010	obiettivi psn 2007	2.013.127
742015	obiettivi psn 2008	4.530.000
743000	diffusione screening oncologici	2.751.387
751005	fsn operatori ristorazione	12.423
751011	izs vincolati	910.265
751012	profilassi veterinaria	342.057
751013	banca dati allevamenti	17.104
751015	contributi per lotta al randagismo	813.997
751016	Contributi all'IZS per coltivazione molluschi...	600.000
751050	assegnazioni per oer	100.000
751080	finanz. progr. spec. ex art. 12, c. 2, lett. b, d. lgs. n. 502/92	325.602
751090	finanz. progr. spec. ex art. 12 e 12 bis d. lgs. n. 502/92	55.211
711015/2012	formaz. figure prof. per assist. donne sottoposte ad infibulazione	9.409
711016/2012	formaz. per oper. dei sistemi san. reg. e approv.nto di hw per prog."reach.it".	13.697
711019/2012	trasfer. correnti all'ares per l'attuaz. del prog. deep impact puglia.	366.171
711021/2012	prevenz. nei luoghi di lavoro, corsi di formaz., l'acquisto di attrezz. per il servizio a.t.p.	857.149
711022/2012	funzion.to del sist. integrato di telecardiol.	24.745
711023/2012	esplet. conc. per l'assegnaz. sedi farmac. vacanti e/o di nuova istituz.	4.867
711034/2012	piano reg. per vaccino hpv in puglia.	2.500.000
711035/2012	trasfer. asl e alle univ., agli enti e org. delle ris. finanz. per la tutela san. dell' agonismo.	2.513
711036/2012	trasferimento alle asl dei fondi per lo sconto farmacie rurali.	62.562
711037/2012	prog. sind support: implem. e avvio del sistema inform.co naz. unificato.	23.400
711039/2012	ass.za per l'erogaz. dei prodotti no glutine ai pazienti affetti da morbo celiaco.	445.680
711041/2012	assegn. all'ares per prog. "gestione dello scompenso card. cronico compl."	144.000
711042/2012	assegn. all'ares prog. ,rete assist. in telediabet. per paz. con diabete mellito e nefrop.	199.620
712000/2012	trasfer. statali per il cofin. dei prog. del psn anno 2009 dm salute 29/11/2011.	4.495.137
712039/2012	rimb. alle asl per cittadini affetti da tbc non assistiti dall'insps.	150.000
712041/2012	contributi agli invalidi civili ex art. 27 l. 104/92. ex art. 3 comma 1 l. 549/95.	35.911
712043/2012	contributi per la tutela del patrimonio zootecnico - art.16 l.r. 12/95	1.140
712046/2012	monitoraggio relativo all'abuso di alcol e ai problemi correlati.	31.322
712047/2012	contributi ai cittadini pugliesi per metodo aba art. 9 l.r. 45/2008	500.000

712050/2012	comp. e rimb. per attivita' di verifica, valutaz. e vigil. sulle az. del sssr.	91.187
712055/2012	finanz. per controlli sanit. ufficiali per la sicur. alim. da reg. ce n. 882/2004.	151.112
712060/2012	riconosc. stabil. di produz. e trasform. prod. carni ed ittici.	46.566
712067/2012	spese per l'accesso alle tecniche di procreaz. assistita art. 18 l.40/2004.	416.248
721028/2012	contributo ai pugliesi per disab.ta psicof. con metodo doman o vojta o fay.	150.000
721029/2012	trasfer. alle asl prev.ne della cecita' e la riabilit. visiva - l. 28/08/1997 n. 284.	863.765
721041/2012	iniziative per la prevenzione della celiachia legge 04/07/2005 n. 123.	753.773
721042/2012	spesa per attivita' del centro reg.le delle attivita' trasfusionali (crat).	452.189
721060/2012	contratti di form. a finanz.to reg. per medici special.di alle univ. ba e fg	2.650.000
721064/2012	stabilizzazione personale l.r. n. 16/87.	10.000.000
721070/2012	reg.ne-univ. ba e fg attiv. didattica scient. ed assist.le d.lgs. 21/12/1999 n. 517.	5.800.000
721075/2012	prestaz. sanit. per cittadini extracom. (art. 21 l.r. 25/2007)	500.000
721090/2012	spese per commissioni PLS	20.000
731030/2012	contratto integrativo MMG. PLS, 118	20.000.000
741012/2012	assistenza alle persone non autosufficienti	9.401.698
741010/2012	spese per elaborazione dati - legge 833/78 f.s.r.	14.093.947
741015/2012	spese per l'oss. epidem. veter. reg.le e anagrafi animali - l.r. 24/96.	12.412
741016/2012	spese per elaborazione dati per contabilizzazione ricette farmaceutiche	736.130
741089/2012	f.di statali per p.reg. prev.ne da int. stato, regioni e prov. aut. del 29/04/2010	623.080
741090/2012	trasferimenti e spese di parte corrente per il funzionamento del SSR	223.280.803
721043/13	FSN Vincolato 2012 -Esclusività	2.124.000
711046/13	FSN Vincolato 2012 -Medicina Penitenziaria	10.300.000
751068/13	FSN Vincolato 2012 -Obiettivi di Piano	108.467.000
761026/13	FSN Vincolato 2012 -Borse di Studio M.G.	5.020.000
761021/13	FSN Vincolato 2012 -Aids	2.242.000
761027/13	FSN Vincolato 2012 -Hanseniani	482.000
722080/13	FSN Vincolato 2012 -Extra comunitari	1.840.000
761030/13	FSN Vincolato 2012 -Fibrosi Cistica	332.000
741093/2012	trasferimenti e spese di parte corrente per il funzionamento del SSR	1.780.000
742050/2012	spese per ass. ospedaliera indiretta	6.000
742090/2012	spese per trasferimento sede legale asl bt da andria a barletta (art. (art. 6 l.r. 3 luglio 2012, n° 18).	350.000
743000/2012	finanz. vincolati per screening oncologici. legge 138/04 art. 2 bis.	1.049.435
751000/2012	indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile ... (l. 210/92 e art. 114 d.	184.064
751005/2012	f.s.n. parte corrente vincolata - fondi ... operatori della ristorazione...	50.778
751009/2012	izs di fg per studio malattie inf.ve e diff.ve degli animali.	82.783
751015/2012	trasfer. a asl ed enti pubb. per randagismo l. 281/91.	799.500
751016/2012	izs - molluschi bivalvi da dir. cee 91/942.	300.000
751056/2012	realizz. del piano straord. salute-ambiente per ta l.r. 3 luglio 2012, n° 18.	8.000.000
751070/2012	istituzione e funz.mento dei centri reg.li e interreg.li per i trapianti.	753.147
751080/2012	finanz. programmi speciali ex art. 12, c. 2, lett. b, d. lgs. n. 502/92	588.164
761022/2012	spese finalizzate per aids (corsi di formazione e di assistenza)	2.242.214
761025/2012	spesa finalizzata per la formazione specifica in medicina generale.	3.484.883
761029/2012	trasferimenti di parte corrente per interventi per la fibrosi cistica. l.833/78	97.788
761038/2012	f.do naz. per la lotta contro la drog, prog. potenz. informat. dei ser.t.	4.000
771098/2012	riparto alle az. del sssr delle risorse versate dalle az. farmac. da pay back.	26.167.039
783050/2012	prestaz. integrat. di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 57 l. 833/78. art. 25 l.r. 9/2000.	300.000
1140905/2012	quota corrente prog. uso della rete" d. ci pe n. 20/2004 - apq.	217.378
712025	servizi di radiot., l'acquisto, aggiorn. o rinn. appar. diagn. e parco ambul.	4.481.873
721022	sistemaz. edilizia e ammod. tecnol. del patrim. sanit. pubb. reg. -	29.855.000
751095	riqualif. della assistenza sanitaria nei grandi centri urbani (art. 71 l. 448/98).	20.644.000
1140407	puglia, apq per e-government e società dell'informaz. ,del. ci pe n. 8/2004.	1.970.000
1140901	apq per e-government e società dell'informaz. in puglia del. ci pe n.83/2003.	674.000
1141201	puglia apq e-government e società dell'informaz. ,atto int. ii del. ci pe n. 35/2005.	334.000
1146055	spese per la costruzione del nuovo ospedale san cataldo a taranto.	55.800.000
1140905	quota c/capitale prog. "formare il sud all'uso della rete" d. ci pe n. 20/2004 - apq.	217.000

Il Dirigente Gestione Risorse Economiche e Finanziarie

Il Responsabile Gestione Sanitaria Accentrata



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ
Servizio Gestione accentrata Finanza Sanità

Verbale Certificatore

VERBALE N. 5

In data 2 luglio 2013 alle ore 10:00 il sottoscritto Dott. Mario Aulenta, quale Terzo Certificatore della Gestione Sanitaria Accentrata ex art 22, comma 3 lett. d) del Decreto Lgs.vo 118/2011, avvia nel Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanità in presenza del Dirigente del Servizio in qualità di responsabile della GSA e del dirigente dell'Ufficio GREF, le attività di verifica per l'analisi delle risultanze riportate nel bilancio consolidato 2012 del SSR.

Il richiamato art. 22 del D.Lgs 118/2011 prevede in particolare che il responsabile regionale certificatore verifichi, in sede di rendicontazione annuale:

- A. la regolare tenuta dei libri contabili e della contabilità;
- B. la riconciliazione dei dati della gestione accentrata con le risultanze del bilancio finanziario;
- C. la riconciliazione dei dati di cassa;
- D. la coerenza dei dati inseriti nei modelli ministeriali di rilevazione dei conti con le risultanze della contabilità;
- E. la corrispondenza del bilancio alle risultanze della contabilità.

A. Regolare tenuta dei libri contabili

La verifica è già stata condotta come da verbali numero 2 del 8 aprile u.s., numero 3 del 23 aprile u.s. e numero 4 del 24 maggio 2013 in cui sono state comparate le uscite registrate in contabilità finanziaria per singolo capitolo di spesa con le liquidazioni registrate in contabilità generale della GSA come da elenco riportato nel conto di co.ge. 130212 – Tesoreria regionale e giusta prospetto riepilogativo SIOPE.

Durante la verifica del 24 maggio u.s. sono state analizzate le entrate regionali.

B-D-E Riconciliazione dei dati della gestione sanitaria accentrata con le risultanze del bilancio finanziario, coerenza dei dati inseriti nei modelli ministeriali, corrispondenza del bilancio alle risultanze della contabilità.

L'intesa Rep. 225/CSR del 22/11/2012 ha previsto per la regione Puglia quale fabbisogno indistinto, al netto delle entrate proprie per il 2012, la somma complessiva di euro 6.861.781.461 che depurata dello sbilancio di mobilità sanitaria pari ad euro 171.737.299 corrisponde al finanziamento netto di cassa pari ad euro 6.690.044.162.

Il modello CE ed i relativi conti di contabilità generale alla voce "Contributi in c/esercizio per FSR indistinto" registrano il corretto importo di euro 6.861.781.461.

Il modello CE ed i relativi conti di contabilità generale alla voce "Contributi in c/esercizio per FSR Vincolato" registrano il corretto importo di euro 130.807.010,00.

In contabilità finanziaria regionale l'importo netto di cassa per l'assegnazione indistinta ed il finanziamento vincolato del Fondo Sanitario Nazionale sono così iscritti nei capitoli delle UPB sanità come nel successivo prospetto A) Ricavi del Modello CE Consolidato.

A) Ricavi Modello CE Consolidato

		Migliaia di euro
A.1) FSR 2012 indistinto		6.861.781
Mod. CE	AA0030 - A.I.A.1) Contributi da Regione ... per quota F.S. regionale indistinto	6.861.781
	sbilancio di mobilità	-171.737
	Netto di Cassa	6.690.044

Bil. Regionale

Capito#	Descrizione Capitoli	Stanziamento definitivo 2012
712070	Trasferimenti all'arpa per le spese di funzionamento dei p.m.p.	14.500
741010	Spese per elaborazione dati - legge 833/78 f.s.r.	13.000
742005	Spese di funzionamento dell'ares. (art. 12, l.r. n. 24/2001).	3.500
712050	Compensi e rimborsi spese componenti di commissioni e nuclei ispettivi regionali per attivita' c	60
783050	Prestazioni integrative di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 57 l. 833/78, art. 25 l.r. 9/2000.	300
712041	Spese per contributi agli invalidi civili ex art. 27 l. 104/92, ex art. 3 comma 1 l. 549/95.	70
741012	Assegnazione alle ausl delle quote di spesa per l'assistenza a rilievo sanitario fornita alle persor.	31.000
742050	Spesa per assistenza ospedaliera indiretta.	6
721060	Contratti di formazione a finanziamento regionale per medici specializzandi alle universita' di b	2.200
721070	Protocollo d'intesa regione-universita' di bari e foggia per la disciplina dell'integrazione tra attiv	29.000
741016	Acquisto ricettari...	2.500
751050	Spese per l'osservatorio epidemiologico art. 7 l.r. 14/85	500
711022	Spese per il funzionamento del sistema integrato di telecardiologia. dgr n. 482 del 31/03/2008.	2.300
711033	Trasferimento alle aa.ss.ll. per il potenziamento delle attivita' dei centri di igiene mentale. (art.	5
711034	Piano regionale per l'offerta di vaccino hpv in puglia	2.500
711035	Trasferimento alle aa.ss.ll. e alle universita' e agli enti e organismi interessati delle risorse finar	3
741093	Piano regionale prevenzione in attuazione dell'intesa stato, regioni e province autonome	1.000
741015	Spese per l'osservatorio epidemiologico veterinario regionale e anagrafi animali - l.r. 24/96.	550
712039	Rimborso alle asi ... ai cittadini colpiti da tbc non assistiti dall'inps. l. 88/77, ex art. 3 comma 1 l. 5	150
712042	Randagismo. l.281/91, ex art. 3 comma 1 l. 549/95.	124
712043	Contributi per la tutela del patrimonio zootecnico - art.16 l.r. 12/95	80
751009	Assegnazioni all'istituto zooprofilattico statale di foggia per potenziamento attivita' correlate a r	400
741090	Trasferimenti e spese di parte corrente per il funzionamento del servizio sanitario regionale co	6.586.296
	Totale capitoli Bilancio Regionale	6.690.044

Differenza tra Bilancio GSA e Bilancio Regionale

-

Le iscrizioni in bilancio regionale nella loro misura definitiva innanzi riportata, sono state registrate con la Legge Regionale 30 dicembre 2011, n. 39, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Puglia" ed integrate in attuazione della citata Intesa del 22/11/2012 di Riparto del Finanziamento 2012 per il SSN con la DGR n. 2590/2012 e le successive variazioni compensative tra i capitoli del FSR.

Per quanto riguarda le iscrizioni del FSN 2012 vincolate le stesse sono state disposte con le DGR n. 800 e n. 801 del 26 aprile u.s., così come di seguito riepilogate:

A.2) FSR 2012 Vincolato		130.807
		Migliara di euro
Mod. CE	AA0030 - A.1.A.1) Contributi da Regione ... per quota F.S. regionale indistinto	130.807
Capitoli	Descrizione Capitoli	Stanziamiento definitivo 2012
721043/13	FSN Vincolato 2012 -Esclusività	2.124,00
711046/13	FSN Vincolato 2012 -Medicina Penitenziaria	10.300,00
751068/13	FSN Vincolato 2012 -Obiettivi di Piano	108.467,00
761026/13	FSN Vincolato 2012 -Borse di Studio M.G.	5.020,00
761021/13	FSN Vincolato 2012 -Aids	2.242,00
761027/13	FSN Vincolato 2012 -Hanseniani	482,00
722080/13	FSN Vincolato 2012 -Extra comunitari	1.840,00
761030/13	FSN Vincolato 2012 -Fibrosi Cistica	332,00
		130.807,00
Differenza tra Bilancio GSA e Bilancio Regionale		-

Per quanto attiene gli altri contributi da regione si rileva che nel conto economico consolidato ed in contabilità generale sono riportati i seguenti ricavi che trovano capienza negli stanziamenti dei rispettivi capitoli di bilancio regionale, come nella successiva tabella.

Contributi da Regione

Mod. CE	AA0070 - A.1.B.1.1) Contributi da Regione ... (extra fondo) vincolati	13.027
		Migliara di euro
Capitoli	Descrizione Capitoli	Ricavo su Residui
	Mod. SP. Risconti delle Aziende Sanitarie (Mod. SP.)	4.739
741090/2011	Quota parte degli accantonamenti GSA 2011 (CE 000)	2.856
783035	Inf. Mente	1.170
785060	SLA	1.702
751085	Farmacov.	870
742010	PSN	988
781076	Trapianti	200
511026	Ispett	137
	Vari Minori	365
Riconciliazione tra Bilancio GSA e Bilancio Regionale:		EQUILIBRIO

In ultimo per quanto riguarda i contributi da regione per il finanziamento aggiuntivo ExtraLea, i ricavi da contabilità generale e da modello CE corrispondono agli stanziamenti dei capitoli di bilancio regionale indicate nel prospetto successivo.

Mod. CE	AA0080 - A.1.B.1.2) Contributi da Regione ... aggiuntivi da bilancio regionale per extra LEA	30.310
		Migliara di euro
Capitoli	Descrizione Capitoli	Stanziamiento definitivo 2012
731030/2012	Contratto Integrativo MMG e 118	20.000
721064/2012	Stabilizzazione personale L.R. n. 16/87.	10.000
712047/2012	Contributo ai cittadini che si avvalgono del metodo ABA	500
Totale stanziamento in Bilancio		30.500
Riconciliazione tra Bilancio GSA e Bilancio Regionale:		EQUILIBRIO
<i>(il ricavo è proporzionato ai costi sostenuti dalle Aziende e pertanto può essere inferiore allo stanziamento di bilancio. Non può essere inferiore)</i>		

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale si evidenzia che sulla base dei dati risultanti dalla contabilità generale della GSA, i crediti dello Stato risultano riconciliati con i residui attivi della contabilità finanziaria, come riportati nella nota prot. A00_117 del 16/5/2013 dell'Ufficio Tributi Derivati e Compartecipati del Servizio Finanze – Area Finanza e Controlli, e così come riepilogato nelle tabelle seguenti.

CREDITI e TESORERIA UNICA

Modello SP		Migliaia di euro SP - GSA
ABA200	B.II.1) Crediti v/Stato	1.393.335
ABA210	B.II.1.a) Crediti v/ Stato per spesa corrente - Integrazione a norma del D.lvo 56/2000	898.133
ABA220	B.II.1.b) Crediti v/ Stato per spesa corrente - FSN	182.507
ABA260	B.II.1.f) Crediti v/ Stato per fin. aggiuntivo (manovre regionali)	312.695
ABA390	B.II.2.a.3) Crediti v/ Regione per quota FSR	221.670
	Altri crediti e rimanenze	9.711
ABA780	B.IV.3) Tesoreria Unica	1.355.094
TOTALE FONTI		2.979.810,00

Bilancio Regionale		Migliaia di euro
	All. 2 - residui attivi erariali	898.133
	Tab. B - residui attivi FSN vincolato	182.507
	All. 2 - residui attivi erariali	312.695
	Coperture 2012 - Decreto Presidente Regione Puglia n. 3/2013	221.670
	Altri crediti e rimanenze	9.711
	All. 1 - Mod. 56 T (T.U) - Banca d'Italia	1.355.094
TOTALE FONTI		2.979.810

Differenza tra Bilancio GSA e Bilancio Regionale

L'importo pari ad euro 221.670.000 corrisponde allo sbilancio patrimoniale rideterminato dopo la verifica Ministeriale del 4 aprile u.s. per il quale sono state garantite le opportune coperture di bilancio.

Le risultanze dei residui erariali riguardanti la sanità per i trasferimenti statali e per le manovre proprie al netto delle regolarizzazioni, sono così riepilogate:

CAPITOLO	ANNO					TOTALE
	2008 e prec.	2009	2010	2011	2012	
1011090	0,00	0,00	202.280.133,84	204.229.196,28	244.963.202,54	651.472.532,66
1011085	0,00	131.926.516,77	0,00	0,00	0,00	131.926.516,77
1011080	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1011061	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1011060	114.734.419,98	0,00	0,00	0,00	0,00	114.734.419,98
1011067	0,00	0,00	51.510.420,00	70.417.717,00	76.534.923,00	198.463.060,00
1011050	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2034703	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1011053	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1011055	0,00	18.031.000,00	0,00	0,00	0,00	18.031.000,00
1011064	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1011058	0,00	0,00	0,00	25.758.850,99	0,00	25.758.850,99
1011059	0,00	0,00	0,00	0,00	70.442.000,00	70.442.000,00
TOTALE	114.734.419,98	149.957.516,77	253.790.553,84	300.405.764,27	391.940.125,54	1.210.828.380,40

AAA270 - B.11.1.a) Crediti v/ Stato per spesa corrente - Integrazione a norma del D.lvo 56/2000 898.133.469,41

ABA220 - B.11.1.b) Crediti v/ Stato per spesa corrente - FSN 312.694.910,99

Totale 1.210.828.380,40

check 0,00

Per quanto riguarda gli altri residui attivi si riportano nella tabella seguente i capitoli di bilancio dei Finanziamenti Vincolati del Fondo Sanitario Nazionale.

Tab. B - residui attivi FSN vincolato		Migliaia di euro
2035806	FSN Vincolato 2012 - Esclusività	2.124
2035805	FSN Vincolato 2012 - Medicina Penitenziaria	10.300
2035794	FSN Vincolato 2012 - Obiettivi di Piano	108.467
2035801	FSN Vincolato 2012 - Borse di Studio M.G.	5.020
2035800	FSN Vincolato 2012 - Aids	2.242
2035803	FSN Vincolato 2012 - Hanseniani	482
2035802	FSN Vincolato 2012 - Extra comunitari	1.840
2035804	FSN Vincolato 2012 - Fibrosi Cistica	332
2055769	FSN Vincolato 2011 - Obiettivi di Piano	32.095
Vari	FSN Vincolato 2011 e prec. in corso di iscrizione	19.605
		182.507
		VERO
	Differenza tra Bilancio GSA e Bilancio Regionale	

Per quanto riguarda infine gli impieghi dello Stato Patrimoniale si riporta quanto segue:

Patrimonio Netto e Debiti

SP - GSA

		Migliaia di euro
PAA170	A.V) CONTRIBUTI PER RIPIANO PERDITE	351.801
PAA220	A.VII) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	4.268
PBA020	B.II.1) Fondo rischi per cause civili ed oneri processuali	7.191
PBA040	B.II.3) Fondo rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	6.811
PBA080	B.III.1) FSR Indistinto da distribuire	2.440
PBA090	B.III.2) FSR Vincolato da distribuire	62
PBA100	B.III.3) Fondo per ripiano disavanzi pregressi	50.000
PBA260	B.V.3) Altri fondi per oneri e spese	42.931
PBA140	B.III.7) Fondo Finanziamento per investimenti	113.976
PDA160	D.V.1.a) Debiti v/Az. san. pubb. della Regione - per quota FSR [1]	778.289
PDA170	D.V.1.b) Debiti v/Az. san. pubb. Regione - per fin. aggiuntivo corrente LEA	26.167
PDA180	D.V.1.c) Debiti v/Az. san. pubb. Regione - per fin. aggiuntivo corrente extra LEA	38.196
PDA210	D.V.1.f) Debiti v/Az. san. pubb. Regione - per altre prestazioni	42
PDA130	D.IV) DEBITI V/COMUNI	67
PDA250	D.VI.1) Debiti v/enti regionali	20.561
PDA380	D.XI.4) Altri debiti diversi	33.309
Totale debiti [(B) Residui passivi - bilancio regionale]		1.476.111
Anticipazione regionale Premialità, Manovre regionali non ancora Incassate dallo Stato ed anticipazioni di cassa (giroconti tra tesoreria ordinaria e sanità)		1.503.699
TOTALE IMPIEGHI		2.979.810

[1] = al netto dei crediti v/aziende sanitarie

VERO

Il riscontro in contabilità finanziaria regionale si ha con la seguente tabella di riepilogo e con la successiva tabella di dettaglio dei residui passivi e di stanziamento alla data del 31/12/2012.

(B) Residui passivi correlati iscritti in bilancio regionale

	Migliaia di euro
Erogazioni 2013 - DGR 720/2013	333.872
Erogazioni 2013 - Saldi AO-IRCCS 2009 e 2010 - Det. GFS n. 13 e n. 14 /2013	56.539
Coperture 2012 - Decreto Presidenziale	221.590
All. 3 - Residui passivi iscritti in bilancio	864.110
Totale residui	1.476.111

VERO

Differenza tra Bilancio GSA e Bilancio Regionale

Si riporta nelle pagine seguenti l'elenco puntuale dei residui iscritti nel bilancio finanziario della Regione Puglia.

Cap.	Descrizione	864.110.163
781076/SS	rimborso spese trapiantati - servizi sociali	7.983.145
783035/SS	sussidi infermi di mente - servizi sociali	948.065
761022/13	aids 2009	2.209.135
761029/13	fibrosi 2009	234.572
761025/13	MMG 2009	4.801.860
712080/13	extracom. 2009	1.913.273
711013	progetto mamme libere dal fumo.	3.160
711017	progetto nazionale prevenzione attivita' motoria	178
711018	progetto guadagnare salute in adolescenza.	6.958
711025	vaccinazione anti hpv.	916.268
711034	piano regionale vaccino hpv in puglia. - 2011	3.500.000
712039	rimb. alle asl ind.ta' per tbc non assistiti dall'inps - 2011	171.352
712041	contributi agli invalidi civili ex art. 27 l. 104/92 -2011	2.100
712045	trasf. alle asl per acquisto farmaci di classe c agli invalidi di guerra	386.742
712047	contributi ABA - 2011	867.160
712049	trasferimenti a asl bari per progetti i di alcol e lavoro e alcol e anziani	11.413
712050	spese per nuclei ispettivi	248.969
712070	assegnazione indistinta per arpa	1.609.140
721028	contributi per metodo doman vojta... - 2011	130.377
721040	finanziamento esclusività - anni precedenti	8.495.887
721075	prestaz. sanit. per cittadini extracom. nell'ambito di iniziative uman. (anni prec.)	651.007
721090	componenti commissione di medicina generale	51.410
731010	trasferimento risorse per progetto...controllo del tabagismo	25.000
741012	categorie non autosufficienti - RSA	17.156.776
741016	elab. dati per contab.ne ricette farmac. e acquisto - legge 833/78 - f.s.r	2.789.253
741070	pronto soccorso estivo. legge 833/78 - f.s.r.	7.282
741084	trasf. agli enti del comparto sanita' da esercizi precedenti	57.805.631
741089	fondi statali per realizz. del piano regionale prevenzione (anni prec.)	9.752.646
741090	trasferimenti e spese di parte corrente per il funzionamento del SSR (2011 e prec.)	67.200.023
741092	interv. ass.za diurna nefropatici cronici c/o centri ospedalieri.	58.500
742050	spesa per assistenza ospedaliera indiretta.	51.635
742070	quota fsn 2011	6.962.040
751009	izs potenziamento malattie...	633.222
751060	ob. Piano - anni precedenti	9.401.679
751085	farmacovigilanza art. 31, comma 14 l.449/97.	6.055.230
761022	spese finalizzate per aids (corsi di formazione e di assistenza) anni prec.	2.242.214
761025	formazione specifica in medicina generale.	11.855.300
761028	hanseniani e familiari f.s.n. parte corrente - anni 2008 e prec.	3.844.735
761029	trasferimenti di parte corrente per interventi per la fibrosi cistica	438.246

761038	f.do naz. lotta contro la droga, progetto pot. nto informatico dei ser.t	25.034
762010	prog. sistema rif. dei costi per la valut. della non autosuffic. e la condiz. soc.	6.000
771087	ripiano disav. san. eser. 2000 e prec., anche gestione liquidatoria 1994	2.693.455
771098	pay back anni precedenti	69.592
771099	disavanzo 2010/ 2011 rif. ai cap. nn. 1011059 parte , 1011067, 1021105)	8.869.000
771130	disavanzo 2010 da minori interessi mutui	98.000
783050	prestaz. integr. di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 57 l. 833/78. art. 25 l.r. 9/2000.	70.385
712050	spese per nuclei ispettivi	65
711010	promozione dell'attivit� fisica	376
711018	progetto guadagnare salute in adolescenza.	2.000
741016	spese per ricette farmac. e acquisto - legge 833/78 - f.s.r	1.763.870
711016	progetto reach.it	7.869
711023	concorsi per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche vacanti (l.r. n. 40/07)	70.143
711029	progetto contributo del sian	3.050
711036	fondi per lo sconto farmacie rurali d.m. 25/09/2009.	137.228
711037	progetto sind support	31.116
712037	trasfer. alle asl, oss. epiem. e ares per funz. di interfaccia tra le regioni, le prov. aut. ed il centro	259.440
712043	contributi per la tutela del patrimonio zootecnico - art.16 l.r. 12/95	52
712046	monit. sull' abuso di alcol e ai problemi alcol correlati. l.125/2001	220.929
712055	sicur. allim. da reg. ce n. 882/2004 (d.l.vo 194/08)	56.296
712060	riconosc. dei centri e degli stabil. di cui all'art. 10 del d.p.r. 54/97 e stabil. di produz. e trasform.	128.810
712067	spese per favorire la procreazione assistita art. 18 l. 40/2004.	2.286.764
721025	realizzazione reparti di malattie infettive per la lotta all'a.i.d.s.	810.570
721042	finanziamento crat	1.909.718
721060	contratti di form. a finanz.to reg. per medici special.di alle univ. ba e fg	237.335
731000	progetto oasi 2	6.000
731050	prog. "sorv. e prev. di virus dell'influenza suina in animali da allev. e in lavoratori esposti.	28.000
735784	sindrome della morte improvvisa del lattante (sids)	4.429
741010	Spese per elaborazione dati	7.736.651
741015	assegnazioni per oevr	23.622
741071	cure palliative ddm del 28/09/99 e del 4/05/2001	1.511.329
742010	obiettivi psn 2007	2.013.127
742015	obiettivi psn 2008	4.530.000
743000	diffusione screening oncologici	2.751.387
751005	fsn operatori ristorazione	12.423
751011	izs vincolati	910.265
751012	profilassi veterinaria	342.057
751013	banca dati allevamenti	17.104
751015	contributi per lotta al randagismo	813.997
751016	Contributi all'IZS per coltivazione molluschi...	600.000
751050	assegnazioni per oer	100.000
751080	finanz. progr. spec. ex art. 12, c. 2, lett. b, d. lgs. n. 502/92	325.602
751090	finanz. progr. spec. ex art. 12 e 12 bis d. lgs. n. 502/92	55.211

711015/2012	formaz. figure prof. per assist. donne sottoposte ad infibulazione	9.409
711016/2012	formaz. per oper. dei sistemi san. reg. e approv. nto di hw per prog. "reach.it".	13.697
711019/2012	trasfer. correnti all'ares per l'attuaz. del prog. deep impact puglia.	366.171
711021/2012	prevenz. nei luoghi di lavoro, corsi di formaz., l'acquisto di attrezz. per il servizio a.t.p.	857.149
711022/2012	funzion.to del sist. integrato di telecardiol.	24.745
711023/2012	esplet. conc. per l'assegnaz. sedi farmac. vacanti e/o di nuova istituz.	4.867
711034/2012	piano reg. per vaccino hpv in puglia.	2.500.000
711035/2012	trasfer. asl e alle univ., agli enti e org. delle ris. finanz. per la tutela san. dell' agonismo.	2.513
711036/2012	trasferimento alle asl dei fondi per lo sconto farmacie rurali.	62.562
711037/2012	prog. sind support: implem. e avvio del sistema inform.co naz. unificato.	23.400
711039/2012	ass.za per l'erogaz. dei prodotti no glutine ai pazienti affetti da morbo celiaco.	445.680
711041/2012	assegn. all'ares per prog. "gestione dello scompenso card. cronico compl."	144.000
711042/2012	assegn. all'ares prog. ,rete assist. in telediabet. per paz. con diabete mellito e nefrop.	199.620
712000/2012	trasfer. statali per il cofin. del prog. del psn anno 2009 dm salute 29/11/2011.	4.495.137
712039/2012	rimb. alle asl per cittadini affetti da tbc non assistiti dall'inps.	150.000
712041/2012	contributi agli invalidi civili ex art. 27 l. 104/92. ex art. 3 comma 1 l. 549/95.	35.911
712043/2012	contributi per la tutela del patrimonio zootecnico - art.16 l.r. 12/95	1.140
712046/2012	monitoraggio relativo all'abuso di alcol e ai problemi correlati.	31.322
712047/2012	contributi ai cittadini pugliesi per metodo aba art. 9 l.r. 45/2008	500.000
712050/2012	comp. e rimb. per attivita' di verifica, valutaz. e vigil. sulle az. del ssr.	91.187
712055/2012	finanz. per controlli sanit. ufficiali per la secur. alim. da reg. ce n. 882/2004.	151.112
712060/2012	riconosc. stabil. di produz. e trasform. prod. carnei ed ittici.	46.566
712067/2012	spese per l'accesso alle tecniche di procreaz. assistita art. 18 l.40/2004.	416.248
721028/2012	contributo ai pugliesi per disab.ta psicof. con metodo doman o vojta o fay.	150.000
721029/2012	trasfer. alle asl prev.ne della cecita' e la riabilit. visiva - l. 28/08/1997 n. 284.	863.765
721041/2012	iniziative per la prevenzione della celiachia legge 04/07/2005 n. 123.	753.773
721042/2012	spesa per attivita' del centro reg.le delle attivita' trasfusionali (crat).	452.189
721060/2012	contratti di form. a finanz.to reg. per medici special.di alle univ. ba e fg	2.650.000
721064/2012	stabilizzazione personale l.r. n. 16/87.	10.000.000
721070/2012	reg.ne-univ. ba e fg attiv. didattica scient. ed assist.le d.lgs. 21/12/1999 n. 517.	5.800.000
721075/2012	prestaz. sanit. per cittadini extracom. (art. 21 l.r. 25/2007)	500.000
721090/2012	spese per commissioni PLS	20.000
731030/2012	contratto integrativo MMG. PLS, 118	20.000.000
741012/2012	assistenza alle persone non autosufficienti	9.401.698
741010/2012	spese per elaborazione dati - legge 833/78 f.s.r.	14.093.947
741015/2012	spese per l'oss. epidem. veter. reg.le e anagrafi animali - l.r. 24/96.	12.412
741016/2012	spese per elaborazione dati per contabilizzazione ricette farmaceutiche	736.130
741089/2012	f.di statali per p.reg. prev.ne da int. stato, regioni e prov. aut. del 29/04/2010	623.080
741090/2012	trasferimenti e spese di parte corrente per il funzionamento del SSR	223.280.803

721043/13	FSN Vincolato 2012 -Esclusività	2.124.000
711046/13	FSN Vincolato 2012 -Medicina Penitenziaria	10.300.000
751068/13	FSN Vincolato 2012 -Obiettivi di Piano	108.467.000
761026/13	FSN Vincolato 2012 -Borse di Studio M.G.	5.020.000
761021/13	FSN Vincolato 2012 -Aids	2.242.000
761027/13	FSN Vincolato 2012 -Hanseniani	482.000
722080/13	FSN Vincolato 2012 -Extra comunitari	1.840.000
761030/13	FSN Vincolato 2012 -Fibrosi Cistica	332.000
741093/2012	trasferimenti e spese di parte corrente per il funzionamento del SSR	1.780.000
742050/2012	spese per ass. ospedaliera indiretta	6.000
742090/2012	spese per trasferimento sede legale asl bt da andria a barletta (art. (art. 6 l.r. 3 luglio 2012, n° 1)	350.000
743000/2012	finanz. vincolati per screening oncologici. legge 138/04 art. 2 bis.	1.049.435
751000/2012	indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile ... (l. 210/92 e a	184.064
751005/2012	f.s.n. parte corrente vincolata - fondi ... operatori della ristorazione..	50.778
751009/2012	izs di fg per studio malattie inf.ve e diff.ve degli animali.	82.783
751015/2012	trasfer. a asl ed enti pubb. per randagismo l. 281/91.	799.500
751016/2012	izs - molluschi bivalvi da dir. cee 91/942.	300.000
751056/2012	realizz. del piano straord. salute-ambiente per ta l.r. 3 luglio 2012, n° 18.	8.000.000
751070/2012	istituzione e funz. nto dei centri reg.li e interreg.li per i trapianti.	753.147
751080/2012	finanz. programmi speciali ex art. 12, c. 2, lett. b, d. lgs. n. 502/92	588.164
761022/2012	spese finalizzate per aids (corsi di formazione e di assistenza)	2.242.214
761025/2012	spesa finalizzata per la formazione specifica in medicina generale.	3.484.883
761029/2012	trasferimenti di parte corrente per interventi per la fibrosi cistica. l.833/78	97.788
761038/2012	f.do naz. per la lotta contro la drog, prog. potenz. informat. dei ser.t.	4.000
771098/2012	riparto alle az. del sss delle risorse versate dalle az. farmac. da pay back.	26.167.039
783050/2012	prestaz. integrat. di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 57 l. 833/78. art. 25 l.r. 9/2000.	300.000
1140905/2012	quota corrente prog. uso della rete" d. cipe n. 20/2004 - apq.	217.378
712025	servizi di radiot., l'acquisto, aggiorn. o rinn. appar. diagn. e parco ambul.	4.481.873
721022	sistemaz. edilizia e ammod. tecnol. del patrim. sanit. pubb. reg. -	29.855.000
751095	riqualif. della assistenza sanitaria nei grandi centri urbani (art. 71 l. 448/98).	20.644.000
1140407	puglia, apq per e-government e società dell'informaz. ,del. cipe n. 8/2004.	1.970.000
1140901	apq per e-government e soc.tà dell'informaz. in puglia del. cipe n.83/2003.	674.000
1141201	puglia apq e-government e società dell'informaz. ,atto int. ii del. cipe n. 35/2005.	334.000
1146055	spese per la costruzione del nuovo ospedale san cataldo a taranto.	55.800.000
1140905	quota c/capitale prog. "formare il sud all'uso della rete" d. cipe n. 20/2004 - apq.	217.000

B. Riconciliazione dei dati di cassa

Per quanto riguarda la verifica dei dati di cassa si evidenzia che il saldo finale pari ad euro 1.355.094.470,51 del conto di contabilità generale dell'istituto tesoriere (conto co.ge 130212) relativo alla tesoreria unica è pari al saldo rilevato in banca d'Italia, giusta modello 56T (T.U.) – Tesoreria dello Stato;

Si evidenzia che durante l'anno ai sensi del D.L. 1 del 2012 ed alla Circolare n. 11 del 24 marzo 2012 della Ragioneria generale dello Stato è stata reintrodotta la Tesoreria Unica ex Legge 720/1984.

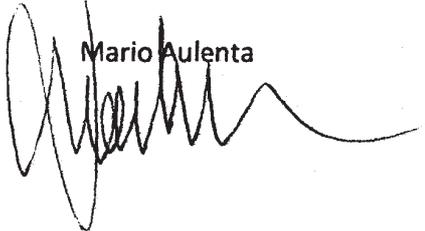
Il passaggio dalla previgente tesoreria unica mista alla tesoreria unica Legge 720/84, ha determinato in corso d'anno il riversamento delle somme depositate sui conti di tesoreria sulle contabilità speciali presso la tesoreria statale. Ciò ha comportato una non facile lettura di taluni movimenti aggregati o indistinti che sono stati solo successivamente regolarizzati in entrata dai competenti uffici regionali. Tale circostanza ha reso particolarmente difficoltosa, e abbisognevole di ulteriori approfondimenti, la verifica dei trasferimenti di cassa dalla gestione ordinaria alla gestione sanitaria operati direttamente dal tesoriere.

Ciò nonostante i movimenti di contabilità finanziaria relativi all'anno 2012 di entrata ed uscita, giusta prospetto SIOPE riepilogativo emesso dal Banco di Napoli – Istituto cassiere della Regione Puglia corrispondono ai movimenti di entrata ed uscita registrati nel conto di contabilità corrispondenti alle scritture in partita doppia dell'anno.

Si allega copia del mastrino di contabilità generale, copia del modello 56T della Banca d'Italia e copia riepilogativa dei prospetti SIOPE 2012.

Le attività si concludono alle ore 15:30

Mario Aulenta



20130606 HUTBEDS		PROCEDURA TESORERIA ENTI			
BANCO DI NAPOLI					
TESORERIA 00354 CENTRO TESORERIA BARI					
ENTE	493 REGIONE PUGLIA GEST.SANITARIA ART.21			ESERCIZIO 2012	
E N T R A T E					
FONDO DI CASSA DELL'ESERCIZIO 2011		CONTO DI DIRITTO		CONTO DI FATTO	
REVERSALI ULTIMO NUMERO EMESSO N. 12523					
EMESSE	9.025.455.062,69	N. 907			
RISCOSE			9.025.455.062,69		9.025.455.062,69
DA RISCOUTERE					
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI					
-----		-----		-----	
TOTALE DELLE ENTRATE			9.025.455.062,69		9.025.455.062,69
U S C I T E					
DEFICIENZA DI CASSA DELL'ESERCIZIO 2011		CONTO DI DIRITTO		CONTO DI FATTO	
MANDATI ULTIMO NUMERO EMESSO N. 24075					
EMESSI	8.159.547.046,61	N. 669			
PAGATI			8.159.547.046,61		8.159.547.046,61
DA PAGARE					
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI					
-----		-----		-----	
TOTALE DELLE USCITE			8.159.547.046,61		8.159.547.046,61
SALDO RISULTANTE DAL CONTO DI DIRITTO		865.908.016,08			
SALDO RISULTANTE DAL CONTO DI FATTO				865.908.016,08	
SOMME VINCOLATE		FONDI SPECIALI			
SOMME LIBERE	2.454.600.988,80				
FIDO CONCESSO		SOMME RISERVATE			
ANTICIPAZIONI ACCORDATE		ESERCIZIO PRECED.			
UTILIZZO: ATTUALE		MASSIMO			
MEDIO					

20130606 HUTBEDS		PROCEDURA TESORERIA ENTI			
BANCO DI NAPOLI		VERIFICA DI CASSA DEL 30.04.2013			
TESORERIA 00354 CENTRO TESORERIA BARI					
ENTE	493 REGIONE PUGLIA GEST.SANITARIA ART.21 * * *	SALDO DEI CONTI * * *		ESERCIZIO 2012	
CONTO DESCRIZIONE CONTO					
				SALDO	
100 CONTO PRINCIPALE				865.908.016,08	

MOD. 56 T (T.U.)

BANCA D'ITALIA
Cassa di Risparmio di Bari
Sezione di Bari

MOVIMENTI DEL SC/FRUTTIFERO E SC/INFRUTTIFERO RELATIVI AL MESE DI DICEMBRE 2012

ENTE: 0306693 REGIONE PUGLIA SANITA

SC DATA	SEZ. INIZ. TRAN.CAUS.	CODICI	ENTRATE SC/FRUTTIFERO	ENTRATE SC/INFRUTTIFERO	USCITE SC/FRUTTIFERO	USCITE SC/INFRUTTIFERO	(1)
19.12.2012	61 061	71 062			3.504.333,26		1
19.12.2012	41 063	71 062			8.514.606,00		0
19.12.2012	41 063	71 062			6.231.031,24		0
20 20.12.2012	61 061	71 062			78.107,01	1.390.735.782,29	0
21 21.12.2012	61 001	71 062	96.534.479,62			1.390.657.675,28	1
24 24.12.2012	71 062	71 062			591.904,80	1.487.192.154,90	0
24.12.2012	71 062	71 062			514.488,36	306131 0	306131 C
24.12.2012	71 062	71 062			145.455,52	306131 0	306131 0
24.12.2012	71 062	71 062			783.995,76	306133 0	306133 0
24.12.2012	71 062	71 062			443.253,44	306133 0	306133 0
24.12.2012	71 062	71 062			30.450,55	306133 0	306133 0
24.12.2012	71 062	71 062			178.588,27	306133 0	306133 0
24.12.2012	71 062	71 062			1.012.083,72	306133 0	306133 0
24.12.2012	71 062	71 062			1.435.760,75	306133 0	306133 0
24.12.2012	61 061	71 062			517.111,15	306333 0	306333 0
24.12.2012	41 063	71 062			112.964,50	3	3
24.12.2012	41 063	71 062			46.169,43	0	0
24.12.2012	41 063	71 062			150.000,00	0	0
24.12.2012	41 063	71 062			9.022,71	0	0
24.12.2012	41 063	71 062			200.664,00	0	0
24.12.2012	41 063	71 062			247.427,60	0	0
24.12.2012	41 063	71 062			4.121.947,00	0	0
24.12.2012	41 063	71 062			1.002,43	0	0
24.12.2012	41 063	71 062			168.694,35	0	0
27 27.12.2012	61 001	71 062	9.100,00			1.476.081.170,56	0
28 28.12.2012	71 062	71 062			450.225,76	1.476.090.270,56	0
28.12.2012	71 062	71 062			926.504,59	306131 0	306131 0
28.12.2012	71 062	71 062			198.199,32	306133 0	306133 0
28.12.2012	71 062	71 062			23.806,63	306332 0	306332 0
28.12.2012	61 061	71 062			3.847,85	306333 0	306333 0
28.12.2012	41 063	71 062			117.581.489,36	1	1
28.12.2012	41 063	71 062			233.323,28	0	0
28.12.2012	41 063	71 062			87.757,84	0	0
28.12.2012	41 063	71 062			75.889,99	0	0
28.12.2012	41 063	71 062			511.083,15	0	0
28.12.2012	41 063	71 062			684.544,87	0	0
28.12.2012	71 062	71 062			47.494,17	307467 0	307467 0
31 31.12.2012	61 001	71 062	95.366,76			1.355.266.103,75	0
31.12.2012	71 062	71 062			125.000,00	306133 0	306133 0
31.12.2012	41 063	71 062			125.000,00	0	0
31.12.2012	41 063	71 062			125.000,00	0	0
31.12.2012	71 062	71 062			8.500,00	307467 0	307467 0
31.12.2012	71 062	71 062			6.000,00	307498 0	307498 0
31.12.2012	71 062	71 062				1.355.094.470,51	0

BANCA D'ITALIA
 Tesoreria dello Stato
 Sezione di

***MOD. 56 T (F.V.)**

SITUAZIONE RELATIVA AL MESE DI DICEMBRE 2012

ENTE: 0306693 REGIONE PUGLIA SANITA

	SC/FRUTTIFERO	SC/INFRUTTIFERO	SOMME VINCOLATE
SITUAZIONE A FINE MESE PRECEDENTE:	79.514.997,22	1.654.389.960,28	0,00
ENTRATE DEL MESE:	307.372.069,91	248.333.552,45	0,00
USCITE DEL MESE:	385.732.550,23	548.783.559,12	0,00
SITUAZIONE A FINE MESE DI RIFERIMENTO:	1.154.516,90	1.353.939.953,61	0,00

LA PRESENTE SITUAZIONE SI INTENDE APPROVATA SE, TRASCORSI 20 GIORNI DALLA DATA DI RICEZIONE DELL'ELABORATO, NON VENGANO FORMULATE ECCEZIONI PER ISCRITTO.

MOD. 56 T (T.U.)

BANCA D'ITALIA
 Tesoreria dello Stato
 Sezione di [REDACTED]

MOVIMENTI DEL SC/FRUTTIFERO E SC/INFRUTTIFERO RELATIVI AL MESE DI DICEMBRE 2012

ENTE: 0306693 REGIONE PUGLIA SANITA

LEGENDA DEI CODICI TRANSAZIONE:

- 041 - OPERAZIONE GENERICA
- 051 - OPERAZIONE DI GIROFONDI SC/INFRUTTIFERO
- 061 - SALDO GIORNALIERO REGOLATO DAL TESORIERE
- 071 - OPERAZIONE DI GIROFONDI SC/FRUTTIFERO
- 141 - CANCELLAZIONE DI OPERAZIONE GENERICA
- 151 - CANCELLAZIONE DI GIROFONDI SC/INFRUTTIFERO
- 161 - CANCELLAZIONE SALDO GIORNALIERO REGOLATO DAL TESORIERE
- 171 - CANCELLAZIONE DI GIROFONDI SC/FRUTTIFERO

LEGENDA DEI CODICI CAUSALE:

- 01 - VERSAMENTO SALDO A CREDITO
- 05 - VERSAMENTO GENERICO SC/FRUTTIFERO
- 10 - VERSAMENTO INTERESSI
- 32 - VERSAMENTO PER GIROFONDI
- 35 - VERSAMENTO GENERICO SC/INFRUTTIFERO
- 55 - AUMENTO IMPORTO SOMME VINCOLATE
- 61 - PRELEVAMENTO SALDO A DEBITO
- 62 - PRELEVAMENTO AUTOMATICO PER GIROFONDI
- 63 - PRELEVAMENTO AUTOMATICO GENERICO
- 65 - DIMINUIZIONE IMPORTO SOMME VINCOLATE

NOTE:

* MOVIMENTO ANTERGATO

(1) CONTIENE IN CASO DI CODICI TRAN./CAUS. 51/62 o 71/62 IL CODICE ENTE DESTINATARIO, IL CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DI PROVENIENZA E IL CAPITOLO, 51/32 o 71/32 IL CODICE ENTE CEDENTE, IL CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DI PROVENIENZA E IL CAPITOLO, IN CASO DI CODICE TRAN. 61 IL NUMERO DI GIORNI DELL'ANTICIPAZIONE, IN CASO CODICE TRAN. 41 IL CODICE DELLA AMMINISTRAZIONE DI PROVENIENZA E IL CAPITOLO, IN CASO DI CODICE TRAN. 141, 151, 161, 171 LA DATA DI TRASMISSIONE DEL MOVIMENTO CANCELLATO.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2013, n. 1248

D.M. 18/2/82 - Art. 6. “Commissione Regionale d’Appello avverso il giudizio di non idoneità alla pratica sportiva agonistica” - DGR n. 2234/86. Modifica DGR 329/09. Sostituzione componenti.

L’Assessore al Welfare e Politiche della Salute, Elena Gentile, sulla base dell’istruttoria espletata dal Funzionario responsabile P.O. “Igiene e Sanità Pubblica”, confermata dal Dirigente dell’Ufficio “Sanità Pubblica e sicurezza del lavoro” e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

L’art.6 del D.M.18 febbraio 1982 recante “Norme per la tutela sanitaria dell’attività sportiva agonistica”, la previsto l’istituzione di una Commissione Regionale d’Appello, per il riesame delle certificazioni di non idoneità alla pratica sportiva agonistica, rilasciate a seguito degli accertamenti sanitari, come stabilito dall’art.3, a seguito di presentazione di ricorso da parte dell’atleta. Lo stesso D.M. ha individuato, inoltre, le tipologie di specializzazione dei componenti della suddetta Commissione:

Un medico specialista o docente in Medicina dello Sport

Un medico specialista o docente in Medicina interna o materie equivalenti

Un medico specialista o docente in Cardiologia

Un medico specialista o docente in Ortopedia

Un medico specialista o docente in Medicina Legale e delle assicurazioni

prevedendo, tra l’altro, in presenza di casi specifici, la consulenza di sanitari specializzati nella materia inerente.

La Giunta regionale con propria deliberazione n.2234 del 9/4/1986 di recepimento del su menzionato Decreto, disciplinava la suddetta normativa, stabilendo che nella Regione Puglia “ *i centri pubblici o convenzionati rilasciano i certificati di idoneità all’attività agonistica, esclusivamente su richiesta nominativa della società sportiva di appartenenza...*”, fissando l’Assessorato alle Poli-

tiche della Salute quale sede della Commissione Regionale d’Appello.

Con DGR n.329/09, decaduti i termini delle precedenti nomine, si è proceduto all’istituzione di una nuova Commissione, composta dai seguenti specialisti:

- Prof. Domenico Accettura Specialista in Medicina dello Sport *Presidente*
- Prof. Francesco Introna - Specialista Medicina Legale *Componente*
- Prof. Vincenzo Centonze - Specialista Medicina Interna *Componente*
- dott. Pasquale Caldarola - Specialista Cardiologia *Componente*
- Prof. Biagio Moretti - Specialista Ortopedia *Componente*
- Sig.ra Maria Grazia Lopuzzo - Funzionario regionale *Segretario*

stabilendo, inoltre, che in caso di assenza, impedimento o incompatibilità di un componente effettivo, si sarebbe proceduto alla sostituzione, come di seguito indicato:

- dott. Giuseppe Palaia - Specialista Medicina dello Sport *Presid. Supplente*
- dott. Francesco Nardulli - Specialista Medicina Legale *Componente*
- dott. Domenico Ruggiero - Specialista Medicina Interna *Componente*
- dott. Francesco Troso - Specialista Cardiologia *Componente*
- dott. Domenico Laghezza - Specialista Ortopedia *Componente*

L’opportunità di nominare i sostituti è dettata sia dalla necessità di farvi ricorso in casi di incompatibilità, qualora la certificazione di non idoneità alla pratica sportiva agonistica sia stata rilasciata dal medico valutatore che riveste contemporaneamente anche la carica di componente della Commissione Regionale d’Appello; sia per consentire di ottemperare a quanto stabilito dalla normativa regionale in materia, in merito alla condivisione unanime delle decisioni.

La durata dell’incarico era stata fissata in anni tre.

In coincidenza con la scadenza di detto incarico, nel corso del 2012 per alcuni componenti della

Commissione *de quo* è intervenuta la cessazione del rapporto di lavoro presso le Aziende Sanitarie di appartenenza, per cui si rende ora necessario provvedere alla loro sostituzione, nel rispetto dei requisiti richiesti dall'art.6 del citato D.M. 18 febbraio 1982.

Con nota prot. AOO152 n.6086 del 19.4.2013, pertanto, è stato richiesto a tutti i Componenti di esprimere la propria disponibilità alla prosecuzione del proprio mandato, pena la decadenza dello stesso. Dalla documentazione agli atti d'Ufficio si evince che soltanto il prof. Francesco Introna, specialista in Medicina Legale e delle Assicurazioni non ha dichiarato tale disponibilità. Pertanto, con il presente atto, si propone la sua sostituzione con il dott. Giuliano Saltarelli, in servizio presso la ASL BR, già consulente a titolo gratuito presso il Servizio P.A.T.P. in materia di Polizia mortuaria. Contemporaneamente si procede alla sostituzione degli specialisti in Medicina Interna, Prof. Vincenzo Centonze e Dott. Domenico Ruggero, nonché del dott. Giuseppe Palaia, per cessazione del rapporto di lavoro.

La Commissione Regionale d'Appello, la cui durata in carica resta di anni tre, risulta così essere così composta:

- Prof. Domenico Accettura - Specialista in Medicina dello Sport *Presidente*
- Dott. Francesco Nardulli - Specialista Medicina Legale *Componente*
- Dott.ssa Maria Tateo - Specialista Medicina Interna *Componente*
- dott. Pasquale Caldarola - Specialista Cardiologia *Componente*
- Prof. Biagio Moretti - Specialista Ortopedia *Componente*
- Sig.ra Maria Grazia Lopuzzo Funzionario regionale *Segretaria*

In caso di assenza, impedimento o incompatibilità di un componente effettivo, si procede alla sostituzione, come di seguito indicato:

- Specialistadott. Luigi Conti - Specialista Medicina dello Sport *Presid. Supplente*
- dott. Giuliano Saltarelli - Specialista Medicina Legale *Componente*
- dott. Egidio Saracino - Specialista Medicina Intera *Componente*

- dott. Francesco Troso - Specialista Cariologia *Componente*
- dott. Domenico Laghezza - Specialista Ortopedia *Componente*

Al fine di poter ottemperare a quanto dettato dalla vigente normativa regionale e, precisamente, dal punto 4 della citata DGR 2234/86, che recita: "...le decisioni devono essere assunte dalla Commissione al completo dei suoi membri..", viene stabilito che l'assenza di un componente dalle sedute della Commissione, ripetuta per tre volte, comporterà la decadenza dall'incarico stesso, e, conseguentemente, la sua sostituzione con atto formale. Viene, altresì, confermato il termine massimo di sessanta giorni dalla presentazione del ricorso per l'esame della documentazione sanitaria da parte della Commissione Regionale d'Appello, ai fini della decisione che resta definitiva ai sensi del medesimo punto 4 della già menzionata DGR 2234/86.

Al segretario della Commissione regionale d'Appello, in ottemperanza alla normativa vigente, non è previsto alcun compenso, in quanto chiamato a svolgere attività rientranti, *ratione officii*, nelle competenze istituzionali assegnate.

COPERTURA FINANZIARIA

La spesa riveniente dal presente provvedimento pari ad € 3.000,00 sarà prelevata dal Cap. 711035 del bilancio regionale, esercizio 2013, che presenta la necessaria copertura finanziaria. Alla liquidazione dei compensi spettanti ai componenti della Commissione Regionale d'Appello, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia, si procederà con successivo atto dirigenziale.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Fulvio Longo

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, di specifica competenza della Giunta Regionale, così come definito dall'art.4, comma 4 lett. k) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore,

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento poste in calce dal Responsabile della P.O. "Igiene e Sanità Pubblica", dal Dirigente dell'Ufficio "sanità Pubblica e sicurezza del lavoro" e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione,

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di modificare la deliberazione di G.R. n.329/2009;
- di nominare la Commissione Regionale d'Appello che risulta così composta:
 - Prof. Domenico Accettura Specialista in Medicina dello Sport *Presidente*
 - Dott. Francesco Nardulli - Specialista Medicina Legale *Componente*
 - dott.ssa Maria Tateo - Specialista Medicina Interna *Componente*
 - dott. Pasquale Caldarola - Specialista Cardiologia *Componente*
 - prof. Biagio Moretti - Specialista Ortopedia *Componente*
 - Sig.ra Maria Grazia Lopuzzo - Funzionario regionale *Segretaria*
- in caso di impedimento, assenza o incompatibilità di uno dei componenti effettivi, si indicano di seguito i relativi sostituti:
 - dott. Luigi Conti - Specialista Medicina dello Sport *Presidente Supplente*
 - dott. Giuliano Saltarelli - Specialista Medicina Legale *Componente*
 - dott. Egidio Saracino - Specialista Medicina Interna *Componente*
 - dott. Francesco Troso - Specialista Cardiologia *Componente*
 - dott. Domenico Laghezza - Specialista Ortopedia *Componente*
- di fissare in anni tre la durata della Commissione;
- di stabilire il termine massimo di sessanta giorni dalla presentazione del ricorso entro il quale la Commissione ha l'obbligo di esame;

- di stabilire il limite massimo di assenza per i componenti della Commissione, come indicato in premessa;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Angela Barbanente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 luglio 2013, n. 1341

Turi (Ba) - Piano Urbanistico Generale. Attestazione definitiva di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della l.r. n. 20/2001.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Urbanistica, con l'integrazione dell'istruttoria per gli aspetti di compatibilità con il PUTT/P da parte dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica del Servizio Assetto del Territorio, riferisce quanto segue:

"Il Comune di Turi (BA) con nota prot. 7028 dell'11/05/2012 ha trasmesso, per il controllo di compatibilità ai sensi dell'art.11 della LR 27/07/2001 n.20 "Norme generali di governo e uso del territorio", la documentazione tecnico-amministrativa afferente al Piano Urbanistico Generale (PUG) adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.35 del 21/07/2011 e con Deliberazione del Consiglio Comunale n.04 del 03/02/2012.

Con la DGR n. 1943 del 02.10.2012 la Regione Puglia ha attestato, ai sensi dell'art. 11 - commi 7° e 8° - della LR n.20/2001, la non compatibilità del PUG del Comune di Turi, rispetto al DRAG approvato con la DGR n.1328 del 03.08.2007.

La predetta DGR n. 1943/2012 è stata notificata al Comune di Turi con nota SUR prot. n. 11440 del 15.10.2012.

Successivamente, con nota prot. n. 16132 del 07.11.2012 acquisita al prot. n. 12649 del 14.11.2012 del Servizio Urbanistica, il Sindaco del Comune di Turi ha convocato, ai sensi dell'art.11 comma 9°, la conferenza di servizi finalizzata al

superamento dei rilievi regionali che si è svolta in n. 5 riunioni complessive, con il seguente svolgimento (giusta appositi verbali, sotto trascritti integralmente):

Verbale del 14/01/2013 (1°):

“Il giorno 14.01.2013, alle ore 11,00, presso la Sala Paesaggio della Regione Puglia, si è tenuta la Conferenza di Servizi per la disamina delle osservazioni regionali sul PUG adottato dal Comune di Turi, indetta con nota raccomandata n. 16132 di Prot. del 07/11/2012.

Sono presenti:

Omissis

L'Ing. G. Di Bonaventura consegna ai convenuti la relazione e gli elaborati grafici predisposti quali controdeduzione alle osservazioni presentate dalla Regione sul PUG adottato dal Comune di Turi, come prima fase di approfondimento in ordine ai rilievi contenuti nella deliberazione regionale n. 1943 del 2 ottobre 2012.

Gli elaborati grafici sono:

programma di fabbricazione

individuazione aree libere da edificazione

Assiste ai lavori il Consigliere regionale dott. Michele Boccardi.

Sono presenti anche due Signori, qualificatisi come giornalisti di Turi, che sono invitati dal Dirigente regionale Ing. Giordano a lasciare la sala in quanto la conferenza è riservata agli Enti di cui alla nota di convocazione del Comune di Turi prot. n.16132 del 7 novembre 2012.

Si stabilisce di cominciare la discussione con riferimento agli aspetti ambientali (VAS). A tal riguardo l'Arch. B. Radicchio consegna una nota istruttoria prot.n. 156 del 14/01/2013 in cui è evidenziata la necessità di implementare il rapporto Ambientale; tale nota viene, pertanto, acquisita agli atti per un approfondimento da parte del Comune di Turi e per le necessarie valutazioni.

Per gli aspetti Paesaggistici, l'Arch. L. Capurso rileva che il Comune, nella relazione appena consegnata, ha valutato punto per punto le osservazioni della Regione.

Si esaminano, pertanto, le varie problematiche evidenziate dall'Ufficio regionale per l'Attuazione del Piano Paesaggistico.

Rispetto alle osservazioni sulle interferenze, l'Arch. Capurso rileva che il PUG di Turi prevede la realizzazione di una strada urbana tangenziale il cui tracciato interferisce con l'area di pertinenza e l'area annessa della lama ad est del nucleo abitato e con l'area annessa di una dolina in prossimità di Via Cisterne.

L'Ing. Di Bonaventura fa rilevare che la strada in questione è prevista nella prima posizione utile, tenuto conto che il rione "Frascinali", immediatamente attiguo, è interamente edificato e non permette alcun miglioramento della viabilità esistente.

Inoltre, in risposta al quesito posto dall'Arch. Capurso circa l'utilità della viabilità ad anello prevista, l'Ing. Bonaventura e l'Ass. Denovellis fanno rilevare che il Comune di Turi è già dotato di una strada esterna all'abitato che si interrompe su Via Rutigliano (grazie all'ultimo tratto che si sta realizzando tra Via Ginestre ed il tratto stradale antistante la struttura commerciale esistente (LIDL). La strada prevista dal PUG è l'unica soluzione al problema del traffico, soprattutto pesante, all'interno di una zona del nucleo abitato con strade molto strette.

Interviene il Sindaco Dott. Onofrio Resta per rendere noto ai presenti che la Provincia di Bari ha già presentato un progetto di viabilità nella zona ad Est del territorio del Comune di Turi, finanziato dalla Regione. Il progetto in questione viene visionato dai presenti in particolare ai fini del controllo di compatibilità del PUG.

L'Assessore Barbanente, rilevando una viabilità evidentemente ridondante ritiene che, dovendosi preservare il paesaggio, il Comune dovrebbe approfittare della previsione progettuale dell'Amministrazione Provinciale per evitare da un lato impatti paesaggistici non motivati da assoluta necessità viabilistica, dall'altro costi a proprio carico. Infatti, le spese relative alle opere di preservazione dell'area di pertinenza della lama, con la quale la strada di previsione del PUG andrebbe ad impattare, sono certamente molto elevati.

L'Ing. Di Bonaventura fa rilevare che, per collegare la strada provinciale con la viabilità esistente, sarebbe necessario realizzare due ponti sulla lama i cui costi sarebbero sicuramente più ingenti.

Interviene l'Ing. Giordano per esprimere le proprie perplessità circa la necessità della grande struttura viaria di previsione ad anello che prevede

una piattaforma stradale di 21 metri; inoltre, con riferimento alla viabilità di previsione che collega la via Conversano con via Castellana chiede all'Amministrazione Comunale di operare adeguati approfondimenti al fine di utilizzare la viabilità esistente, compatibilmente con il progetto predisposto dalla Provincia di Bari.

L'Ass. Barbanente riassume, quindi, le tre questioni attinenti alla strada di previsione del PUG.

- La prima attiene alla giustificazione del volume di traffico;
- La seconda al dimensionamento della struttura stradale in presenza di una viabilità già finanziata che ha lo scopo di evitare l'attraversamento del paese.
- Infine, la questione paesaggistica prioritaria rappresentata dalla lama, anche ai fini della valorizzazione del territorio. La viabilità di PUG, infatti, rappresenta una frattura del territorio ponendosi come una barriera tra il territorio e la lama. Ribadisce, quindi, la necessità di eliminare il tratto di strada che interferisce con la lama avvalendosi del progetto provinciale previ opportuni approfondimenti.. La soluzione intermedia dovrebbe prevedere un solo attraversamento della lama.

Il Sindaco chiede all'Arch. Capurso se paesaggisticamente sarebbe preferibile la presenza di un attraversamento sulla lama piuttosto che di una strada lungo il ciglio della stessa, verificando opportunamente l'andamento della viabilità di previsione.

L'Arch. Capurso ritiene che sarebbe preferibile spostare la strada allontanandola dal ciglio della lama, riducendone, altresì, le dimensioni.

L'Ass. Denovellis ribadisce che la strada in questione, seppur ridimensionata, è di estrema utilità a livello di viabilità urbana.

L'Assessore Barbanente obietta che con la realizzazione della strada provinciale si ridurrebbe drasticamente il flusso di traffico per cui non sarebbe più giustificabile una struttura delle dimensioni previste per la strada di PUG. Afferma, anche, che è auspicabile vedere un ponte sulla lama realizzato come una bella opera d'arte.

Il Sindaco si dichiara d'accordo con l'Ass. Barbanente circa la discutibile dimensione della strada prevista dal PUG e propone che la strada provinciale possa essere spostata purchè tale soluzione non faccia perdere il finanziamento già concesso.

L'Ass. Denovellis ribadisce che la strada di previsione del PUG, una volta realizzato il progetto della Provincia, potrebbe essere comunque un grande vantaggio per la viabilità cittadina.

L'Assessore Barbanente rileva che il problema viario di Turi è rappresentato da un dedalo di vie secondarie che non consentono lo smaltimento del traffico di attraversamento rilevante per la posizione geografica, tra l'altro, di Turi che rappresenta una sorta di snodo naturale tra i paesi limitrofi per cui gran parte del traffico è rappresentato da quello di passaggio per raggiungere i Comuni vicini. La realizzazione della strada provinciale eviterà l'attraversamento del paese per il traffico esterno.

L'Arch. Capurso, alla luce delle varie problematiche, ritiene che la soluzione migliore sia quella di utilizzare il progetto previsto dalla Provincia con l'auspicio di un viadotto sulla lama realizzato con tecniche e materiali che si coniughino con le caratteristiche paesaggistiche della lama esistente..

L'Ing. Di Bonaventura mostra la cartografia relativa alla strada di previsione dove è evidente che la superficie stradale a diretto contatto con la lama è destinata a "zona pedonale" e "pista ciclabile". Evidenzia, tra l'altro, che la possibilità di collegamento tra la strada di previsione del PUG e la nuova arteria provinciale è di difficile realizzazione a causa dell'esistenza di un antico ponte in pietra molto stretto in una zona già abbastanza edificata.

In conclusione, il Sindaco ritiene di poter condividere quanto emerso in sede di discussione in ordine alla eliminazione della strada di previsione del PUG sulla lama e si debba, invece, provvedere al potenziamento delle strade già esistenti in uscita dal paese, confermando la viabilità proposta dalla Provincia. Ad ogni buon fine il Sindaco ritiene che in relazione a quanto innanzi debbano operarsi approfondimenti per addivenire ad una soluzione che contemperino le esigenze locali di una viabilità di smaltimento del traffico di attraversamento dell'abitato con le esigenze di tutelare la lama.

Si passa all'esame dell'altro argomento evidenziato dall'Ufficio Attuazione Paesaggistica della Regione: La GROTTA DI SANT'ORONZO.

L'Arch. Capurso fa presente che sulla cartografia del PUG è stata individuata l'area di pertinenza in modo simbolico e l'area annessa esclude il perimetro del cimitero. Occorre riportare sulla

cartografia entrambe le grotte e l'area annessa deve includere il cimitero.

Altro argomento relativo al Paesaggio riguarda la questione del dimensionamento delle aree annesse a doline. L'Arch. Capurso fa presente che la Regione ritiene necessaria la definizione delle aree annesse alle doline nella cartografia del PUG in quanto gli uffici regionali devono conoscerne l'effettivo dimensionamento.

L'Ing. Di Bonaventura spiega che il dimensionamento delle citate aree rappresenta, in questo momento, una grossa spesa per il Comune, per cui si è ritenuto di rimandare la questione ad un successivo studio di dettaglio da parte di tecnico abilitato, da porre a carico del privato onde evitare ulteriori spese per l'Amministrazione. A tal proposito rileva la necessità che nell'apparato normativo si esplicitino più compiutamente gli adempimenti da porsi a carico dei richiedenti in sede di richiesta di permesso di costruire.

L'Arch. Capurso conferma che il dimensionamento delle aree annesse alle doline vada definito in questa fase e non possa essere rinviato ad una fase di attuazione del PUG.

Anche l'Assessore Barbanente concorda sulla necessità di predisporre la cartografia relativa al corretto dimensionamento delle aree annesse alle doline in questa fase.

L'Arch. Capurso suggerisce di fare una differenziazione definendo quelle inferiori a 2.000 mq. con area annessa di 50 m. e quelle superiori a 2.000 mq. con area annessa di 100 m.

Per quanto concerne il CORSI D'ACQUA l'Arch. Capurso fa rilevare che nelle norme del PUG è presente un'ambiguità e l'Ing. Di Bonaventura assicura di provvedere ad individuare le lame come corsi d'acqua, da riportare in cartografia.

Per quanto concerne i VERSANTI, l'Arch. Capurso afferma che occorre prevedere fasce di tutela, magari assimilandole ad altri regimi di tutela. Prescrive, pertanto, che l'area annessa delle ripe di erosione e degli assi di displuvio sia di 25 metri, mentre per gli orli di scarpata la stessa sia di 50 metri.

Per quanto attiene ai BOSCHI la Regione rileva la mancata individuazione di due aree boscate e l'Ing. Di Bonaventura assicura che effettuerà l'individuazione dei boschi mancanti verificandone le superfici.

L'Arch. Capurso sottolinea, altresì, che la Regione ritiene necessario che i muri a secco siano riportati graficamente nel sistema botanico-vegetazionale.

Si passa alla trattazione del punto "Beni architettonici extraurbani". L'Arch. Capurso rileva che la "Neviera di Musacco" è stata individuata nella cartografia del PUG strutturale tra i beni vincolati manca di riferimenti normativi. Si condivide l'inserimento di tale bene fra quelli individuati come beni architettonici extraurbani, 1° gruppo delle NTA, art. 40.3. Ritiene, comunque, che di tutte le masserie inserite in elenco vada individuata l'area annessa con conseguente riporto cartografico nel PUG Strutturale.

L'Ing. Giordano ritiene che la norma relativa alle masserie debba tener conto oltre che della tutela di detti beni anche della loro valorizzazione.

Il Sindaco ritiene che in campagna si debba dare la possibilità di edificare, seppur a titolo oneroso, anche in assenza del titolo di coltivatore diretto o di imprenditore agricolo.

L'Ing. Giordano ritiene che la edificazione in zona agricola debba essere prevista per coloro che comunque svolgono un'attività agricola, indipendentemente dalla qualificazione di imprenditore agricolo o coltivatore diretto, rispettando le disposizioni delle LL.RR. 6 e 66/1979 e della L.R. 56/1980, art. 51.

L'Assessore Regionale ricorda che gli agricoltori vogliono una legge che tuteli il territorio agricolo da una edificazione selvaggia (vedi successo presso le organizzazioni di categoria del ddl del Ministro Catania contro il consumo di suolo). Fa rilevare che il territorio extraurbano va conservato nella propria identità agricola evitando di trasformare le campagne in un'altra città, con spreco di territorio e fenomeni di antropizzazione che ne cancellano l'identità stessa.

Occorre prevedere nell'apparato normativo strumenti che consentano al Comune di accertare e controllare la validità degli interventi e trasformazioni proposte (esemplificativamente, la presentazione del piano di sviluppo aziendale) fermo restando il rispetto della vigente legislazione regionale.

Pertanto, non il requisito soggettivo di coltivatore diretto (peraltro facilmente autocertificato) che attiene alla gratuità dell'opera, ma il requisito

oggettivo delle finalità dell'intervento (valorizzazione e tutela della struttura produttiva del territorio agricolo) oltre che l'utilizzo di un lotto minimo le cui dimensioni non devono essere inferiori ad un ha, come indirizzo regionale ormai consolidato nei Piani urbanistici Generali sinora valutati dalla Regione.

L'Ass. Barbanente chiede se nel PUG sia previsto qualche incentivo per il riuso poiché sarebbe paradossale incentivare l'edificazione in zona agricola e non il recupero delle masserie abbandonate.

L'Ing. Di Bonaventura spiega che nelle norme del PUG sono previsti indici di edificabilità diversi da quelli della zona agricola per quegli edifici che vengono utilizzati per attività attinenti alla filiera agroalimentare ed alla ricettività turistica.

Tornando alla questione delle aree annesse alle doline, l'Ing. Giordano ricorda che la norma del PUTT pone il vincolo di 100 metri per l'area annessa.

L'Ing. Di Bonaventura spiega che l'approfondimento successivo all'approvazione del PUG si configurerebbe in una variante strutturale al PUG stesso per cui si auspicava di poter modificare la perimetrazione delle aree annesse alle doline come variante non strutturale al PUG. Fa presente, inoltre che le doline che influiscono nel centro urbano sono solo tre, mentre tutte le altre sono in zona agricola. Spiega che l'Autorità di Bacino che, pur invitata alla Conferenza di Servizi odierna non è presente, si è espressa sulla norma proposta in sede di adozione e non sulla norma introdotta nel PUG a seguito dell'approvazione in Consiglio Comunale di una osservazione al PUG adottato.

L'Assessore Barbanente conclude che, in assenza di uno studio di approfondimento, la norma deve essere quella dei 100 metri, come norma di salvaguardia per le aree annesse.

Si decide, pertanto, di rinviare la definizione delle aree annesse alle tre doline all'interno del centro urbano previo ulteriori approfondimenti e di lasciare, per tutte le altre, il vincolo dei 100 metri per l'area annessa.

L'Arch. Capurso, in merito alla definizione degli Ambiti Territoriali Estesi, ritiene che sia necessario ridefinirne i limiti.

Alle ore 14,30 la Conferenza viene sospesa e si aggiorna la prossima riunione al 28 gennaio p.v., stessa sede”“.

Verbale del 28/01/2013 (2°):

“Il giorno 28.01.2013, alle ore 11,45, presso la Sala Paesaggio della Regione Puglia, si è tenuta la 2ª giornata di Conferenza di Servizi per la disamina delle osservazioni regionali sul PUG adottato dal Comune di Turi, convocata con nota raccomandata n. 949 di Prot. del 18/01/2013.

Sono presenti:

Omissis

L'Ing. Nicola Giordano comunica ai convenuti che, in assenza dell'Assessore Regionale, Prof.ssa Angela BARBANENTE, la riunione odierna avrà carattere esclusivamente istruttorio.

Il Sindaco presenta all'assemblea il Sig. Nicola Catalano, Consigliere comunale di minoranza, chiedendo che possa assistere ai lavori. L'ing. Giordano ritiene che la presenza del Sig. Catalano sia ammissibile ai sensi della L.R 20/01, trattandosi di rappresentante dell'Amministrazione proponente.

Si riprende il riesame della strada urbana tangenziale prevista dal PUG il cui tracciato interferisce con l'area di pertinenza e l'area annessa della lama ad est del nucleo abitato e con l'area annessa di una dolina in prossimità di Via Cisterne.

L'Arch. Lamacchia propone di verificare la fattibilità di un collegamento tra Via Conversano e Via Castellana attraverso una viabilità **a due corsie** che corra ad est della lama, tra Via Conversano e Via Vecchia Monopoli, scavalchi la lama in corrispondenza di Via Vecchia Monopoli e riprenda, ad ovest della lama, il tracciato previsto dal PUG fino a Via Castellana.

Questa viabilità assolverebbe alle funzioni sia della strada provinciale che della viabilità prevista dal PUG.

Il Sindaco condivide la valutazione degli Uffici Regionali, ritenendo possibile una variante al tracciato della Strada Provinciale, ma sottolineando, ancora una volta, la necessità di non perdere il finanziamento regionale già concesso per la realizzazione della citata S.P..

Durante la discussione, entra in aula il Sig. Elefante Biagio che viene invitato dall'Ing. Giordano ad allontanarsi dall'aula in quanto non avente titolo a partecipare ai lavori, né ad assistervi.

I lavori riprendono con l'esame della questione delle doline, in particolare per quelle presenti nel centro urbano e l'ing. Giordano chiede se, in

merito, ci sia stato un tavolo tecnico con l'Autorità di Bacino, visto che sul PUG, licenziato a seguito di osservazioni, l'AdB non si è espressa.

L'Arch. Capurso precisa che la questione sollevata dalla Regione riguarda la configurazione delle aree annesse a doline. L'AdB, infatti, si è espressa sulle doline e non sulle aree annesse, essendo una questione attinente al paesaggio.

L'Arch. Capurso ritiene che, in particolare, per l'area annessa alla dolina a Nord del territorio comunale possa confermarsi la configurazione prevista nel Pug adottato.

Per quanto riguarda quella ad Ovest l'Ing. Di Bonaventura rileva che l'area annessa alla dolina in questione, così come individuata dal PUG, si sovrappone ad un'area interessata da Piano di Lottizzazione esaminato favorevolmente dall'Autorità di Bacino ed approvato. Pertanto, la perimetrazione dell'area annessa alla dolina dovrebbe essere risagomata con l'esclusione delle aree interessate dal P. di L. e dal Cimitero.

L'Ing. Giordano invita, pertanto, il Comune a chiarire detta questione.

Per quanto concerne la 3^a dolina esistente nel centro abitato che interferisce con la zona Cb, l'Ing. Di Bonaventura fa presente che è stato inviato all'AdB un piano di mitigazione in merito al Piano di Lottizzazione in corso di approvazione.

L'Ing. Giordano conclude chiedendo che gli approfondimenti debbano tenere in debito conto l'attività pianificatoria posta in essere dal Comune.

Dopo ampia discussione l'Amministrazione comunale si riserva di fornire, in merito alle tre doline presenti in centro urbano, adeguati approfondimenti, soprattutto in relazione ai rilievi formulati dalla Regione con riferimento ai punti 3.2 "aree di nuovi insediamento" e 2.2 "capitolo emergenze" della delibera regionale n. 1943 del 2/10/12.

L'Arch. Di Trani pone all'attenzione della Conferenza il problema del ridimensionamento dell'incremento della popolazione e fa presente che il Comune ha confermato i dati previsionali del PUG e non condivisi dalla Regione.

L'Ing. Di Bonaventura spiega che i dati relativi alla crescita inseriti nel PUG sono confermati dai dati sulla popolazione ricevuti dall'Ufficio anagrafe.

Il Sindaco e l'Assessore Denovellis confermano che negli ultimi anni la popolazione turese è notevolmente cresciuta a seguito di attività immigratoria dai paesi limitrofi a causa del mercato immobiliare altamente competitivo. I dati degli ultimi anni dimostrano che Turi è assolutamente in controtendenza rispetto alla media regionale. Infatti, poiché si registra una presenza di circa 270 persone in più all'anno, si ritiene che tendenzialmente la popolazione sia destinata ad aumentare così come indicato nelle previsioni del PUG.

La Regione si riserva di valutare i nuovi elementi che sono stati portati all'attenzione della Conferenza di Servizi.

La discussione si sposta sulla questione delle zone B/C.

L'Ing. Di Trani chiede se l'Ufficio Tecnico, in risposta alle osservazioni della Regione, abbia effettuato la verifica circa il rispetto del D.M. 1444/68, ovvero la sussistenza dei requisiti di "zona omogenea di tipo B".

L'Ing. Di Bonaventura spiega che il bilancio della pianificazione, al momento, è piuttosto complesso, per cui ha provveduto ad individuare le aree che ad oggi risultano libere per assenza di titoli o per effetto di decadenze di titoli, causa il mancato inizio lavori nei termini di cui al DPR 380/01.

Dall'elaborato grafico consegnato unitamente alla relazione dell'Ufficio nella precedente seduta della C. di S., è evidente che tutte le aree inedificate inserite in zona di completamento del PUG risultano avere le caratteristiche di zona omogenea di tipo "B" di cui al DM 1444/68.

In merito alla edificabilità delle aree libere l'Arch. Di Trani ritiene che sia necessario chiarire, cosa si intenda per "lotto superiore a 1.000 mq." ovvero se più propriamente debba farsi riferimento ad un'area libera superiore a mq. 1.000, composta da più particelle con diversi proprietari.

L'Arch. Di Trani ritiene che il lotto superiore a 1.000 mq. previsto per la edificazione tramite P.U.E. deve essere riferito all'intera area libera e non alla consistenza catastale, salvo la possibilità di verificare se dette aree possano essere lasciate assolutamente libere. Infatti molte delle aree rappresentate come libere, risultano altamente idonee ad essere utilizzate come standard.

L'Assessore Denovellis fa presente che l'idea di recuperare gli standard in queste zone, lasciandole

completamente libere, configurerebbe un onere per i proprietari, pur non risolvendo il problema dello standard considerato che la proposta riguarda aree che nel previgente P.F. sono tipizzate come zone omogenee di tipo B.

L'Ing. Giordano ritiene che l'intervento in dette aree debba essere unitario, fermo restando la verifica richiesta ai sensi del D.M.1444/68.

L'Ing. Di Bonaventura ribadisce che la verifica risulta superflua in quanto in qualsiasi zona B tipizzata dal P. di F. è evidente la sussistenza dei requisiti di cui al DM 1444/68.

Per quanto concerne l'edificabilità delle zone B/C del PUG, l'Ing. Di Bonaventura evidenzia che l'Arch. Campanella, redattore del PUG, aveva fatto una ricognizione delle aree libere individuandole come "B/C" con indici diversi da quelli dell'attuale P. di F.

Il Consiglio Comunale, in fase di adozione, aveva approvato un emendamento in base al quale le Norme relative alle zone B/C venivano equiparate a quelle delle zone "B" del P. di F., confermando le previsioni del PUG in ordine al lotto minimo.

Nello specifico:

- Lotto < 1.000,00 mq.: edificazione con intervento diretto e con standard 9 mq/abitante (se individuati) 18 mq (se monetizzati);
- Lotto > 1.000,00 mq.: edificazione tramite PUE.

In effetti, ad oggi, i lotti superiori a 1.000,00 mq. risultano inedificabili in assenza di PUG.

L'Ing. Giordano chiede se, dopo l'esame delle osservazioni, siano stati rilasciati Permessi di Costruire. L'ing. Di Bonaventura risponde positivamente, ma precisa che trattasi di piccoli interventi.

L'ing. Giordano chiede che la situazione delle aree libere sia riportata sulla Tav. 18 del PUG.

Alle ore 15,00 si allontana l'arch. Macina.

Sulla questione del ridimensionamento dell'indice di affollamento l'Ing. Giordano asserisce che l'indice di affollamento va calcolato senza tenere conto sia delle seconde case sia delle stanze non occupate disponibili per l'affitto.

L'Ing. Di Bonaventura spiega che il calcolo effettuato ha assunto il dato oggettivo di crescita della popolazione che, ad oggi, non ha smentito le previsioni del PUG.

Interviene l'Assessore Denovellis per spiegare che l'indice di affollamento pari a 0,50 è dovuto anche alla presenza nel Comune di tante giovani coppie che, grazie ai convenienti prezzi di mercato, occupano appartamenti di notevoli dimensioni.

L'Arch. Di Trani rileva che il Comune di Turi, così descritto, appare come una città dormitorio che rimane senza servizi. A suo parere, per migliorare la qualità della vita dei residenti, le aree libere dovrebbero rimanere tali. Per quanto riguarda il rapporto abitanti/vani chiede che nel calcolo non si tenga conto del c.d. "non occupato".

L'arch. Di Trani chiede, inoltre, chiarimenti sull'ambito individuato nel PUG come "zona residenziale di seconda attuazione", atteso che il relativo carico insediativo, non risulta valutato ai fini del dimensionamento complessivo del PUG.

L'Ing. Di Bonaventura spiega che in questa zona è previsto il trasferimento dei diritti edificatori nel caso di abbattimento di edifici non storici nella zona A2, con trasformazione dell'area di sedime in area pubblica. In questi casi il proprietario ha titolo ad edificare nella zona residenziale di seconda attuazione il doppio della volumetria del demolito.

Per quanto concerne il dimensionamento delle attrezzature generali, l'Arch. Di Trani evidenzia che le zone "F" risultano eccessivamente sovradimensionate tanto che comportano uno standard pari a 56 mq/abitante contro i 17,50 mq/ab.

In merito, l'Ing. Giordano fa rilevare che le destinazioni delle zone "F" vanno ricondotte a quelle del DM 1444/68, distinte rispetto alle aree ove localizzare interventi di carattere generale e di pubblico interesse che richiedono uno spazio territoriale (esemplificativamente l'impianto di depurazione) con esclusione di attività non ascrivibili alle zone omogenee di tipo F del D.M. 1444/68 (attività commerciali, turistiche ecc).

L'Ing. Di Bonaventura precisa che nella relazione di controdeduzione consegnata alla C. di S. nella seduta del 14 gennaio u.s. ha già provveduto a specificare quali siano le attività commerciali e turistico-alberghiere ammissibili nella zona F e quelle che, invece, saranno insediate nella zona D.

Per quanto attiene le zone F2 trattasi di aree di rispetto ambientale nelle quali sono previsti interventi finalizzati alla creazione di parchi giochi e

giardini con alberature, arredi, piccoli chioschi, ovvero interventi di valore paesaggistico.

Infine l'Ing. Di Bonaventura pone all'attenzione della Regione la lettura dell'art. 52 delle NTA del PUG ritenendo che lo stesso debba essere modificato prevedendo, per le attività edilizie in itinere, la possibilità di completare l'edificazione relativamente alle sole opere di completamento e di finitura della struttura realizzata.

L'Ing. Giordano ritiene che il tema vada esaminato sul piano giuridico e rileva che, in effetti, la norma del PUG appare di complessa interpretazione.

L'Ing. Di Bonaventura conferma che l'interpretazione riguarda i Permessi di Costruire già rilasciati e realizzati alla data di adozione del PUG.

Interviene l'Assessore Denovellis per estendere l'interpretazione anche a coloro che hanno ottenuto un P. di C. per la realizzazione di un edificio che non hanno completamente realizzato, anche sotto il profilo strutturale.

Alle ore 16,30 la seduta ha termine e la C. di S. stabilisce di riunirsi, previa convocazione, il giorno 01/02/2013, alle ore 9,30. "".

Verbale del 1/02/2013 (3°):

""Il giorno 01.02.2013, alle ore 10,00, presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale alla Qualità del Territorio, si è tenuta la 3ª riunione della Conferenza di Servizi per la disamina delle osservazioni regionali sul PUG adottato dal Comune di Turi, convocata con nota raccomandata n. 1753 di Prot. del 29/01/2013.

Sono presenti:

Omissis

Si affrontano ora gli ASPETTI PAESAGGISTICI.

- La C. di S. discute l'argomento di cui al punto 3.1 della Delibera Regionale 1943 del 2/10/12 che recita testualmente:

“Invarianti infrastrutturali

Il PUG prevede nelle invarianti infrastrutturali (TAV PUG/S 17) la realizzazione di una strada urbana tangenziale che cinge ad anello il centro urbano.

Si rileva che il tracciato di detta strada interferisce con l'area di pertinenza e l'area annessa della lama perimetrata ad est del nucleo abitato, e con l'area annessa di una dolina individuata in prossimità di via Cisterne.

Si ritiene che tale previsione non sia compatibile con la presenza dei suddetti beni in quanto in contrasto con i valori di paesaggio individuati nonché con le norme di tutela per essi previste dallo stesso PUG”.

In conclusione, si conferma quanto prospettato dall'Ufficio Paesaggio Regionale nella seduta del 28/01/2013 ovvero, in termini esaustivi:

- In sostituzione delle previsioni della viabilità di collegamento tra Via Conversano e Via Castellana, sia realizzata una viabilità **a due corsie** che corra ad est della lama, tra Via Conversano e Via Vecchia Monopoli, ad una distanza di circa 350 mt dalla viabilità di previsione del PUG adottato, scavalchi la lama in corrispondenza di Via Vecchia Monopoli e senza toccare l'area annessa alla lama riprenda, ad ovest della lama, il tracciato previsto dal PUG fino a Via Castellana. Detta operazione comporterà relativamente alle aree di risulta della viabilità di PUG soppressa, la estensione dell'area annessa alla lama secondo la rappresentazione della Tav.PUG/S-15a. Comporterà altresì la soppressione della strada di previsione che si innesta sulla rotatoria mediana eliminata compresa tra via Conversano e via Monopoli.
 - Per quanto riguarda la previsione della viabilità di collegamento tra via Mola e via Conversano e con specifico riferimento al tratto di strada interessato dall'area annessa alla dolina ricadente nella zona F2 del PUG, si concorda che l'area annessa possa attestarsi, a sud, sul confine della viabilità di PUG ridimensionata a 2 corsie oltre alla previsione di una pista ciclabile. Al fine di garantire una interconnessione tra la zona Fb, a sud della suddetta infrastruttura e la zona F2 a Nord e, di dette ultime zone con la dolina e la lama, siano previste nella NTA del PUG adeguate prescrizioni per la zona F e per il tratto di strada di cui trattasi.
 - La sopra indicata riduzione della sezione stradale deve essere prevista per l'intero tratto compreso tra l'incrocio della via Rutigliano e l'incrocio della via Conversano, facendo slittare l'asse della strada nella direzione SUD, restando inalterate le superfici della zona C1-a, Fb e Cb, ed ampliando invece a Nord le Zone Fa, Fa1 ed F2.
- La Conferenza condivide quanto innanzi.

- *La C. di S. passa alla trattazione del punto 2.3 della Delibera Regionale 1943 del 2/10/12 che recita testualmente:*

“Riguardo alle perimetrazioni degli Ambiti Territoriali Estesi di cui al Titolo II delle NTA del PUTT/P, dall’esame degli elaborati grafici si rappresenta quanto segue.

Il PUG ha aggiornato le perimetrazioni del PUTT/P in base alle nuove configurazioni degli ATD individuando i seguenti ATE:

- *ATE “B”, che, ai sensi del PUTT/P, identifica un “valore rilevante” e comprende le aree interessate principalmente da componenti del sistema botanico vegetazionale e della stratificazione storica;*
- *ATE “C”, che, ai sensi del PUTT/P, identifica un “valore distinguibile” e si estende prevalentemente intorno agli ATE B;*
- *ATE “D”, che, ai sensi del PUTT/P, identifica un “valore relativo” e comprende la parte del territorio agricolo maggiormente interessata dalla presenza di doline a Sud del centro urbano e dal reticolo idrografico comprese le lame nella zona nord del territorio comunale;*
- *ATE “E” che ai sensi del PUTT/P, identifica un “valore normale” e comprende la restante parte del territorio agricolo.*

La ridefinizione degli ATE rispetto al PUTT/P ha comportato una maggiore articolazione dei perimetri, il ridimensionamento dell’ATE C in territorio agricolo e dell’ATE B relativamente all’Oasi di protezione “Le Padule” revocata.

La perimetrazione degli ATE risulta l’esito di una elaborazione elettronica che ha tentato di fornire un quadro oggettivo delle sovrapposizioni degli ATD a cui sono stati attribuiti dei pesi. Si rileva che la suddetta metodologia presenta alcune problematiche.

Premesso che si ritengono necessarie alcune modifiche ai perimetri degli ATE ad esito degli approfondimenti da operarsi sugli ATD, si rileva che non sempre il perimetro degli ATE ricalca precisamente la componente di paesaggio che lo ha generato.

Si ritiene dunque necessario definire in modo più preciso rispetto ai beni presenti sul territorio, i perimetri degli ATE, i quali dovranno essere riconfigurati attestandosi su elementi fisici presenti sul territorio, ciò anche in considerazione della nuova

definizione dei contesti rurali così come indicato al successivo punto 3.3.

Si ritiene inoltre, necessario che le due lame individuate come Ambiti Territoriali Distinti, siano classificate come ATE B al fine di restituire la continuità di detti segni nel paesaggio”.

Il Comune sottopone all’attenzione della Conferenza un elaborato grafico che riporta la riperimetrazione degli A.T.E. alla luce delle indicazioni regionali. La C. di S. esamina l’elaborato e condivide la necessità di:

- *Integrare gli elaborati del PUG inserendo gli ATE “D” secondo le indicazioni della Conferenza.*
- *Modificare il perimetro dell’ATE “B” in località Via Putignano in corrispondenza del Kartodromo, come indicato nello stesso grafico.*

Il Comune si riserva di riportare, in maniera adeguata ed esaustiva le indicazioni della Conferenza integrando gli elaborati grafici del PUG.

- *La C. di S. discute, quindi, l’argomento di cui al punto 2.2 della delibera regionale 1943 del 2/10/12 (Analisi ATD definiti dal PUG) che recita testualmente (per le parti da discutere):*

“...Si rileva che la lama San Giorgio interessa per un piccolo tratto la parte meridionale del territorio comunale di Turi.

Per esso, anche in virtù del suo valore di corridoio ecologico e della sua valenza paesaggistica, si prescrive il riporto come invariante strutturale-corsi d’acqua nei corrispondenti elaborati di PUG.....”.

“.....Il PUG Strutturale conferma l’individuazione di detti beni e li integra con la Neviera di Musacco e con l’identificazione di numerosi altri beni riportati in forma simbolica negli elaborati grafici (Tav. PUG/S 14 a-b).

Nel PUG Programmatico (Tavola PUG/P-03A e B Tavola di Settore: urbanizzazioni e attrezzature zona rurale) sono perimetrare le aree di pertinenza e l’area annessa di soli tre beni appartenenti alla suddetta categoria: la Masseria Caracciolo, la Masseria Gonnelli e la nevieria di Musacco.

Le NTA del PUG (art. 40.3 delle NTA) inoltre suddividono in tre gruppi i beni individuati differenziando in funzione del maggiore e/o minore pregio dei manufatti nonchè del relativo contesto

paesaggistico di riferimento, sia il dimensionamento dell'area annessa al bene da tutelare sia la "disciplina di riuso" e le "prescrizioni di tutela". In detti gruppi di beni non compare la nevieria di Musacco.

Si rileva la necessità di definire l'area di pertinenza e l'area annessa per tutti i beni architettonici extraurbani attestandola su catastale o su confini certi e di riportarle nel PUG Strutturale al fine di applicare i diversi regimi di tutela previsti all'art. 40.3 delle NTA del PUG.

Si ritiene inoltre necessario definire un regime di tutela per la nevieria di Musacco.....".

In conclusione:

- Si condivide l'inserimento del tratto di "Lama San Giorgio" ricadente nel territorio di Turi, tra i beni appartenenti alla categoria "CORSI D'ACQUA".
- Per quanto riguarda la "Neviera di Musacco", verificato che il bene è soggetto a vincolo, si condivide di inserire il suddetto bene tra quelli individuati come "beni architettonici extraurbani - 1° gruppo", modificando in tal senso l'art. 40.3 delle N.T.A.

Si affrontano ora gli ASPETTI URBANISTICI e la C. di S. passa alla trattazione del Punto 6 - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

- Si discute l'osservazione che recita testualmente: "le definizioni di indici e parametri urbanistico-edilizi vanno incluse nella parte strutturale delle NTA"

La Conferenza conviene che occorre riportare nella parte strutturale delle NTA le definizioni relative ad altezze, volumi, iff, ift etc.

- Si esamina l'articolo riguardante la Zona A2 (art.37.2). L'osservazione regionale recita testualmente:

"fermo restando la non condivisione della possibilità di nuove costruzioni trattandosi di zona A, si evidenzia la necessità di introdurre, in riferimento alle possibili operazioni di demolizione con possibile ricostruzione, anche i parametri relativi alle densità, altezze e distanze di cui al D.M. n. 1444/68, fermo restando la prioritaria e pregiudiziale necessità di una più approfondita analisi del patrimonio edilizio esistente"

La conferenza ritiene che il Comune debba presentare una proposta di modifica della normativa coerente con i criteri di tutela dei caratteri storici della zona. In conseguenza:

- Il penultimo e ultimo comma dell'art. 37.2 delle NTA vengono cancellati escludendo la possibilità di demolire e far atterrare la volumetria altrove come ipotizzato dal PUG.

Di conseguenza la zona di atterraggio c.d. "residenziale di seconda attuazione" C1-b viene eliminata sia in relazione al carico insediativo non quantificato conseguente all'atterraggio delle volumetrie rivenienti dagli ipotizzati interventi di demolizione nella zona A2 sia alla indeterminazione di detto carico insediativo che accrescerebbe ulteriormente il sovradimensionamento del PUG nel settore residenziale.

- Al terzo comma si cancellano le parole "**Al fine di arricchire l'offerta di servizi**" e "**e con l'impegno di riconvertire il piano terra ad uso pubblico (ufficio, negozio, laboratorio artigiano, standard)**".

Si inserisce il seguente comma:

- Per il patrimonio edilizio esistente realizzato dopo il 1945 sono consentiti interventi di sostituzioni, demolizioni e ricostruzioni e ristrutturazione edilizia secondo i parametri dell'art. 37.2.
- Per il patrimonio edilizio risalente al periodo ante 1945 sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria, interventi conservativi, nonché la sopraelevazione del solo piano terra esistente, in conformità del terzultimo comma dell'art. 37.2.

Le disposizioni delle NTA vanno armonizzate con quanto innanzi condiviso dalla Conferenza.

- Si esaminano le norme relative alle zone "B" (art.37.3-37.4). L'osservazione regionale recita quanto segue:

"si evidenzia la necessità di introdurre, in riferimento alle demolizioni con possibile ricostruzione, anche i parametri relativi alle densità, altezze e distanze di cui al D.M. n. 1444/68".

Dopo ampia discussione, la C. di S. conviene che:

- In generale, la monetizzazione degli standard dovrebbe prevedere apposito capitolo di bilancio vincolato alla realizzazione di servizi, al reperi-

mento di aree idonee, ovvero alla manutenzione delle aree pubbliche.

- Rileva la Regione che lo stato di fatto evidenzia aree libere rivenienti dal previgente P.F. come zone B che necessitano di strumentazione urbanistica attuativa finalizzata a dotare le stesse aree di opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Dopo ampia discussione si precisa, altresì, che nell'apparato normativo (art.37.4), il riferimento al lotto va sostituito con "area libera" che prescinde dalla consistenza catastale.
- In generale ridurre a m. 0,90 l'altezza di seminterrato che non concorre alla determinazione di volumetria; limitare a 18 mq la superficie dei vani scala da non conteggiare ai fini della determinazione della volumetria;
- In generale occorre determinare da parte dell'UTC l'ift secondo la formula di cui alla L.R. 6/79 e 66/79 considerando il parametro di 18 mq/ab per gli standard ex D.M. 1444/68.

- Si discute la problematica relativa alla riproposizione delle zone B del vigente P.F.. L'osservazione regionale recita testualmente:

"non si condivide la pedissequa riproposizione della intera zona B del Pdf, ovvero la conferma anche per le aree libere, non interessate da edificazione né da istanze di PdC o di PdC eventualmente decaduti. Per dette aree va prioritariamente operata la verifica della sussistenza dei requisiti di zona omogenea di tipo B ai sensi del D.M. 1444/68";

- Viene discussa la questione delle aree libere in zona B per le quali la Regione ha chiesto la verifica dei requisiti ai sensi del D.M. 1444/68. L'Assessore Barbanente, in conclusione, propone l'inserimento nelle NTA della seguente norma: "In tutte le aree libere adiacenti o comprendenti viabilità prevista dal PUG, l'edificazione è subordinata alla preventiva approvazione di PUE esteso all'intera area libera. Tutta l'area corrisponde alla superficie territoriale e, quindi, concorre a determinare volumetria edificabile, compresa la viabilità ed i servizi. Detta norma si applica, comunque, alle aree libere di superficie superiore a 1.500,00 mq.". Ovviamente, rileva l'Assessore Barbanente, le disposizioni delle NTA vanno armonizzate ai fini di una più facile comprensione della disciplina urbanistica. La Conferenza condivide.

- La C. di S., in merito agli artt. 37.6 e 37.7, decide di rimandarne la valutazione, ad avvenuta definizione del dimensionamento del piano.
- Art. 37.8 - Contesto misto residenziale produttivo (M). Il Comune prospetta la seguente riformulazione dell'articolo:

"La zona mista di nuovo impianto è soggetta alla formazione di tre comparti. Queste aree hanno un indice di fabbricabilità di comparto (Ifc) di 0,8 m3/m2 comprensivo di una quota da destinare ad abitazione del conduttore dell'attività. La residenza del conduttore dovrà avere le caratteristiche di alloggio di edilizia residenziale pubblica con un ingombro massimo in pianta di mq 112,00 con superficie residenziale massima pari a mq 95,00.

L'indirizzo per il sistema tipologico è quello di consentire una compresenza di funzioni e attività diverse ma compatibili tra loro.

Parametri urbanistici:

Indice di fabbricabilità di		
Comparto residenziale		
e produttivo	Ifc	≤ 0,8 m3/m2 0,24 m2/m2
Rapporto di		
copertura	Rc	≤ 60 %
Altezza massima		
dei fabbricati	Hmax	10,00
Distanza dai		
confini	Dc	≥5,00 oppure in aderenza
Distacco tra fabbricati		
con pareti		
finestate	Df	≥ 10,00 m
Distacco tra fabbricati		
con pareti non		
finestate	Dnf	≥ 7,00 m

L'area si attua attraverso PUE esteso a tutto il perimetro delle singole sottozone che compongono il comparto (M1, M2 ed M3). I PUE devono rispettare i principi e le regole indicati nell'art. 10 e gli standards devono rispettare le modalità descritte nell'art. 37. Gli standards saranno calcolati e ceduti al Comune all'interno di ciascun comparto sulla base del 10 % della S.T. nel caso di attività artigianali, oppure di 80 m2 ogni 100 di s.u. nel

caso di attività commerciali (nelle condizioni descritte nell'art. 27)".

La Conferenza condivide.

A tal proposito, l'Ass. Denovellis chiede se vi siano norme o regolamenti che obblighino a rispettare i parametri dell'edilizia residenziale pubblica. Ottenuta dalla Regione risposta negativa, chiede che venga eliminato il vincolo di 95 mq. in quanto non coerente con gli standard abitativi di Turi. La C. di S. condivide la proposta dell'Ass. Denovellis, fermo restando il rispetto di quanto previsto, per le residenze, dall'art.51 della L.R. 56/80, lettera c) punto 2.

- L'Ing. Di Bonaventura ripropone all'Ass. Barbanente, assente nella seduta del 28/01/2013, la questione sollevata in merito alle **NORME TRANSITORIE** per il completamento delle opere non ultimate. Si discute ampiamente sulla problematica evidenziata ed in conclusione, si conferma che il completamento delle opere non ultimate è possibile purché non in contrasto con la destinazione di zona del PUG, come precisato nella stessa norma del PUG adottato, previo pagamento degli oneri per la parte non ultimata.

Alle ore 18,45 circa la Conferenza di Servizi termina i lavori e decide di riunirsi nuovamente, previa convocazione, il giorno 06/02/2013, alle ore 9,00".

Verbale del 06/02/2013 (4°):

"Il giorno 06.02.2013, alle ore 10,30, presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale alla Qualità del Territorio, si è tenuta la 4ª riunione della Conferenza di Servizi, convocata con nota raccomandata n. 2084 di Prot. del 04/02/2013, per la disamina delle osservazioni regionali sul PUG adottato dal Comune di Turi.

Sono presenti:

Omissis

L'Ing. Nicola Giordano, in apertura dei lavori, chiede all'Ing. Di Bonaventura se ha predisposto le Tavole del PUG aggiornate secondo le indicazioni già fornite dalla C. di S. nelle precedenti sedute.

L'Ing. Di Bonaventura ribadisce la impossibilità di produrre quanto richiesto, atteso che il settore è assolutamente carente di personale tecnico e di strumentazione idonea alla redazione di simili elaborati grafici. Chiede di poter produrre in alternativa degli stralci planimetrici riportanti le modi-

fiche richieste, nelle more della predisposizione delle Tavole adeguate da inviare alla Regione previa opportuna certificazione comunale di rispondenza alle determinazioni esaustive della Conferenza di servizi.

La C. di S. discute l'argomento di cui al punto 4 - Previsioni programmatiche

Qui di seguito si riportano i rilievi formulati dalla Regione (Delibera G.R. n. 1943/2012), le valutazioni comunali ed infine le determinazioni esaustive della Conferenza di servizi.

1. Regione

"Preliminarmente si osserva che il PUG deve distinguere meglio la parte programmatica da quella strutturale (esemplificativamente si evidenzia che gli standard urbanistici ex D.M. 1444/68 di cui alla TAV. SC 06 vanno inseriti nella parte strutturale).

Comune

Per quanto attiene la migliore distinzione tra la parte strutturale e la parte programmatica, la Tavola PUG/S 18 verrà modificata in modo tale da contenere le aree destinate a standards urbanistici di cui al DM n°1444/68 così come individuati nella Tavola SC 06.

Conferenza

La Conferenza prende atto delle precisazioni formulate dal Comune, fermo restando la necessaria predisposizione e produzione della documentazione inerente quanto innanzi discusso.

2. Regione

non si condivide la pedissequa riproposizione della intera zona B del Pdf, ovvero la conferma anche per le aree libere, non interessate da edificazione né da istanze di PdC né da PdC eventualmente decaduti. Per dette aree va prioritariamente operata la verifica della sussistenza dei requisiti di zona omogenea di tipo B ai sensi del D.M. 1444/68;

Comune

Per quanto attiene la riproposizione della zona omogenea "B" ai sensi del DM 1444/68, va anzitutto precisato che vanno intese come zone di com-

pletamento le “parti di territorio, totalmente o parzialmente edificate, diverse dalle zone A)”, intendendo per “parzialmente edificate le zone in cui la superficie coperta degli edifici esistenti non sia inferiore al 12,5% (un ottavo) della superficie fondiaria della zona e nelle quali la densità territoriale sia superiore ad 1,5 mc/mq.”. Basandosi su quanto esposto e sulla scorta dell’individuazione delle aree non interessate da edificazione, né da istanze di PdC nè da PdC decaduti, risulta evidente che tutte le aree inedificate inserite in zona di completamento del PUG adottato risultano avere le caratteristiche di zona omogenea di tipo “B”.

Conferenza

La Conferenza prende atto di quanto dichiarato responsabilmente, sulla scorta della conoscenza di fatto e di diritto, dal Comune e richiama quanto già condiviso nella seduta del 1 febbraio u.s. ovvero l’inserimento nelle NTA della seguente norma: “In tutte le aree libere adiacenti o comprendenti viabilità prevista dal PUG, l’edificazione è subordinata alla preventiva approvazione di PUE esteso all’intera area libera. Tutta l’area corrisponde alla superficie territoriale e, quindi, concorre a determinare volumetria edificabile, compresa la viabilità ed i servizi. Detta norma si applica, comunque, alle aree libere di superficie superiore a 1.500,00 mq. Ne discende che potranno essere subordinate a intervento diretto le aree libere di superficie inferiore a 1.500 mq e che non comprendano al proprio interno o in adiacenza viabilità prevista dal PUG”.

3. Regione

non si condivide la individuazione nel PUG/S del “contesto periurbano da riqualificare” quale contesto rurale, atteso che lo stesso risulta descritto quale insediamento residenziale in zona agricola che peraltro nel PUG/P è individuato quale “Comparto Fa - Parco Urbano attrezzato” con possibilità di completamento con Ift pari a 0,4 mc/mq. E’ necessario definire la qualificazione dell’insediamento esistente, la relativa disciplina e, ove proposto in termini residenziali, i rapporti con il dimensionamento del PUG;

Comune

Per quanto attiene il “contesto periurbano da riqualificare”, esso è inserito, nel vigente Pdf, nel

contesto agricolo. Lo scopo del PUG è quello di consentire il completamento di questa area (così come individuata nella Tavola PUG/S 18) utilizzando a tal fine il volume derivante dall’applicazione dell’indice di edificabilità agricola (0,03 mc/mq) per quanto attiene la residenza mentre l’indice di fabbricabilità territoriale è riferito al solo Parco Urbano per l’edificazione di attrezzature sportive di uso pubblico di livello urbano integrata con ogni altra struttura, anche commerciale o ricettiva, riconducibile al gioco, allo svago ed al tempo libero. Gli interventi saranno soggetti a PUE il cui primo obiettivo sarà la realizzazione delle opere di urbanizzazioni primarie mancanti.

Conferenza

La Regione fa rilevare che l’art. 29.6 del PUG - NTA relativamente alla zona “FA” presenta alcune discrasie. L’unico elemento sufficientemente chiaro per la zona Fa2 è la possibilità di intervento di completamento dei lotti ancora ineditati con le stesse condizioni previste per la zona agricola.

Pertanto, indica, ai fini della maggiore trasparenza, nelle norme e in particolare nell’indice di fabbricabilità da applicarsi nella zona in questione, che anche la zonizzazione sia ricondotta a quella della zona agricola.

La C. di S. condivide la modifica.

4. Regione

non è condivisibile la individuazione della “zona residenziale di seconda attuazione”, atteso che la stessa non risulta sottesa ad alcuna disciplina di base, né valutata nel dimensionamento complessivo del PUG e destinata ad accogliere trasferimenti di diritti edificatori peraltro non quantificati. Sono necessari, quindi, adeguati e chiarificatori approfondimenti.

Comune

Per quanto attiene la “zona residenziale di seconda attuazione” relativamente al trasferimento di diritti edificatori nel caso di edifici privi di valore storico che possano essere demoliti trasformando l’area di sedime in area pubblica a fronte di un diritto a realizzare una volumetria pari al doppio del demolito in questa zona, si precisa che:

La previsione del PUG si colloca nell’ambito di quella “pianificazione concordata” che il DRAG

ha inteso introdurre; e in questo senso viene indicata, sommariamente, un'ipotesi di riqualificazione nei tessuti storici esistenti attraverso "convenzioni", che evidentemente, non possono che relazionarsi alle singole situazioni e, in ogni caso, neppure possono prescindere da chiari indirizzi di incentivazione.

I punti base delle "convenzioni" dovranno essere i seguenti:

- il cittadino che sia proprietario di un suolo in zona A2, che appaia piuttosto interessante per la riqualificazione della zona, può proporre all'A.C. di cederlo gratuitamente al Comune il quale, in caso di accoglimento della proposta, gli ceda, sempre gratuitamente, un altro suolo in zona di seconda attuazione del PUG, insieme al diritto ad edificare una cubatura doppia, residenziale e privata. Senza ulteriori standards, ma naturalmente versando i relativi oneri concessori;
- il Comune, dopo aver attentamente valutato sia l'interesse dello standard ai fini della riqualificazione, che le condizioni di sostenibilità economica della transazione, delibera di acquistare, in base alle priorità che ritiene più opportune e nei termini consentiti dalla legge, un lotto appropriato in zona di seconda espansione, da cedere al proponente, e, conseguentemente, di ricevere lo standard in zona A2 (e gli oneri delle nuove costruzioni);
- tutte le norme tecniche di costruzione dovranno coincidere con quelle della corrispondente e adiacente zona di 1^a espansione, ossia:

Indice di fabbricabilità fondiario	Iff	$\leq 2,5 \text{ m}^3/\text{m}^2$ $0,75 \text{ m}^2/\text{m}^2$
Altezza massima degli edifici	Hmax	Altezza di edifici limitrofi con max 20 ml
Distanza dai confini	Dc	$\geq 5,00 \text{ ml}$
Distacco tra fabbricati con pareti finestrate	DfH max	con minimo 10,00 ml
Distacco tra fabbricati con pareti non finestrate	Dnf	$\geq 7,00$

Conferenza

La Regione, non condividendo quanto prospettato dal Comune, ribadisce quanto già dichiarato nella seduta dell'1 febbraio u.s per la zona omogenea di tipo A2 nonché per la eliminazione della "zona residenziale di seconda attuazione".

La Conferenza condivide e riclassifica le aree in questione ("zona residenziale di seconda attuazione") come zone omogenee di tipo E.

5. Regione

non si condivide la formazione di un comparto "misto residenziale-produttivo" atteso che il settore residenziale risulta già ampiamente articolato e sovradimensionato.

Comune

Richiama quanto dichiarato nel verbale dell'1 febbraio u.s.

Conferenza

La Conferenza si richiama alle valutazioni operate in proposito nella riunione dell'1 febbraio u.s., qui riconfermate.

6. Regione

in riferimento alle aree vincolate (PAI e PUTT/P e soggette ad inedificabilità), in termini perequativi va verificata la possibilità di trasferire eventuali diritti edificatori in maniera generale, ovvero in rapporto a tutte le aree vincolate presenti, nei contesti della trasformazione.

Comune

Per quanto attiene le aree vincolate si è scelta la strada di escludere dalla edificazione quelle aree che erano oggetto di vincolo idrogeologico ai sensi del PAI approvato dall'Autorità di Bacino della Puglia. Eventuali leggeri spostamenti tra la cartografia del PUG e la cartografia ufficiale del PAI sono dovuti non alla volontà di derogare al principio sopra affermato, bensì ad errori di sovrapposizione delle varie cartografie. Quindi, in buona sostanza, va considerata edificabile l'area immediatamente esterna alla superficie di vincolo cartografata negli specifici elaborati del PAI.

Conferenza

La Conferenza prende atto, precisando che, quindi, nel caso di discrepanze fra la cartografia

del PUG e la cartografia ufficiale del PAI prevale quest'ultima ai fini dell'accertamento della edificabilità o non edificabilità dell'area.

7. Regione

non si condivide la introduzione di funzioni commerciali e ricettive all'interno delle Zone F, che invece necessitano di una autonoma individuazione e disciplina.

Comune

Per quanto attiene le zone F, si precisa che lo strumento urbanistico ha volutamente inserito al suo interno le funzioni commerciali e ricettive in quanto, sulla base della Deliberazione di Consiglio Comunale di Turi n°21 del 24/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione Piano e Regolamento per l'insediamento di medie strutture di vendita" venivano individuate, ma non localizzate, sul territorio comunale almeno due medie strutture di vendita di tipo M2 (da 601 a 1500 mq di superficie di vendita) e massimo tre di cui una alimentare ed un minimo di tre e massimo cinque medie strutture di vendita di tipo M1 (da 251 a 600 mq di superficie di vendita) di cui due (tre) alimentari ed una (due) non alimentare.

L'intento del PUG è quindi quello di favorire la localizzazione di dette medie strutture di vendita al suo interno con l'individuazione di massimo due medie strutture di tipo M1 al suo interno destinando le altre tre eventuali all'interno della zona "D" ed una media struttura di vendita di tipo M2 destinando le altre due all'interno della zona "D". Analogo discorso vale per le strutture di tipo ricettivo che non sono contemplate (ad eccezione di quelle in zona agricola) nelle altre zone omogenee e di cui si prevede la realizzazione di due strutture aventi la capacità di 80 posti letto cadauno o, alternativamente, una sola struttura della capacità complessiva di 160 posti letto.

Conferenza

Preliminarmente la Conferenza ritiene necessario che nel PUG strutturale siano riportate nelle corrispondenti aree le stesse classificazioni F, F1, F2, F3, F4, Fa, Fb ed Fa1 del Pug programmatico.

Inoltre la Conferenza condivide quanto prospettato innanzi dal Comune e per quanto attiene all'art. 29.4 delle NTA del PUG, decide di elimi-

nare dalla zona F4 gli impianti di tipo scolastico, in quanto già previsti nella zona F1 e quelli di tipo specialistico, poiché risulta indefinita la destinazione

8. Regione

Nei contesti rurali di progetto non risulta individuata la zona produttiva agricola, seppure oggetto di specifica normativa; altresì si evidenzia che tra i contesti rurali di progetto risultano erroneamente indicati il "nucleo centrale cittadino", la "zona di interesse archeologico" ed il "progetto dimostrativo di viabilità urbana".

Comune

Il Comune rileva che trattasi di mero errore materiale nella impaginazione della Legenda delle Tavv. PUG/P - 04 e PUG/S - 12 e precisa che le due Tavole citate verranno corrette in modo da eliminare tale errore.

Conferenza

La Conferenza prende atto di quanto dichiarato dal Comune.

9. Regione

in relazione alla zona agricola non si condivide, altresì, la disciplina urbanistica che contempla possibilità di realizzare impianti diversi da quelli d'uso agricolo o connessi all'agricoltura. La disciplina urbanistica va adeguatamente riformulata.

Comune

Per quanto attiene le zone agricole si tiene a precisare che si condivide in parte quanto rilevato. Gli usi consentiti in zona agricola sono quelli relativi all'uso agricolo del suolo compreso l'allevamento del bestiame, oltre le reti di telecomunicazione, di trasporto, di energia, di acquedotti e fognature. Sono inoltre consentiti gli interventi volti alla realizzazione di opere riconducibili all'ambito della filiera agroalimentare (comprensivo di ogni attività di produzione e/o commercializzazione dei prodotti connessi con la filiera e l'attività turistico - ricettiva). Al fine di consentire il recupero degli edifici esistenti, tra cui le masserie non inserite nell'elenco della masserie da tutelare, è prevista la possibilità di recupero e riuso degli stessi consentendone la modifica della destinazione d'uso che potrà

essere residenziale (permanente o stagionale) ed attività di servizio quali centri assistenziali, sale ricevimento o pubblico servizio.

Conferenza

La Conferenza ribadisce quanto già espresso nella seduta del 14 gennaio u.s. in ordine alla possibilità di interventi in zona agricola, a prescindere dalla qualificazione di imprenditore agricolo, rilevando il requisito oggettivo delle finalità dell'intervento (valorizzazione e tutela della struttura produttiva del territorio agricolo)

Occorre prevedere nell'apparato normativo strumenti che consentano al Comune di accertare e controllare la validità degli interventi e trasformazioni proposte (esemplificativamente, la presentazione del piano di sviluppo aziendale) fermo restando il rispetto della vigente legislazione regionale.

E' necessario altresì modificare il valore del lotto minimo di intervento, inteso come superficie minima in cui localizzare eventuali manufatti che va prescritto nella misura non inferiore ad un ettaro, costituita da particelle catastali contigue, secondo un indirizzo regionale ormai consolidato nei Piani urbanistici Generali sinora valutati dalla Regione.

La Conferenza condivide e conseguentemente le norme della zona agricola vanno armonizzate nel punto successivo che la Conferenza dovrà affrontare.

10. Regione

Non risulta rappresentata la fascia di rispetto cimiteriale.

Comune

Per quanto attiene l'area di rispetto cimiteriale, essa risulta descritta ma non cartografata. Si provvederà alla rappresentazione grafica della relativa perimetrazione.

Conferenza

La Conferenza prende atto di quanto dichiarato dal Comune.

11. Regione

Necessita correggere la indicazione delle zone F3/F4 in quanto risulta invertita la simbologia di riferimento;

Comune

Si provvederà alla correzione dell'errore materiale di dicitura F4 nelle tavole di riferimento avendo l'area in oggetto la corretta campitura di F3.

Conferenza

La Conferenza prende atto di quanto dichiarato dal Comune.

12. Regione

non risulta indicata nelle tavole del PUG/S, l'area individuata nella Tav. PUG/P -04 come "Fb - Attrezzature comuni urbane".

Comune

Si provvederà all'inserimento nelle Tavole PUG/S dell'area "Fb - Attrezzature comune urbane" così come correttamente riportata nella Tavola PUG/P 04.

Conferenza

La Conferenza prende atto di quanto dichiarato dal Comune.

13. Regione

le definizioni di indici e parametri urbanistico-edilizi vanno incluse nella parte strutturale delle NTA;

Comune

Definizione degli indici e dei parametri.

- 1. Indice di fabbricabilità territoriale (Ift): è il rapporto (mc/mq) fra il volume, come di seguito definito, realizzabile in una zona che il PUG individua e la superficie della zona stessa;*
- 2. Indice di fabbricabilità di comparto (Ifc): è il rapporto (mc/mq) fra il volume, come di seguito definito, realizzabile in un comparto che il PUG individua e la superficie del comparto stesso;*
- 3. Indice di fabbricabilità fondiaria (If): è il rapporto (mc/mq) fra il volume, come di seguito definito, realizzabile e la superficie fondiaria;*
- 4. Destinazioni d'uso: per ogni zona sono stabilite, dal PUG, una o più destinazioni d'uso specifiche. Non sono consentite destinazioni d'uso differenti da quelle espressamente consentite;*
- 5. Superficie Fondiaria (Sf): è la superficie del lotto edificabile con l'esclusione delle sedi*

- viarie, delle piazze e delle aree da destinare a standard;
6. *Superficie Coperta (Sc)*: è la proiezione sul terreno della superficie lorda del piano di maggiore estensione, con esclusione dei soli oggetti costituiti da balconi, pensiline e delle parti di tetto oltre il filo esterno dei muri dell'edificio;
 7. *Superficie Scoperta*: è la differenza tra la Superficie Fondiaria (Sf) e la Superficie Coperta (Sc);
 8. *Rapporto di Copertura (Rc)*: è il rapporto tra la superficie coperta e la superficie fondiaria;
 9. *Altezza delle Fronti (Hf)*: si intende per fronte ogni superficie esterna con inclinazione superiore al 100%. L'altezza di un fronte è la distanza verticale misurata dalla linea di terra (misurata dal piano stradale o, se non definibile, dalla sistemazione del terreno) alla linea di copertura (definita dalla quota dell'estradosso del solaio di copertura; per gli edifici aventi copertura inclinata, dalla quota di estradosso in cui fuoriesce la muratura esterna dell'edificio per pendenze inferiori al 35%, altrimenti ai 2/3 della differenza di quota tra il colmo e la quota di estradosso in cui fuoriesce la muratura esterna dell'edificio). Ove questa distanza sia variabile si definisce l'altezza media del fronte il rapporto tra la superficie della parete stessa e la lunghezza orizzontale del tratto di fronte considerato, ivi compresi eventuali timpani. L'altezza di un fronte in ritiro è misurata dalla linea di terra ideale che si ottiene collegando i due punti nei quali il piano del fronte incontra il perimetro esterno dell'edificio in corrispondenza del piano stradale o il piano di raccordo fra le due strade più vicine, o, in mancanza, di sistemazione esterna;
 10. *Altezza massima degli edifici (Hmax)*: è l'altezza massima tra quelle delle varie fronti (Hf): sono esclusi dai limiti di altezza i corpi tecnici, quali tralicci per le linee elettriche, serbatoi idrici, torri piezometriche, ciminiera, silos, volumi tecnici degli ascensori, terminali di scale, camini, locali per impianti tecnologici, e strutture similari;
 11. *Volume (V)*: è quello del manufatto edilizio che emerge fuori dalla linea di terra, con esclusione dei volumi derivanti da porticati di uso collettivo, vani scala ed androni di ingresso fino ad un massimo di 18 mq per piano, vani ascensore, centrali tecnologiche, scale esterne, logge interne, balconi, terrazze scoperte, i sottotetti con altezza libera interna di mt. 1,80 misurata da estradosso dell'ultimo solaio ad intradosso del solaio di copertura, i locali seminterrati, purchè destinati a depositi e garages, fino ad un'altezza di mt. 0,90 dalla linea di terra, solai intermedi oltre l'altezza strutturale, la parte eccedente i mt. 0,30 delle murature di tamponamento;
 12. *Distanza dai confini (Dc)*: è la distanza tra la proiezione del fabbricato, misurata nei punti di massima sporgenza, e la linea di confine;
 13. *Distacco tra fabbricati con pareti finestrate (Df)*: è la distanza minima tra le proiezioni verticali dei fabbricati, misurata nei punti di massima sporgenza, dove almeno una delle pareti sia finestrata;
 14. *Distacco tra fabbricati con pareti non finestrate (Dnf)*: è la distanza minima tra le proiezioni verticali dei fabbricati, misurata nei punti di massima sporgenza, dove nessuna delle pareti sia finestrata;
 15. *Distanza dal ciglio delle strade (Ds)*: è la distanza minima tra la proiezione verticale del fabbricato, misurata nei punti di massima sporgenza, con la sede viaria;
 16. *Sagoma*: per sagoma s'identifica il perimetro dell'immobile inteso sia in senso verticale sia orizzontale, in quanto concerne il contorno che l'edificio assume;
 17. *Spazi interni agli edifici*: si intendono per spazi interni agli edifici le aree scoperte circondate da edifici per una lunghezza superiore ai $\frac{3}{4}$ del perimetro. Sono classificati nei seguenti tipi:
 - 17.1 *Ampio Cortile*: si intende per ampio cortile uno spazio interno nel quale la normale minima libera davanti ad ogni finestra è superiore a tre volte l'altezza della parete antistante, con un minimo assoluto di mt. 25,00;
 - 17.2 *Patio*: si intende per patio lo spazio interno di un edificio ad un solo piano, o all'ultimo piano di un edificio a più piani, con normali minime non inferiori a mt. 6,00, e pareti circostanti di altezza non superiore a mt. 4,00;
 - 17.3 *Cortile*: si intende per cortile uno spazio interno nel quale la normale libera

davanti ad ogni finestra è superiore a mt. 8,00 e la superficie del pavimento superiore ad 1/5 di quelle delle pareti che la circondano;

17.4 Chiostrina: si intende per chiostrina uno spazio interno di superficie minima superiore ad 1/8 di quella delle pareti circostanti, le quali non abbiano altezza superiore a mt. 20,00 e con una normale minima davanti ad ogni finestra non inferiore a mt. 3,00.

Conferenza

La Conferenza ritiene che vadano aggiunte le definizioni di Superficie Territoriale di Comparto, Indice di Piantumazione della superficie scoperta ed Indice di permeabilità della superficie scoperta come di seguito riportati:

Definizione degli indici e dei parametri.

1. *Indice di fabbricabilità territoriale (If_t):* è il rapporto (mc/mq) fra il volume, come di seguito definito, realizzabile in una zona omogenea che il PUG individua e la superficie della zona stessa;
2. *Indice di fabbricabilità di comparto (If_c):* è il rapporto (mc/mq) fra il volume, come di seguito definito, realizzabile in un comparto che il PUG individua e la superficie del comparto stesso;
3. *Indice di fabbricabilità fondiaria (If_f):* è il rapporto (mc/mq) fra il volume, come di seguito definito, realizzabile e la superficie fondiaria;
4. *Destinazioni d'uso:* per ogni zona sono stabilite, dal PUG, una o più destinazioni d'uso specifiche. Non sono consentite destinazioni d'uso differenti da quelle espressamente consentite;
5. *Superficie territoriale/di comparto:* E' rappresentata dall'area con destinazione omogenea di zona per la quale il PUG prevede l'attuazione mediante preventiva approvazione di strumento urbanistico preventivo (piano urbanistico esecutivo - PUE). Essa è data dalla somma della superficie fondiaria, delle aree destinate alla viabilità pubblica e a opere di urbanizzazione primaria e secondaria.
6. *Superficie Fondiaria (S_f):* è la superficie del lotto edificabile con l'esclusione delle sedi viarie, delle piazze e delle aree da destinare a standard;

7. *Superficie Coperta (S_{co}):* è la proiezione sul terreno della superficie lorda del piano di maggiore estensione, con esclusione dei soli oggetti costituiti da balconi, pensiline e delle parti di tetto oltre il filo esterno dei muri dell'edificio;
8. *Superficie Scoperta (S_{sc}):* è la differenza tra la Superficie Fondiaria (S_f) e la Superficie Coperta (S_{co});
9. *Indice di permeabilità (I_p):* E' rappresentato dalla parte della superficie scoperta (S_{sc}), espressa in percentuale, che viene lasciata permeabile, ossia priva di pavimentazione impermeabile o di manufatti entro o fuori terra e adeguatamente sistemata a verde o con pavimentazioni che garantiscono elevato livello di permeabilità del suolo;
10. *Rapporto di Copertura (R_c):* è il rapporto tra la superficie coperta e la superficie fondiaria;
11. *Indice di piantumazione (I_{pi}):* E' rappresentato dal numero di alberi d'alto fusto e di arbusti da mettere a dimora per ogni cento metri quadrati di superficie fondiaria;
12. *Indice di permeabilità (I_{pe}):* è rappresentato dal rapporto minimo, espresso in percentuale, tra la superficie permeabile e la superficie del lotto;
13. *Altezza delle Fronti (H_f):* si intende per fronte ogni superficie esterna con inclinazione superiore al 100%. L'altezza di un fronte è la distanza verticale misurata dalla linea di terra (misurata dal piano stradale o, se non definibile, dalla sistemazione del terreno) alla linea di copertura (definita dalla quota dell'estradosso del solaio di copertura; per gli edifici aventi copertura inclinata, dalla quota di estradosso in cui fuoriesce la muratura esterna dell'edificio per pendenze inferiori al 35%, altrimenti ai 2/3 della differenza di quota tra il colmo e la quota di estradosso in cui fuoriesce la muratura esterna dell'edificio). Ove questa distanza sia variabile si definisce l'altezza media del fronte il rapporto tra la superficie della parete stessa e la lunghezza orizzontale del tratto di fronte considerato, ivi compresi eventuali timpani. L'altezza di un fronte in ritiro è misurata dalla linea di terra ideale che si ottiene collegando i due punti nei quali il piano del fronte incontra il perimetro esterno dell'edificio in corrispondenza del piano stra-

- dale o il piano di raccordo fra le due strade più vicine, o, in mancanza, di sistemazione esterna;
14. *Altezza massima degli edifici (Hmax):* è l'altezza massima tra quelle delle varie fronti (Hf): sono esclusi dai limiti di altezza i corpi tecnici, quali tralicci per le linee elettriche, serbatoi idrici, torri piezometriche, ciminiera, silos, volumi tecnici degli ascensori, terminali di scale, camini, locali per impianti tecnologici, e strutture similari;
15. *Volume (V):* è quello del manufatto edilizio che emerge fuori dalla linea di terra, con esclusione dei volumi derivanti da porticati di uso collettivo, vani scala ed androni di ingresso fino ad un massimo di 18 mq per piano, vani ascensore, centrali tecnologiche, scale esterne, logge interne, balconi, terrazze scoperte, i sottotetti con altezza libera interna di mt. 1,80 misurata da estradosso dell'ultimo solaio ad intradosso del solaio di copertura, i locali seminterrati, purchè destinati a depositi e garages, fino ad un'altezza di mt. 0,90 dalla linea di terra, solai intermedi oltre l'altezza strutturale, la parte eccedente i mt. 0,30 delle murature di tamponamento;
16. *Distanza dai confini (Dc):* è la distanza tra la proiezione del fabbricato, misurata nei punti di massima sporgenza, e la linea di confine;
17. *Distacco tra fabbricati con pareti finestrate (Df):* è la distanza minima tra le proiezioni verticali dei fabbricati, misurata nei punti di massima sporgenza, dove almeno una delle pareti sia finestrata;
18. *Distacco tra fabbricati con pareti non finestrate (Dnf):* è la distanza minima tra le proiezioni verticali dei fabbricati, misurata nei punti di massima sporgenza, dove nessuna delle pareti sia finestrata;
19. *Distanza dal ciglio delle strade (Ds):* è la distanza minima tra la proiezione verticale del fabbricato, misurata nei punti di massima sporgenza, con la sede viaria;
20. *Sagoma:* per sagoma s'identifica il perimetro dell'immobile inteso sia in senso verticale sia orizzontale, in quanto concerne il contorno che l'edificio assume;
21. *Spazi interni agli edifici:* si intendono per spazi interni agli edifici le aree scoperte circondate da edifici per una lunghezza superiore ai $\frac{3}{4}$ del perimetro. Sono classificati nei seguenti tipi:

- 21.1 *Ampio Cortile:* si intende per ampio cortile uno spazio interno nel quale la normale minima libera davanti ad ogni finestra è superiore a tre volte l'altezza della parete antistante, con un minimo assoluto di mt. 25,00;
- 21.2 *Patio:* si intende per patio lo spazio interno di un edificio ad un solo piano, o all'ultimo piano di un edificio a più piani, con normali minime non inferiori a mt. 6,00, e pareti circostanti di altezza non superiore a mt. 4,00;
- 21.3 *Cortile:* si intende per cortile uno spazio interno nel quale la normale libera davanti ad ogni finestra è superiore a mt. 8,00 e la superficie del pavimento superiore ad 1/5 di quelle delle pareti che la circondano;
- 21.4 *Chiostrina:* si intende per chiostrina uno spazio interno di superficie minima superiore ad 1/8 di quella delle pareti circostanti, le quali non abbiano altezza superiore a mt. 20,00 e con una normale minima davanti ad ogni finestra non inferiore a mt. 3,00.

La Conferenza stabilisce che il minimo indice di permeabilità (I_p) da rispettarsi nella edificazione delle ZTO F, B, C, D ed M è pari al 50%. Stabilisce altresì che il minimo indice di piantumazione (I_{pi}) da rispettarsi nella edificazione è pari a 0.5 nelle zone B ed Fc, 1 nelle zone C e C1, 2 nelle zone C2 e Fb, F2, F3, F4, D ed M.

14. Regione

In riferimento al dimensionamento del settore residenziale si evidenzia quanto segue:

- l'indice di affollamento è stato valutato erroneamente, comprendendo anche il valore delle stanze non occupate; lo stesso indice di affollamento pari a 0,50 ab/vano, per il calcolo del fabbisogno di vani, enfatizza il fenomeno di una sottoutilizzazione del patrimonio edilizio; esso inoltre risulta essere di gran lunga inferiore all'indice medio regionale e provinciale prossimo a 0,78 ab/vano;
- il calcolo degli abitanti al 2024 è stato effettuato in funzione di un costante aumento della popolazione (260 ab/anno), che non trova riscontro nel prospetto relativo all'andamento decennale della

popolazione (Tab.c, pag.40 della Relazione), nei periodi 1971-81, 81-91, 91-2001;

Da quanto innanzi discende un erroneo calcolo delle stanze necessarie (30.319) per soddisfare il fabbisogno della proiezione al 2024 della popolazione.

Per quel che riguarda il calcolo dei vani non idonei si evidenzia:

- l'inidoneità non suffragata da analisi più approfondite sullo stato d'uso del patrimonio edilizio esistente;
- l'erronea ricomprensione delle stanze fisiologicamente non occupate nella inidoneità. A tal proposito va operata una netta distinzione tra seconde case e stanze non occupate per altri motivi (detta ultima tipologia costituisce patrimonio disponibile, ovvero in grado di soddisfare fabbisogni abitativi).

Da quanto innanzi discende l'erroneo calcolo del dimensionamento del fabbisogno di edilizia residenziale del PUG che allo stato deve ritenersi sovradimensionato.

Comune

Il Comune consegna la relazione integrativa datata 6 febbraio 2013.

Alle ore 16,30 circa la Conferenza di Servizi termina i lavori e decide di riunirsi nuovamente, previa convocazione, il giorno 12/02/2013, alle ore 9,00, stessa sede”“.

Verbale del 12/02/2013 (5°):

“Il giorno 12.02.2013, alle ore 11, presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale alla Qualità del Territorio, si è tenuta la 4ª riunione della Conferenza di Servizi, convocata con nota raccomandata n. 2342 di Prot. del 07/02/2013, per la disamina delle osservazioni regionali sul PUG adottato dal Comune di Turi.

Sono presenti:

Omissis

Si esamina il punto relativo alla proiezione demografica ed al dimensionamento per cui il Comune ha consegnato in data 06/02/2013 la relazione integrativa.

La Conferenza riguardo alla proiezione della popolazione prende atto e condivide l'approfondimento del Comune.

La Conferenza di Servizi inoltre esamina approfonditamente la più aggiornata informazione relativa al patrimonio edilizio disponibile, comprendente anche i vani realizzati in zona B dopo l'anno 2005, l'indice di affollamento ab/vani occupati pari a 0,59, l'entità e le ragioni della presenza di alloggi non occupati nonché la previsione di recupero al patrimonio occupato di vani presenti nelle zone A e B (attualmente disabitati). Alla luce di tali aggiornamenti e rielaborazioni, dopo ampia discussione, condivide la conferma del dimensionamento del Piano.

La Conferenza di Servizi sottolinea che dei circa 47 ha delle zone C1, previste ai fini del soddisfacimento del fabbisogno rilevato, una parte rilevante è interessata da edifici di tipologia unifamiliare con ampio lotto asservito che riducono notevolmente la capacità insediativa di dette zone.

La Conferenza rileva in proposito che per le aree libere da sottoporre a PUE si prevede la cessione del 50% della superficie per standard e, pertanto, alla luce del rilevato inficiamento da edificazione sparsa, chiede al Comune chiarimenti in ordine al soddisfacimento del fabbisogno pregresso delle zone A e B cui detto 50% è anche destinato.

Il Comune ribadisce la necessità di lasciare inalterata la previsione di zone C nel PUG sia per assicurare finalmente nelle aree inficcate un ordinato assetto urbanistico sia per dotare il Comune di servizi di cui l'ha privato l'attuazione diretta realizzata in base al Pdf.

Sottolinea altresì che la dotazione complessiva di standard del Piano è esuberante rispetto ai minimi di legge e quindi, anche se le previsioni delle Zone C dovessero attuarsi parzialmente anche a causa degli inficiamenti, la quota minima di standard sarebbe in ogni caso raggiunta.

La conferenza prende atto.

In relazione alle zone B il Comune, nella relazione integrativa consegnata in data 06/02/2013, ha rappresentato quanto segue:

Per quanto attiene le zone "B" si è riscontrata la necessità di utilizzare un indice di fabbricabilità territoriale e non fondiario, quindi basandosi sulle Leggi Regionali n° 6/1979 e n° 66/1979, nella Tabella L - Relazione intercorrente tra gli indici di fabbricabilità fondiaria e fabbricabilità territoriale -, utilizzando uno standard di 18 mq ad abitante ed un volume di 100 mq per abitante, si ottiene che l'Iff

pari a 5 mc/mq corrisponde all'Ift di 2,37 mc/mq. Considerando la grande differenza con l'indice di fabbricabilità fondiario del vigente PdF ed in considerazione del fatto che quasi tutti i titoli abilitativi rilasciati dall'Ufficio non hanno contemplato la cessione di aree da destinare a standard e che tale indice creerebbe tensioni sociali dovute alla grande disparità tra i volumi che hanno realizzato i cittadini che hanno richiesto il titolo con il vecchio strumento urbanistico e quelli che si accingono a farlo con il nuovo, si propone di utilizzare un Ift derivante dalla media dei due indici, ossia pari a 3,50 mc/mq. Si è inoltre riscontrata la necessità di meglio normare gli indici della zona "B" in quanto carenti di alcuni parametri ritenuti indispensabili. Oltre al passaggio dall'indice di fabbricabilità fondiaria a quello di fabbricabilità territoriale, si è riscontrata la mancata norma relativa al Rapporto di Copertura ed alla area da destinare a verde. Il rapporto di Copertura può essere individuato in quello previsto dal vigente PdF, ovvero 80% della Superficie Fondiaria, con la specifica che il 50% della superficie scoperta dovrà essere permeabile. Inoltre risulta utile individuare le superfici da destinare a standards come riportato dal D.M. 1444/68. Gli indici della zona "B" e quelli delle zone "B/C" saranno i seguenti:

Indice di fabbricabilità territoriale	Ift	$\leq 3,50 \text{ m}^3/\text{m}^2$	$1,05 \text{ m}^2/\text{m}^2$
Rapporto di copertura	Rc	$\leq 80 \%$, almeno il 50% della superficie scoperta dovrà essere permeabile	
Altezza massima degli edifici	Hmax	20 m	
Distanza dai confini	Dc	H/2 con un minimo di m. 5,00 oppure in aderenza di edifici esistenti	
Distacco tra fabbricati con pareti finestrate	Df	Semisomma delle altezze dei fabbricati prospicienti con un minimo di m. 10	

Distacco tra fabbricati con pareti non finestrate	Dnf	$\geq 7,00$
Standards	18 m ² /ab	

La Regione ritiene di non poter condividere l'indice relativo al Rc e propone che lo stesso sia riportato al valore di 60%.

Ritiene altresì che detto Rapporto di copertura debba conseguentemente modificarsi anche per le zone C per cui si propone rispettivamente il valore pari al 50% (C1) e 40% (C2) e 50% per la zona Fb (50%).

La Regione propone che la norma relativa alla distanza dai confini e distacco fra fabbricati con pareti finestrate debba analogamente essere riportata nella disciplina urbanistica delle zone territoriali omogenee di tipo C1, C2 ed M.

La Conferenza, quindi, continua nell'esame dei rilievi formulati dalla Regione con Delibera G.R. n. 1943/2012 così come si riporta di seguito:

15. Regione

In relazione al sistema territoriale locale si evidenzia che non risulta proposto in scala adeguata uno specifico elaborato sulla ricognizione fisica dei luoghi (esemplificativamente non risultano esaminate alcune aree sulle quali risulta la presenza di nuclei edificati).

Comune

Per quanto attiene il sistema territoriale locale, nelle relative tavole (SC-09 - Caratteri morfologici, SC08 - Densità edilizie, ed SC-07 Contesti insediativi) sono indicate le varie zone con l'individuazione dei contesti insediativi urbani, riferiti all'epoca di edificazione, delle densità edilizie e delle tipologie edilizie.

Conferenza

La Conferenza prende atto di quanto dichiarato.

16. Regione

In riferimento al bilancio della pianificazione vigente si rilevano i seguenti aspetti:

- non risulta proposto in scala adeguata uno specifico elaborato riferito al PdF e alle sue varianti nonché allo stato di attuazione, corredato dei riferimenti agli atti amministrativi.

Comune

Per quanto attiene l'elaborato relativo allo strumento vigente (PdF), il Comune in data 14/01/2013 ha consegnato, unitamente alla relazione, l'elaborato grafico del PdF vigente.

Inoltre nella Tav.PUG/P-04 sono stati individuate le attività produttive esistenti alla data di adozione del PUG realizzate in variante al PdF ai sensi dell'art.5 del DPR 447/98, indicati con un numero che trova corrispondenza con quanto individuato all'art.38.5 -Attività produttive esistenti delle NTA del PUG.

Evidenzia, inoltre, il Comune che nel corso degli anni sono state approvate varianti al programma di fabbricazione: una per insediamenti produttivi ed una di carattere generale. Sottolinea, infine, in particolare che l'edificazione in zona omogenea di tipo B è avvenuta in attuazione delle specifiche norme di PdF nonché per intervento del giudice amministrativo.

Conferenza

La Conferenza prende atto sia della consegna dell'elaborato integrativo sia di quanto dichiarato dal Comune.

17. Regione

In relazione agli standard si rileva quanto segue:
- il calcolo delle aree ex artt. 3 e 4 del D.M.

1444/68 va correlato alla popolazione come ridefinita a seguito dei rilievi di cui al precedente punto;

- è necessario distinguere più chiaramente gli standard per la residenza ex art. 3 del D.M. 1444/68, le zone omogenee di tipo F ex art.4 del D.M. 1444/68, le strutture e infrastrutture che necessitano di uno spazio territoriale (esemplificativamente depuratore, etc...); nel contempo, con riferimento alla Tavola SC06 talune strutture, quali il Kartodromo, il laboratorio ortopedico, necessitano di appropriata qualificazione, non potendosi ricomprendere tra le attrezzature di interesse generale;
- In riferimento al dimensionamento delle attrezzature generali si rileva che le previsioni del PUG comportano una eccessiva sovradotazione di aree ad uso pubblico (circa 90,00 Ha corrispondenti a circa 56,00 mq/ab). Altresì non si condivide la inclusione all'interno delle Zone F di funzioni a carattere produttivo che necessitano di una autonomia e specifica disciplina urbanistica.

Comune

Per quanto attiene le aree che il PUG destina a standard, la loro quantizzazione, riferita alla popolazione prevista al 2024, può essere riassunta nelle tabelle successive:

Standards di cui all'art. 3 del D.M. 1444/68

a	Standards complessivi attuali	115.512 mq
b	standards di N.I. da reperire nel residuo della ex zona B (m2 25.000) sulla base di 9 m2/ab (mq 250x3,50x9)	7.875 mq
c	Standards di N.I. da reperire nelle zone di espansione e di perequazione urbanistica (C1) (mq 355.000/2)	177.500 mq
d	Standards di N.I. da reperire nelle zone estensive di completamento (C2) (mq 126.000x0,08x18/100) sulla base	1.814 mq
e	Standards di N.I. da reperire nelle zone estensive di espansione (C2-1) (mq 46.386x0,40x18/100) sulla base di 18 m2/ab	3.340 mq
	TOTALE	306.041 mq
	Standard di piano = 306.041mq/15.986 abitanti=	19,14 mq/ab

Standards di cui all'art. 4 del D.M. 1444/68

b	Zone per l'istruzione superiore (esistenti + F1) = mq 9.581+19.315	28.896 mq
c	Zone per attrezzature sanitarie ed ospedaliere (esistenti)	2.692 mq
d	Parchi pubblici urbani e territoriali (F2 + Fa) = mq 236.847+105.352	342.199 mq
	TOTALE	373.787 mq
	Standard di piano = 417.428mq/15.986 abitanti =	23,38 mq/ab

Nel conteggio delle aree a standard di cui all'art. 4 del D.M. 1444/68 non si è tenuto conto delle zone a destinazione F, Fb ed F3 (comparto per attrezzature sportive), in quanto esse non hanno le specifiche destinazioni previste dal citato art. 4 del D.M. ma riguardano attività per le quali cresce la domanda sociale e che quindi necessitano di uno spazio territoriale.

Per quanto riguarda le F4 (comparto per attrezzature civili a livello territoriale) la ragione dell'esclusione è la seguente: sulla base dell'art. 2 dello stesso DM, essi rientrano più propriamente nelle zone omogenee di tipo "D".

Conferenza

La Conferenza condivide.

18 Regione

- occorre disciplinare l'intervento privato nelle aree vincolate per servizi e preordinate all'esproprio, al fine di evitare la decadenza dei vincoli.

Comune

Per quanto attiene la possibilità di intervento dei privati nelle aree vincolate per servizi e preordinate all'esproprio, al fine di evitare la decadenza dei vincoli, si precisa che la normativa di riferimento inserita nelle NTA prevede sia l'attuazione da parte degli Enti Pubblici che da parte dei privati. Nello specifico le zone F1 sono esclusivamente a carattere pubblico in quanto vi è prevista la realizzazione di scuole pubbliche superiori. Le zone F2 sono zone di rispetto ambientale la cui normativa mira all'utilizzo del suolo a fini esclusivamente ricreativi prevedendo esclusivamente la creazione di parchi giochi e giardini; l'interesse dei privati potrebbe essere rivolto alla realizzazione di piccole

attrezzature per lo svago in modo da esentare l'A.C. dalle grandi somme necessarie per l'attuazione della zona.

Conferenza

La Conferenza condivide.

19. Regione

- fermo restando la necessità di pervenire ad una piena congruenza tra i diversi dati e ad una piena aderenza allo stato di fatto, non si condivide il riporto delle superfici rivenienti dalle pratiche in istruttoria tra le dotazioni esistenti, atteso che le stesse, allo stato, in gran parte non risultano tra le superfici acquisite dalla p.a.. Nel merito di detta problematica è da evidenziare che riproponendo il PUG le scelte urbanistiche del PdF, oltre alla conferma di uno sviluppo urbanistico condizionato da erronee indicazioni, le stesse comportano una dotazione dimezzata (9,00 mq/ab anziché 18,00 mq/ab) per tutte quelle aree comprese nel contesto urbano indicato come Zone B/C.

Comune

Per quanto attiene le dotazioni esistenti si precisa che le pratiche in istruttoria risultano ancora oggi in fase di completamento. Dalla consultazione dell'elaborato grafico, presentato dal Comune alla Conferenza, in cui vengono individuate le aree appartenenti alle zone B e B/C libere da edificazione risulta che le pratiche in istruttoria che fornivano dotazioni di standard sono ad oggi in fase di realizzazione ed alla loro ultimazione verranno acquisite dall'A.C. le aree oggetto di cessione. Essendo prescrizioni dei relativi titoli abilitativi risulta evidente che, a breve giro, le aree ivi indivi-

duate faranno parte della disponibilità di standard della cittadinanza Turese.

Conferenza

La Conferenza prende atto.

20. Regione

In relazione al dimensionamento del settore produttivo, fermo restando quanto già rappresentato in relazione al cosiddetto comparto misto, si rappresenta che le previsioni inerenti il "settore commerciale", ancorché individuate all'interno della generale "destinazione produttiva", necessitano, di un valido dimensionamento riportato alla specifica normativa regionale di settore vigente (L.R. n. 11/03 e regolamenti attuativi).

Comune

Per quanto attiene il settore commerciale all'interno della zona "D" si è precisato, nella precedente seduta, che sulla base della Deliberazione di Consiglio Comunale di Turi n°21 del 24/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione Piano e Regolamento per l'insediamento di medie strutture di vendita" venivano individuate, ma non localizzate, sul territorio comunale almeno due medie strutture di vendita di tipo M2 (da 601 a 1500 mq di superficie di vendita) e massimo tre di cui una alimentare ed un minimo di tre e massimo cinque medie strutture di vendita di tipo M1 (da 251 a 600 mq di superficie di vendita) di cui due (tre) alimentari ed una (due) non alimentare. Avendo quindi localizzato due medie strutture di vendita di tipo M1 in zona F4, nel contesto produttivo verranno inserite le altre tre ed analogamente avendo localizzato una media struttura di vendita di tipo M2 in zona F4, nel contesto produttivo verranno inserite le altre due.

Conferenza

La Conferenza prende atto della programmazione comunale di settore, fermo restando il rispetto della legge regionale e dei regolamenti attuativi in materia.

21. Regione

Per quel che riguarda le NTA

artt. 8 (Piani e progetti di recupero o riqualificazione urbana) e 9 (art. Piani di ristrutturazione urbanistica): le disposizioni relative a questi arti-

coli non corrispondono ad altrettante indicazioni rilevabili sulla cartografia, sia nella parte strutturale sia nella parte programmatica.

Comune

Per quanto attiene i Piani ed i Progetti di Recupero e Riqualificazione Urbana ed i Piani di Ristrutturazione Urbanistica di cui agli artt. 8 e 9 delle NTA del PUG, si fa rilevare che, a parte il PIRP, il nucleo centrale cittadino, specificamente indicato nella tavola PUG/P-04, gli articoli in questione fanno riferimento a piani da elaborarsi e che quindi non riferibili ad alcuna perimetrazione.

Per il nucleo centrale cittadino, fino all'entrata in vigore del Piano di Riqualificazione Urbana, valgono le norme previste dal PUG per la zona A1. Si precisa che nella riqualificazione urbana del "nucleo centrale cittadino" fatto salvo quanto già previsto nel vigente Piano Particolareggiato di Recupero non può essere consentita la ristrutturazione edilizia.

Conferenza

La Conferenza prende atto.

22. Regione

art. 24 (Comparti): necessitano chiarimenti in ordine alla individuazione delle attrezzature di interesse generale e comunale quali comparti autonomi.

Comune

Per quanto attiene i comparti di cui all'art. 24 delle NTA del PUG, relativamente alla individuazione delle attrezzature di interesse generale e comunale si precisa che nei primi rientrano i Comparti individuati con le zone F1, F2, F3 ed F4, mentre per i secondi rientrano i Comparti individuati con le zone Fa ed Fb, tutti dotati di autonoma definizione e normativa di riferimento.

Conferenza

La Conferenza prende atto.

23. Regione

art. 25 (Aree di uso pubblico - Generalità): necessitano chiarimenti in ordine alla normativa regionale richiamata che allo stato risulta abrogata dalla L.R. n. 11/03.

Comune

Per quanto attiene le Aree di uso Pubblico di cui all'art. 25 delle NTA del PUG si segnala l'erronea indicazione al punto c) comma 2) della Legge Regionale 24/99. Il riferimento corretto è quello della Legge Regionale 1 Agosto 2003 n.11.

Conferenza

La Conferenza prende atto.

24. Regione

art. 29.2 (Comparto per il parco territoriale F2): non si condivide la introduzione della superficie minima per la realizzazione dei possibili interventi, nonché non si condivide la introduzione di una norma provvisoria che consente la utilizzazione dell'area come "Zona agricola" senza la esplicita esclusione di nuova cubatura.

Comune

Il Comune dichiara che si tratta che si tratta di un errore materiale e condivide l'introduzione nella norma della esclusione di nuova cubatura.

Conferenza

La Conferenza prende atto.

25. Regione

art. 34 (Parcheggi di uso pubblico per gli insediamenti produttivi, commerciali, alberghieri, direzionali): necessita adeguare le disposizioni di detto articolo con la normativa regionale di settore; in particolare è opportuno acquisire chiarimenti circa le disposizioni riferite ai c.d. "locali destinati ad uffici".

Comune

Nell'apparato normativo dell'art.34 sono stati indicati gli Standard relativi agli interventi produttivi ex art.5 del D.M.1444/68 ai quali si rinvia.

Conferenza

La Conferenza prende atto.

26. Regione

art. 37 (Aree residenziali: disposizioni specifiche): non si condividono talune precisazioni riportate nell'articolo, riferite sia al computo dei volumi in riferimento alle "superfici utili" nonché

alle altezze dei piani seminterrati; altresì necessita acquisire puntuali chiarimenti e riferimenti normativi circa le possibilità e modalità di monetizzazione degli standard.

Comune

Per quanto attiene le disposizioni specifiche delle aree residenziali di cui all'art. 37 delle NTA del PUG, si precisa che il riferimento alle superfici utili è dato dal perseguimento del miglioramento dell'efficienza termica degli edifici, escludendo cioè gli extraspessori delle tamponature esterne e gli extraspessori dei solai intermedi, escludendo da tale computo il volume derivante dal solaio di copertura. Si intende inoltre escludere dal conteggio della cubatura complessiva di vani scala, androni d'ingresso e locali per l'alloggiamento del vano ascensore in quanto i primi due non fanno parte della superficie vendibile e, quindi, si cerca di renderli il meno ingombranti possibile, il tutto a scapito dell'accessibilità ai piani, mentre il terzo deriva da specifico obbligo di legge per consentire l'abbattimento delle barriere architettoniche. Risulta però utile limitare la possibilità di escludere dal computo della volumetria i vani scala e gli androni di ingresso fino ad un massimo complessivo di mq 18 per piano, mentre l'eccedenza concorrerà al calcolo volumetrico del fabbricato. Per quanto attiene l'altezza dei seminterrati l'intento del piano è quello di escludere dal computo volumetrico le porzioni di tale piano che non eccedano 1,20 metri dalla sistemazione esterna dell'area in quanto costituiscono locali accessori, quali ripostigli e posti auto, e per limitare i costi di costruzione degli edifici essendo il territorio turese per la maggior parte costituito da roccia. Tuttavia risulta condivisibile ridurre tale quota a metri 0,90 in quanto risulta possibile, così, garantire una corretta ventilazione dei locali al fine di preservare le condizioni igieniche dei locali. In riferimento alla possibilità di monetizzazione dello standard si precisa che l'intento del piano è quello di ottenerli il più possibile fruibili. In quest'ottica risulta non conveniente per l'A.C. acquisire aree di forma irregolare o di dimensioni tali da non consentire il corretto utilizzo da parte dei cittadini e fronte di spese di manutenzione che inciderebbero anche pesantemente sul bilancio comunale, preferendo incassare somme utili al reperimento di aree idonee.

Conferenza

La Conferenza prende atto anche sulla base di quanto determinato in merito nelle precedenti sedute.

27. Regione

art. 37.6 (Contesto residenziale di espansione e di perequazione urbanistica (C1): fermo restando quanto già espresso in riferimento alla zona di espansione di 2^a attuazione, si conferma la non condivisione dell'indice di utilizzazione pari a 0,8 mc/mq atteso che lo stesso, in uno a notevoli costi insediativi, comporta una scarsa utilizzazione della risorsa suolo;

Comune

Per quanto attiene il contesto residenziale di espansione e di perequazione urbanistica (C1) di cui all'art. 37.6 delle NTA del PUG si ritiene errata la considerazione di una scarsa utilizzazione della risorsa suolo in quanto l'attuazione di detti comparti passa attraverso un PUE in cui il 50% della superficie del comparto sarà destinata a standard mentre la restante parte (l'altro 50%) accoglierà la viabilità ed i lotti residenziali. Considerando l'incidenza della viabilità al 15% della superficie di comparto, resteranno a destinazione residenziale, quindi con utilizzo di suolo, il 35% della superficie che porta quindi ad un indice di fabbricabilità fondiaria pari a $I_{ff} = 0,80 / (1 - 0,50 - 0,15) = 0,80 / 0,35 = 2,28$ mc/mq ovvero 0,68 mq/mq.

Regione

La Regione rileva, inoltre, che per la zona C1 le NTA non prevedono l'altezza massima. Al fine di garantire uno sviluppo urbano nelle zone di espansione in armonia con la città consolidata.

Conferenza

La Conferenza prende atto e, per quanto attiene all'altezza massima, perviene alla condivisione di $h_{max} = 13$ metri, corrispondente a 4 piani fuori terra.

28. Regione

art. 37.7 (Contesto residenziale di espansione estensiva - Zona C2): si conferma la non condivisione dell'indice di utilizzazione pari a 0,4 mc/mq;

Comune

Per quanto attiene il contesto residenziale di espansione estensiva (C2) di cui all'art. 37.7 delle NTA del PUG, si fa presente che il Piano ha inteso evitare sperequazioni tra zona C1 (ove si prevede la cessione del 50% della superficie del comparto) e C2, dove si prevede invece la cessione di 18mq/lab. Più in generale per la zona C2 si è tenuto conto della edilizia preesistente, che è a bassa densità alla quale, quindi, non si è inteso accostare edilizia di tipo intensivo.

Conferenza

La Conferenza prende atto.

29. Regione

art. 38.1 (Contesto agricolo - Zona E), in proposito si rileva:

- la non condivisione della ammissibilità di interventi da parte di soggetti non in possesso dei requisiti ex art. 9 L.R. n. 6/79;
- la non condivisione di lotti minimi inferiori a mq. 10.000;
- in relazione a quanto indicato per la Zona E1, necessita acquisire chiarimenti circa lo stato fisico-giuridico dei luoghi, atteso che trattasi di infrastrutturazione di un ambito già costruito che in ogni caso dovrà essere indicato con una differente classificazione, previa adeguata valutazione dell'esistente.

In via generale si ribadisce la non condivisione della possibilità di realizzare, in zona agricola, impianti produttivi non strettamente connessi all'agricoltura.

Non si condividono le previsioni di nuovi impianti di tipo turistico-ricettivo, assistenziali e sportivi, fermo restando la possibilità di interventi per l'agriturismo da disciplinare specificatamente nel rispetto della L.R.34/1985 e disposizioni relative statali.

In riferimento agli impianti esistenti (artt. 38.1;38.5), legittimamente realizzati, si evidenzia che la possibilità di interventi di ampliamento e sopraelevazione deve essere limitata massimo al 20% dell'esistente.

Comune

Per quanto attiene il contesto agricolo di cui all'art. 38.1 delle NTA del PUG si segnala quanto segue:

- la possibilità di interventi da parte dei soggetti non in possesso dei requisiti ex art. 9 della L.R. 6/79 deriva dal fatto che la maggior parte dei cittadini Turesi devono parte del loro reddito dalla coltivazione di fondi agricoli, derivanti soprattutto dalla grande e pregiata produzione di ciliegie. L'obiettivo è quindi quello di consentire a tutti di poter edificare in zona agricola con la differenza che il titolo abilitativo sarà a carattere oneroso per i soggetti non in possesso dei requisiti ex art. 9 della L.R. 6/79 mentre sarà gratuito per i soggetti possessori di tale requisito. A seguito dell'approvazione della Deliberazione di Consiglio Comunale n°12 del 29/03/2012 avente ad oggetto "D.G.R. n.2268 del 26-11-208 - D.G.R. n.2081 del 03-11-2009 e D.G.R. n.766 del 23-03-2010. Determinazione oneri concessori. Individuazione costo di costruzione" sono state approvati gli oneri concessori in zona agricola che, vista l'entità del contributo sulle urbanizzazioni primarie e secondarie (€ 58,32 al mq) rende l'edificazione a fini residenziali in zona agricola particolarmente onerosa e consente all'A.C. di poter introitare una buona somma;
- la possibilità di poter edificare con lotti inferiori ad Ha 1 è data dal fatto che, come accennato prima, parecchi cittadini possiedono un suolo che coltivano e, pertanto, potrebbero aver bisogno semplicemente di strutture per il ricovero di prodotti e mezzi e non necessariamente di edificare una abitazione che, dato il lotto minimo di intervento di mq 6.000, potrebbe essere al massimo di 180 mc, ossia 60 mq che di fatto non sono sufficienti per una abitazione ma lo diventano per una rimessa;
- per quanto attiene la zona E1 va precisato che le previsioni del PUG rimandano alla redazione di un Piano di Riqualificazione per il completamento delle urbanizzazioni primarie trattandosi di un insediamento di tipo residenziale.

Relativamente ai nuovi impianti di tipo turistico-ricettivo, assistenziali e sportivi si precisa che le nuove realizzazioni ammesse sono quelle legate alla filiera agroalimentare e quelle legate agli impianti di tipo turistico - ricettivo, mentre le altre destinazioni sono relative alla sola riconversione del patrimonio esistente. Gli indici espressi a pag. 61 delle NTA sono relativi quindi alle sole due attività sopra richiamate ma a condizione che venga

fatto il possibile per preservare il paesaggio, come ne sono testimoni le condizioni di salvaguardia inserite nell'art. 38.1, ossia:

- Che il progetto sia conforme alle norme vigenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza del lavoro.
- il rispetto di ogni prescrizione prevista dal PUG negli ambiti C;
- che siano previsti la salvaguardia e il recupero funzionale delle masserie che dovessero insistere nell'area di progetto;
- la messa a dimora di essenze arboree della flora locale perimetralmente all'area di intervento per mitigare l'impatto visivo ed eventuali impatti rinvenienti dalla propagazione del rumore;
- che siano preservati muri a secco e altri segni delle tecniche agricole - storiche;
- il mantenimento (eventualmente con estirpazione e reimpianto) delle alberature di pregio esistenti come gli ulivi;
- la limitazione dei movimenti di terra (sbancaamenti, sterri...);
- che si realizzino manufatti architettonicamente confacenti alle tipologie edilizie del paesaggio agrario, privilegiando l'uso dei materiali naturali, tipici del posto, con ciclo di vita a basso impatto ambientale;
- che si minimizzi l'impermeabilizzazione dei suoli, favorendo il naturale deflusso delle acque meteoriche;
- che si preveda la sistemazione di aree a verde in continuità con l'ambiente circostante;
- che vengano individuate tutte le criticità con relative soluzioni di loro riduzione;
- che venga effettuato uno studio di impatto ambientale.
- Che l'altezza non superi i 7 metri

Relativamente agli impianti esistenti di cui agli artt. 38.1 e 38.5 delle NTA si precisa che la scelta di utilizzare l'incremento *una-tantum* fino ad un massimo del 30% deriva dalla volontà di permettere a coloro che hanno piccole attività legittimamente edificate di poter usufruire di una possibilità di sviluppo della propria impresa. Ne deriva quindi che l'obiettivo era rivolto alla possibilità di far crescere le piccole realtà locali. Risulta quindi più corretto applicare l'incremento *una-tantum* del 30% per attività esistenti fino alla superficie di 300 mq e di limitare al 20% le attività con superficie superiore a tale limite.

Conferenza

La Conferenza ribadisce quanto già espresso sia nella seduta del 14 gennaio sia in quella del 06 febbraio sia per quanto attiene all'accertamento della funzionalità della trasformazione alla tutela e valorizzazione della azienda agricola sia per quanto attiene al lotto minimo. Pertanto le NTA per la zona agricola sono come di seguito modificate:

Contesto agricolo - zona E

La zona per attività primarie "E" è destinata in prevalenza all'agricoltura ed alla forestazione; in essa sono ammesse attività industriali connesse con la conservazione e/o trasformazione dei prodotti agricoli, con l'allevamento del bestiame, con le industrie estrattive, con i depositi di carburanti, con le reti di telecomunicazione, di trasporto, di energia, di acquedotti e fognature.

Nella zona agricola qualsiasi intervento di trasformazione o di ristrutturazione agricola dovrà prevedere il miglioramento delle condizioni idrogeologiche del terreno e l'incremento del patrimonio arboreo. In assenza di specifici strumenti (piano zonale o simili), le necessità della produzione agricola devono risultare da piani di utilizzazione o di sviluppo aziendale che, sulla base dei risultati culturali, esplicitino sia la utilizzazione di costruzioni esistenti, sia la necessità delle nuove.

Il titolo abilitativo è subordinato alla conservazione delle strutture tipiche della zona agricola, preservando muri a secco, alberature di pregio e altri segni delle tecniche tradizionali.

Il titolo abilitativo è altresì subordinato all'obbligo di eseguire le opere per il trattamento e smaltimento dei rifiuti domestici o di eventuali allevamenti.

Il PdC in zona agricola, in mancanza dei requisiti previsti dall'art. 9 della L.R. 6/79 e successive modificazioni ed integrazioni, sarà a titolo oneroso.

In queste aree si procede mediante titolo abilitativo diretto (Permesso di Costruire o SCIA). Il rilascio di titoli abitativi è subordinato alla trascrizione, a spese degli interessati, nei registri delle proprietà immobiliari, del vincolo dell'inedificabilità dei fondi o appezzamenti, computati ai fini dell'applicazione degli indici e dell'impegno di rispettare la destinazione d'uso stabilita dal titolo abilitativo.

Nell'ambito del territorio comunale esistono realtà produttive (ricettive, turistiche, sportive,

assistenziali...) non strettamente connesse con la zona omogenea di appartenenza. Per tali insediamenti, esistenti alla data di adozione del presente Piano, si prevede la possibilità di interventi diretti di:

- Manutenzione ordinaria e straordinaria.
- Ristrutturazione/restauro.
- Ampliamenti e sopraelevazioni, nei limiti del 20 % della S.U. (in assoluto rispetto degli obblighi di tutela sopra indicati).

In questa zona occorre rispettare le prescrizioni seguenti:

MUO - superficie fondiaria minima di intervento: m^2 10.000.

Parametri urbanistici

indice di fabbricabilità fondiaria	I _{ff}	$\leq 0,05 m^3/m^2$, di cui destinati alla residenza: max $0,03 m^3/m^2$
altezza massima	H _{max}	ml 7,50 salvo costruzioni speciali
distanza dai confini	D _c	min. ml 5,00
distanza dai fabbricati	D _f	$\geq 10,00 m$
distanza dalle strade	D _s	come previsto dal D.lgs n. 285 del 30.04.1992 e s.m.

Per usufruire della gratuità del PdC la superficie utile abitabile dei fabbricati residenziali dovrà essere non superiore a m^2 95,00. in caso di superficie maggiore il PdC avrà carattere oneroso.

Ai fini del calcolo degli indici prescritti per gli interventi nelle zone agricole devono essere computati i volumi dei fabbricati esistenti. Qualora gli edifici esistenti superino il volume massimo consentito dagli indici prescritti ed anche se essi insistano su superfici fondiarie (S_f) inferiori ai minimi prescritti, può essere consentito, per la dotazione dei servizi igienici ed il miglioramento delle condizioni abitative, l'ampliamento una-tantum della superficie utile (S_u) nella misura del 20% della superficie utile preesistente.

Nella zona E sono altresì consentiti gli interventi finalizzati al recupero e riuso del patrimonio edi-

lizio esistente anche mediante ristrutturazione e/o ampliamento con la modifica della destinazione d'uso degli edifici che può essere residenziale (permanente o stagionale), servizio per le attività produttive o pubblico servizio. Detti interventi sono soggetti a PdC oneroso e ad atto d'obbligo attestante sia la nuova destinazione d'uso dell'edificio sia l'asservimento delle aree di pertinenza.

Quando trattasi di destinazione d'uso residenziale è comunque concesso un ampliamento "funzionale" corrispondente ai limiti dell'edilizia economica e popolare.

In zona agricola è consentito realizzare opere riconducibili all'ambito delle filiere agro-alimentare (comprensivo di ogni attività di produzione e/o commercializzazione di prodotti connessi con la filiera) e turistico - ricettiva (per le quali il PUG non prevede zone specifiche), purchè esse siano insediate in manufatti esistenti di epoca precedente al 1945 e siano rispettate le seguenti condizioni di salvaguardia del territorio:

- Che il progetto sia conforme alle norme vigenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza del lavoro.
- che siano previsti la salvaguardia e il recupero funzionale delle masserie che dovessero insistere nell'area di progetto;
- la messa a dimora di essenze arboree della flora locale perimetralmente all'area di intervento per mitigare l'impatto visivo ed eventuali impatti rinvenienti dalla propagazione del rumore;
- che siano preservati muri a secco e altri segni delle tecniche agricole - storiche;
- il mantenimento (eventualmente con estirpazione e reimpianto) delle alberature di pregio esistenti come gli ulivi;
- la limitazione dei movimenti di terra (sbanamenti, sterri...);
- che si realizzino manufatti architettonicamente confacenti alle tipologie edilizie del paesaggio agrario, privilegiando l'uso dei materiali naturali, tipici del posto, con ciclo di vita a basso impatto ambientale;
- che si minimizzi l'impermeabilizzazione dei suoli, favorendo il naturale deflusso delle acque meteoriche;
- che si preveda la sistemazione di aree a verde in continuità con l'ambiente circostante;

- che vengano individuate tutte le criticità con relative soluzioni di loro riduzione;
- che venga effettuato uno studio di impatto ambientale.

Per quanto concerne la previsione per strutture turistiche nel territorio di Turi, si fa riferimento essenzialmente al sistema dell'agriturismo.

Per gli interventi connessi con le attività agrituristiche, il progetto deve fare specifico riferimento anche ai contenuti della L.R. n. 34 del 22.05.1985, correlando gli stessi con le prescrizioni di tutela che il PUG individua.

Nella zona devono essere, laddove non insorgano motivate necessità, mantenute e ripristinate le recinzioni tipiche costituite da pareti in pietrame a secco. Comunque, recinzioni non conformi a quanto previsto nel Regolamento Edilizio vanno distanziate dal ciglio stradale.

Per le recinzioni deve essere comunque rispettato quanto disposto dal DM n. 285 del 30.04.1992 e successive modifiche ed integrazioni.

Nel caso di trulli tali strutture devono essere salvaguardate e recuperate. Pertanto il PUG stabilisce che la cubatura dei trulli non venga conteggiata ai fini del calcolo del volume ammissibile edificabile a condizione che il trullo sia ristrutturato.

Nel caso di superfici da cedere per ampliamenti stradali si stabilisce che le superfici cedute gratuitamente al Comune implicino una premialità volumetrica nella misura di 0,1 m³/m² ceduto.

30. Regione

art. 38.4 (Comparto di nuovo impianto D1): non si condivide la possibilità di realizzare residenze all'interno delle zone produttive su base percentuale e non su base unitaria.

Comune

Per quanto attiene il comparto produttivo di nuovo impianto (D₁) di cui all'art. 38.4 delle NTA del PUG, relativamente alla possibilità di realizzare residenze all'interno delle stesse, si segnala che l'intento di limitare la volumetria da destinare a residenza su base percentuale e non su base unitaria deriva dalla molteplicità di usi consentiti. Infatti non risulta ad oggi prevedibile, lo sarà solo in fase di istruttoria del PUE necessario per l'attuazione del comparto, chi e cosa vorrà impiantare

all'interno della zona le attività produttive. Potrebbe essere necessario prevedere l'alloggio del custode, o del conduttore, o dei dipendenti. In funzione di questo aspetto si è preferito destinare il 10% dell'Ifc alla residenza e non limitare il tutto ad una sola unità.

La Regione propone che per la zona D1 si preveda la stessa norma già condivisa per la zona M, ossia la realizzazione della sola residenza del conduttore senza vincoli dimensionali specifici, fermo restando il rispetto di quanto previsto per le residenze all'art.51 lettera c punto 2 della L.R. 56/80.

Conferenza

La conferenza condivide.

Inoltre l'ing. Di Bonaventura rileva discrasie nella cartografia del PUG in ordine ai seguenti aspetti:

- *area di rispetto cimiteriale/zona di rispetto cimiteriale: c'è contraddizione tra l'art.46 e l'art. 33 delle NTA ove si fa riferimento ad un'area di rispetto verso sud (verso l'abitato) di 300 mt per consentire l'ampliamento del cimitero che di fatto è impedito dall'abitato; rileva che la norma di riferimento più propriamente è quella dell'art. 46 che richiama le vigenti disposizioni, con un'area di rispetto di 200 m, ridotta seguendo il tracciato della viabilità esistente (via Rutigliano) e della viabilità di previsione di Piano (circonvalazione).*
- *indicazioni cartografiche riguardanti fasce di rispetto delle zone F3 ed F4: dette fasce devono intendersi aree di cessione per verde, contribuendo dette fasce al calcolo dell'ift, peraltro, analogamente a quanto previsto per la zona D1. Le norme tecniche da applicarsi in dette zone sono quelle di cui agli art.41 e 42 delle NTA.*
- *manca di indicazioni nella legenda per quanto attiene il verde di rispetto dei rondò: in dette zone si applicano, le norme previste per le sedi stradali.*

La conferenza condivide.

In riferimento alla distinzione nelle NTA della parte programmatica e della parte strutturale il Comune di Turi precisa che tutti gli articoli delle NTA sono riferiti alle previsioni strutturali ad eccezione dei seguenti: art.15 - Piano Urbano dei Servizi, art.23 - Le previsioni programmatiche, art.28 -

Aree per servizi della residenza, art.56 - Orientamento dell'edificio e qualità degli spazi esterni, art. 57 - Risparmio idrico, art.58 - risparmio energetico, art. 59 - Gestione dei rifiuti, art. 60 - Certificazione di sostenibilità ambientale per gli edifici residenziali, art.61 - Riduzione dell'inquinamento luminoso, che sono da considerarsi previsioni programmatiche.

La conferenza condivide.

ASPETTI PAESAGGISTICI

- *In relazione al Sistema delle tutele la Regione richiede ai fini di una maggiore leggibilità del Piano di riportare negli elaborati grafici del PUG Strutturale le emergenze paesaggistiche, sottoposte a tutela ai sensi del D.Lgs.42/2004 e del PUTT/P, attualmente graficizzate in diversi elaborati del PUG, articolandole come segue ed esplicitando l'univoco riferimento alla norma di tutela pertinente:*
 - *sistema geomorfoidrologico (aree di pertinenza ed annesse di grotte, doline, corsi d'acqua, ripe di erosione, orli di scarpata, assi di displuvio),*
 - *sistema botanico-vegetazionale (muraie a secco, area di pertinenza ed annessa di boschi),*
 - *sistema storico-culturale (aree di pertinenza ed annesse di zone archeologiche, beni architettonici extraurbani, strade panoramiche).*
- *Con riferimento alla richiesta di approfondimento in merito ai punti ed alle strade panoramiche di cui alla D.G.R. 1943/2012, il Comune evidenzia il valore di strada panoramica della strada statale 172 dei Trulli nella zona extraurbana.*
- *Con riferimento alla definizione di adeguate prescrizioni per la zona F2 per il tratto di strada di collegamento tra via Mola e via Conversano, in corrispondenza di detta zona F2, il Comune propone di inserire nelle NTA le seguenti integrazioni:*
 1. *all'art.26 si aggiunge in calce la seguente prescrizione: nella realizzazione del tratto di strada di collegamento tra via Mola e via Conversano, in corrispondenza della zona F2, vanno previsti sistemi per il rallentamento della percorrenza nonché attraversamenti ciclabili e pedonali che garantiscano la fruibilità e la sicurezza;*

2. *all'art.29.2 si aggiungono le seguenti parole: è vietata la rimozione della vegetazione naturale esistente; eventuali percorsi e piazzali siano realizzati con materiali permeabili; siano utilizzate essenze della flora locale per le piantumazioni di nuovo impianto.*

La conferenza condivide.

Con riferimento agli obblighi di trasmissione della documentazione in formato digitale, il Comune si impegna ad ottemperare alla trasmissione della documentazione digitale conforme al modello logico e fisico di cui alle Istruzioni Tecniche per l'informatizzazione dei PUG (DGR n. 1178 del 13.07.2009), ciò con particolare riferimento alle informazioni contenute nei campi descrittivi.

La Conferenza ritiene infine che le modifiche e integrazioni come richiamate nel presente e nei precedenti verbali, siano sufficienti per superare i rilievi di cui alla D.G.R. 1943/2012 ai fini del conseguimento del controllo positivo di compatibilità di cui alla legge regionale n. 20/2001, conformemente al DRAG approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1328 del 03.08.2007.

Alle ore 21,15 circa la Conferenza di Servizi con-

clude i lavori”“.

Sulla scorta delle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi, come da verbali innanzi riportati si è, pertanto, pervenuto al superamento dei rilievi mossi dalla Giunta Regionale con la D.G.R. n. 1943/2012 in ordine alla non compatibilità del PUG al DRAG approvato con DGR n. 1328 del 3 agosto 2007.

Successivamente con nota prot.n.7338 del 14/05/2013, acquisita al prot.n.6017 del 20/05/2013, il Sindaco del Comune di Turi, “*considerato che nelle giornate di Conferenza di Servizi il Comune di Turi non ha provveduto alla consegna degli elaborati cartografici del PUG così come modificato a seguito dei lavori*” ha convocato, per il 27/05/2013, i Servizi Regionali interessati per la condivisione degli elaborati definitivi del PUG.

Nelle more della riunione convocata, come già detto, per il 27/05 u.s., con nota prot. 7919 del 24/05/2013 il Comune di Turi ha trasmesso gli elaborati integrativi e/o sostitutivi oggetto della richiesta di condivisione.

Qui di seguito si riporta testualmente il verbale della riunione del 27/05/2013.

““ Il giorno 27 del mese di maggio 2013, alle ore 10, presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale alla Qualità del Territorio, si è tenuta la Conferenza di Servizi, convocata con nota raccomandata n. 7338 di Prot. del 14/05/2013, per la condivisione degli elaborati definitivi del PUG, ad esito della elaborazione predisposta dall'Ufficio Tecnico del Comune di Turi in adeguamento alle determinazioni esaustive assunte dalla conferenza di servizi tenutasi nei giorni 14 gennaio, 28 gennaio, 1 febbraio, 6 febbraio e 12 febbraio 2013. Sono presenti:

Omissis

L'ing. Di Bonaventura rappresenta che con nota prot. n. 7919 del 24 maggio u.s. ha provveduto a trasmettere ai fini della condivisione gli elaborati integrativi e/o sostitutivi costituenti il PUG definitivo di Turi non prodotti durante le giornate di Conferenza di Servizi, sostitutivi di quelli trasmessi con nota del 11/05/2012 prot. n°7028 ad eccezione di quelli non oggetto di modifica che trovano ancora validità, unitamente ad una Relazione di accompagnamento.

Ad ogni buon fine l'Ing. Di Bonaventura ripercorre l'iter del PUG del Comune di Turi, richiamando quanto rappresentato nella predetta nota prot. n.7919/2013, qui di seguito integralmente trascritta:

““ OGGETTO: Legge Regionale n°20 del 27/07/2001 Art. 11. Trasmissione elaborati integrativi del Piano Urbanistico Generale del Comune di Turi per la condivisione degli elaborati predisposti a seguito delle prescrizioni della Conferenza di Servizi dei giorni 14/01, 28/01, 01/02, 06/02 e 12/02/2013.

Vista:

- *La Delibera di C.C. n. 35 del 21.07.2011 avente per oggetto: “Art. 11 – L.R. 27 luglio 2001, n. 20. Adozione del Piano Urbanistico Generale del Comune di Turi”.*
- *La Delibera di C.C. n. 04 del 03.02.2012 avente per oggetto: “Legge Regionale 27 luglio 2001, n. 20. Piano Urbanistico Generale del Comune di Turi. Esame e risposta alle osservazioni”, con copia delle osservazioni presentate.*

- La Deliberazione di C.C. n. 11 del 29.03.2012 avente per oggetto: "Lettura e approvazione verbali sedute precedenti (C.C. del 02.02.2012, n. 1; C.C. del 03.02.2012, dal n. 2 al n. 6; C.C. dell'8.02.2012, n. 7; C.C. del 09.02./2012, dal n. 8 al n. 9)".

Considerato che:

- In data 11/05/2012 con nota prot. n°7028, lo scrivente ha trasmesso al Servizio urbanistica della Regione Puglia copia del PUG del Comune di Turi composto dai seguenti elaborati:

IL SISTEMA DELLE CONOSCENZE

ALLEGATI

Relazione illustrativa

Dicembre 2009

ELABORATI GRAFICI DEL SISTEMA DELLE CONOSCENZE

Num.	Descrizione	data revis.
SC. 01	INQUADRAMENTO TERRITORIALE URBANISTICO	Dicembre 2009
SC. 02a	CARTA DELLE RISORSE RURALI ZONA A	Dicembre 2009
SC. 02b	CARTA DELLE RISORSE RURALI ZONA B	Dicembre 2009
SC. 03	CARTA DELLE RISORSE URBANE	Dicembre 2009
SC. 04	CARTA DELLE CRITICITÀ RURALI	Dicembre 2009
SC. 05	CARTA DELLE CRITICITÀ URBANE	Dicembre 2009
SC. 06	CARTA DEI SERVIZI ESISTENTI	Dicembre 2009
SC. 07	CONTESTI INSEDIATIVI	Dicembre 2009
SC. 08	DENSITÀ URBANE	Dicembre 2009
SC. 09	CARATTERI MORFOLOGICI	Dicembre 2009
SC. 10	MOBILITÀ DELLE MERCI E DELLE PERSONE	Dicembre 2009
SC. 11a	CARTA DELLE RILEVANZE AMBIENTALI ZONA A	Dicembre 2009
SC. 11b	CARTA DELLE RILEVANZE AMBIENTALI ZONA B	Dicembre 2009
SC. A	STATO DI FATTO CON EDIFICI ESISTENTI NEL 2008	Dicembre 2009
SC. B	STATO DI FATTO CON EDIFICI OGGETTO DI ISTANZA PER COSTRUIRE IN FASE DI ISTRUTTORIA	Dicembre 2009

IL PIANO URBANISTICO

ALLEGATI	
RELAZIONE GENERALE	Marzo 2012
NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE	Marzo 2012
PAI: NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE E ATTO DI INDIRIZZO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEI TERRITORI A RISCHIO CAVITA' SOTTERRANEE	Marzo 2012

ELABORATI GRAFICI DEL PUG STRUTTURALE

Num.	Descrizione	data revis.
PUG/S 01	IL SISTEMA DI AREA VASTA: SIC, ZPS, ATE, PRAE	Marzo 2012
PUG/S 02	INQUADRAMENTO DI AREA VASTA: CICLO DEI TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, RISCHIO IDRAULICO, PERICOLOSITA' INONDAZIONE, IFFI.	Marzo 2012
PUG/S 03A	AMBITI TERRITORIALI ESTESI DEL PUTT ZONA A	Marzo 2012
PUG/S 03B	AMBITI TERRITORIALI ESTESI DEL PUTT ZONA B	Marzo 2012
PUG/S 04A	CARTA DELL'USO DEL SUOLO ZONA A	Marzo 2012
PUG/S 04B	CARTA DELL'USO DEL SUOLO ZONA B	Marzo 2012
PUG/S 05A	CARTA GEOLOGICA ZONA A	Marzo 2012
PUG/S 05B	CARTA GEOLOGICA ZONA B	Marzo 2012
PUG/S 06A	CARTA GEOMORFOLOGICA ZONA A	Marzo 2012

PUG/S	06B	CARTA GEOMORFOLOGICA ZONA B	Marzo 2012
PUG/S	07A	CARTA DELLE PENDENZE ZONA A	Marzo 2012
PUG/S	07B	CARTA DELLE PENDENZE ZONA B	Marzo 2012
PUG/S	08A	CARTA DELLE ESPOSIZIONI ZONA A	Marzo 2012
PUG/S	08B	CARTA DELLE ESPOSIZIONI ZONA B	Marzo 2012
PUG/S	09A	CARTA DELLE EMERGENZE IDROGEOMORFOLOGICHE (PAI) ZONA A	Marzo 2012
PUG/S	09B	CARTA DELLE EMERGENZE IDROGEOMORFOLOGICHE (PAI) ZONA B	Marzo 2012
PUG/S	10A	CARTA DELLE PERMEABILITA' ZONA A	Marzo 2012
PUG/S	10B	CARTA DELLE PERMEABILITA' ZONA B	Marzo 2012
PUG/S	11A	CARTA PEDOLOGICA ZONA A	Marzo 2012
PUG/S	11B	CARTA PEDOLOGICA ZONA B	Marzo 2012
PUG/S	12A	CARTA DELLA CAPACITÀ DELL'USO AGRICOLO ZONAA	Marzo 2012
PUG/S	12B	CARTA DELLA CAPACITÀ DELL'USO AGRICOLO ZONA B	Marzo 2012
PUG/S	13A	CARTA DEL SISTEMA BOTANICO-VEGETAZIONALE ZONA A	Marzo 2012
PUG/S	13B	CARTA DEL SISTEMA BOTANICO-VEGETAZIONALE ZONA B	Marzo 2012
PUG/S	14A	CARTA DELLA STRATIFICAZIONE STORICA ZONA A	Marzo 2012
PUG/S	14B	CARTA DELLA STRATIFICAZIONE STORICA ZONA B	Marzo 2012
PUG/S	15A	CARTA DELLE EMERGENZE IDROGEOMORFOLOGICHE DI VALENZA PAESAGGISTICA ZONA A	Marzo 2012
PUG/S	15B	CARTA DELLE EMERGENZE IDROGEOMORFOLOGICHE DI VALENZA PAESAGGISTICA ZONA B	Marzo 2012
PUG/S	16A	AMBITI TERRITORIALI ESTESI ZONA A	Marzo 2012
PUG/S	16B	AMBITI TERRITORIALI ESTESI ZONA B	Marzo 2012
PUG/S	17	INVARIANTI INFRASTRUTTURALI	Marzo 2012
PUG/S	18	CONTESTI TERRITORIALI	Marzo 2012
ELABORATI GRAFICI DEL PUG PROGRAMMATICO			
Num.	Descrizione		data revis.
PUG/P	01	TAVOLA DI SETTORE: URBANIZZAZIONI E ATTREZZATURE CENTRO URBANO	Marzo 2012
PUG/P	02	TAVOLA DI SETTORE: COMPARTI RESIDENZIALI E PRODUTTIVI CENTRO URBANO	Marzo 2012
PUG/P	03A	TAVOLA DI SETTORE: URBANIZZAZIONI E ATTREZZATURE ZONA RURALE A	Marzo 2012
PUG/P	03B	TAVOLA DI SETTORE: URBANIZZAZIONI E ATTREZZATURE ZONA RURALE B	Marzo 2012
PUG/P	04	TAVOLA INTEGRATA DI PIANIFICAZIONE CENTRO URBANO	Marzo 2012
PUG/P	05A	LA VIABILITA' DI PROGETTO	Marzo 2012
PUG/P	05B	LA VIABILITÀ : ABACO DI INDIRIZZI PROGETTUALI E FASCE DI RISPETTO	Marzo 2012
PUG/P	06	SOLUZIONE DIMOSTRATIVA DI RISTRUTTURAZIONE VIARIA	Marzo 2012

- *L'istruttoria espletata dal Servizio Urbanistica della Regione Puglia, con deliberazione della Giunta Regionale n. 1943 del 02/10/2012, pubblicata sul BURP n. 147 del 10/10/2012, che non attestava, ai sensi dell'articolo 11, commi 7 ed 8, della Legge Regionale n°20/2001, la compatibilità del PUG di Turi rispetto alla legge sopra richiamata.*
- *Il Sindaco del Comune di Turi, Prof. Onofrio Resta, con nota prot. n°16132 del 07/11/2012 ha indetto la conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 11, co. 9 della L.R. 20/2001 per il giorno 14 GENNAIO 2013 alle ore 10:00 da tenersi presso l'assessorato alla Qualità del Territorio, Sala Paesaggio, in via delle Magnolie 6-8 a Modugno ZI (BA) e, con successive note prot. n°949 del 18/01/2013, prot. n°1753 del 29/01/2013, prot. n°2084 del 04/02/2013 e prot. n°2342 del 07/02/2013 ha convocato le sedute successive per le giornate del 28/01/2013, 01/02/2013 06/02/2013 e la giornata conclusiva del 12/02/2013.*
- *Durante i lavori sono state approvate dalla conferenza di servizi delle modifiche al PUG di Turi inviato alla Regione, al fine dell'ottenimento del parere di compatibilità ai sensi della L. R. n°20/2001, che hanno conseguentemente provocato delle modifiche riscontrabili sia da un punto di vista cartografico che normativo.*
- *Tali modifiche hanno comportato una modifica di alcuni elaborati componenti il PUG ed anche l'inserimento di ulteriori elaborati.*
- *Tali modifiche non hanno comportato una modifica ai seguenti elaborati:*

IL SISTEMA DELLE CONOSCENZE

ALLEGATI

Relazione illustrativa

ELABORATI GRAFICI DEL SISTEMA DELLE CONOSCENZE

Num.	Descrizione
SC. 01	INQUADRAMENTO TERRITORIALE URBANISTICO
SC. 02a	CARTA DELLE RISORSE RURALI ZONA A
SC. 02b	CARTA DELLE RISORSE RURALI ZONA B
SC. 03	CARTA DELLE RISORSE URBANE
SC. 04	CARTA DELLE CRITICITÀ RURALI
SC. 05	CARTA DELLE CRITICITÀ URBANE
SC. 06	CARTA DEI SERVIZI ESISTENTI
SC. 07	CONTESTI INSEDIATIVI
SC. 08	DENSITÀ URBANE
SC. 09	CARATTERI MORFOLOGICI
SC. 10	MOBILITÀ DELLE MERCI E DELLE PERSONE
SC. 11a	CARTA DELLE RILEVANZE AMBIENTALI ZONA A
SC. 11b	CARTA DELLE RILEVANZE AMBIENTALI ZONA B
SC. A	STATO DI FATTO CON EDIFICI ESISTENTI NEL 2008
SC. B	STATO DI FATTO CON EDIFICI OGGETTO DI ISTANZA PER COSTRUIRE IN FASE DI ISTRUTTORIA

IL PIANO URBANISTICO

ALLEGATI

PAI: NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE E ATTO DI INDIRIZZO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEI TERRITORI A RISCHIO CAVITA' SOTTERRANEE

ELABORATI GRAFICI DEL PUG STRUTTURALE

Num.	Descrizione
PUG/S 01	IL SISTEMA DI AREA VASTA: SIC, ZPS, ATE, PRAE
PUG/S 02	INQUADRAMENTO DI AREA VASTA: CICLO DEI TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, RISCHIO IDRAULICO, PERICOLOSITA' INONDAZIONE, IFFI.
PUG/S 03A	AMBITI TERRITORIALI ESTESI DEL PUTT ZONA A
PUG/S 03B	AMBITI TERRITORIALI ESTESI DEL PUTT ZONA B
PUG/S 04B	CARTA DELL'USO DEL SUOLO ZONA B
PUG/S 05A	CARTA GEOLOGICA ZONA A
PUG/S 05B	CARTA GEOLOGICA ZONA B
PUG/S 06A	CARTA GEOMORFOLOGICA ZONA A
PUG/S 06B	CARTA GEOMORFOLOGICA ZONA B
PUG/S 07A	CARTA DELLE PENDENZE ZONA A
PUG/S 07B	CARTA DELLE PENDENZE ZONA B
PUG/S 08A	CARTA DELLE ESPOSIZIONI ZONA A
PUG/S 08B	CARTA DELLE ESPOSIZIONI ZONA B
PUG/S 09A	CARTA DELLE EMERGENZE IDROGEOMORFOLOGICHE (PAI) ZONA A
PUG/S 09B	CARTA DELLE EMERGENZE IDROGEOMORFOLOGICHE (PAI) ZONA B
PUG/S 10A	CARTA DELLE PERMEABILITA' ZONA A
PUG/S 10B	CARTA DELLE PERMEABILITA' ZONA B
PUG/S 11A	CARTA PEDOLOGICA ZONA A
PUG/S 11B	CARTA PEDOLOGICA ZONA B
PUG/S 12A	CARTA DELLA CAPACITÀ DELL'USO AGRICOLO ZONAA
PUG/S 12B	CARTA DELLA CAPACITÀ DELL'USO AGRICOLO ZONA B
PUG/S 13B	CARTA DEL SISTEMA BOTANICO-VEGETAZIONALE ZONA B
PUG/S 14A	CARTA DELLA STRATIFICAZIONE STORICA ZONA A
PUG/S 14B	CARTA DELLA STRATIFICAZIONE STORICA ZONA B
ELABORATI GRAFICI DEL PUG PROGRAMMATICO	
Num.	Descrizione
PUG/P 06	SOLUZIONE DIMOSTRATIVA DI RISTRUTTURAZIONE VIARIA

- Tali modifiche hanno comportato l'inserimento della tavola PUG/S-00 e la divisione di quella che erano le tavole PUG/S-15a, PUG/S-15b in tre distinte Tavole PUG/S-15a, PUG/S-15b, PUG/S-16a, PUG/S-16b, PUG/S-17a, PUG/S-17b con conseguente rinumerazione delle Tavole seguenti.
- Conseguentemente risultano inseriti e/o variati i seguenti elaborati:

IL PIANO URBANISTICO

ALLEGATI
RELAZIONE GENERALE
NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

ELABORATI GRAFICI DEL PUG STRUTTURALE

Num.	Descrizione
------	-------------

PUG/S	00	PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE	
PUG/S	04A	CARTA DELL'USO DEL SUOLO ZONA A	
PUG/S	13A	CARTA DEL SISTEMA BOTANICO-VEGETAZIONALE ZONA A	
PUG/S	15A	CARTA DELLE EMERGENZE DEL SISTEMA GEOMORFOIDROLOGICO - ZONA A	
PUG/S	15B	CARTA DELLE EMERGENZE DEL SISTEMA GEOMORFOIDROLOGICO - ZONA B	
PUG/S	16A	CARTA DELLE EMERGENZE DEL SISTEMA BOTANICO VEGETAZIONALE - ZONA A	
PUG/S	16B	CARTA DELLE EMERGENZE DEL SISTEMA BOTANICO VEGETAZIONALE - ZONA B	
PUG/S	17A	CARTA DELLE EMERGENZE DEL SISTEMA STORICO CULTURALE - ZONA A	
PUG/S	17B	CARTA DELLE EMERGENZE DEL SISTEMA STORICO CULTURALE - ZONA B	
PUG/S	18A	AMBITI TERRITORIALI ESTESI ZONA A	
PUG/S	18B	AMBITI TERRITORIALI ESTESI ZONA B	
PUG/S	19	INVARIANTI INFRASTRUTTURALI	
PUG/S	20	CONTESTI TERRITORIALI	
ELABORATI GRAFICI DEL PUG PROGRAMMATICO			
Num.		Descrizione	
PUG/P	01	TAVOLA DI SETTORE: URBANIZZAZIONI E ATTREZZATURE CENTRO URBANO	
PUG/P	02	TAVOLA DI SETTORE: COMPARTI RESIDENZIALI E PRODUTTIVI CENTRO URBANO	
PUG/P	03A	TAVOLA DI SETTORE: URBANIZZAZIONI E ATTREZZATURE ZONA RURALE A	
PUG/P	03B	TAVOLA DI SETTORE: URBANIZZAZIONI E ATTREZZATURE ZONA RURALE B	
PUG/P	04	TAVOLA INTEGRATA DI PIANIFICAZIONE CENTRO URBANO	
PUG/P	05A	LA VIABILITA' DI PROGETTO	
PUG/P	05B	LA VIABILITÀ : ABACO DI INDIRIZZI PROGETTUALI E FASCE DI RISPETTO	

- Che sulla testata di tali elaborati appare la dicitura, al fine di distinguerli da quelli oggetto della trasmissione al fine dell'ottenimento del parere di compatibilità, "ELABORATO MODIFICATO A SEGUITO DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI SVOLTASI NEI GIORNI 14/01, 28/01, 01/02, 06/02 E 12/02/2013".
- L'Ufficio ha terminato la predisposizione degli elaborati definitivi del PUG di Turi adeguati alle prescrizioni ed indicazioni della Conferenza dei Servizi svoltasi nei giorni 14/01, 28/01, 01/02, 06/02 e 12/02/2013.

con la presente

TRASMETTE

Ai fini della condivisione degli elaborati integrativi e/o sostitutivi costituenti il PUG definitivo di Turi non prodotti durante le giornate di Conferenza di Servizi, sostitutivi di quelli trasmessi con nota del 11/05/2012

con nota prot. n°7028 ad eccezione di quelli non oggetto di modifica che trovano ancora validità, unitamente ad una Relazione di accompagnamento i seguenti elaborati:

IL PIANO URBANISTICO

ALLEGATI	
RELAZIONE GENERALE	
NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE	
ELABORATI GRAFICI DEL PUG STRUTTURALE	
Num.	Descrizione
PUG/S 00	PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE
PUG/S 04A	CARTA DELL'USO DEL SUOLO ZONA A
PUG/S 13A	CARTA DEL SISTEMA BOTANICO-VEGETAZIONALE ZONA A
PUG/S 15A	CARTA DELLE EMERGENZE DEL SISTEMA GEOMORFOIDROLOGICO - ZONA A
PUG/S 15B	CARTA DELLE EMERGENZE DEL SISTEMA GEOMORFOIDROLOGICO - ZONA B
PUG/S 16A	CARTA DELLE EMERGENZE DEL SISTEMA BOTANICO VEGETAZIONALE - ZONA A
PUG/S 16B	CARTA DELLE EMERGENZE DEL SISTEMA BOTANICO VEGETAZIONALE - ZONA B
PUG/S 17A	CARTA DELLE EMERGENZE DEL SISTEMA STORICO CULTURALE - ZONA A
PUG/S 17B	CARTA DELLE EMERGENZE DEL SISTEMA STORICO CULTURALE - ZONA B
PUG/S 18A	AMBITI TERRITORIALI ESTESI ZONA A
PUG/S 18B	AMBITI TERRITORIALI ESTESI ZONA B
PUG/S 19	INVARIANTI INFRASTRUTTURALI
PUG/S 20	CONTESTI TERRITORIALI
ELABORATI GRAFICI DEL PUG PROGRAMMATICO	
Num.	Descrizione
PUG/P 01	TAVOLA DI SETTORE: URBANIZZAZIONI E ATTREZZATURE CENTRO URBANO
PUG/P 02	TAVOLA DI SETTORE: COMPARTI RESIDENZIALI E PRODUTTIVI CENTRO URBANO
PUG/P 03A	TAVOLA DI SETTORE: URBANIZZAZIONI E ATTREZZATURE ZONA RURALE A
PUG/P 03B	TAVOLA DI SETTORE: URBANIZZAZIONI E ATTREZZATURE ZONA RURALE B
PUG/P 04	TAVOLA INTEGRATA DI PIANIFICAZIONE CENTRO URBANO
PUG/P 05A	LA VIABILITA' DI PROGETTO
PUG/P 05B	LA VIABILITÀ : ABACO DI INDIRIZZI PROGETTUALI E FASCE DI RISPETTO

Con riferimento agli elaborati integrativi e/o sostitutivi innanzi richiamati, l'Ing. Di Bonaventura ricorda che nella Relazione di accompagnamento trasmessa con nota prot. n 7919 del 24 maggio u.s. ha illustrato

puntualmente le modifiche cartografiche e normative apportate a seguito delle decisioni assunte in Conferenza di Servizi.

Nello specifico (testualmente):

OGGETTO DI DISCUSSIONE	MODIFICA NORMATIVA	MODIFICA CARTOGRAFICA	DECISIONE ASSUNTA
Grotte ed aree annesse	nessuna	PUG/S-15a	Inserita grotta ed area annessa
Inserimento LAME in corsi d'acqua	Art. 40.1 NTA categoria LE EMERGENZE	nessuna	Eliminazione riferimento alle LAME in art.40.1 LE EMERGENZE
Ripe di Erosione ed Assi di displuvio e relative aree annesse	Art. 40.1 NTA categoria VERSANTI CRINALI E	PUG/S-15a e PUG/S-15b	Inserite in cartografia
BOSCHI ed aree annesse	Nessuna	PUG/S-04a, PUG/S-13a e PUG/S-16a	Inseriti i due boschi mancanti ed adeguate le aree annesse
Inserimento muri a secco	Nessuna	PUG/S-16a e PUG/S-16b	Inseriti I muri a secco
Definizione BENI ARCHITETTONICI EXTRAURBANI (Neviera di Musacco)	Art. 40.3 NTA categoria BENI ARCHITETTONICI EXTRAURBANI	PUG/S-17a e PUG/S-17b	Inserita la Neviera di Musacco ed individuate le aree annesse
Corretta definizione della STRADA URBANA TANGENZIALE	Art. 26 NTA	PUG/S-19, PUG/S-20, PUG/P-01, PUG/P-02, PUG/P-03a, PUG/P-04, PUG/P-05a e PUG/P-05b	Inserita la viabilità sia a livello cartografico che specifica normativa del tratto via Conversano – via Monopoli
Riperimetrazione area annessa a DOLINA	Nessuna	PUG/S-15a	Modificata l'area annessa alla dolina intersecante la strada urbana tangenziale
Inserimento della LAMA SAN GIORGIO	Nessuna	PUG/S-15a, PUG/S-15b, PUG/P-03a e PUG/P-03b	Inserita la LAMA SAN GIORGIO
Definizione ATE	Nessuna	PUG/S-18a e PUG/S-18b	Nuova perimetrazione degli ATE
Zona "A2"	Art. 37.2 NTA	nessuna	Corretta la norma e soppressione della "zona residenziale di seconda attuazione"
Zona "B"	Artt. 24, 36, 37, 37.3 e 37.4 NTA	nessuna	Definite le aree libere al posto del lotto e definizione capitolo per monetizzazione dello standard
Zone "M"	Art. 37.8 NTA	nessuna	Sostituito articolo NTA
Inserimento Standards urbanistici nelle tavole del PUG/S	Nessuna	PUG/S-20 (ex PUG/S-18)	Inseriti gli standards nella tavola
Riproposizione zona "B" del PdF	Artt. 37.3 e 37.4 NTA	nessuna	Definizione delle aree soggette a PUE
Zona Fa con soppressione della zona E1 ed Fa2	Art. 29.6 NTA	PUG/S-20 (ex PUG/S-18), PUG/P-01, PUG/P03a, PUG/P-04, PUG/P-05a e PUG/P-05b	Soppressione della Fa1 e dei suoi riferimenti normativi
Zona residenziale di seconda attuazione	Art. 37.2 NTA	PUG/S-20 (ex PUG/S-18), PUG/P-	Riclassificazione in zona E della Zona residenziale di seconda

		02, PUG/P-04, PUG/P-05a e PUG/P-05b	attuazione
Aree vincolate ai sensi del PAI	preambolo al capitolo relativo al Titolo VIII- LE AREE DI TUTELA	nessuna	Prevalenza della cartografia del PAI su quella del PUG
Suddivisione Zone "F" anche nel PUG strutturale	Art. 29.4 NTA	PUG/S-20	Inserimento delle sottozone F ed eliminazione di alcune destinazioni in sottozona F4
Errore in Legenda delle Tavole PUG/P-04 e PUG/S-12	nessuna	PUG/P-04 e PUG/P-02 (al posto della PUG/S-12 erroneamente indicata in C.d.S.)	Corretta definizione delle legende con la precisazione che la tavola da correggere era la PUG/P-02 al posto della PUG/S-12
Definizione della corretta sottozona "F3" nelle Tavole PUG/P-01 e PUG/P-04	nessuna	PUG/P-01 e PUG/P-04	Corretto graficismo
Inserimento zona "Fb" nel PUG Strutt.	Nessuna	PUG/S-20	Inserimento cartografico
Inserimento indici e parametri urbanistici	Artt. 29.3, 29.4, 29.5, 29.7, 37.3, 37.4, 37.6, 37.7, 37.8, 38.3 e 38.4 NTA	nessuna	Recepimento normativo degli indici condivisi in CdS
Definizione indici zona "B"	Artt. 37.3 e 37.4 NTA	nessuna	Recepimento normativo degli indici condivisi in CdS
Rapporto copertura zone C1, C2 ed Fb	Artt. 37.6, 37.7 e 29.7 NTA	nessuna	Recepimento normativo degli indici condivisi in CdS
Distanze tra fabbricati zone C1, C2 ed M	Artt. 37.6, 37.7 e 37.8	nessuna	Recepimento normativo degli indici condivisi in CdS
Strumento urbanistico vigente e sue varianti	Art. 38.5	Inserimento della Tavola PUG/S-00	Inserita Tavola PUG/S-00
Conteggio standard urbanistico	Relazione Generale	nessuna	Recepimento di quanto condiviso in CdS
Eliminazione di previsione di ristrutturazione edilizia in zona "A1"	Art. 8 NTA	nessuna	Eliminata la previsione
Errata Legge Regionale sul commercio	Art. 25 NTA	nessuna	Inserito riferimento alla L.R. n°11/03
Esclusione nuova cubatura nelle zone "F2"	Art. 29.2 NTA	nessuna	Inserimento dicitura di esclusione nuova cubatura
Altezza edifici zona "C1"	Art. 37.6 NTA	nessuna	Recepimento normativo degli indici condivisi in CdS
Interventi edilizi in zona agricola	Art. 38.1 NTA	nessuna	Sostituito articolo NTA
Residenze in zona "D"	Art. 38.4 NTA	nessuna	Recepimento normativo per la realizzazione di residenze così come condiviso in CdS

Fascia di rispetto Cimiteriale	Artt. 33 e 46 NTA	PUG/P-05b e PUG/S-19	Ridefinizione dell'area di rispetto cimiteriale e definizione di norme non contrastanti
Verde di rispetto dei rondò	nessuna	PUG/S-19, PUG/S-20 PUG/P-01, PUG/P-02 e PUG/P-04	Inseriti in legenda
Divisione tra parte strutturale e parte programmatica	Inserimento dicitura in tutti gli articoli delle NTA di PUG/P per la parte programmatica e PUG/S per la parte strutturale	nessuna	Effettuata divisione normativa
Divisione in tre distinte tavole della parte paesaggistica	nessuna	Divisione delle tavole PUG/S-15a, PUG/S-15b in tre distinte Tavole PUG/S-15a, PUG/S-15b, PUG/S-16a, PUG/S-16b, PUG/S-17a, PUG/S-17b	Dalle Tavole PUG/S-15a, PUG/S-15b sono state generate tre distinte Tavole PUG/S-15a, PUG/S-15b, PUG/S-16a, PUG/S-16b, PUG/S-17a, PUG/S-17b
Strade panoramiche	Art. 42 NTA	PUG/S-17a	Inserite con relative area annessa
Sistemi di rallentamento nella viabilità di collegamento tra via Mola e via Conversano	Art. 26 NTA	nessuna	Inserimento normativo della previsione di sistemi di rallentamento
Zona "F2" prescrizioni	Art. 29.2	nessuna	Recepimento normativo della prescrizione condivisa in CdS

Ancora, più nello specifico, l'Ing. Di Bonaventura illustra le modifiche apportate al PUG di Turi a seguito delle decisioni assunte dalla Conferenza di servizi ; testualmente:

*“” Nella giornata del **14 gennaio** vengono affrontati alcuni temi. Si inizia a trattare della previsione di una strada urbana tangenziale interferente con l'area annessa ad una dolina e con l'area annessa ad una lama. La trattazione di tale problematica verrà affrontata nelle giornate successive.*

Si passa successivamente alla trattazione delle grotte e delle relative aree annesse. La loro individuazione ha apportato una modificazione della Tavola PUG/S-15a dove sono state correttamente graficizzate le due grotte.

L'argomento relativo alle doline verrà trattato nelle giornate successive.

Le lame sono state inserite nei corsi d'acqua, questo ha apportato una modifica solo normativa consistente nell'eliminazione del riferimento alle lame nell'art. 40.1 delle NTA nella categoria "LE EMERGENZE".

Per quanto attiene il discorso relativo alle ripe di erosione ed agli assi di displuvio, la prescrizione della conferenza dei servizi, che ha inserito l'area annessa agli stessi, ha apportato modifiche sia cartografiche che normative. Sono state inserite le aree annesse alle ripe di erosione ed agli assi di displuvio modificando così le Tavole PUG/S-15a e PUG/S-15b. La modifica normativa consiste nell'inserimento di tali aree annesse all'interno dell'art. 40.1 delle NTA nella categoria "VERSANTI E CRINALI".

Relativamente alla presenza di boschi e macchie, la conferenza dei servizi ha individuato la presenza di due compagini boschive non inserite negli elaborati del PUG. L'inserimento di dette compagini boschive ha apportato modifiche solo cartografiche, riscontrabili nelle Tavole PUG/S-04a, PUG/S-13a e PUG/S-16a, quest'ultima di nuovo inserimento a seguito della divisione delle tavole paesaggistiche.

Per quanto attiene i muri a secco, l'indicazione della conferenza dei servizi relativa alla rappresentazione cartografica degli stessi, ha portato alla creazione delle Tavole PUG/S-16a e PUG/S-16b, come precedentemente esplicitato.

Per quanto riguarda i beni architettonici extraurbani, la conferenza ha individuato la Neviera di Musacco tra i beni architettonici extraurbani del 1° gruppo ed ha prescritto l'individuazione cartografica delle aree annesse a tutti i beni architettonici extraurbani. Questo ha comportato sia una modifica cartografica che una modifica normativa. Da un punto di vista cartografico risultano create le Tavole PUG/S-17a e PUG/S-17b. La modifica normativa consiste nell'inserimento della Neviera di Musacco nel Primo Gruppo dei beni architettonici extraurbani all'interno dell'art. 40.3 delle NTA nella categoria "BENI ARCHITETTONICI EXTRAURBANI".

*Nella giornata del **28 gennaio** viene discusso il tema della strada tangenziale, delle doline poste a nord dell'abitato di Turi e del dimensionamento del piano, senza però giungere a decisioni definitive.*

*Nella giornata del **01 febbraio** viene anzitutto affrontato il tema relativo alla strada urbana tangenziale. La decisione della conferenza dei servizi ha portato ad uno spostamento della strada prevista ed una sua diversa sezione apportando così una modifica cartografica ed una normativa agli elaborati del PUG. L'individuazione della nuova viabilità, con conseguente ripermimetrazione delle aree fabbricabili dovuta dalla riduzione della carreggiata stradale, ha portato ad una modifica delle seguenti tavole: PUG/S-19, PUG/S-20, PUG/P-01, PUG/P-02, PUG/P-03a, PUG/P-04, PUG/P-05a e PUG/P-05b. Con tale decisione si è provveduto anche a modificare l'area annessa alla dolina limitrofa. Tale decisione ha comportato una modifica cartografica nella tavola PUG/S-15a. La modifica normativa è riscontrabile nell'art. 26 delle NTA del PUG.*

Successivamente si è trattato il discorso relativo agli ATE. La conferenza ha condiviso un elaborato grafico fuori scala relativo alla nuova perimetrazione degli ATE. Tale condivisione ha comportato la modifica delle tavole PUG/S-18a e PUG/S-18b, numerazione derivante dall'inserimento delle tavole paesaggistiche.

La conferenza rileva la presenza della Lama San Giorgio da inserire nel PUG. L'inserimento della lama ha comportato una modifica cartografica al PUG, per la precisione risulta variata la tavola PUG/S-15a, PUG/S-15b, PUG/P-03a e PUG/P-03b.

Della Neviera di Musacco la conferenza aveva già assunto la decisione che è stata descritta in precedenza.

La conferenza ha poi trattato il discorso relativo alle zone "A2". Le decisioni assunte hanno portato ad una modifica normativa, riscontrabile nell'art. 37.2 delle NTA del PUG.

La conferenza ha poi trattato il discorso relativo alle zone "B". Le decisioni assunte hanno portato ad una modifica normativa, riscontrabile negli artt. 37.3 e 37.4 e, conseguentemente, gli artt. 24, 36 e 37 delle NTA del PUG.

La conferenza ha poi trattato il discorso relativo al contesto misto residenziale produttivo. Le decisioni assunte hanno portato alla modifica normativa, riscontrabile nell'art. 37.8 delle NTA del PUG.

*Nella giornata del **06 febbraio** viene anzitutto affrontato il tema relativo alla distinzione tra la parte programmatica e quella strutturale. La decisione della conferenza dei servizi ha portato all'inserimento degli standards urbanistici all'interno del PUG Strutturale. Tale decisione ha portato alla sola modifica cartografica della Tavola PUG/S-20, numerazione traslata come precedentemente affermato (nel verbale della C.d.S. è riportata la modifica della Tavola PUG/S-18).*

Successivamente la conferenza ha discusso il tema riguardante la riproposizione della zona "B" del vigente PdF all'interno del PUG. La decisione assunta dalla conferenza ha portato la modifica esclusivamente normativa degli artt. 37.3 e 37.4 delle NTA del PUG.

Successivamente la conferenza ha discusso il tema riguardante il contesto perturbato da riqualificare all'interno del comparto Fa – Parco Urbano Attrezzato. La decisione assunta dalla conferenza dei servizi ha apportato modifiche cartografiche e normative al PUG. La modifica cartografica ha riguardato la soppressione dell'area campita come E1 oppure Fa2 e conseguentemente sono state variate le Tavole PUG/S-20 (a seguito di rinumerazione), PUG/P-01, PUG/P-03a, PUG/P-04, PUG/P-05a e PUG/P-05b. La modifica normativa ha comportato la modifica dell'art.29.6 delle NTA del PUG.

Successivamente la conferenza ha discusso il tema riguardante la zona residenziale di seconda attuazione. La conferenza ha deciso di eliminare tale previsione, individuando tali aree come zone agricole, comportando, quindi, delle modifiche sia normativa che cartografiche. A livello normativo si è apportata la soppressione del riferimento all'atterraggio delle volumetrie demolite in zona "A2", modificando in tal senso l'art. 37.2 delle NTA. Da un punto di vista cartografico sono state modificate le Tavole PUG/S-20 (a seguito di rinumerazione), PUG/P-02, PUG/P-04, PUG/P-05a e PUG/P-05b.

Successivamente la conferenza ha discusso il tema riguardante le aree vincolate ai sensi del PAI. La decisione di far prevalere le cartografie ufficiali del PAI rispetto a quelle del PUG, in caso di eventuali incongruenze, ha portato ad una modifica normativa. Tale modifica ha comportato la modifica del preambolo al capitolo relativo al Titolo VIII- LE AREE DI TUTELA.

Successivamente la conferenza ha discusso il tema riguardante le zone F riproponendo le distinzioni in sottozona del PUG Programmatico anche nella parte Strutturale. Tale operazione ha comportato la modifica cartografica della Tavola PUG/S-20. La conferenza ha inoltre precisato la soppressione degli impianti di tipo scolastico e specialistico dalla norma delle zone F4 modificando così l'art. 29.4 delle NTA.

Successivamente la conferenza ha discusso il tema riguardante l'errore nella legenda delle Tavole PUG/P-04 e PUG/S-12. Tale errore, derivante da una sovrapposizione di legende, è stato eliminato ottenendo così le tavole corrette con la precisazione che la Conferenza di Servizi ha erroneamente indicato la Tavola PUG/S-12 al posto della Tavola PUG/P-02, tavola effettivamente modificata in quanto le tavole PUG/S-12 sono relative alla capacità dell'uso agricolo dei suoli e soprattutto risulta diviso nelle zone A e B.

Successivamente la conferenza ha discusso il tema riguardante il tema dell'edificazione in zona agricola. Tale argomento è stato ripreso nella seduta successiva che ha apportato modifiche normative alla zona stessa.

Successivamente la conferenza ha discusso il tema riguardante la rappresentazione grafica della fascia di rispetto cimiteriale. Tale argomento è stato ripreso nella seduta successiva che ha apportato modifiche normative e cartografiche.

Successivamente la conferenza ha discusso il tema riguardante la definizione di sottozona F3/F4 nelle tavole PUG/P-01 e PUG/P-04. Tali tavole sono state corrette a seguito dell'errata sottozona F4 descritta al posto della campitura F3 (quest'ultima quella esatta).

Successivamente la conferenza ha discusso il tema riguardante il mancato inserimento della zona Fb nel PUG Strutturale. A seguito di questo si è proceduto alla modifica cartografica nella tavola PUG/S-20 con l'inserimento della zona così come individuata nel PUG Programmatico.

Successivamente la conferenza ha discusso il tema riguardante l'inserimento degli indici e dei parametri urbanistici all'interno del PUG Strutturale. Tale operazione ha apportato delle modifiche normative all'interno delle NTA del PUG, più precisamente è stato modificato, inserendo tali indici e parametri, l'art. 37. La conferenza ha inoltre stabilito l'indice di permeabilità e l'indice di piantumazione nelle ZOTA F, B, C, D ed M. Con l'inserimento di tali indici sono stati modificati gli articoli 29.3, 29.4, 29.5, 29.7, 37.3, 37.4, 37.6, 37.7, 37.8, 38.3 e 38.4 delle NTA.

Nella giornata conclusiva dei lavori del **12 febbraio** viene anzitutto affrontato il tema relativo al dimensionamento del piano condividendo, di fatto, la proiezione sull'andamento demografico della cittadina e del suo bisogno di nuove aree edificabili.

Successivamente la conferenza ha affrontato il tema delle zone "B" definendone gli indici. Questa decisione ha comportato la modifica normativa degli articoli 37.3 e 37.4 delle NTA del PUG. Avendo successivamente modificato il rapporto di copertura delle zone C1, C2 ed Fb, sono stati modificati gli articoli 37.6, 37.7 e 29.7 delle NTA.

Analogamente alla zona B, la conferenza ha esteso il regime delle distanze tra fabbricati anche alle zone C1, C2 ed M. tale decisione ha comportato la modifica normativa degli articoli 37.6, 37.7 e 37.8.

Successivamente la conferenza ha affrontato il tema del sistema territoriale locale prendendo atto di quanto dichiarato dal comune.

Successivamente la conferenza ha affrontato il tema relativo allo strumento urbanistico vigente si prende atto della Tavola PUG/S-00 depositata nella prima giornata dei lavori e, per quanto attiene le sue varianti e lo stato di attuazione, si è deciso di meglio specificarli, in quanto già individuati nella tavola PUG/P-04, apportando solo una modifica normativa. Tale modifica normativa si riscontra nell'art. 38.5 con l'inserimento, nello stesso, del riferimento alla tavola PUG/P-04.

Successivamente la conferenza ha affrontato il tema dello standard urbanistico relativo agli artt. 3 e 4 del D.M. 1444/68. Di tale modifica si ha riscontro nella Relazione Generale.

Successivamente la conferenza ha affrontato il tema dell'intervento privato nelle aree preordinate all'esproprio. Dalla condivisione di quanto dichiarato dal comune non discende alcuna modifica. Analogo discorso vale per le superfici a standard derivanti da quelle che erano state individuate come pratiche in istruttoria.

Successivamente la conferenza ha affrontato il tema del settore commerciale condividendo la specifica derivante dal Regolamento per l'insediamento delle medie strutture di vendita approvato dal Comune di Turi.

Successivamente la conferenza ha affrontato il tema delle NTA.

La precisazione che nel nucleo centrale cittadino non può essere prevista la ristrutturazione edilizia, ha comportato la modifica normativa riscontrabile nell'art. 8 delle NTA del PUG.

La conferenza ha condiviso quanto riportato nell'art. 24 delle NTA senza apportare modifiche.

Per quanto riguarda l'art. 25, l'erroneo riferimento legislativo alla L.R. n.24/99 è stato corretto con la legge in vigore, ovvero la L.R. n.11/03.

Per quanto riguarda l'esclusione della nuova cubatura nelle zone F2, si è provveduto ad apportare la modifica normativa all'art.29.2 delle NTA del PUG.

La condivisione per quanto attiene i parcheggi di uso pubblico non ha comportato alcuna modifica.

Per quanto attiene l'art. 37 delle NTA del PUG, relativamente alla metodologia di calcolo della volumetria, la conferenza prende atto di aver già affrontato il discorso nella precedente giornata approvando la definizione di volume.

La conferenza ha successivamente preso atto dell'indice di edificabilità della zona C1 inserendo, però, il parametro relativo all'altezza massima degli edifici. Tale inserimento ha provocato una modifica normativa, riscontrabile nell'art. 37.6 delle NTA.

La conferenza ha successivamente preso atto di quanto dichiarato per le zone C2 confermando, di fatto, le norme implementate con le precedenti considerazioni.

Successivamente la conferenza ha affrontato il tema relativo agli interventi edilizi in zona agricola. Dalla decisione scaturita si è provveduto alla riformulazione dell'art. 38.1 delle NTA del PUG.

Si è poi passati alla discussione relativa al comparto di nuovo impianto produttivo. La conferenza ha condiviso, relativamente alla possibilità di realizzazione di residenze in tale zona, l'inserimento della stessa norma prevista per le zona M. Tale condivisione ha comportato la modifica normativa dell'art. 38.4 delle NTA del PUG.

Successivamente si è discusso il tema relativo alla fascia di rispetto cimiteriale. La condivisione della conferenza ha apportato sia modifiche normative che cartografiche. La modifica normativa consiste nell'allineamento degli artt. 33 e 46 delle NTA, resi ora conformi. La modifica cartografica ha portato la definizione della perimetrazione nelle Tavole PUG/P-05b e PUG/S-19.

Relativamente alle fasce di rispetto nelle zone F3 ed F4 riportate nel PUG Programmatico, la condivisione della conferenza non ha comportato modifiche cartografiche e neanche normativa in quanto le fasce di rispetto sono normate dagli artt. 41 e 42 delle NTA.

Relativamente alla mancanza di indicazioni in legenda del verde di rispetto dei rondò, la condivisione non ha portato modifiche normative ma solo modifiche cartografiche. Tale modifica si riscontra nell'inserimento in legenda delle aree di risulta nelle tavola PUG/S-20.

Relativamente alla divisione normativa tra la parte Strutturale e quella Programmatica, a seguito della condivisione della conferenza, è stata inserita tra parentesi la dicitura PUG/S oppure PUG/P in ogni articolo distinguendo così gli articoli relativi alla parte strutturale (PUG/S) da quelli relativi alla parte Programmatica (PUG/P). nello specifico sono stati inseriti nella parte programmatica (PUG/P) gli articoli: art.15 – Piano Urbano dei Servizi, art.23 – Le previsioni programmatiche, art.28 - Aree per servizi della residenza, art.56 – Orientamento dell'edificio e qualità degli spazi esterni, art. 57 – Risparmio idrico, art.58 – risparmio energetico, art. 59 – Gestione dei rifiuti, art. 60 – Certificazione di sostenibilità ambientale per gli edifici residenziali, art.61 – Riduzione dell'inquinamento luminoso, che sono da considerarsi previsioni programmatiche. Tutti gli altri articoli presentano la dicitura (PUG/S) per individuare che rappresentano la parte strutturale del piano.

Successivamente sono stati affrontati gli aspetti paesaggistici del piano. La conferenza ha condiviso la suddivisione delle tavole paesaggistiche così come all'inizio esposto. Sono quindi state create le tavole PUG/S-015, PUG/S-016 e PUG/S-017, distinte nella zona A, zona Nord del territorio comunale, e zona B, zona Sud del territorio comunale. Questo inserimento ha comportato lo slittamento della numerazione delle tavole successive.

La conferenza ha poi condiviso l'inserimento della S.S. 172 come strada panoramica. Tale inserimento ha comportato modifiche cartografiche e normative. La modifica cartografica consiste nell'inserimento di tale strada panoramica nella tavola PUG/S-17a. l'inserimento di tale strada panoramica ha apportato una modifica normativa riscontrabile nell'art.42 delle NTA del PUG.

Relativamente alla viabilità di collegamento tra via Mola e via Conversano, si è condivisa la modifica normativa dell'art. 26 relativamente all'inserimento di sistemi di rallentamento ed all'art. 29.2 relativamente alla vegetazione.

Relativamente agli obblighi di trasmissione digitale del piano sarà cura dell'Ufficio trasmettere i files relativi al PUG prima dell'approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale. “”

Inoltre, relativamente alla conformità del piano rispetto al PAI, l'Ing. Giuseppe Di Bonaventura, nella sua qualità di Responsabile del V° Settore – Urbanistica ed Assetto del Territorio – del Comune di Turi, certifica la corrispondenza degli elaborati elencati nella relazione di accompagnamento alle prescrizioni rese dall'Autorità di Bacino della Puglia ai sensi dell'ex art. 24 comma 7 delle N.T.A. del PAI Puglia, di cui al parere ricevuto al protocollo dell'Ente in data 21/02/2011 e protocollato con il n°2870 del 23/02/2011.

Infine, l'Ing. Di Bonaventura rappresenta che „sulla scorta degli elaborati definitivi costituenti il PUG, sarà predisposto l'aggiornamento della valutazione ambientale strategica da inviare all'Ufficio regionale VAS per il parere di competenza.

La Conferenza, previo esame degli elaborati predisposti dal Comune di Turi e innanzi richiamati da parte degli Uffici regionali presenti, ritiene di poter condividere e prendere atto che gli elaborati sostitutivi e/o integrativi rispetto a quelli adottati dal Consiglio Comunale con deliberazioni n.35 del 21 luglio 2011 e n. 11 del 29 marzo 2012, sono coerenti con le decisioni assunte dalla Conferenza di servizi del 14/28 gennaio 2013 e 1/6/12 febbraio 2013, come responsabilmente predisposti dall'Ing. Di Bonaventura.

La Conferenza da' altresì atto che il PUG del Comune di Turi è costituito definitivamente dai seguenti elaborati, così suddivisi:

A) **Elaborati invariati di cui alle deliberazioni consiliari n. 35 del 21 luglio 2011 e n. 11 del 29 marzo 2012**

IL SISTEMA DELLE CONOSCENZE

ALLEGATI

Relazione illustrativa

ELABORATI GRAFICI DEL SISTEMA DELLE CONOSCENZE

Num.	Descrizione
SC. 01	INQUADRAMENTO TERRITORIALE URBANISTICO
SC. 02a	CARTA DELLE RISORSE RURALI ZONA A
SC. 02b	CARTA DELLE RISORSE RURALI ZONA B
SC. 03	CARTA DELLE RISORSE URBANE
SC. 04	CARTA DELLE CRITICITÀ RURALI
SC. 05	CARTA DELLE CRITICITÀ URBANE
SC. 06	CARTA DEI SERVIZI ESISTENTI
SC. 07	CONTESTI INSEDIATIVI
SC. 08	DENSITÀ URBANE
SC. 09	CARATTERI MORFOLOGICI
SC. 10	MOBILITÀ DELLE MERCI E DELLE PERSONE
SC. 11a	CARTA DELLE RILEVANZE AMBIENTALI ZONA A
SC. 11b	CARTA DELLE RILEVANZE AMBIENTALI ZONA B
SC. A	STATO DI FATTO CON EDIFICI ESISTENTI NEL 2008
SC. B	STATO DI FATTO CON EDIFICI OGGETTO DI ISTANZA PER COSTRUIRE IN FASE DI ISTRUTTORIA

B)

IL PIANO URBANISTICO

ALLEGATI

PAI: NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE E ATTO DI INDIRIZZO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEI TERRITORI A RISCHIO CAVITA' SOTTERRANEE

ELABORATI GRAFICI DEL PUG STRUTTURALE

Num.	Descrizione
PUG/S 01	IL SISTEMA DI AREA VASTA: SIC, ZPS, ATE, PRAE

PUG/S 02	INQUADRAMENTO DI AREA VASTA: CICLO DEI TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, RISCHIO IDRAULICO, PERICOLOSITA' INONDAZIONE, IFFI.	
PUG/S 03A	AMBITI TERRITORIALI ESTESI DEL PUTT ZONA A	
PUG/S 03B	AMBITI TERRITORIALI ESTESI DEL PUTT ZONA B	
PUG/S 04B	CARTA DELL'USO DEL SUOLO ZONA B	
PUG/S 05A	CARTA GEOLOGICA ZONA A	
PUG/S 05B	CARTA GEOLOGICA ZONA B	
PUG/S 06A	CARTA GEOMORFOLOGICA ZONA A	
PUG/S 06B	CARTA GEOMORFOLOGICA ZONA B	
PUG/S 07A	CARTA DELLE PENDENZE ZONA A	
PUG/S 07B	CARTA DELLE PENDENZE ZONA B	
PUG/S 08A	CARTA DELLE ESPOSIZIONI ZONA A	
PUG/S 08B	CARTA DELLE ESPOSIZIONI ZONA B	
PUG/S 09A	CARTA DELLE EMERGENZE IDROGEOMORFOLOGICHE (PAI) ZONA A	
PUG/S 09B	CARTA DELLE EMERGENZE IDROGEOMORFOLOGICHE (PAI) ZONA B	
PUG/S 10A	CARTA DELLE PERMEABILITA' ZONA A	
PUG/S 10B	CARTA DELLE PERMEABILITA' ZONA B	
PUG/S 11A	CARTA PEDOLOGICA ZONA A	
PUG/S 11B	CARTA PEDOLOGICA ZONA B	
PUG/S 12A	CARTA DELLA CAPACITÀ DELL'USO AGRICOLO ZONAA	
PUG/S 12B	CARTA DELLA CAPACITÀ DELL'USO AGRICOLO ZONA B	
PUG/S 13B	CARTA DEL SISTEMA BOTANICO-VEGETAZIONALE ZONA B	
PUG/S 14A	CARTA DELLA STRATIFICAZIONE STORICA ZONA A	
PUG/S 14B	CARTA DELLA STRATIFICAZIONE STORICA ZONA B	
ELABORATI GRAFICI DEL PUG PROGRAMMATICO		
Num.	Descrizione	
PUG/P 06	SOLUZIONE DIMOSTRATIVA DI RISTRUTTURAZIONE VIARIA	

B) Elaborati integrativi e/o sostitutivi contenenti le modifiche cartografiche e normative apportate a seguito delle decisioni assunte in Conferenza di Servizi.

IL PIANO URBANISTICO

ALLEGATI		
	RELAZIONE GENERALE	
	NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE	
ELABORATI GRAFICI DEL PUG STRUTTURALE		
Num.	Descrizione	
PUG/S 00	PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE	
PUG/S 04A	CARTA DELL'USO DEL SUOLO ZONA A	
PUG/S 13A	CARTA DEL SISTEMA BOTANICO-VEGETAZIONALE ZONA A	
PUG/S 15A	CARTA DELLE EMERGENZE DEL SISTEMA GEOMORFOIDROLOGICO - ZONA A	
PUG/S 15B	CARTA DELLE EMERGENZE DEL SISTEMA GEOMORFOIDROLOGICO -	

	ZONA B	
PUG/S 16A	CARTA DELLE EMERGENZE DEL SISTEMA BOTANICO VEGETAZIONALE - ZONA A	
PUG/S 16B	CARTA DELLE EMERGENZE DEL SISTEMA BOTANICO VEGETAZIONALE - ZONA B	
PUG/S 17A	CARTA DELLE EMERGENZE DEL SISTEMA STORICO CULTURALE - ZONA A	
PUG/S 17B	CARTA DELLE EMERGENZE DEL SISTEMA STORICO CULTURALE - ZONA B	
PUG/S 18A	AMBITI TERRITORIALI ESTESI ZONA A	
PUG/S 18B	AMBITI TERRITORIALI ESTESI ZONA B	
PUG/S 19	INVARIANTI INFRASTRUTTURALI	
PUG/S 20	CONTESTI TERRITORIALI	
ELABORATI GRAFICI DEL PUG PROGRAMMATICO		
Num.	Descrizione	
PUG/P 01	TAVOLA DI SETTORE: URBANIZZAZIONI E ATTREZZATURE CENTRO URBANO	
PUG/P 02	TAVOLA DI SETTORE: COMPARTI RESIDENZIALI E PRODUTTIVI CENTRO URBANO	
PUG/P 03A	TAVOLA DI SETTORE: URBANIZZAZIONI E ATTREZZATURE ZONA RURALE A	
PUG/P 03B	TAVOLA DI SETTORE: URBANIZZAZIONI E ATTREZZATURE ZONA RURALE B	
PUG/P 04	TAVOLA INTEGRATA DI PIANIFICAZIONE CENTRO URBANO	
PUG/P 05A	LA VIABILITA' DI PROGETTO	
PUG/P 05B	LA VIABILITÀ : ABACO DI INDIRIZZI PROGETTUALI E FASCE DI RISPETTO	

Tali elaborati contengono la seguente dicitura: "ELABORATO MODIFICATO A SEGUITO DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI SVOLTASI NEI GIORNI 14/01, 28/01, 01/02, 06/02 E 12/02/2013".

C) Elaborati relativi alla Valutazione Ambientale Strategica di cui alle deliberazioni di adozione del PUG

- Rapporto Ambientale;
- Tavola T1 inquadramento territoriale;
- Tavola T2 Carte delle Sorgenti Emissive di Inquinanti;
- Tavola T3 Qualità delle acque e scarichi autorizzati;
- Tavola T4 Carta Geologica;
- Tavola T5 Carta Pedologica;
- Tavola T6 Carta Idrogeomorfologica;
- Tavola T7 Carta dell'uso del Suolo;
- Tavola T8 Impianti Produttivi dismessi, impianti ecologici e cave;
- Tavola T9a Zonizzazione acustica – territorio;
- Tavola T9b Zonizzazione acustica – centro urbano;
- Tavola T10 Mappa delle reti infrastrutturali;
- Tavola T11 Piano Urbanistico Territoriale Tematico;
- Tavola T12 Edifici di pregio architettonico ed archeologico;
- Tavola T13 Carta del Piano di Assetto Idrogeologico;

- Tavola T14 Suddivisione del Territorio in Microzone;
- Tavola T15a Carta delle rilevanze ambientali del Territorio;
- Tavola T15b Carta delle rilevanze ambientali del Territorio;
- Tavola T16a Quadro interpretativo ambientale e paesaggistico;
- Tavola T16b Quadro interpretativo ambientale e paesaggistico;
- Tavola T17 Quadro interpretativo ambientale e paesaggistico del centro urbano;
- Tavola T18 Diagnosi del Territorio;
- Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale;

Per detti elaborati la Conferenza da' atto che, sulla base delle modifiche ed integrazioni apportate al PUG in sede di Conferenza di servizi del 14 gennaio/12 febbraio 2013, gli stessi sono in corso di aggiornamento””.

Nelle more della predisposizione del presente provvedimento e con riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 152/2006, l'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS con determinazione n.177/2013 in merito al Piano Urbanistico Generale del Comune di Turi ha espresso il previsto "parere motivato" che qui di seguito si riporta testualmente:

“”Premessa

- con nota prot. n. 6419 del 16 maggio 2009 inoltrata a mezzo e-mail, il Comune di Turi dava comunicazione dell'avvio Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Generale del Comune di Turi, trasmettendo copia del DPP adottato con Delibera di CC n. 62 del 07/10/2008 e del Rapporto Ambientale convocando contestualmente la prima conferenza di copianificazione
- Con nota prot. n. 10516 del 07.09.2009, l'ufficio Parchi e Riserve Naturali della Regione Puglia, in qualità di allora autorità competente per la valutazione di incidenza, evidenziava che nel territorio comunale di Turi non rientrano aree appartenenti alla Rete Natura 2000 e che pertanto l'ufficio non era chiamato ad esprimere alcun parere;
- con nota prot. n. 13674 del 10.08.2009, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 16472 del 04.09.2009, il Comune di Turi convocava la seconda conferenza di copianificazione trasmettendo contestualmente le osservazioni al DPP adottato, la relazione finale della commissione consiliare sulle osservazioni, la partecipazione civica nel proceddo si formazione del PUG, la relazione del tecnico progettista, le invarianti infrastrutturali e strutturali, il rapporto ambientale, l'adeguamento alla normativa regionale sull'abitare sostenibile;
- con nota prot. n. 1752 del 21.02.2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 2428 del 08.03.2011, l'Autorità di Bacino della Puglia trasmetteva il parere di compatibilità al PAI relativo al PUG;
- con nota prot. n. 5304 del 31.05.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 4821 del 20.06.2012, il Servizio Urbanistica della Regione Puglia scriveva al Comune di Turi in relazione agli elaborati inviati dallo stesso per il controllo di compatibilità ex art. 11 della L.R. 20/2001, sottolineando l'assenza di alcuni pareri tra i quali quello relativo alla Valutazione Ambientale Strategica;
- con nota prot. n. 5206 del 29.06.2012, l'Ufficio VAS riscontrava la nota del Servizio Urbanistica rappresentando che agli atti di Ufficio non risultava il deposito del PUG adottato, completo di Rapporto ambientale e sintesi non tecnica, la pubblicazione sul Burp dell'avviso di deposito per la consultazione, la trasmissione degli esiti della consultazione del PUG e del Rapporto Ambientale;
- con nota prot. n. 9561 del 02.07.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5563 del 10.07.2012, il Comune di Turi trasmetteva all'Ufficio VAS una copia in formato digitale e cartaceo gli elaborati di Piano, comprensivi del Rapporto Ambientale, adottati con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 21.07.2011, e adeguati all'accoglimento delle osservazioni con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 04 del 03/02/2012;
- con nota prot. n. 5881 del 17.07.2012, l'Ufficio VAS chiedeva al Comune di Turi evidenza dell'espletamento della fase di deposito e consultazione definite dagli art. 13 e 14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

- con nota prot. n. 12028 del 27.08.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 7202 del 12.09.2012, il Comune di Turi comunicava l'avvenuta pubblicazione dell'avviso di deposito sul BURP n. 106 del 19/07/2012;
- con nota prot. n. 16132 del 07.11.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10096 del 05.12.2012 il Comune di Turi convocava per il 14.01.2013 la Conferenza di Servizi prevista dall'art. 11 della LR 20/2001 ai fini del conseguimento del controllo positivo di compatibilità al DRAG; i lavori della conferenza proseguivano nei giorni 28/01/2013, 01/02/2013, 06/02/2013, 12/02/2012, 27/05/2013;
- nel corso della prima seduta della conferenza di servizi il giorno 14/01/2013 l'Ufficio VAS consegnava la nota tecnico istruttoria prot. n. 156 del 14.01.2013 quale contributo alla conferenza di servizi;
- nell'ambito della Conferenza di Servizi, svoltasi nelle date 28/01/2013, 01/02/2013, 06/02/2013, 12/02/2012, 27/05/2013, gli elaborati di piano sono stati modificati e/o integrati in modo da superare le osservazioni/prescrizioni indicate dalle Amministrazioni coinvolte;
- con nota prot.8125 n. del 29/05/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5278 del 4/06/2013 il Comune di Turi trasmetteva in duplice copia: gli elaborati sostitutivi e/o integrativi relativi al PUG di Turi adeguati alle risultanze della conferenza di servizi ex art, 11, c. 9, della l.r. n. 20 del 2001.

Considerato che:

- Il Piano Urbanistico Generale rientra nella categoria di pianificazione territoriale individuata dall'art. 6, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e come tale è soggetto a Valutazione Ambientale Strategica. Nell'ambito di tale procedura sono individuate le seguenti autorità:
 - l'Autorità Procedente è il Comune di Turi;
 - l'Autorità Competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato alla qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
 - l'Organo competente all'approvazione è il Consiglio Comunale di Turi, ai sensi della LR 20/2001.

- Le modalità con cui la procedura di VAS si integra con il processo di formazione del PUG sono indicate nella Circolare n. 1/2008 dell'Assessorato regionale all'Assetto del Territorio. Nel caso del Comune di Turi, il Documento Programmatico Preliminare è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 62 del 07/10/2008, il PUG è stato adottato unitamente al Rapporto Ambientale e alla sintesi non tecnica con Delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 21/07/2011 e, a seguito dell'accoglimento delle osservazioni, con Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 03/02/2012;
- Con Deliberazione n. 1943 del 02.10.2012 (di seguito DGR), la Giunta Regionale ha attestato la non compatibilità del PUG del Comune di Turi al DRAG, evidenziando "*carenze ed incongruenze complessive del PUG del Comune di Turi relative agli aspetti paesaggistici, urbanistici ed ambientali*".
- Ai sensi dell'art. 11, co. 9, della LR 20/2001, il Comune di Turi ha convocato la Conferenza di servizi che si è svolta in cinque sedute (28/01/2013, 01/02/2013, 06/02/2013, 12/02/2012, 27/05/2013)

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si ritiene di esprimere il seguente parere motivato.

1. Esiti della consultazione

- La consultazione con i Soggetti Competenti in materia Ambientale e con il pubblico è avvenuta attraverso le seguenti modalità.
 - Lo svolgimento delle Conferenze di Copianificazione, nelle date 29.05.2008 e 22.09.2009.
 - Deposito e pubblicazione ai sensi della LR 20/2001.
 - Deposito e pubblicazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, con avviso pubblico sul BURP n. 106 del 19/07/2012.
- con nota prot. n. 1752 del 21.02.2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 2428 del 08.03.2011, l'Autorità di Bacino della Puglia trasmetteva il parere di compatibilità al PAI relativo al PUG;

Così come richiesto nella nota istruttoria dell'Ufficio VAS (prot. n. 156 del 14.01.2013 il Rapporto

Ambientale è stato modificato e integrato con un capitolo che contiene il resoconto delle attività di consultazione. Il capitolo integrato dà conto anche dei contributi espressi in sede di Conferenza di servizi e indica le modifiche/integrazioni di rilevanza ambientale apportate di conseguenza agli elaborati di piano.

Le principali modifiche, introdotte a valle delle sedute di conferenza di servizi, sono le seguenti:

- La zona "residenziale di seconda attuazione" C1-b viene eliminata e riclassificata come zona omogenea di tipo "E";
- Il percorso della strada urbana tangenziale di piano viene modificato prevedendo lo spostamento della strada ed una sua diversa sezione "Per la realizzazione della strada urbana tangenziale, in fase di progettazione, dovrà essere prevista una viabilità a due corsie che corra ad est della lama, tra Via Conversano e Via Vecchia Monopoli, ad una distanza di circa 350 mt dalla viabilità di previsione del PUG adottato, scavalcando la lama in corrispondenza di Via Vecchia Monopoli e senza toccare l'area annessa alla lama riprenda, ad ovest della lama, il tracciato previsto dal PUG fino a Via Castellana";
- con specifico riferimento al tratto di strada interessato dall'area annessa alla dolina ricadente nella zona F2 del PUG, si concorda che l'area annessa possa attestarsi, a sud, sul confine della viabilità di PUG ridimensionata a due corsie oltre alla previsione di una pista ciclabile;
- per tutte le doline, ad eccezione delle tre presenti nel centro urbano, l'area annessa deve essere di 100 m;
- per gli orli di scarpata l'area annessa è di 50 m;
- Si prescrive che l'area annessa delle ripe di erosione e degli assi di displuvio sia di 25 m;
- Il comune effettuerà l'individuazione di due boschi mancanti verificandone le superfici, localizzati al confine con il comune di Conversano in prossimità della masseria il Serrone;
- La "Neviera di Musacco" viene inserita tra quelli individuati come "beni architettonici extraurbani - 1° gruppo";
- Viene modificato il perimetro degli ATE alla luce delle indicazioni regionali;
- La SS 172 dei Trulli sarà classificata nella parte extraurbana come strada panoramica;

- I muri a secco sono rappresentati in cartografia.

SI PRESCRIVE che degli esiti della fase di consultazione nonché delle modalità con cui tali esiti sono stati integrati nei documenti di piano, o delle motivazioni per le quali alcuni aspetti osservati sono stati ritenuti non inerenti, l'organo competente all'approvazione dovrà dare atto nella Dichiarazione di Sintesi prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

2. Attività tecnico-istruttoria

L'attività tecnico-istruttoria è stata avviata sul Piano Urbanistico Generale di Turi, costituito dagli elaborati trasmessi con nota prot. n. 9561 del 02.07.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5563 del 10.07.2012, nonché sugli esiti delle consultazioni.

Come descritto in precedenza, la nota istruttoria è stata trasmessa, con nota prot. n. 156 del 14.01.2013, al Comune di Turi e al Servizio regionale Urbanistica nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta dal Comune di Turi per il superamento della non compatibilità del PUG. Successivamente alla Conferenza di Servizi:

- il piano e il Rapporto Ambientale sono stati modificati/integrati;
- gli elaborati di piano così come risultanti dalla Conferenza di Servizi, il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica sono stati trasmessi con nota prot. 8125 n. del 29/05/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5278 del 4/06/2013.

Pertanto la presente istruttoria si riferisce ai documenti così come trasmessi dal Comune di Turi con nota prot. n. 9561 del 02.07.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5563 del 10.07.2012, tenendo presente quanto già rappresentato nella relazione trasmessa con nota prot. n. 156 del 14.01.2013.

VALUTAZIONE DEL PIANO E DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto Ambientale è stato valutato tenendo conto dei principali aspetti indicati nell'Allegato VI del Decreto, facendo riferimento ai contenuti del Piano.

2.1 Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del piano

Come richiesto nella nota istruttoria il Rapporto Ambientale il capitolo dei contenuti del Piano (cap. 3) è stato rielaborato tenendo conto dell'esito della Conferenza di Servizi e integrato con:

- Una descrizione degli obiettivi e dei contenuti del piano,
- il dimensionamento del Piano,
- i dati dimensionali sulle superfici interessate dalle zonizzazioni, evidenziando la superficie destinata dal PUG a trasformazione,
- i meccanismi di attuazione.

Obiettivi

I principali obiettivi del PUG di Turi sono:

1. Articolare il piano in una parte strutturale (PUG/s) e una parte programmatica (PUG/p);
2. Favorire uno sviluppo "sostenibile";
3. Costruire un piano "equo";
4. Realizzare le attrezzature di interesse pubblico previste, necessarie a ripianare il deficit nei servizi, applicando il partenariato pubblico-privato;
5. Programmare un'operazione di riqualificazione del centro urbano attraverso la creazione di una "rete ecologica integrata" e di nuovi servizi;
6. Programmare un'operazione di riqualificazione dei quartieri periferici;
7. Programmare il sistema delle reti tecnologiche primarie (rete fognaria, acquedotto, illuminazione pubblica, gas);
8. Conseguire in tempi rapidi un programma di edilizia sociale;
9. Pervenire a soluzioni attuative concordate e condivise nell'arco della redazione del PUG.

Tali obiettivi sono stati utilizzati per l'analisi di coerenza.

Stato attuale della pianificazione comunale

Le previsioni strutturali del PUG di Turi riguardano:

- invarianti strutturali: emergenze paesistico-ambientali e storiche del PUTT/P, edifici vincolati ai sensi del D.Lgs.42/2004, emergenze del PAI (tavv. Da PUG/S 01 a PUG/S 18B);
- invarianti infrastrutturali: le reti tecnologiche, la linea ferroviaria e la viabilità sia esistente che di progetto. Per la viabilità, le previsioni del PUG includono la tangenziale e la viabilità urbana fina-

lizzata ad una razionalizzazione della stessa (tav. PUG/S 19). E' previsto inoltre un potenziamento della viabilità rurale;

- contesti territoriali: contesti esistenti e contesti di nuovo impianto (urbani e rurali) (tav. PUG/S 20).

In particolare per i contesti urbani esistenti si individuano:

- contesto residenziale storico-area da salvaguardare e valorizzare (zona A1);
- contesto residenziale storico consolidato - area storica da salvaguardare e valorizzare (zona A2);
- contesto residenziale consolidato in tessuti formalizzati - area edificata da riqualificare (zona B);
- contesto residenziale di completamento nell'area della diffusione - area di completamento da urbanizzare (zona B/C);
- contesto residenziale di completamento in zona di espansione del PdF - area lottizzata da PdF da completare (zona C);
- contesto delle attrezzature di interesse collettivo.

Per i contesti urbani di progetto:

- contesto residenziale di espansione e di perequazione urbanistica di n.i. - area di espansione a media densità per il ripianamento degli standard (C1) per una superficie di 47 ha circa;
- contesto residenziale di espansione estensiva di n.i. - area di espansione a bassa densità (C2) per una superficie di 17 ha circa
- area di espansione mista di n.i. - residenziale, artigianale, commerciale (M) per una superficie di circa 6,9 ha;
- contesto produttivo parzialmente di n.i. - area per gli insediamenti produttivi (D) per una superficie di circa 6,9 ha;
- attrezzature di interesse collettivo di n.i. - aree per attrezzature pubbliche e private di livello territoriale e urbano (F) per una superficie di 851.465 mq;
- residenziale di seconda attuazione.

Per i contesti rurali di progetto:

- contesto periurbano da riqualificare;
- contesto a prevalente valore ambientale e paesaggistico.

Dimensionamento

Il PUG individua una superficie di espansione residenziale pari a circa Ha 70,00.

Il Piano prevede le seguenti superfici per attrezzature generali, alcune delle quali integrative rispetto alle superfici minime indicate dal D.M.1444/68:

- area per attrezzature ambito urbano: circa 15 ha;
- area per edilizia scolastica: circa 3 ha (di cui 9.580 mq esistenti);
- area per parco territoriale: circa 26,1 ha;
- area per attrezzature sportive: circa 13,8 ha;
- area per attrezzature a livello territoriale: circa 32,7 ha.

Per quanto riguarda le previsioni per gli insediamenti produttivi:

- PIP approvato: 171.074 mq ridotti rispetto al PIP approvato (standard 10% St);
- area integrativa: 69.321 mq al lordo delle superfici già edificate: (standard 15% St);
- area mista: 68.920 mq al lordo delle superfici già edificate (standard 10% St);
- zona di completamento: 91.622 mq (standard 10% St).

Nell'ambito della Conferenza di Servizi, il Servizio regionale Urbanistica ha rilevato che il carico insediativo della "zona residenziale di seconda attuazione" non risulta valutato ai fini del dimensionamento complessivo del PUG ed ha pertanto richiesto l'eliminazione del comma relativo penultimo e ultimo comma dell'art. 37.2 dalle norme tecniche del PUG e pertanto la zona "residenziale di seconda attuazione" C1-b viene eliminata e riclassificata come zona omogenea di tipo "E";

Attuazione

I meccanismi di attuazione sono costituiti da:

- zone A1-A2- B a intervento diretto e B/C ad intervento diretto o PUE;
- intervento di riqualificazione puntuale in zona B con il vincolo dello standard;
- comparto perequativo C1a-1 per standards e residenze a media densità da attuarsi con PUE;
- comparto perequativo C1a-2 per standards e residenze a media densità da attuarsi con PUE;
- comparto perequativo C1a-3 per standards e residenze a media densità da attuarsi con PUE;
- comparto perequativo C1a-4 per standards e residenze a media densità da attuarsi con PUE;
- zona C2 a bassa densità da completarsi con intervento diretto

- zona Ca-Cb da attuarsi secondo PL di PdF;
- comparto C2-1 a bassa densità da attuarsi con PUE;
- zona produttiva esistente e ambiti diffusi da completarsi con intervento diretto - PIP esistente;
- comparto produttivo di nuovo impianto da attuarsi con PUE;
- comparto M1-M2-M3 misto residenziale-produttivo da attuarsi con PUE;

3. Coerenza con normative, piani e programmi vigenti

L'analisi di coerenza esterna contenuta nel RA, capitolo 8, è stata svolta analizzando i seguenti piani:

Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE), Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), Piano Urbanistico Territoriale Tematico del Paesaggio (PUTT/p), Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, Piano di Tutela delle Acque (PTA), Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA), Piano di Gestione dei Rifiuti e delle bonifiche delle aree inquinate, Piano di Gestione dei Rifiuti della Provincia di Bari, Piano Regionale dei Trasporti, Piano di Sviluppo Rurale, Programma Operativo FESR 2007-2013, Regolamento elettrodotti Provincia di Bari, Piano ANAS degli investimenti 2007-2011, Piano d'Ambito ATO Puglia.

L'analisi di coerenza interna è stata efficacemente svolta tra azioni di Piano e obiettivi di sostenibilità.

Come richiesto dalla relazione istruttoria l'analisi di coerenza esterna è stata svolta in termini di interferenze delle azioni di piano (interventi e zonizzazioni) con gli specifici sistemi di tutela previsti dai piani sovraordinati.

Come richiesto dalla relazione istruttoria l'analisi di coerenza è stata ampliata alla LR 13/2008 e alla LR 14/2007. Questa analisi ulteriore ha fatto emergere le interferenze tra i contesti di piano e i terreni coltivati ad uliveto così come riportati nella Carta di Uso del suolo del PUG di Turi. Tra i contesti residenziali di piano risultano interessati dalla presenza di uliveti le aree residenziali di espansione C1 e C2, nonché il contesto misto residenziale produttivo (M). Anche la zona D risulta essere interessata da uliveti. Per quanto riguarda le zone F destinate ad attrezzature, le aree maggiormente interes-

sate da uliveti sono il contesto F2, che è destinato a parco territoriale e per il quale il PUG prevede già la presenza di grandi superfici alberate e la cura degli alberi ad alto fusto, e il contesto F3. Interessate da uliveti sono anche le zone F4 e Fa, e, anche se in maniera limitata, le zone F1, F e Fb.

La Regione Puglia tutela e valorizza gli alberi di ulivo monumentali, anche isolati, in virtù della loro funzione produttiva, di difesa ecologica e idrogeologica nonché quali elementi peculiari e caratterizzanti della storia, della cultura e del paesaggio regionale, ai sensi della l.r. 14/07.

PERTANTO SI PRESCRIVE di inserire nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano che i PUE e i progetti ricadenti nelle zone sottoposte ad intervento diretto contengano un censimento dettagliato degli uliveti presenti, conforme alla vigente regolamentazione regionale, subordinato al verbale di accertamento redatto dagli Uffici Provinciali Agricoltura competente, che dovrà essere sottoposto al parere preventivo della Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali.

4. Analisi del contesto ambientale e della sua evoluzione in assenza del piano

Nei capitoli 4 e 5 del Rapporto Ambientale è descritto il contesto territoriale, strutturato secondo le diverse componenti ambientali e tematiche di interesse ambientale (Aria, Acqua, Suolo, Rifiuti, Inquinamento Acustico, Inquinamento Elettromagnetico, Traffico e mobilità Flora e Fauna, Il Contesto Paesaggistico). Come richiesto nella Relazione Istruttoria, sono stati integrati alcuni contenuti in riferimento al quadro conoscitivo elaborato nell'ambito del PUG.

Aria

Nel RA si dichiara che (pag. 23):

- *“non si dispone di dati sulla qualità dell'aria in quanto sul territorio comunale non sono collocate centraline”*
- *“il comune di Turi ricade in area “D” di “Mantenimento” nella zonizzazione del PRQA”*
- L'agricoltura rappresenta la principale sorgente di gas quali COV, CH₄, N₂O e NH₃, i trasporti stradali registrano i massimi di produzione per le polveri (PM₁₀ e PTS) e per la produzione di CO₂, mentre NOX è prodotta nelle massime quantità dalle altre forme di trasporto e CO dai rifiuti. Il

riscaldamento è responsabile di gran parte della produzione di SO₂ oltre che di elevate quantità di CO e polveri.

Acqua

Per quanto riguarda l'idrologia superficiale, nel RA si dichiara che (pag. 30):

- *“ il territorio comunale di Turi è interessato da un reticolo idrografico rappresentato essenzialmente da depressioni morfologiche”*
- *“Non esiste un regime di tutela di tipo paesaggistico per i corsi d'acqua fatta eccezione per una modestissima area annessa alla Lama S.Giorgio”*

Relativamente ad altri aspetti, nel RA si dichiara che:

- *“Il Piano di Tutela delle acque della Regione Puglia individua nel distretto comunale una zona di tutela quali-quantitativa e un'area di protezione idrogeologica B1 (pag. 32).*
- *“Il Comune di Turi è dotato di impianto di depurazione delle acque” (pag. 43).*

Gli elementi di idrologia superficiale più rilevanti del territorio sono rappresentati da due lame che si sviluppano secondo la direttrice N-S localizzate ad est e ad ovest del centro urbano. Le altre linee di impluvio presenti si sviluppano lungo la periferia dell'abitato, in direzione S-N e nella parte a sud del centro urbano. Il territorio comunale è caratterizzato da un'imponente falda acquifera e da numerosi pozzi dislocati su tutto il territorio comunale tanto che con l'utilizzo di acque sotterranee soddisfa il 97% della domanda idrica di tipo irrigua.

Suolo

Nel RA dalla carta d'uso del suolo (pag. 53) si evince la presenza rilevante di uliveti.

Relativamente ad altri aspetti, nel RA si dichiara che:

- *“secondo i dati del Corpo forestale dello Stato nel territorio comunale sono individuate 4 aree percorse da incendi” (pag. 55);*
- *il territorio “è considerato a medio- alto rischio di desertificazione” (pag. 51);*
- *si rileva la presenza di due siti inquinati denominati: “Piscina di Susa” e la zona “ex polveriera”. Con Determina del Dirigente Settore Gestione Rifiuti e Bonifica del 16 aprile 2007, n.81 è stato approvato il progetto esecutivo di*

bonifica dell'area "Piscina di Susa" e allo stato attuale la bonifica dell'area risulta essere terminata. Con Delibera di Giunta Comunale n°13 del 26/01/2006 è stato approvato il progetto definitivo di bonifica del sito "ex polveriera" ed attualmente la bonifica risulta essere conclusa.

- Le aree del territorio considerate particolarmente vulnerabili dal punto di vista idraulico e idrogeologico risultano essere, secondo uno studio fornito dal comune, due lame che si sviluppano secondo la direttrice N-S localizzate ad est e ad ovest del centro urbano. Per tali emergenze sono state individuate l'area di pertinenza e l'area annessa. L'area annessa è stata dimensionata e perimetrata in base al rapporto esistente tra l'emergenza ed il suo intorno in termini di identificazione della stessa, di vulnerabilità del sito e di compatibile fruibilità dello stesso. Il dimensionamento dell'area annessa ha tenuto conto altresì del grado di inficiamento delle aree ovvero ha esteso la tutela (mt. 150) per le aree dotate di un maggior grado di naturalità. Per il resto del reticolo fluviale presente sul territorio non vige alcuna tutela paesaggistica fermo restando le disposizioni di cui al Piano Stralcio dell'Assetto Idrogeologico (PAI) come definito dall'Autorità di Bacino. Sono presenti, recapiti finali di bacini endoreici rilevabili per la maggior parte nella zona meridionale del territorio comunale.

Per quanto riguarda la vulnerabilità idrogeologica, occorre evidenziare che l'Autorità di Bacino della Regione Puglia individua nel territorio comunale delle zone a bassa, media e alta pericolosità idraulica ed ad alcune di esse è associato un rischio (R2, R3 o R4). Le zone di pericolosità idraulica sono localizzate ad est e a sud dell'abitato e nella parte meridionale del territorio comunale.

Il territorio di Turi presenta una morfologia carsica, rilevata da numerose doline (presenti in prevalenza nella parte a sud dell'abitato) per le quali è stata individuata un'area annessa al fine di tutelare le emergenze geomorfologiche e la stabilità di eventuali interventi edilizi con queste interferenti. Sono inoltre presenti all'interno del centro abitato due vore. Le forme carsiche epigee sono rappresentate dalla grotta S. Oronzo.

Sono individuate delle zone a pericolosità geomorfologica (elevata e molto elevata). Queste sono localizzate in prossimità di Grotta Sant'Oronzo e

delle vore. Inoltre ad una delle vore alla pericolosità geomorfologica è associato il rischio (R3 e R4).

Rifiuti

Nel RA si dichiara che:

- *"il risultato raggiunto dal Comune di Turi sulla raccolta differenziata è stata di circa il 25% nel 2011 sulla produzione totale di RSU"* il dato risulta in crescita rispetto al 2008, 2009, 2010 e superiore rispetto alla media della Provincia di Bari e della Regione Puglia (pag. 61);
- *"Nel territorio comunale non sono presenti impianti per il trattamento dei rifiuti. I rifiuti del comune di Turi sono smaltiti presso la discarica di Conversano"* (pag. 73)

Inquinamento acustico

Il Comune di Turi ha elaborato un Piano preliminare di zonizzazione acustica

Flora e Fauna

Dal PUTT risulta la presenza di due aree a vincolo faunistico. Nel RA si evince che i due vincoli sono stati revocati dal Piano faunistico venatorio 1999-2003 e dal Piano faunistico venatorio 2009-2014. Dalla DGR si evince che il PUG non riporta due compagini boschive localizzate ad Ovest del centro urbano a confine con il comune di Conversano in prossimità della masseria il Serrone.

Il Contesto Paesaggistico

Dal RA si rileva che nel territorio del Comune di Turi ricadono due zone contraddistinte dal vincolo faunistico: l'oasi di protezione "Le Padule", tra il territorio del Comune di Turi e quello di Sammitchele di Bari e la zona di ripopolamento e cattura denominata "Nicassio" tra il Comune di Turi ed il Comune di Conversano E' da rilevare la presenza della grotta di Sant'Oronzo e per quanto concerne i vincoli e le segnalazioni archeologiche ed architettoniche c'è da notare che gran parte del territorio comunale urbanizzato si configura come zona di segnalazione archeologica. Altra segnalazione archeologica risulta essere Contrada S. Donato (insediamento indigeno). I vincoli architettonici risultano essere due masserie: la

Masseria fortificata Caracciolo e Masseria Gonnelli. È da rilevare, inoltre, la presenza di numerosi esempi di architettura rurale, quali masserie,

muretti a secco per la recinzione delle proprietà, fabbricati rurali, viabilità

locale, che testimoniano la vocazione agricola del comune di Turi e che attribuiscono al territorio un proprio carattere di specificità.

5. Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale

Gli obiettivi di sostenibilità sono riportati nel capitolo 6 e sono stati selezionati sulla base delle peculiarità del piano, sono desunti dai quadri di riferimento, di livello nazionale o regionale, e articolati secondo il livello territoriale di riferimento del piano e corrispondono a quelli utilizzati nel piano di monitoraggio. Il RA affianca agli obiettivi di sostenibilità due obiettivi ambientali da inserire tra gli obiettivi di Piano desunti dall'analisi delle criticità del contesto ambientale. Le criticità ritenute rilevanti riguardano la vulnerabilità della falda dall'inquinamento e l'idrogeomorfologia; i due obiettivi individuati sono: "Salvaguardia delle acque sotterranee da inquinamento di origine civile ed agricolo" e "Protezione del territorio da eventi di dissesto di natura idrogeomorfologica".

6. Analisi degli effetti ambientali, misure di mitigazione e sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

Nel capitolo 8 del RA, come richiesto nella relazione istruttoria, vengono valutati gli effetti ambientali derivanti dall'attuazione del PUG, gli impatti negativi prodotti dalle zone di completamento e di espansione, residenziali e produttive, sulle componenti aria, suolo, acque, rumore, rifiuti, energia, paesaggio, e dovuti al consumo di suolo, all'aumento di immissioni in atmosfera, di scarichi idrici, di produzione di rifiuti, di consumi idrici ed energetici. Per ciascuna interazione si è valutata la positività o negatività dell'impatto,

il suo manifestarsi nel breve o lungo periodo, la mitigabilità dell'impatto attraverso le misure contenute nel PUG, la reversibilità e la dimensione dell'impatto.

La valutazione individua i seguenti impatti significativi:

Le azioni previste dal PUG nei contesti esistenti riguardano la salvaguardia e la valorizzazione del contesto residenziale storico (zona A1 e A2), la riqualificazione del contesto residenziale consoli-

dato (zona B) e l'urbanizzazione del contesto residenziale di completamento nell'area della diffusione (zona B/C) e in zona di espansione del PdF (zona C). Gli impatti stimati sono sicuramente positivi sulle componenti ambientali ed investono sia un ambito locale che sovralocale. Le azioni che prevedono la tutela del patrimonio artistico, storico, tipologico e ambientale, nel lungo periodo, hanno un impatto positivo sul paesaggio in quanto possono incrementare le potenzialità turistiche dello stesso comune e di conseguenza avere un impatto su vasta scala. Un altro impatto positivo si ha per le zone A1, A2 e B nei confronti del suolo, non essendo possibile la nuova edificazione in tali zone. Per questa componente, gli effetti si manifesteranno nel lungo periodo ed investiranno l'ambito locale. Per le zone B e C invece gli impatti sull'ambiente saranno sostanzialmente negativi, poiché si tratta di urbanizzare un'area di completamento e di completare un'area lottizzata. La realizzazione di nuova costruzione e quindi l'aumento di utenza insediativa comporta un maggior consumo di acqua ed energia e un aumento della produzione di rifiuti. L'impatto su queste componenti investe la vasta scala e si manifesta nel breve periodo. Tali impatti sono ritenuti mitigabili dall'applicazione delle "Disposizioni di carattere energetico ed ambientale" delle N.T.A. del PUG di Turi.

In esse appunto viene favorito la realizzazione di interventi edilizi secondo criteri di salvaguardia e di sostenibilità ambientale, di contenimento dei consumi energetici e di avvio all'uso di fonti energetiche alternative e rinnovabili. Per quanto riguarda il consumo idrico, per le nuove costruzioni, sia pubbliche che private, gli interventi di demolizione e ricostruzione di interi fabbricati, gli interventi di ampliamento dovranno essere realizzati interventi atti a garantire una riduzione dei consumi teorici di acqua potabile pari al 30%. Al fine della riduzione delle quantità di rifiuti conferiti in discarica, in tutti gli interventi dovranno essere previsti particolari sistemi per la raccolta differenziata. Gli impatti sulle componenti ambientali sono ritenuti reversibili se, tolta l'azione di progetto, si può ripristinare lo stato iniziale. In questo senso, l'impatto sul suolo sarà irreversibile quello sulle altre componenti invece può essere reversibile.

L'impatto negativo su aria, suolo e rumore interessa la scala locale e si manifesta nel lungo periodo

per quanto riguarda la qualità dell'aria e nel breve periodo per il suolo e i rumori.

Le azioni previste dal PUG nei contesti urbani di progetto riguardano l'espansione del contesto residenziale (zona C1, C2), l'espansione mista residenziale, artigianale, commerciale (zona M), nuovi interventi di insediamenti produttivi (zona D) e attrezzature di interesse collettivo (zona F).

La stima generale degli impatti sulle componenti ambientali risulta sostanzialmente negativa poiché si tratta di nuove costruzioni. Gli impatti sull'ambiente saranno sostanzialmente negativi, trattandosi di azioni di nuove costruzioni.

In modo particolare si individua il maggior impatto negativo nel consumo di suolo agricolo produttivo. L'impatto è considerato maggiormente significativo per la sua estensione nelle zone C1, C2 e D. L'impatto negativo sul suolo può riguardare il consumo di suolo, sempre irreversibile, e l'impermeabilizzazione dello stesso. consentano l'infiltrazione delle acque, al fine di conservare la capacità del suolo di svolgere le sue funzioni ambientali.

L'impatto negativo sul suolo si manifesta nel breve periodo ed investe l'ambito locale.

Rispetto alla componente aria si è considerato l'impatto negativo sull'inquinamento che possono provocare gli insediamenti produttivi e la realizzazione di nuove costruzioni in genere. L'impatto sull'inquinamento dell'aria, è ritenuto significativo nel caso degli insediamenti produttivi (zona D).

Altri impatti negativi si verificano rispetto alle componenti acqua, rifiuti ed energia, che si manifestano nel breve periodo ed investono l'ambito sovralocale. Per questi impatti negativi, dovuti agli interventi di nuova costruzione, sono previste misure di mitigazione nelle N.T.A. del PUG di Turi finalizzate ad incoraggiare interventi di edilizia sostenibile che possano mitigare gli impatti dovuti ai nuovi insediamenti.

L'urbanizzazione di nuove aree comporta anche l'aumento di mobilità e di traffico veicolare e di conseguenza l'aumento di inquinamento dell'aria ed inquinamento acustico. Rispetto a tali problematiche il PUG prescrive le seguenti opere di mitigazione: "Con riferimento alle aree di espansione a bassa e media densità, alle aree miste produttive e residenziali, e alle aree per gli insediamenti produttivi, particolare cura dovrà essere posta nella realizzazione degli spazi esterni, attraverso la piantumazione

di specie di alberi e arbusti autoctoni lungo le sorgenti lineari inquinanti (strade) al fine di ridurre l'inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare. Nelle suddette aree di espansione dovrà essere fornito uno spazio a verde con una superficie pari o maggiore al 20% dell'area di progetto."

Le attrezzature di interesse collettivo (zona F) invece comportano un impatto generalmente positivo sulle componenti ambientali, nel lungo periodo. L'impatto positivo sul paesaggio può interessare non solo la scala locale del comune di Turi ma anche quella sovralocale trattandosi di attività rivolte ad assicurare alla comunità anche servizi relativi alla vita sociale e culturale.

Le azioni previste dal PUG nei contesti rurali riguardano la riqualificazione del contesto periurbano e l'individuazione di contesti rurali a prevalente valore ambientale e paesaggistico. Entrambe le azioni comportano un impatto positivo sulle componenti suolo e paesaggio trattandosi di azioni di riqualificazione e di tutela dei contesti rurali. In particolare, l'impatto significativo nei confronti del paesaggio si verifica nella

seconda azione in quanto l'individuazione dei contesti rurali di valore ambientale e paesaggistico comporta anche il mantenimento di espressioni rappresentative delle identità culturali locali. Per questo motivo, l'impatto positivo sul paesaggio, può interessare anche il livello sovra locale e si manifesterà nel lungo periodo.

Le azioni previste dal PUG in riferimento alle infrastrutture riguardano l'individuazione della tangenziale di progetto e la realizzazione di piste ciclabili lungo la tangenziale di progetto.

Si ritiene che la realizzazione di una viabilità esterna, la tangenziale, con annessa pista ciclabile possa contribuire a decongestionare il traffico veicolare e quindi a diminuire le emissioni in atmosfera. Questo impatto positivo sul miglioramento della qualità dell'aria si manifesterà nel lungo periodo e interessa l'ambito locale.

La tangenziale si svilupperà tangenzialmente ai nuovi quartieri residenziali e di conseguenza smistando il traffico fuori dal centro urbano allontana anche i rumori provocati dal traffico.

Come ulteriore misura di mitigazione, nelle N.T.A. del PUG si prevede inoltre di rendere obbligatoria, la piantumazione di specie di alberi e

arbusti autoctoni lungo le sorgenti lineari inquinanti (strade) al fine di ridurre l'inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare.

L'opera della tangenziale avrà anche effetti negativi sul consumo di suolo, trasformando il terreno in superficie impermeabilizzata. Il consumo di suolo, come abbiamo detto, non è reversibile e interessa la scala locale del comune di Turi. La realizzazione della tangenziale per buona parte lungo strade già esistenti comporta di fatto una mitigazione di questo impatto ambientale.

La realizzazione della tangenziale comporta inevitabilmente la modificazione del paesaggio che può assumere dimensioni significative in relazione alle caratteristiche geografiche e morfologiche del paesaggio stesso, alla sensibilità paesaggistica del sito coinvolto ed alle caratteristiche progettuali della nuova strada.

La mitigazione dell'impatto della strada sul paesaggio è data dalla presenza della pista ciclabile, di aiuole, e marciapiedi pedonali lungo l'intero percorso. Questi accorgimenti possono influire positivamente e quindi mitigare l'impatto negativo che ha la realizzazione di una nuova strada sul paesaggio. Inoltre l'attraversamento della lama in 2 punti della strada (per la realizzazione del tracciato secondo quanto previsto dalla descrizione riportata dall'Art. 26 delle NTA), su strade attualmente già esistenti, potrà costituire un motivo di valorizzazione paesaggistica dell'ambito della lama ai fini della sua fruizione.

Per rendere perseguibile l'obiettivo "aumentare e preservare la capacità di ricarica della falda" le norme tecniche di attuazione contengono prescrizioni finalizzate alla minimizzazione delle aree pavimentate per aumentare la capacità di ricarica. Tali prescrizioni costituiscono anche una risposta al fatto che tutti gli interventi di piano sono previsti su zone interessate da vulnerabilità alta della falda. A tal proposito si richiamano le prescrizioni del Piano di Tutela delle acque per le zone a tutela qualitativa.

Tali aree sono sottoposte a prescrizioni che ne limitano il prelievo di acque per usi irrigui, industriali o civili, e in particolare:

- a. in sede di rilascio di nuove autorizzazioni alla ricerca, andranno verificate le quote previste di attestazione dei pozzi al di sotto del livello del mare, con il vincolo che le stesse non risultino

superiori a 25 volte il valore del caricopiezometrico in quota assoluta (riferita al l.m.m.). A tale vincolo si potrà derogare nelle aree in cui la circolazione idrica si esplica in condizioni confinate al di sotto del livello del mare. Di tale circostanza dovrà essere data testimonianza nella relazione idrogeologica a corredo della richiesta di autorizzazione.

- b. in sede di rilascio o di rinnovo della concessione, nel determinare la portata massima emungibile, si richiede che la stessa non determini una depressione dinamica del carico piezometrico assoluto superiore al 60% del valore dello stesso carico e che i valori del contenuto salino (Residuo fisso a 180°C) e la concentrazione dello ione cloro (espresso in mg/l di Cl-) delle acque emunte non superino rispettivamente 1 g/l o 500 mg/l.

Inoltre a Turi è individuata una "Zona di protezione idrogeologica B1". In questa zona vigono i seguenti divieti:

- a. la realizzazione di opere che comportino la modificazione del regime naturale delle acque (infiltrazione e deflusso), fatte salve le opere necessarie alla difesa del suolo e alla sicurezza delle popolazioni;
- b. spandimento di fanghi e compost;
- c. cambiamenti dell'uso del suolo, fatta eccezione per l'attivazione di opportuni programmi di riconversione verso metodi di coltivazione biologica o applicando criteri selettivi di buona pratica agricola.

Come azione mitigatrice dell'attraversamento del corso d'acqua e della relativa area annessa e di aree a pericolosità idraulica da parte di strade si prevede che preliminarmente alla realizzazione dell'intervento venga effettuato uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica sull'area interessata, finalizzato a individuare i possibili effetti che l'infrastruttura può avere sul regime idraulico.

La realizzazione della tangenziale, nelle zone in cui attraversa l'area di pertinenza e l'area annessa della lama dovrà richiedere la realizzazione di opere idrauliche adeguate.

Inoltre, a seguito delle risultanze della Conferenza di servizi ai sensi dell'art.11 della L.R. n°20/2001, si sono aggiunte due prescrizioni finalizzate a mitigare l'impatto delle azioni di piano sull'ambiente:

La prima prescrizione riguarda la nuova tangenziale di piano e prevede che nella realizzazione del tratto di strada di collegamento tra via Mola e via Conversano, in corrispondenza della zona F2, vadano previsti sistemi per il rallentamento della percorrenza nonché attraversamenti ciclabili e pedonali che garantiscano la fruibilità e la sicurezza; la seconda prescrizione riguarda la realizzazione del comparto per il parco territoriale F2 e prevede che sia vietata la rimozione della vegetazione naturale esistente, nonché che eventuali percorsi e piazzali siano realizzati con materiali permeabili, e che siano utilizzate essenze della flora locale per le piantumazioni di nuovo impianto.

In merito alla valutazione delle alternative, nel capitolo 10 del RA sono analizzate le seguenti:

- Confronto, dal punto di vista della sostenibilità ambientale, tra il Piano adottato e il piano rimodulato in sede di Conferenza di servizi;
- Alternative localizzative di particolari attività che influenzano in maniera consistente l'assetto del piano, ed in particolare: lo spostamento delle zone F e la modifica sul tracciato della nuova tangenziale di piano.

La valutazione delle alternative per la scelta localizzativa delle "Attrezzature di interesse collettivo" ha riguardato in particolare le zone F3 "Attrezzature sportive di ambito prevalentemente territoriale" e le Zone F4 "Attrezzature comuni di ambito prevalentemente territoriale". Il PUG presentato al Consiglio Comunale per l'adozione localizzava le zone F3 e F4 a sud del centro abitato. Nel corso del Consiglio Comunale di adozione del PUG (21/07/2011) sono state presentate alcune osservazioni relative alla collocazione di suddette aree all'esterno della circonvallazione e ai loro parametri di edificazione intensivi e si suggeriva di spostare tali aree nella zona agricola ad Ovest all'interno della circonvallazione. In questo modo le zone destinate a servizi sarebbero più prossime al centro abitato e in questo modo sarebbe stato possibile sopperire alla carenza di servizi ivi presente. Con Delibera del Consiglio Comunale n. 35 del 21/07/2011 il PUG veniva adottato con il posizionamento delle zone F3 e F4 ad ovest del centro abitato. Al fine di valutare quale delle due alternative fosse più sostenibile dal punto di vista ambientale si sono individuati, rispetto ad alcuni obiettivi di sostenibilità ambientale, alcuni indicatori.

In particolare rispetto alla tematica ARIA e all'obiettivo di riduzione delle emissioni inquinanti si sono valutati i seguenti indicatori:

- La distanza dal centro urbano; una minore distanza di zone destinate ad attrezzature di interesse collettivo dal centro abitato implica una minore necessità di spostarsi con l'automobile, che ha come effetto indiretto una riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera.
- La distanza dalle aree destinate ad attività produttive può comportare una migliore qualità dell'aria per le aree destinate ad attrezzature sportive, per cui l'indicatore con il valore maggiore è quello che indica una situazione migliore.

Per quanto riguarda la componente ambientale ACQUA si è considerata come indicatore la superficie impermeabilizzata, ossia quella coperta da nuova edificazione; per calcolare questo indicatore si è fatto riferimento agli indici contenuti nelle norme tecniche di attuazione che prevedono un rapporto di copertura massima pari al 30% dell'area per le zone F3 e pari al 40% dell'area per le zone F4.

Rispetto alla componente SUOLO si è valutata l'ampiezza complessiva dell'area destinata dal PUG in un caso alle zone F3 e in un altro caso alle zone F4, in quanto destinare una superficie ad un uso diverso significa sottrarla al suo utilizzo attuale che è quello agricolo; una maggiore superficie pertanto comporta un impatto maggiore.

Infine, con riferimento alla componente PAESAGGIO si sono calcolati i km di muretti a secco interessati dalla estensione delle zone F3 e F4 che, in quanto elementi del paesaggio agrario da tutelare, potrebbero avere impatti negativi dovuti all'attuazione del PUG. Pertanto l'indicatore migliore è quello che vanta un numero inferiore di km di muretti a secco interessati. L'alternativa localizzativa scelta con il piano adottato in Consiglio Comunale, approvata anche in Conferenza di servizi, è più vicina al centro abitato, ha una estensione minore in termini di consumo di suolo e produrrà una minore impermeabilizzazione del suolo stesso.

Il PUG prevede tra le invarianti infrastrutturali la realizzazione di una strada urbana tangenziale che cinge ad anello il centro urbano, il cui tracciato è stato modificato nel corso della Conferenza di servizi istituita ai sensi della L.R. 20/2001. Nel parere

di compatibilità al PUG ai sensi della L.R. n. 20/2001, infatti, la Regione rileva che il tracciato di detta strada interferisce con l'area di pertinenza e l'area annessa della lama perimetrata ad est del nucleo abitato e con l'area annessa di una dolina individuata in prossimità di via Cisterne.

La decisione assunta in sede di Conferenza riguardo al tracciato della nuova tangenziale prevede lo spostamento della strada ed una sua diversa sezione. Ciò ha portato ad una modifica cartografica ed una normativa agli elaborati del PUG.

Infatti la cartografia riporta il ridimensionamento della carreggiata e l'eliminazione del tratto di strada che interessa l'area di pertinenza e l'area annessa della lama, mentre l'Art 26 delle NTA descrive le modalità di realizzazione del tracciato stradale: "Per la realizzazione della strada urbana tangenziale, in fase di progettazione, dovrà essere prevista una viabilità a due corsie che corra ad est della lama, tra Via Conversano e Via Vecchia Monopoli, ad una distanza di circa 350 mt dalla viabilità di previsione del PUG adottato, scavalchi la lama in corrispondenza di Via Vecchia Monopoli e senza toccare l'area annessa alla lama riprenda, ad ovest della lama, il tracciato previsto dal PUG fino a Via Castellana". Si precisa che il tratto modificato qui considerato come alternativa al tracciato del PUG adottato è un tracciato ipotizzato rinveniente dalla descrizione dello stesso riportato nell'Art. 26 delle NTA del PUG.

Nel tratto modificato, il tracciato stradale oltre a seguire un percorso diverso ha anche dimensioni differenti, infatti ha un'ampiezza di 10 m e una pista ciclabile di 3 m annessa, così come stabilito in sede di Conferenza.

Un aspetto molto importante da sottolineare è che nei tratti che attraversano l'area di pertinenza della lama il nuovo tracciato ipotizzato si sviluppa su strade già esistenti che dovranno essere ampliate e sistemate per essere conformi con le restanti parti della tangenziale. Per quanto riguarda l'area annessa, invece, oltre ad attraversarla in corrispondenza delle strade già esistenti, la attraversa per un piccolissimo tratto nella parte terminale. Inoltre il nuovo tracciato non attraversa più l'area annessa della dolina in prossimità di via Cisterne. Anche in questo caso, al fine di valutare quale delle due alternative fosse più sostenibile dal punto di vista ambientale si sono individuati, rispetto ad alcuni

obiettivi di sostenibilità ambientale, alcuni indicatori.

In particolare rispetto alla tematica ARIA e all'obiettivo di promuovere la mobilità sostenibile si è scelto di valutare la lunghezza in km della pista ciclabile che corre lungo la tangenziale. Maggiore è la lunghezza della pista ciclabile maggiore sarà l'impatto positivo sulla mobilità sostenibile in quanto, attraversando più territori, consentirà ad un numero maggiore di persone di usufruirne.

Per quanto riguarda la componente ambientale ACQUA anche per la tangenziale di piano si è considerata come indicatore la superficie impermeabilizzata, ossia quella coperta dalla realizzazione della strada; nel caso di tratto di nuova realizzazione per il calcolo di tale superficie si è considerata l'intera ampiezza. Nel caso di tratto di strada di ampliamento su strada già esistente si è considerato esclusivamente la parte dell'ampliamento.

Rispetto alla componente SUOLO si è valutata la lunghezza complessiva della strada. Infine, con riferimento alla componente PAESAGGIO si sono calcolati i km di muretti a secco interessati dal percorso della strada, in quanto elementi del paesaggio agrario da tutelare. Si sono considerati inoltre la lunghezza del percorso in area di pertinenza della lama e il numero di attraversamenti, nonché la lunghezza in area annessa della lama e il numero di attraversamenti. Rispetto alle componenti ambientali studiate è possibile asserire che il percorso del tracciato stradale ipotizzato secondo quanto rimodulato in sede di Conferenza di servizi risulta essere più sostenibile rispetto a quello adottato in Consiglio comunale.

7. Monitoraggio e indicatori

L'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino *gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto* è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato I del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale.

Nel capitolo 11 del RA è presentato il sistema di monitoraggio integrato secondo quanto richiesto nella relazione istruttoria e strutturato nel modo seguente:

- definizione del quadro degli obiettivi di sostenibilità di riferimento e l'identificazione degli indicatori di contesto appropriati;
- identificazione delle azioni del piano o programma e valutazione dei loro effetti ambientali (positivi e negativi) rispetto a tutti gli obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento, finalizzata ad individuare i principali effetti da monitorare;
- analisi delle procedure attuative e delle fasi attraverso cui le azioni individuate si attuano, al fine di identificare i momenti in cui deve essere previsto l'aggiornamento degli indicatori;
- scelta degli indicatori per il monitoraggio del piano per ciascuna azione e relativo effetto ambientale, identificando le fasi in cui devono essere aggiornati.

Relativamente al programma di monitoraggio, sono fornite indicazioni circa ruoli e responsabilità, rapporti di monitoraggio, e meccanismi e/o strumenti per la fase attuativa finalizzati alla messa a disposizione dei dati utili al popolamento, sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio.

8. Sintesi non Tecnica

Il RA è corredato della Sintesi non Tecnica secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

3. CONCLUSIONI

In conclusione, tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato** relativo alla sola Valutazione Ambientale Strategica del **Piano Urbanistico Generale del Comune di Turi**. Si richiamano tutte le prescrizioni ed osservazioni fornite, e si rammenta quanto segue.

- Ai sensi del comma 5 dell'art. 11 del Decreto, "*la VAS costituisce per i piani e programmi*" a cui si applicano le disposizioni del suddetto decreto "*parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione*", e che, ai sensi del comma 3 dell'art. 13 del Decreto, "*il Rapporto Ambientale costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di*

elaborazione ed approvazione", pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente la coerenza del Rapporto Ambientale con gli altri elaborati di piano.

- Secondo quanto previsto dall'art. 15 c. 2 del Decreto, "*L'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente, provvede, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato di cui al comma 1 e dei risultati delle consultazioni transfrontaliere, alle opportune revisioni del piano o programma*", pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente l'aggiornamento della documentazione alla luce del parere motivato.
- Secondo quanto previsto dall'art. 16 del Decreto, "*Il piano o programma ed il rapporto ambientale, insieme con il parere motivato e la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione, sono trasmessi all'organo competente all'adozione o approvazione del piano o programma*". L'organo competente all'approvazione di cui all'art. 16 del Decreto dovrà, nei modi previsti dall'art. 17 del Decreto, rendere pubblici:
 - il parere motivato oggetto del presente provvedimento;
 - la Dichiarazione di Sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere motivato, sono state integrate nel Piano e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stata scelto il piano, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
 - le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 del Decreto.
- Relativamente agli strumenti attuativi del piano oggetto del presente parere, la disposizione normativa in materia di VAS applicabile ai casi in esame è la seguente:
 - "*La verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relative a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 o alla VAS di cui agli articoli da 12 a 17, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati*" (art.

12, comma 6, D.Lgs. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. 128/2010).

- Ai sensi del comma 8 dell'art 5 DL 70/2011, convertito in legge con modificazioni dalla L. 12 luglio 2011, n. 106 (in G.U. 12/7/2011, n. 160) *“Lo strumento attuativo di piani urbanistici già sottoposti a valutazione ambientale strategica non è sottoposto a valutazione ambientale strategica né a verifica di assoggettabilità qualora non comporti variante e lo strumento sovraordinato in sede di valutazione ambientale strategica definisca l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali, gli indici di edificabilità, gli usi ammessi e i contenuti piani volumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi, dettando i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste. Nei casi in cui lo strumento attuativo di piani urbanistici comporti variante allo strumento sovraordinato, la valutazione ambientale strategica e la verifica di assoggettabilità sono comunque limitate agli aspetti che non sono stati oggetto di valutazione sui piani sovraordinati. I procedimenti amministrativi di valutazione ambientale strategica e di verifica di assoggettabilità sono ricompresi nel procedimento di adozione e di approvazione del piano urbanistico o di loro varianti non rientranti nelle fattispecie di cui al presente comma”*.

Tale parere non esclude né esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti; è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto inclusa la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale laddove prevista ai sensi della L.R. 11/01 e ss.mm.ii. e D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art.21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, *“Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica”* pubblicata sul BURP n. 183 del 18.12.2012;

- è relativo alla sola Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Generale del Comune di Turi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e al Decreto in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Omissis “”””

Con nota prot.n.9065 del 21/06/2013, acquisita al prot.n.7174 del 25/06/2013 del Servizio Urbanistica, il Comune di Turi ha trasmesso, ai sensi dell'art.11 della L.R.20/2001, la determinazione di adeguamento del PUG alle modifiche introdotte, ai fini del controllo positivo, dalla conferenza di servizi (copia conforme dei verbali della Conferenza di servizi tenutasi nei giorni 14 gennaio, 28 gennaio, 01 febbraio, 06 febbraio e 12 febbraio); ha trasmesso altresì, in duplice copia, gli elaborati relativi al Piano Urbanistico Generale del Comune di Turi conformi a:

- quanto adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.35 del 21/07/2011;
- quanto a seguito dell'accoglimento delle osservazioni con Deliberazione di Consiglio Comunale n.4 del 03/02/2012;
- quanto a seguito delle determinazioni assunte dalla Conferenza di servizi tenutasi nei giorni 14 gennaio, 28 gennaio, 01 febbraio, 06 febbraio e 12 febbraio.

Tutto ciò premesso e puntualizzato, preso atto del parere motivato espresso dalla Autorità Ambientale Competente (Servizio Ecologia della Regione Puglia), si propone alla Giunta di recepire le determinazioni assunte dalla Conferenza di Ser-

vizi, così come in precedenza riportate e di conseguenza, in forza delle medesime, di attestare definitivamente la compatibilità del PUG del Comune di Turi rispetto al DRAG approvato con DGR n. 1328 del 03.08.2007, ai sensi del comma 11° dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001.

Si dà atto infine che gli elaborati che costituiscono il PUG sono quelli indicati nel verbale della conferenza di servizi del 27 maggio 2013 ai punti A), B) e C). “””

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° - lettera “d)” della LR n.7/97.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LR N.28/2001 E S.M. ED I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

DI FARE PROPRIA la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportate;

DI RECEPIRE, in ordine al PUG di Turi le determinazioni, assunte dalla Conferenza di Servizi svoltasi nei giorni 14.01.2013, del 28.01.2013, del 01.02.2013, del 06.02.2013, del 12.02.2013, ai sensi dell'art. 11, comma 11, della L.r. n. 20/2001, giusta verbali nella relazione riportati che qui per economia espositiva debbono intendersi integralmente trascritti;

DI PRENDERE ATTO delle conseguenti modifiche apportate agli elaborati del P.U.G. dall'Amministrazione Comunale, dando atto altresì che gli elaborati costituenti il P.U.G. di Turi sono quelli elencati ai punti A), B) e C) del verbale della conferenza di servizi del 27 maggio 2013 nella relazione riportati che qui per economia espositiva debbono intendersi integralmente trascritti;

DI RECEPIRE il “parere motivato” di cui alla determinazione dirigenziale n. 177 del 27 giugno 2013 dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, relativo agli adempimenti connessi alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 152/2006 che, qui condiviso, per economia espositiva deve intendersi integralmente riportato;

DI ATTESTARE, in forza dei precedenti punti, ai sensi dell'art. 11 della L.r. n.20/2001, per le motivazioni e nei limiti e termini richiamati nella relazione nelle premesse riportata, la compatibilità del PUG del Comune Turi rispetto al DRAG approvato con DGR n. 1328 del 03.08.2007;

DI DEMANDARE al Servizio Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Turi (BA), per gli ulteriori adempimenti di competenza;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



Progetto nuova sede Consiglio Regionale



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**